

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 216

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI
INDUSTRIALI LAUREATI (EPPI)**

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza il 12 aprile 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ENTE DI PREVIDENZA DEI PERITI INDUSTRIALI E
DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (EPPI)

2021

Relatore: Consigliere Francesca Padula

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

rag. Fabrizio Scuro

Determinazione n. 44/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 14 marzo 2024,
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto l'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, richiamato dall'art. 6, comma 7, del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, con il quale l'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;
visto il bilancio del suddetto Ente, relativo all'esercizio 2021, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
esaminati gli atti;
udito il relatore Consigliere Francesca Padula e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2021;
ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze i bilanci, corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, insieme al conto consuntivo per l'esercizio 2021 - corredati delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati, l'unita relazione, con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

PRESIDENTE F.F. E RELATORE
Francesca Padula

DIRIGENTE
Fabio Marani
depositato in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1. ORDINAMENTO.....	2
2. ORGANI.....	7
2.1. Costi per gli organi	8
3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE.....	10
3.1. Organizzazione	10
3.2. Consistenza del personale	10
3.3. Costi per il personale.....	11
4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA.....	15
5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E DI COMUNICAZIONE; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.....	16
6. GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE	18
6.1 Contribuzione.....	19
6.2 Prestazioni previdenziali	21
6.3 Prestazioni assistenziali ed indennità di maternità-paternità.....	23
7. ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	28
8. GESTIONE PATRIMONIALE.....	31
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	38
9.1 Stato patrimoniale.....	38
9.2 Conto economico	45
9.3 Rendiconto finanziario.....	47
10. BILANCIO TECNICO	49
11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	51

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Costi per gli organi.....	9
Tabella 2 - Consistenza del personale.....	11
Tabella 3 - Retribuzione annua lorda del Direttore generale.....	12
Tabella 4 - Costo del personale.....	12
Tabella 5 - Incidenza dei costi del personale sui costi di gestione.....	13
Tabella 6 - Costo delle prestazioni di lavoro autonomo.....	14
Tabella 7 - Rapporto iscritti/pensionati.....	19
Tabella 8 - Prestazioni pensionistiche.....	22
Tabella 9 - Rapporto contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche.....	23
Tabella 10 - Prestazioni assistenziali.....	24
Tabella 11 - Saldo contributi/prestazioni.....	26
Tabella 12 - Attività contrattuale.....	29
Tabella 13 - Composizione degli investimenti esercizio 2021.....	33
Tabella 14 - Comparazione del valore contabile degli investimenti.....	33
Tabella 15 - Le immobilizzazioni finanziarie.....	35
Tabella 16 - Stato patrimoniale.....	39
Tabella 17 - Crediti.....	40
Tabella 18- Incidenza percentuale dei crediti contributivi sull'attivo patrimoniale e sul fondo di accantonamento dei contributi soggettivi e integrativi.....	40
Tabella 19 - Debiti.....	42
Tabella 20 - Patrimonio netto.....	43
Tabella 21 - Conto economico.....	45
Tabella 22 - Rendiconto finanziario.....	48

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259 e, in base all'articolo 2 della legge stessa, sulle risultanze del controllo eseguito sulla gestione, relativa all'esercizio finanziario 2021, dell'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati e sulle vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Il precedente referto, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per gli esercizi 2019 e 2020, deliberato da questa Sezione con determinazione del 19 luglio 2022, n. 96, è pubblicato in Atti parlamentari, XVIII Legislatura, Doc. XV, numero 603.

1. ORDINAMENTO

L'art. 3 del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, emesso in attuazione della delega conferita dall'art. 2, comma 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335 in materia di tutela previdenziale obbligatoria dei soggetti che svolgono attività autonoma di libera professione, ha previsto che gli iscritti in albi o elenchi privi di una propria cassa di previdenza, avrebbero potuto, oltre che aderire all'ente pluricategoriale disciplinato dall'art. 4 della medesima legge o a gestioni di previdenza obbligatorie già esistenti per simile tipologia di professione, costituire un ente di categoria, avente configurazione di diritto privato secondo il modello delineato dal decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, ossia di associazione o fondazione.

L'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (di seguito Eppi o Ente), in attuazione della suddetta normativa, è stato costituito, il 15 settembre 1997, come fondazione: non ha fini di lucro e non è destinatario di finanziamenti pubblici, diretti o indiretti, con esclusione di quelli relativi agli sgravi e alla fiscalizzazione degli oneri sociali (art. 1, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509).

L'Ente è sottoposto alla vigilanza del Ministero del lavoro e delle politiche sociali - Mlps e del Ministero dell'economia e delle finanze - Mef, come previsto dall'art. 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 509 del 1994.

Lo statuto dell'Ente, nel testo approvato dal Consiglio di indirizzo generale con le delibere nn. 98 del 30 gennaio 2014 e 97 del 31 marzo 2017, è stato da ultimo modificato con la delibera n. 29 del 29 marzo 2019 (approvata dai Ministeri vigilanti il 27 dicembre successivo).

I criteri di iscrizione, le prestazioni e la misura dei contributi sono stabiliti nel regolamento previdenziale; quello vigente *ratione temporis* è stato adottato dal Comitato di indirizzo generale dell'Ente con delibera del 1° agosto 2018, approvata dai Ministeri vigilanti il 25 febbraio 2019 e, da ultimo, con delibera del 24 febbraio 2022, approvata dai medesimi Ministeri il 10 marzo 2023.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Eppi tutti coloro che, iscritti negli albi professionali dei periti industriali e periti industriali laureati, esercitano (in forma singola o associata, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa) un'attività autonoma di libera professione, anche in contemporanea ad attività di lavoro dipendente o autonomo di altra natura.

L'Ente, oltre a gestire la previdenza obbligatoria, provvede all'erogazione, a beneficio degli iscritti, dell'indennità di maternità - paternità (nella misura e con le modalità di cui al d. lgs. 26 marzo 2001 n. 151 e successive modifiche e integrazioni) e di prestazioni assistenziali, consistenti in sussidi in caso di eventi tipizzati, prestiti chirografari e mutui ipotecari.

Il regolamento per l'assistenza - adottato dal Comitato di indirizzo generale dell'Ente con delibera del 29 settembre 2020, approvata dai Ministeri vigilanti il 26 agosto 2021 - è stato, da ultimo modificato con delibera del 23 giugno 2022, approvata dai medesimi Ministeri il 10 gennaio 2023.

L'Ente può partecipare, ai sensi dell'art. 39, comma 7, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'articolo 10, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, in legge 24 marzo 2012, n. 27, al patrimonio di consorzi o società aventi come oggetto la garanzia collettiva dei fidi¹, nonché al patrimonio di altre società che prestino servizi utili al perseguimento degli scopi statutari; a tal proposito può attuare forme di incentivazione alla professione, favorendo l'accesso al credito degli iscritti (art. 3, comma 4, dello statuto).

La Cassa può affidare a soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, la revisione contabile indipendente e la certificazione dei rendiconti annuali ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo n. 509 del 1994, nel rispetto delle prescrizioni legislative e regolamentari (art. 7, c. 6, lett. i, dello statuto).

L'articolo 1, comma 195, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha esteso agli iscritti agli enti previdenziali privati, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'esercizio della facoltà di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti di cui alla legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai fini del conseguimento di un'unica pensione di vecchiaia, anticipata, di inabilità e ai superstiti, a condizione che non siano già titolari di pensione diretta a carico di una delle gestioni di cui all'articolo 1, comma 239, della citata legge n. 228 del 2012 e ancorché abbiano maturato i requisiti per il diritto autonomo al trattamento pensionistico presso una delle predette gestioni. Il pagamento dei trattamenti pensionistici in regime di cumulo, come previsto dall'articolo 1, comma 244, della stessa legge n. 228 del 2012, è effettuato in ogni caso dall'Inps. L'onere dei trattamenti è a carico delle singole gestioni pensionistiche, ciascuna in relazione alla propria

¹ L'attività di garanzia collettiva dei fidi è disciplinata dall'art. 13 del d.l. n. 269 del 2003; essa viene svolta da imprese consorziate o socie "per la prestazione mutualistica e imprenditoriale di garanzie volte a favorirne il finanziamento da parte delle banche e degli altri soggetti operanti nel settore finanziario".

quota, calcolata dalle medesime secondo le regole previste da ciascun ordinamento. Il 20 febbraio 2018 è stata sottoscritta tra l'Inps e l'Associazione degli enti previdenziali privati (Adepp) la convenzione quadro per la gestione delle prestazioni in cumulo.

L'art. 2 del citato decreto legislativo n. 509 del 1994, al comma 1 *bis*, inserito dall'art. 1, comma 182, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha posto norme volte alla tutela dei valori e delle disponibilità finanziarie delle casse professionali, conferiti in gestione, prevedendo che le casse medesime ne rimangano titolari, fatti salvi diversi accordi con i gestori abilitati, nel caso di gestione accompagnata dalla garanzia di restituzione del capitale. I valori e le disponibilità affidati ai gestori costituiscono in ogni caso patrimonio separato e autonomo delle casse e non possono essere distratti dal fine al quale sono stati destinati. Essi non possono formare oggetto di esecuzione da parte dei creditori dei soggetti gestori. Inoltre, sulle somme di denaro e sugli strumenti finanziari presso depositari diversi dal gestore non sono ammesse azioni dei creditori del depositario, del sub-depositario o nell'interesse degli stessi.

L'art. 20-*quater*, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, ha introdotto, per i soggetti che non adottino i principi contabili internazionali, la facoltà di derogare, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del decreto, al criterio di valutazione previsto dall'art. 2426 del codice civile per i titoli iscritti nell'attivo circolante. Se ne prevede, infatti, l'iscrizione *"al valore risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato anziché al valore desumibile dall'andamento del mercato"* se minore, *"fatta eccezione per le perdite di carattere durevole"*. La disposizione ha stabilito, inoltre, che la descritta misura, *"in relazione all'evoluzione della situazione di turbolenza dei mercati finanziari"*, possa essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Con i decreti del Mef del 15 luglio 2019 e del 17 luglio 2020 la facoltà predetta è stata estesa rispettivamente per gli esercizi 2019 e 2020, non più operando nell'esercizio in esame.

L'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha dato luogo a provvedimenti a tutela delle posizioni previdenziali degli iscritti, riconducibili a tre tipologie di agevolazioni, ossia la sospensione del versamento dei contributi previdenziali e assistenziali, l'esonero contributivo e l'erogazione di un'indennità.

Con l'art. 126, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, era stato stabilito che i versamenti dei contributi previdenziali

e assistenziali, sospesi ai sensi dell'art. 18, comma 2, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, venissero effettuati in un'unica soluzione entro il 16 settembre 2020 o mediante rateizzazione, fino a un massimo di quattro rate mensili di pari importo, con il versamento della prima rata entro il 16 settembre 2020.

Con l'art. 97, c. 1, decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è stato disposto che tale termine rimanesse fermo per il 50 per cento delle somme dovute ma che il versamento del restante 50 per cento potesse essere effettuato mediante non più di ventiquattro rate mensili, delle quali la prima entro il 16 gennaio 2021.

L'art. 1, comma 20 e ss., della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di favorire la ripresa dell'attività dei lavoratori autonomi e dei professionisti, ha istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali il Fondo per l'esonero dai contributi previdenziali, con una dotazione finanziaria iniziale di 1.000 milioni di euro per l'anno 2021 (da ripartire agli enti previdenziali con decreto del Mlps, di concerto con il Mef): Tale dotazione costituisce il relativo limite di spesa destinato a finanziare l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali dovuti dai lavoratori autonomi e dai professionisti iscritti alle gestioni previdenziali obbligatorie che nel periodo d'imposta 2019 abbiano percepito un reddito complessivo non superiore a 50.000 euro e, nell'anno 2020, abbiano subito un calo del fatturato o dei corrispettivi non inferiore al 33 per cento rispetto al 2019.

L'art. 3, comma 1 del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla legge 21 maggio 2021, n. 69, modificando l'art. 1, comma 20, della legge n. 178 del 2020 e inserendo nel medesimo articolo il c. 22-bis, ha aumentato la dotazione finanziaria per l'anno 2021 a 2.500 milioni, subordinando, peraltro, l'attribuzione dei benefici, ai sensi dell'art. 108, par. 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, all'autorizzazione della Commissione europea.

Con il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sono stati previsti nuovi interventi a sostegno delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese, tra i quali l'istituzione, ex art. 44, del Fondo per il "reddito di ultima istanza", per i lavoratori danneggiati dal Covid-19, prevedendo l'erogazione a loro favore di una indennità (cosiddetto "bonus"), secondo criteri e limite di spesa (eventuale) da stabilire con decreto del Mlps, di concerto con il Mef.

Con l'art. 13 del decreto-legge n. 104 del 2020 è stata prevista l'erogazione della medesima indennità in via automatica anche per il mese di maggio 2020.

L'art. 37, c. 1, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, aggiungendo quattro commi all'art. 31 del citato decreto-legge n. 18 del 2020, ha previsto l'erogazione della menzionata indennità da parte dei rispettivi enti di previdenza, nel limite di spesa complessivo di 8,5 milioni di euro per l'anno 2021.

2. ORGANI

Sono organi dell'Ente: il Consiglio di indirizzo generale (Cig); il Consiglio di amministrazione (Cda); il Presidente; il Collegio dei sindaci.

La durata in carica è stabilita per tutti in quattro anni.

Il Cig è composto da un numero variabile di membri, eletti dagli iscritti, corrispondente al rapporto di uno ogni mille; quello in carica per gli esercizi di riferimento è formato da 16 componenti (compresi un coordinatore ed un segretario nominati dagli eletti nel loro ambito).

Il Cig, tra gli altri compiti, definisce le direttive, i criteri e gli obiettivi generali della previdenza di categoria; definisce i criteri generali di investimento; delibera, anche su proposta del Cda, le modifiche dello statuto, del regolamento per l'attuazione delle attività di previdenza, dei regolamenti sui benefici assistenziali, del regolamento elettorale; approva, entro il 30 aprile, il bilancio consuntivo relativo all'anno precedente ed entro il 30 novembre il bilancio di previsione deliberati dal Cda; nomina i componenti del Collegio dei sindaci.

Il Cda è composto da cinque membri, anch'essi scelti con metodo elettivo tra gli iscritti. Ne fanno parte il Presidente dell'organo collegiale e dell'Ente, nonché il Vicepresidente, entrambi nominati dagli eletti.

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente; vigila sull'attuazione delle deliberazioni del Cda; adotta provvedimenti urgenti, salva la ratifica del Cda nella prima seduta utile.

Il Cda svolge compiti di gestione dell'Ente sulla base delle indicazioni del Cig; predisporre gli schemi di bilancio; delibera l'organigramma dell'Ente e l'assunzione del Direttore; definisce il trattamento economico del personale; effettua le operazioni di investimento e disinvestimento.

Il Collegio dei sindaci è composto da cinque sindaci effettivi e cinque supplenti.

Uno dei sindaci effettivi, che presiede il Collegio, ed un supplente sono designati dal Mlps; un effettivo ed un supplente sono designati dal Mef; due effettivi e due supplenti sono nominati nell'ambito degli iscritti al registro dei revisori legali; un effettivo ed un supplente sono scelti tra gli iscritti all'Ente, esclusi i componenti del Cig e del Cda, nonché del Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati.

Nel mese di maggio 2022 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli organi per il quadriennio 2022-2026; essi si sono insediati il 3 giugno 2022, data in cui sono state effettuate le nomine statutarie.

2.1. Costi per gli organi

L'importo annuo lordo delle indennità di carica spettanti agli organi Cig e Cda nel 2021 è rimasto invariato rispetto al 2020: esse ammontano, per coordinatore, segretario e componente del Cig, rispettivamente, ad euro 30.000, euro 26.000 ed euro 22.000; per il Presidente, il Vicepresidente ed ogni componente del Cda, rispettivamente, ad euro 90.000, euro 55.000 ed euro 47.000. Per il Presidente e gli altri componenti effettivi del Collegio dei sindaci, dal mese di febbraio 2019, è prevista l'indennità, rispettivamente, di euro 20.000 ed euro 16.000 (in precedenza euro 18.000 ed euro 15.000).

Il gettone (unico nella giornata in ipotesi di molteplici convocazioni e ridotto del 50 per cento dall'eventuale secondo giorno di presenza) e i rimborsi spese vengono attribuiti (artt. 7, comma 6, lett. n, e 9, comma 2, lett. t, dello statuto) anche per la partecipazione alle commissioni di studio o istruttorie costituite presso il Cig ed il Cda.

A decorrere dal mese di febbraio 2019, per le sedute del Cig e del Cda il gettone di presenza è stato ridotto ad euro 300 (euro 200 nel caso le sedute si svolgano con la modalità della videoconferenza); per le commissioni di studio è stato stabilito in euro 200, con il limite massimo annuale di n.14 e n.8 gettoni per ciascun componente rispettivamente del Cda e del Cig.

La seguente tabella espone i dati relativi ai costi sostenuti per gli organi, compresi il coordinatore del Cig, il Presidente dell'Ente ed il Presidente del Collegio dei sindaci.

Tabella 1 - Costi per gli organi

	2020	2021	Var. %
Indennità annuali			
-Consiglio di indirizzo generale	461.202	461.204	0
-Consiglio di amministrazione	365.927	365.927	0
-Collegio dei sindaci	102.473	102.474	0
Totale	929.602	929.605	0
Rimborsi spese:			
-Consiglio di indirizzo generale	6.902	20.290	193,97
-Consiglio di amministrazione	24.324	47.669	95,98
-Collegio dei sindaci	1.708	3.654	113,93
Totale	32.934	71.613	117,44
Gettoni di presenza			
-Consiglio di indirizzo generale	66.188	33.321	-49,66
-Consiglio di amministrazione	36.096	36.863	2,12
-Collegio dei sindaci	41.400	40.829	-1,38
Totale	143.684	111.013	-22,74
Totale costi	1.106.220	1.112.231	0,54

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

I dati relativi alle indennità annuali sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente; sono incrementati del 117,44 per cento i rimborsi spese, mentre sono risultati in calo i gettoni di presenza (-22,74 per cento).

Il totale dei costi, che si assestano ad euro 1.112.231, è aumentato dello 0,54 per cento nel 2021.

3. ORGANIZZAZIONE E PERSONALE

3.1. Organizzazione

Il “Manuale organizzativo” dell’Eppi delinea una struttura per processi e risultati, definendo riporti funzionali, missioni, ruoli e responsabilità.

Il Direttore generale opera le scelte necessarie alla puntuale esecuzione delle decisioni del Cda, cui riporta; coordina i processi di supporto agli organi, il governo dell’attuazione delle strategie, la gestione del personale e le relazioni esterne.

Riportano direttamente al Direttore generale le missioni dell’Area servizi e dell’Area risorse umane.

L’Area servizi coordina i seguenti processi: rendicontazione e supporto politiche previdenziali; programmazione e coordinamento delle attività di gestione dell’Area; reportistica verso istituzioni esterne; gestione delle elezioni degli organi; gestione delle iscrizioni e qualificazione; promozione della regolarità contributiva, gestione delle prestazioni previdenziali; gestione delle prestazioni assistenziali; gestione relazioni con gli utenti. Riportano al capoarea il *team* “Contribuzione”, per la gestione della regolarità contributiva ed il *team* “Welfare”, per la gestione dei servizi previdenziali ed assistenziali.

L’Area risorse coordina i processi di: rendicontazione e supporto politiche economico-finanziarie; programmazione e coordinamento delle attività di gestione dell’area; reportistica verso istituzioni esterne; contabilità generale; amministrazione del personale e collaboratori; amministrazione delle spese organi statutarie; gestione degli acquisti; gestione del funzionamento della sede. Riportano al capoarea il *team* “Amministrazione”, per la contabilità generale, il personale e i collaboratori, le spese organi statutarie, nonché il *team* “Approvvigionamenti”, per la gestione degli acquisti ed il funzionamento della sede.

3.2. Consistenza del personale

Il trattamento giuridico ed economico del personale è regolato dai contratti collettivi nazionali di lavoro per i dipendenti degli enti previdenziali privati; vengono sottoscritti due atti negoziali, per il personale dirigenziale (incluso il Direttore generale) e per quello non dirigenziale.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2020 è stato sottoscritto il rinnovo del c.c.n.l. per il triennio 2019 - 2021 per entrambi i settori.

Come si evince dalla seguente tabella, la consistenza dei prestatori di lavoro subordinato si è ridotta, nel corso dell'esercizio 2021, di un'unità. Non vi sono dipendenti con rapporto a tempo determinato.

Nel 2021 sono stati in servizio quattro dirigenti assunti a tempo indeterminato, tra cui il Direttore generale.

Tabella 2 - Consistenza del personale

	2020	2021
Dirigenti*	2	4
Quadri	2	1
Area A	4	4
Area B	19	17
Area C	1	1
Totale	28	27

Fonte: Corte dei conti su dati Eppi tratti dai bilanci 2020 e 2021

*Compreso il Direttore generale

Si evidenzia l'esigenza di una adeguata programmazione del fabbisogno di risorse umane, con particolare riferimento alla dotazione dei dirigenti, seguendo criteri di ragionevolezza in relazione all'organizzazione dell'Ente, per il conseguimento di obiettivi di efficienza ed efficacia della gestione. Al riguardo si rileva, a fine 2021, un numero dei dirigenti rilevante rispetto al numero delle unità lavorative, con un'incidenza del 14,81 per cento sulla complessiva consistenza del personale.

3.3. Costi per il personale

Le seguenti tabelle espongono il costo complessivo dei prestatori di lavoro subordinato.

Il rinnovo del c.c.n.l. per il triennio 2019 - 2021 ha avuto riflessi sulla determinazione della componente retributiva tabellare e delle indennità accessorie nei tre anni.

I criteri di determinazione del premio aziendale di risultato e di altri trattamenti integrativi sono stabiliti in sede di contrattazione di secondo livello dal cosiddetto accordo plurimo soggettivo; in data 29 luglio 2020 ne è stato sottoscritto l'aggiornamento per il periodo 1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2022.

Il Direttore generale, come si evince dalla seguente tabella, ha percepito nel 2021 euro 218.254 comprensivi di stipendio tabellare (euro 155.010), indennità di funzione (euro 15.501) e

compenso variabile (euro 47.743), con un leggero aumento, rispetto all'esercizio precedente, di 2.826 euro, conseguente al maggiore importo di tutte e tre le componenti della retribuzione.

Tabella 3 - Retribuzione annua lorda del Direttore generale

	2020	2021	var. %
Tabellare	152.828	155.010	1,43
Indennità di funzione	15.283	15.501	1,43
Premio aziendale di risultato (totale variabile oggettiva e soggettiva)	47.317	47.743	0,90
Totale	215.428	218.254	1,31

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

La seguente tabella espone i costi per il personale.

Tabella 4 - Costo del personale

	2020	2021	var. %
Stipendi (elementi fissi e variabili), di cui:	1.615.122	1.900.417	17,66
Retribuzione fissa	1.155.224	1.175.484	1,75
Tredicesima mensilità	82.301	92.295	12,14
Compensi accessori	34.716	223.113	542,68
Premio aziendale di risultato	311.049	281.042	-9,65
Straordinari	31.832	13.483	-57,64
Altri costi del personale	0	115.000	100,00
Oneri sociali e assicurativi (Inps-Inail)	446.986	406.954	-8,96
Totale stipendi e oneri	2.062.108	2.307.371	11,89
Contribuzione trattamento di quiescenza integrativo	95.679	124.689	30,32
Accantonamenti per Tfr	55.695	36.582	-34,32
Buoni pasto	35.035	34.781	-0,72
Accantonamenti per ferie non godute	40.915	5.778	100,00
Polizza sanitaria	31.368	45.186	44,05
Totale	2.320.800	2.554.387	10,06
Costo unitario medio	82.886	94.607	14,14

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Il costo totale, pari a complessivi euro 2.554.387 nel 2021, risulta in aumento rispetto al precedente esercizio 2021 nella misura del 10,06 per cento.

Tale incremento è imputabile principalmente sia alla crescita della voce "stipendi", per la variazione della forza lavoro che ha riguardato anche la qualifica dirigenziale, sia alla erogazione di servizi di *welfare* aziendale a favore del personale dipendente.

Nella voce “stipendi” hanno inciso sull’aumento soprattutto i costi per i compensi accessori (euro 188.397 in più rispetto al 2020) e gli altri costi del personale, pari ad euro 115.000; questi ultimi si riferiscono, secondo quanto comunicato dall’Ente, all’onere correlato all’indennità complessivamente corrisposta ad un dirigente, per effetto della risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, a seguito di accordo di conciliazione.

Sono iscritti tra i costi del personale, oltre agli oneri sociali, i contributi alla previdenza complementare a carico dell’Ente, con riferimento ai dipendenti che, al momento dell’adesione, hanno versato al fondo complementare il Tfr maturato (euro 124.689 nel 2021; euro 95.679 nel 2020). Con riferimento, invece, ai dipendenti che non hanno aderito alla previdenza complementare, le quote maturate del trattamento di fine rapporto (euro 55.695 nel 2020 ed euro 36.582 nel 2021) confluiscono nell’apposito fondo iscritto nello stato patrimoniale passivo, per complessivi euro 263.013, (per euro 234.431 nel precedente esercizio). L’Ente sostiene anche il costo per il premio della polizza sanitaria di cui beneficiano i dipendenti e i loro familiari (euro 45.186 nel 2021 ed euro 31.368 nel 2020).

L’incidenza delle spese per il personale sul totale dei costi di gestione (costi di produzione escluse le rettifiche) è rappresentata nella seguente tabella; essa evidenzia percentuali sostanzialmente non elevate; la diminuzione del 2021 consegue al considerevole incremento dei costi di gestione.

Tabella 5 - Incidenza dei costi del personale sui costi di gestione

	2020	2021
Totale costo del personale	2.320.800	2.554.387
Totale costi di gestione	48.003.304	78.704.533
Incidenza percentuale costi del personale sui costi di gestione	4,83	3,25

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

La spesa per consulenze e per la rappresentanza legale, evidenziata nella seguente tabella, si presenta in marcato incremento, passando da euro 236.326 nel 2020 ad euro 363.634 nel 2021.

Tabella 6 - Costo delle prestazioni di lavoro autonomo

	2020	2021	Var. %
Consulenze legali e notarili	84.268	109.691	30,17
Difesa legale nel contenzioso previdenziale	14.401	49.662	244,85
Consulenze fiscali/amministrative	41.846	43.224	3,29
Servizio amministrativo del personale	15.327	9.770	-36,26
Consulenze tecniche e finanziarie	80.484	151.287	87,97
Totale	236.326	363.634	53,87

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Tale incremento è da ricondurre alla crescita di tutte le voci rappresentate in tabella, ad eccezione di quella relativa al servizio amministrativo del personale (-36,26 per cento).

Le spese per la difesa legale passano da 14.401 del 2020 ad euro 49.662 del 2021). L'aumento dei costi predetti nell'ambito del contenzioso previdenziale è da correlare alla ripresa delle azioni di recupero del credito contributivo, già interessate dalle sospensioni nel 2020, previste dalla normativa di sostegno agli iscritti.

Crescono le spese in ambito legale e notarile (da euro 84.268 ad euro 109.691), con riferimento ai maggiori oneri per consulenze in materia previdenziale.

Marcata è la crescita per le consulenze tecniche e finanziarie (da euro 80.484 ad euro 151.287); esse comprendono, in particolare,

- per euro 41.500, il compenso in favore dell'*advisor* finanziario;
- per euro 17.000, gli oneri correlati all'attività professionale prestata in materia finanziaria ed attuariale;
- per euro 85.400, il corrispettivo dell'attività di *project management* nei processi di *business* e nei processi IT, prestata nel corso del 2021.

Le consulenze fiscali e amministrative risultano in leggero aumento nel 2021 (da euro 41.846 ad euro 43.224).

4. VERIFICA DEI LIMITI DI SPESA

L'art. 1, c. 417, della legge 23 dicembre 2013, n. 147, come modificato dall'art. 50, c. 5, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha introdotto, con specifico riferimento agli enti privati di previdenza pubblica, la possibilità di assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell'apparato amministrativo, effettuando un riversamento, a favore dell'entrata del bilancio dello Stato, del 15 per cento della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, ferme restando le disposizioni vigenti che recano vincoli in materia di spese di personale.

A decorrere dall'anno 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 183, della citata legge n. 205 del 2017, agli enti predetti non si applicano le norme di contenimento delle spese previste a carico degli altri soggetti inclusi nell'elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato, restando ferme, in ogni caso, le disposizioni che recano vincoli in materia di personale.

Con l'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 è stato esplicitamente disposto che *“resta in vigore l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2017, n. 205”*, e allo stesso tempo è stata esclusa l'applicabilità agli enti previdenziali privati dei commi da 590 a 600 dello stesso art. 1, recanti specifiche disposizioni di riduzione della spesa.

L'Ente iscrive tra i crediti verso lo Stato l'importo delle somme versate per le annualità 2012 e 2013 per circa 0,503 mln, per le quali ha chiesto il rimborso. Nel bilancio si evidenzia, peraltro, che detto credito è stato interamente svalutato. Per quanto sopra evidenziato sono rimaste operative fino al 2019 le disposizioni di contenimento non investite dalla pronuncia di illegittimità costituzionale n. 7 dell'11 gennaio 2017², tra cui quelle dettate dall'art. 5, commi 7 e 8, decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito, con modificazioni, in legge 7 agosto 2012, n. 135, concernenti, rispettivamente, il valore nominale dei buoni pasto e il divieto di monetizzazione delle ferie.

Il Collegio sindacale, nella seduta del 14 aprile 2022, ha dato atto del rispetto delle predette disposizioni.

² La sentenza ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, comma 3, d.l. n. 95 del 2012 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 135, *“nella parte in cui prevede che le somme derivanti dalle riduzioni di spesa ivi previste siano versate annualmente dalla Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per i dottori commercialisti ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato”*.

5. OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ E DI COMUNICAZIONE; PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

Sul sito dell'Ente risultano pubblicati i bilanci, corredati delle note integrative e delle relazioni del Presidente, i Piani annuali degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, le relazioni del Collegio dei sindaci, nonché i dati trimestrali e annuali concernenti l'indicatore della tempestività dei pagamenti (giorni -5,35 nel 2020 e -10,65 nel 2021), in applicazione degli artt. 29 e ss. del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dall'art. 8, comma 1, lett. a), b) e c), del decreto-legge n. 66 del 2014³.

Risulta anche la pubblicazione sul sito delle determinazioni di questa Corte (art. 31 del citato decreto legislativo n. 33 del 2013).

È altresì presente sul sito il "Modello di organizzazione e gestione", documento finalizzato a stabilire le "misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge e a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio" (artt. 6 e 7 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in materia di responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato); detto atto organizzatorio, approvato dal Consiglio di amministrazione con delibera n. 575 del 21 dicembre 2017 e poi aggiornato, da ultimo, con delibera n. 511 del 27 aprile 2022, include il codice etico ed il regolamento dell'Organismo di vigilanza (art. 6, comma 1, lettera b, del decreto legislativo da ultimo citato) sul funzionamento e sull'osservanza delle disposizioni contenute nel predetto atto generale.

L'art. 2 *bis*, comma 3, del decreto legislativo n. 33 del 2013, aggiunto dall'art. 3, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza...", dispone che la disciplina di cui all'art. 1, comma 2 *bis*, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (circa l'adozione di misure di prevenzione della corruzione integrative di quelle adottate ai sensi del d. lgs. n. 231 del 2001) si applica "limitatamente ai dati e ai documenti inerenti all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea... agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, con bilancio superiore a cinquecentomila euro, che esercitano funzioni

³ Il d.p.c.m. 22 settembre 2014, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del d.p.c.m. 29 aprile 2016, ha definito gli schemi e le modalità per la pubblicazione su *internet* dei dati relativi alle entrate e alla spesa dei bilanci preventivi e consuntivi e dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici” (si veda la delibera dell’Anac n. 1134 del 20 novembre 2017).

Al riguardo, l’Ente ha previsto specifici protocolli, atti a rafforzare “lo strumento della trasparenza quale misura fondamentale per la prevenzione della corruzione...”, in relazione allo svolgimento di “attività di pubblico interesse regolate dal diritto nazionale e dell’Unione Europea”.

Con delibera n. 358 del 9 giugno 2016 è stato nominato il Responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione.

6. GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

Ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 103 del 1996, ai fini della determinazione delle prestazioni pensionistiche, si applica il sistema di calcolo contributivo previsto dall'art. 1 della legge n. 335 del 1995, con aliquota di finanziamento non inferiore a quella di computo e secondo le modalità attuative previste dal regolamento dell'Ente.

L'Eppi determina i trattamenti pensionistici moltiplicando il montante individuale contributivo per il coefficiente per la trasformazione in rendita, che varia secondo l'età dell'iscritto alla data di decorrenza della pensione.

Al riguardo, l'art. 1, comma 11, della citata legge n. 335 del 1995, e successive modificazioni prevede che i coefficienti siano stabiliti, con decreto del Mlps di concerto con il Mef, ogni tre anni, sulla base delle rilevazioni demografiche e dell'andamento effettivo del tasso di variazione del prodotto interno lordo (Pil) di lungo periodo rispetto alle dinamiche dei redditi soggetti a contribuzione previdenziale, rilevati dall'Istat. L'art. 24, comma 16, del decreto-legge, n. 201 del 2011, ha previsto che gli aggiornamenti successivi a quello decorrente dal 1° gennaio 2019 siano effettuati con periodicità non più triennale ma biennale.

I coefficienti sono riportati nella tabella A, allegata al regolamento previdenziale dell'Ente, la quale è aggiornata periodicamente, secondo quanto previsto dall'art. 14, comma 3, del medesimo atto generale. Con decreto del Mlps, di concerto con il Mef, del 1° giugno 2020, i coefficienti sono stati rideterminati; è seguito l'aggiornamento della tabella allegata al regolamento con delibera del Cig n. 45 del 30 luglio 2020, approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 27 novembre 2020 (con applicazione, dal 1° gennaio 2021, ai pensionandi dal 57° all'80° anno d'età). La tabella è stata modificata con delibera CIG n. 24 del 26 gennaio 2023 ed approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 5 ottobre 2023. I valori sono aggiornati al 1° gennaio 2023 in forza del decreto interministeriale del 1° dicembre 2022. Il montante individuale, ai sensi dell'art. 1, comma 9, della citata legge n. 335 del 1995 e successive modificazioni, è ottenuto attraverso la rivalutazione dei contributi versati al 31 dicembre di ogni anno, tenuto conto della media quinquennale del tasso annuo di variazione nominale del Pil, calcolata dall'Istat. Il regolamento del 2017 ha stabilito che non si procede in ogni caso alla rivalutazione, sino a quando non siano stati integralmente versati i contributi soggettivi ed integrativi, gli interessi di mora e le sanzioni maturati sugli stessi.

Come si evince dalla seguente tabella, il numero degli iscritti è in diminuzione, passando dai 13.431 del 2020 ai 13.296 del 2021; i pensionati erano 5.114 nel 2020 e 5.472 nel 2021.

L'indice demografico diminuisce nel 2021 a 2,4, mantenendosi costante negli ultimi esercizi finanziari.

L'andamento è coerente con la crescita dell'età media degli iscritti e con la situazione demografica italiana.

Tabella 7 - Rapporto iscritti/pensionati

	2020	2021	Var. %
Iscritti	13.431	13.296	-1,01
Pensionati	5.114	5.472	7,00
Indice demografico	2,6	2,4	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dall'Eppi

6.1 Contribuzione

Il contributo soggettivo obbligatorio annuo, posto a carico di ogni iscritto all'Ente, è determinato, dal 2019, nella misura del 18 per cento del reddito professionale netto, raggiungendosi la soglia finale degli aumenti annuali previsti dall'art. 4 del regolamento.

Esistono, comunque, un limite massimo e un limite minimo di versamento, relativi ad ogni singolo anno, calcolati secondo i criteri stabiliti nel citato art. 4 del regolamento.

Nel 2021 il contributo minimo è stabilito in euro 1.832,94, da versare nel caso in cui il reddito imponibile risulti al di sotto di euro 10.183,00; il contributo massimo è fissato in euro 13.933,74, calcolato sul massimale di euro 103.056,08.

A richiesta degli iscritti è consentito corrispondere ogni anno una maggiore aliquota contributiva (cosiddetta "contribuzione aggiuntiva soggettiva"), in misura non inferiore ad un punto percentuale, sino all'aliquota massima complessiva del 26 per cento.

L'iscritto di età inferiore ai 28 anni ha la facoltà di versare un contributo minimo ridotto del 50 per cento per i primi cinque anni, a condizione che non abbia compiuto il trentesimo anno di età; inoltre, gli iscritti aventi un reddito professionale netto inferiore al 50 per cento del reddito minimo vigente nell'anno, possono richiedere una riduzione del 70 per cento del contributo dovuto. I pensionati che esercitano la libera professione di perito industriale sono tenuti a

versare un contributo con aliquota non inferiore al 50 per cento, rispetto a quella prevista in via ordinaria per gli iscritti all'Ente.

È previsto un contributo integrativo posto a carico dei committenti, ossia di coloro che si avvalgono delle prestazioni professionali degli iscritti; questi ultimi applicano, all'uopo, una maggiorazione percentuale (dal 1° gennaio 2015 del 5 per cento) sui corrispettivi lordi che formano il reddito professionale imponibile. È previsto un limite minimo annuale che ammonta per il 2021 ad euro 509,15, correlato a un il volume d'affari inferiore o uguale ad euro 10.183,00.

Con delibera del Consiglio di amministrazione su richiesta di almeno un terzo dei componenti del Consiglio di indirizzo generale, soggetta all'approvazione dei Ministeri vigilanti, è stabilita la quota di contributo integrativo da destinare all'incremento dei montanti previdenziali individuali, nell'esercizio della relativa facoltà riconosciuta dalla legge, a condizione che sia garantito l'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario delle Casse (art. 8, comma 3, del d. lgs. n. 103 del 1996, comma sostituito dall'art. 3, comma 2, della legge 12 luglio 2011, n. 133).

Con delibera del Cig n. 95 del 4 dicembre 2013, come modificata, da ultimo, con la determina n. 76 del 9 giugno 2016, sono stati definiti i criteri per la destinazione all'incremento dei montanti individuali della contribuzione integrativa computata al netto dei costi di gestione. Con la medesima deliberazione è stato stabilito che annualmente dovrà essere calcolata l'eventuale quota del contributo integrativo non distribuibile, destinata ad incrementare la riserva straordinaria a copertura dei rischi finanziari. In caso di insufficienza dei rendimenti della gestione finanziaria rispetto alle rivalutazioni dei montanti, è possibile procedere alla distribuzione del contributo integrativo soltanto previa reintegrazione del valore della riserva straordinaria indisponibile (corrispondente al valore delle perdite annue attese).

La delibera del Cig n. 55 del 30 marzo 2021, approvata con nota del Mlps, di concerto con il Mef, del 5 maggio 2023, ha apportato modifiche al Regolamento per la destinazione della quota del contributo integrativo, finalizzate all'incremento dei montanti individuali.

Le delibere del Cda nn. 381 e 382 del 31 marzo 2021, approvate con nota del Mlps, di concerto con il Mef, del 29 ottobre 2021, hanno stabilito la distribuzione della contribuzione integrativa sui montanti per gli anni, rispettivamente, 2018 e 2019.

La delibera n. 472 del 2022 adottata dal Cda in data 31 gennaio 2022 e approvata dai Ministeri vigilanti con nota del 10 novembre 2022, ha consentito la distribuzione della contribuzione integrativa sui montanti previdenziali degli iscritti per l'anno 2020

L'analisi della gestione del contributo integrativo esposta nella relazione sulla gestione 2021 ha evidenziato l'adeguatezza della gestione finanziaria e la possibilità di distribuzione di quota parte del contributo integrativo sui montanti degli iscritti per l'incremento dei trattamenti pensionistici ai sensi della legge n. 133 del 2011; per le risorse si è utilizzata la riserva straordinaria dell'Ente, ove è stato accantonato l'avanzo dell'esercizio 2021 (circa 59,2 mln), comprensivo della stima della contribuzione integrativa per euro 31,9 mln. Sul punto si veda anche oltre.

Il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10 gennaio 2014, emanato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ha stabilito che il regime di riscossione tramite il sistema dei versamenti unitari e della compensazione, previsto dall'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241 si applica anche agli enti previdenziali aventi configurazione di diritto privato. Pertanto, con la convenzione del 4 febbraio 2015, stipulata tra l'Agenzia dell'entrate e l'Eppi, è stato regolato il servizio di riscossione, prevedendosi anche il versamento in via telematica dei contributi previdenziali e assistenziali di spettanza dell'Ente.

6.2 Prestazioni previdenziali

Si indicano, di seguito, i trattamenti pensionistici erogati all'Ente, previsti dagli artt. 14 e ss. del citato regolamento operante nell'esercizio, con evidenza, in sintesi, dei rispettivi requisiti legittimanti:

- pensione di vecchiaia: spetta al raggiungimento del 65° anno di età, a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'assicurato almeno cinque annualità di contribuzione;
- pensione di vecchiaia anticipata: spetta al raggiungimento del 57° anno di età con almeno cinque annualità di contribuzione, a condizione che l'importo della pensione risulti superiore a 1,2 volte rispetto all'importo dell'assegno sociale e che sia cessato l'esercizio della libera professione, ovvero, a prescindere dal requisito anagrafico, con 40 anni di anzianità contributiva, salvo il diritto a riprendere l'esercizio della libera professione;

- pensione di inabilità: spetta all'iscritto divenuto permanentemente e totalmente inabile ad esercitare l'attività di perito industriale che abbia cessato l'attività professionale e versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui tre nell'ultimo quinquennio. Per gli iscritti di età inferiore ai 57 anni si utilizza il coefficiente di trasformazione definito per calcolare la pensione dell'iscritto a detta età;
- pensione di invalidità: spetta all'iscritto la cui capacità all'esercizio della professione sia ridotta in modo permanente a meno di un terzo per infermità o difetto fisico o mentale, che abbia versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui tre nell'ultimo quinquennio;
- pensione di vecchiaia e inabilità ai superstiti: quella di reversibilità spetta al coniuge ed altri familiari (a specifiche condizioni), ove il *de cuius* risulti pensionato al momento del decesso; la prestazione indiretta spetta ai superstiti ove, alla data del decesso l'iscritto abbia conseguito l'anzianità contributiva per il trattamento diretto. In entrambi i casi la pensione è computata sulla base di specifiche aliquote percentuali sul trattamento già liquidato o che sarebbe spettato al *de cuius*, in cumulo con i redditi del beneficiario nei limiti di cui all'art. 1, comma 41, della legge n. 335 del 1995, all'uopo richiamato dal citato regolamento previdenziale.

Nella tabella che segue sono indicati i dati relativi alle singole tipologie di pensione ed ai relativi costi.

Tabella 8 - Prestazioni pensionistiche

	2020		2021		var. %
	n.	importo	n.	importo	
Pensione di vecchiaia	4.327	18.323.469	4.610	19.723.101	7,64
Pensione di invalidità	69	229.427	15	259.426	13,08
Pensione di inabilità	17	25.872	56	24.986	-3,42
Pensioni ai superstiti	701	1.110.061	791	1.283.405	15,62
Perequazione automatica delle pensioni		1.111.961		1.092.880	-1,72
Totale	5.114	20.800.790	5.472	22.383.798	7,61

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Le prestazioni pensionistiche totali aumentano di 358 unità rispetto al precedente esercizio; tra queste 283 sono di vecchiaia.

Si evidenzia, per il 2021, un incremento del 7,61 per cento dell'importo dei trattamenti pensionistici, sul quale hanno inciso gli aumenti delle pensioni di vecchiaia (7,64 per cento),

di quelle ai superstiti (15,62 per cento) e delle pensioni di invalidità (13,08 per cento); diminuiscono, invece, le pensioni di inabilità (-3,42 per cento) e le perequazioni (-1,72).

Sull'aumento delle prestazioni pensionistiche ha inciso anche la deliberata distribuzione sui montanti della contribuzione integrativa per gli anni 2018 e 2019 di cui si è detto. All'uopo, per il giroconto al Fondo contributo integrativo, si è utilizzata la riserva straordinaria per 52 mln, secondo il procedimento *supra* descritto.

La seguente tabella evidenzia il saldo ed il rapporto tra i costi delle prestazioni previdenziali (invalidità, inabilità, vecchiaia e superstiti) e l'ammontare del contributo soggettivo di cui all'art. 4 del regolamento di previdenza.

Tabella 9 - Rapporto contributi soggettivi/prestazioni pensionistiche

	2020	2021
Contributo soggettivo ex art. 4 del reg. prev.	61.320.002	64.992.199
Pensioni IVS	20.800.790	22.383.798
Saldo	40.519.212	42.608.401
Rapporto contributi/pensioni	2,9	2,9

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

I saldi nel periodo di riferimento sono di segno positivo ed in aumento, in relazione al più elevato incremento della contribuzione rispetto a quello delle prestazioni pensionistiche.

6.3 Prestazioni assistenziali ed indennità di maternità-paternità

L'Ente eroga, quali prestazioni di carattere assistenziale, sussidi in caso di eventi tipizzati, prestiti chirografari e mutui ipotecari.

I sussidi, a fondo perduto, possono essere erogati, a condizione che il reddito familiare non superi determinate soglie, agli iscritti che, a causa di malattia, infortunio, decesso o eventi calamitosi, abbiano subito un disagio economico. Il sussidio non è dovuto qualora l'evento sia compreso tra quelli coperti da polizze sanitarie e assicurative.

I prestiti sono finalizzati all'acquisto di macchinari, arredi, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, destinati all'esercizio dell'attività professionale o all'esecuzione di lavori di ristrutturazione dell'immobile dove si trova lo studio professionale o la prima casa di abitazione.

L'Ente stipula forme collettive di assicurazione sanitaria a beneficio dell'iscritto (e del nucleo familiare) sostenendo la spesa del relativo premio (grandi interventi, non autosufficienza e *check up* preventivo)⁴. La copertura sanitaria è gestita per il tramite della fondazione Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani), cui è associato l'Eppi, come si vedrà anche più avanti, con possibilità per l'iscritto di ampliamento delle coperture della stessa a proprie spese.

Nella seguente tabella sono esposti i costi relativi alle prestazioni assistenziali.

Tabella 10 - Prestazioni assistenziali

	(migliaia)	
	2020	2021
Polizze collettive	1.057	917
Quote di interessi su mutui/erogazioni condizioni disagio	1.867	2.830
Integrazione pensioni	135	123
Totale	3.059	3.870

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Le prestazioni assistenziali ammontano a 3,87 mln (3,06 mln nel 2020).

Le componenti del predetto importo sono le seguenti:

- 1,2 mln per prestazioni regolamentari, di cui 0,4 mln, quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a mutui ipotecari e prestiti chirografari (questi ultimi erogabili anche a neoiscritti) e 0,8 mln, quali erogazioni agli iscritti che versano in condizioni di disagio economico a seguito di eventi e calamità naturali, di malattia, infortunio o sussidi a sostegno della famiglia in caso di decesso;
- 1,6 mln quali ulteriori misure di sostegno conseguenti all'emergenza sanitaria. La voce complessiva comprende il costo sostenuto dall'Ente, anche per il 2021, per le polizze collettive a favore degli iscritti, per il tramite di Emapi pari a 0,92 mln, di cui 0,50 mln per grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi; 0,15 mln per la non autosufficienza (cd. *Long Term Care*); 0,27 mln per la prevenzione.

Al riguardo l'Eppi ha precisato, nella nota del 27 maggio 2022, in riscontro a chiarimenti chiesti da Mlps e trasmessa anche a questa Corte, che, stante l'impossibilità della gestione diretta dell'attività finalizzata all'erogazione di prestazioni sanitarie integrative, è stata

⁴ Ai sensi della l. n. 243 del 2004, art. 1, comma 34, la "normativa statutaria e regolamentare degli enti previdenziali di diritto privato può prevedere, nell'ambito delle prestazioni a favore degli iscritti, anche forme di tutela sanitaria integrativa, nel rispetto degli equilibri finanziari di ogni singola gestione".

“assunta la citata iniziativa di natura sostanzialmente consortile e sotto forma di associazione riconosciuta (Emapi) - Ente di Mutualità e Assistenza per i Professionisti Italiani - che ha trovato spazio all'interno degli statuti degli enti Previdenziali privati”. Ha aggiunto che tale opportunità consente di *“meglio sfruttare ogni possibile sinergia organizzativa e conseguire quanto più possibile l'obiettivo di una economia di massa”*. Ha anche precisato che, mentre la fonte di finanziamento delle prestazioni assistenziali è la riserva straordinaria di cui all'articolo 19 dello statuto, i servizi assicurativi per l'assistenza sanitaria integrativa sono finanziati dalla contribuzione integrativa.

Le prestazioni assistenziali, ex artt. 15 e dall'art. 16 del regolamento previdenziale, comprendono, inoltre, 0,12 mln per le integrazioni della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della legge n. 335 del 1995.

L'art. 70 della legge n. 151 del 2001, come modificato, da ultimo, dall'art. 18, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, ha disposto che alle libere professioniste, iscritte ad un ente che gestisce forme obbligatorie di previdenza, sia corrisposta un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi alla stessa, determinandone i criteri di calcolo, restando ferma la facoltà di ogni singola cassa di stabilire un importo massimo più elevato, tenuto conto della compatibilità con i propri equilibri finanziari. Si è previsto, altresì, che detta indennità spetti *“al padre libero professionista per il periodo in cui sarebbe spettata alla madre libera professionista o per la parte residua, in caso di morte o di grave infermità della madre ovvero di abbandono, nonché in caso di affidamento esclusivo del bambino al padre”*.

Il Consiglio di amministrazione, al fine del mantenimento dell'equilibrio tra contributi versati e prestazioni di maternità - paternità erogate, anche per superare l'eventuale disallineamento temporale, determina annualmente la misura del relativo contributo dovuto dagli iscritti, sulla base delle disposizioni di cui all'art. 83 del decreto legislativo n. 151 del 2001. Tenuto conto del saldo positivo dell'apposito fondo, della fiscalizzazione degli oneri ex art. 78 del predetto decreto. e della stima del numero di aventi diritto all'indennità, il contributo *pro-capite* è determinato in euro quattro (azzerato per il 2020).

Nella tabella seguente sono esposti i saldi e i rapporti tra i costi per le prestazioni istituzionali e le entrate contributive.

Tabella 11 - Saldo contributi/prestazioni

PRESTAZIONI	2020	2021	Var. %
Pensioni IVS	20.800.790	22.383.798	7,61
Liquidazioni in capitale	254.606	109.575	-56,96
Indennità maternità	60.447	43.850	-27,46
Rimborsi	111.009	192.440	73,36
Prestazioni assistenziali	3.058.565	3.869.822	26,52
Variazioni negative su contributi e prestazioni	2.512.221	17.479.420	595,78
Totale prestazioni	26.797.638	44.078.905	64,49
CONTRIBUTI	2020		Var. %
Contributo soggettivo	61.320.002	64.992.199	5,99
Contributo integrativo 5%	29.483.295	31.908.131	8,22
Contributo indennità di maternità	0	53.184	100,00
Introiti interessi e sanzioni amministrative	2.580.328	3.456.844	33,97
Contributi da enti previdenziali	3.144.949	3.067.639	-2,46
Altri contributi	21.431	12.858	-40,00
Variazioni positive su contributi e prestazioni	5.736.973	15.972.033	178,41
Totale contributi	102.286.978	119.462.888	16,79
Saldo contributi/prestazioni	75.489.340	75.383.983	-0,14
Rapporto contributi/prestazioni	3,82	2,71	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Nel 2021 risultano in aumento sia il contributo soggettivo obbligatorio annuo di cui all'art. 4 del regolamento previdenziale, stabilito, come già evidenziato, nel 18 per cento del reddito professionale netto, sia quello integrativo, correlato al volume di affari (5 per cento).

I contributi da enti previdenziali ammontano ad euro 3,07 mln (euro 3,14 mln nel 2020) e si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della legge 5 marzo 1990 n. 45.

Gli altri contributi sono inerenti alla fiscalizzazione degli oneri sociali per maternità o paternità ex art. 78 del citato decretollegislativo n. 151 del 2001; il relativo contributo (art. 5 del regolamento) si riduce del 40 per cento.

Gli introiti per interessi e sanzioni (art. 10 del regolamento previdenziale) risultano in aumento del 33,97 per cento.

Le variazioni positive e negative su contributi e prestazioni sono state inserite a seguito delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 (in tema di attuazione delle

direttive UE relative ai bilanci d'esercizio) e si riferiscono a poste di bilancio precedentemente indicate tra i proventi e oneri straordinari. Le variazioni positive includono le somme oggetto del riaccertamento operato nell'esercizio per euro 10.080.932.

I rimborsi (euro 111.009 nel 2020 e 192.440 nel 2021) sono riferiti alla restituzione del montante contributivo, richiesta dai superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultrasessantacinquenni ovvero *under 65* inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione.

Il saldo contributi-prestazioni si presenta in diminuzione e il relativo rapporto corrisponde a 2,71, inferiore a quello del 2020 (3,82), a causa del più sostenuto incremento degli oneri per le prestazioni rispetto a quello dei contributi.

7. ATTIVITA' CONTRATTUALE

L'Ente rientra nell'ambito soggettivo di applicazione del Codice dei contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss. mm. e ii.; il nuovo codice è stato approvato con decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ed è entrato in vigore il 1° luglio 2023); detta normativa si applica, tra gli altri soggetti, anche agli organismi di diritto pubblico (art. 3, comma 1, lett. a e d), tra i quali sono annoverabili gli enti "che gestiscono forme obbligatorie di previdenza e di assistenza", inclusi nell'allegato IV, che contiene l'elenco (non tassativo) dei predetti organismi. Viene in evidenza, altresì, l'art. 1, comma 10 *ter*, del decreto-legge 23 ottobre 2008, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2008, n. 201), comma successivamente integrato dall'art. 32, comma 12, della legge 15 luglio 2011, n. 111; la disposizione citata fa salva l'applicazione del regime proprio dei contratti pubblici alle associazioni e fondazioni privatizzate laddove, comunque, vi sia per legge contribuzione obbligatoria a carico degli iscritti⁵.

Nella citata nota del 27 maggio 2022, a riscontro di chiarimenti richiesti dal Mlps, l'Eppi ha evidenziato che la "gestione degli acquisti è attuata nel rispetto della disciplina del decreto lgs n. 50 del 18 aprile 2016, avvalendosi anche del mercato elettronico, delle convenzioni e degli accordi quadro proposti dalla Consip".

Con riferimento alle procedure contrattuali per l'acquisizione di lavori, beni e servizi, attivate nel corso dell'esercizio finanziario 2021, l'Ente ha comunicato i dati esposti nella seguente tabella.

⁵ Comma 10 *ter*. "Ai fini della applicazione della disciplina di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, non rientrano negli elenchi degli organismi e delle categorie di organismi di diritto pubblico gli enti di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, e gli enti trasformati in associazioni o in fondazioni, sotto la condizione di non usufruire di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e di cui al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n.103, fatte salve le misure di pubblicità sugli appalti di lavori, servizi e forniture. La condizione prevista dal periodo precedente deve intendersi non realizzata nel caso di contribuzione obbligatoria prevista per legge a carico degli iscritti delle associazioni o fondazioni".

Tabella 12 – Attività contrattuale

Acquisizione lavori, beni e servizi (d. lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii.)	2021	
	Numero procedure	Importo complessivo
Artt. 59 e ss. (procedure ordinarie)		
-procedure aperte (art. 60)	1	48.430,72
-procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63)	2	18.780,00
Totale	3	67.210,72
Art. 36 (sottosoglia)		
-affidamento diretto (comma 2, lett. a):	36	640.872,80
Totale complessivo	39	708.083,52

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Si registrano 36 affidamenti diretti (art. 36, comma 2, lett. a) del d. lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii) per l'importo di euro 640.872,80, su un totale complessivo annuale delle procedure di euro 708.083,52, con l'incidenza notevole del 91 per cento. Anche con riferimento al 2021, peraltro, va considerato l'ampliamento della possibilità di ricorrere a tale tipo di procedura negoziale previsto dall'art. 1, comma 1, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (cosiddetto "Semplificazioni"), convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120⁶.

Con riferimento agli affidamenti diretti, l'Ente ha comunicato di aver utilizzato il Mepa per tutte le 36 procedure.

L'Ente ha chiarito che, sulla base del regolamento per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, procede con indagini di mercato attraverso la pubblicazione sul proprio sito istituzionale, per almeno 15 giorni, salva una riduzione in casi di urgenza, della richiesta di presentazione di manifestazione di interesse, inoltrando successivamente invito ai soggetti interessati.

L'esplorazione del mercato viene effettuata anche mediante richieste di offerta (Rdo) attivate sul Mercato elettronico della pubblica amministrazione (Mepa) che ne consente la presentazione a tutti gli operatori economici iscritti sulla piattaforma.

⁶ L'art. 1, comma 1, del d.l. n. 76 del 2020 (cosiddetto "Semplificazioni") previsto, ai fini di incentivazione degli investimenti nel periodo emergenziale, in deroga all'art. 36, comma 2, del d.lgs. n. 50 del 2016, che le stazioni appaltanti procedano all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. La deroga si applica "qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023".

Il regolamento prevede, tra l'altro, che l'affidamento per le acquisizioni di importo inferiore alle soglie comunitarie avvenga, anche sulla base di un elenco fornitori proprio dell'Ente, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti.

8. GESTIONE PATRIMONIALE

Tutti gli immobili locati di proprietà dell'Ente, per un valore pari a euro 62.187.280, sono stati conferiti, sin dal 2012, al Fondo immobiliare (di tipo riservato⁷) "Fedora", gestito da "Prelios - Società di gestione del risparmio s.p.a."

L'investimento totale nel predetto fondo ammonta al 31 dicembre 2021 a 162 mln.

Il comma 15 *bis* dell'art. 8 del decreto-legge n. 78 del 2010 stabilisce che le disposizioni del medesimo art. 8 in tema di spese per l'utilizzo di immobili, non si applichino agli enti di cui ai decreti legislativi n. 509 del 1994 e n. 103 del 1996, ad eccezione di quanto previsto al comma 15. Detto comma così dispone: *"Le operazioni di acquisto e vendita di immobili da parte degli enti pubblici e privati che gestiscono forme obbligatorie di assistenza e previdenza, nonché le operazioni di utilizzo, da parte degli stessi enti, delle somme rivenienti dall'alienazione degli immobili o delle quote di fondi immobiliari, sono subordinate alla verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica da attuarsi con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali"*.

Il decreto interministeriale del 10 novembre 2010, in attuazione del citato comma 15, ha previsto che, entro il 30 novembre di ogni anno, venga presentato un piano triennale, da comunicare al Mef ed al Mlps, che evidenzia, per ciascun esercizio, l'ammontare delle operazioni di acquisto e di vendita degli immobili, di cessione delle quote di fondi immobiliari, nonché delle operazioni di utilizzo delle disponibilità liquide provenienti dalla vendita di immobili o da cessione di quote di fondi immobiliari; entro il 30 giugno di ciascun anno gli enti sono tenuti a comunicare eventuali aggiornamenti del piano stesso.

Inoltre, la direttiva del Ministero del lavoro del 10 febbraio 2011 ha stabilito che i suddetti piani devono essere redatti previa valutazione delle opportunità di investimento, tenuto conto del profilo di rischio del patrimonio e del differenziale tra prestazioni e contributi tratto dalle proiezioni contenute nel bilancio tecnico, attraverso l'utilizzo di appositi indicatori.

Il piano triennale degli investimenti 2021-2023 (variazioni al documento previsionale 2021, approvate dal Cig il 30 novembre 2021) prevede per il 2021 rimborsi-cessioni di quote di fondi immobiliari per 45 mln; per il 2022 acquisto indiretto di quote per 30 mln e rimborsi-cessioni per 20 mln; per il 2023 rimborsi-cessioni per 10 mln. Il piano triennale degli investimenti 2022-

⁷ Riservato è un fondo d'investimento non armonizzato a cui partecipano investitori qualificati, cui è consentita una maggiore flessibilità regolamentare ed operativa.

2024 (variazioni al documento previsionale 2022, approvate dal Cig il 30 novembre 2022) prevede per il 2022, rimborsi-cessioni per 114,36 mln; per il 2023 rimborsi-cessioni per 10 mln e per il 2024 acquisti indiretti (quote di fondi immobiliari) per 50 milioni di euro.

Con delibera del Consiglio di amministrazione n. 340 del 28 aprile 2016 era stato approvato il regolamento per la gestione del patrimonio dell'Eppi, più volte modificato (da ultimo con la delibera consiliare n. 398 del 27 maggio 2021). Tale regolamento disciplina le modalità di impiego e allocazione (strategica, di medio e lungo termine; tattica, di breve termine) delle risorse finanziarie dell'Ente in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa di settore, nonché nello statuto dell'Ente⁸.

L'atto generale (art. 1, lette e) prevede l'utilizzo di analisi di "Asset liability management" (Alm), quale processo di creazione, attuazione e monitoraggio delle attività a copertura delle passività previdenziali sotto il vincolo di un determinato rischio tollerabile. Le esigenze di equilibrio di lungo periodo vengono analizzate nel documento sulla politica degli investimenti (da ultimo approvato con delibera consiliare n. 399 del 27 maggio 2021), che individua i criteri di scelta ed i limiti (incidenza percentuale) per ciascuna classe di investimento.

Il regolamento citato, inoltre, prevede la facoltà, per l'Ente, di avvalersi:

- di *advisor* (legali, finanziari, attuariali, fiscali);
- di servizi esterni per la gestione finanziaria e contabile del portafoglio titoli (cosiddetta "gestione indiretta") che investono le risorse finanziarie secondo le finalità proprie del mandato ricevuto;
- della banca depositaria per la custodia e amministrazione dei singoli valori, che svolge le funzioni disciplinate dal testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58).

Per tutti i soggetti esterni si prevede la selezione in base ai principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità, secondo la disciplina,

⁸ Non era risultato ancora completato, nel 2021, l'iter di approvazione dello schema di decreto del Mef, da adottare di concerto con il MIps e sentita la Covip (Commissione di vigilanza sui fondi pensione), recante, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, d.l. n.98 del 2011, recante disposizioni riguardanti gli enti previdenziali, in materia di investimenti, conflitti di interessi e banca depositaria. Nell'attualità l'Ente dovrà tener conto, in sede di regolamentazione della materia degli investimenti, che, ai sensi dell'art. 1, comma 311, della l. n. 197 del 2022, il predetto comma 3 dell'articolo 14 è sostituito dal seguente: «Entro il 30 giugno 2023, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, sentita la COVIP, sono definite norme di indirizzo in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti di diritto privato di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, di conflitti di interessi e di banca depositaria, di informazione nei confronti degli iscritti, nonché sugli obblighi relativamente alla governance degli investimenti e alla gestione del rischio. Entro sei mesi dall'adozione del decreto di cui al primo periodo e nel rispetto di quanto disposto dallo stesso, gli enti previdenziali adottano regolamenti interni sottoposti alla procedura di approvazione di cui al comma 2 dell'articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509».

posta dallo stesso Ente, dei conflitti di interesse (con delibera del Cda n. 327 del 31 marzo 2016). Nella relazione per l'esercizio 2021 la Covip ha indicato alcune criticità, che questa Corte si riserva evidenziare e che monitorerà nel prosieguo delle attività, relative all'adottato "Manuale delle procedure per la gestione del patrimonio", con riferimento al "contenuto dei documenti istruttori e degli atti in cui si sostanzia il processo decisionale in materia di investimenti / disinvestimenti", per l'esigenza di consentire la completa conoscenza dei presupposti per addivenire alle decisioni in piena trasparenza.

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 9, c.c., gli strumenti finanziari iscritti tra le attività finanziarie non immobilizzate sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, procedendosi quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

Con riferimento al 2020, invece, l'Eppi si era avvalso della facoltà, di cui all'art. 20-*quater*, comma 1, del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, di iscrivere i titoli inclusi nell'attivo circolante, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole, al valore risultante dall'ultimo bilancio.

Le seguenti tabelle descrivono la composizione degli investimenti per l'esercizio in esame e la comparazione con l'esercizio 2020 del valore contabile degli investimenti.

Tabella 13 - Composizione degli investimenti esercizio 2021

	Valore contabile	Inc. % sul totale	Valore di mercato	Inc. % sul totale	Plus/Minus	Rendim. contabile %
Liquidità	344.398.846	21,94	344.398.846	20,00	-	0,00
Obbligazioni	241.428.516	15,38	297.084.438	17,25	55.655.922	0,50
Oicr mobiliari	442.773.405	28,21	505.358.549	29,34	62.585.144	2,20
Oicr immobiliari	294.894.781	18,79	329.429.909	19,13	34.535.129	0,14
Partecipazioni controllate	150.000	0,01	150.000	0,01	-	0,00
Partecipazioni in altre imprese	133.330.000	8,50	133.330.000	7,74	-	0,35
Polizze	111.115.940	7,08	111.115.940	6,45	-	0,18
Ratei	1.398.436	0,09	1.398.436	0,08	-	0,00
Totale	1.569.489.924	100,00	1.722.266.118	100,00	152.776.194	3,64

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi-Relazione del Presidente

Tabella 14 - Comparazione del valore contabile degli investimenti

Strumenti	Valore contabile 2020	Valore contabile 2021	Var. assoluta	Var. %
Commodity	10.152.804	0	- 10.152.804	- 100
Liquidità	294.035.471	344.398.846	50.363.375	17,13
Obbligazioni	242.793.507	241.428.516	- 1.364.990	- 0,56
Oicr mobiliari	417.571.402	442.773.405	25.202.003	6,04
Oicr immobiliari	323.337.075	294.894.781	- 28.442.295	- 8,80
Partecipazioni controllate	150.000	150.000	-	-
Partecipazioni in altre imprese	33.330.000	133.330.000	100.000.000	300,03
Polizze	108.512.666	111.115.940	2.603.274	2,40
Ratei	1.395.203	1.398.436	3.233	0,23
Totale	1.431.278.128	1.569.489.924	138.211.796	9,66

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi-Relazione del Presidente

L'Ente dichiara che il patrimonio mobiliare, a valore contabile, ammonta a 1.569 mln, corrispondente, in termini di prezzi di mercato, a complessivi 1.722 mln ed evidenzia plusvalenze (non realizzate) per complessivi 152,78 mln.

Il rendimento contabile lordo è 3,64 per cento.

Il 28,21 delle risorse risulta investita in Oicr mobiliari, il 18,79 in Oicr immobiliari ed il 15,38 in obbligazioni, che si riducono dello 0,56 per cento e si assestano ad euro 241.428.516.

Aumentano gli investimenti in liquidità, per il 17,13 per cento; in ordine a detti strumenti questa Sezione ribadisce, richiamando il precedente referto, che la necessaria scelta di allocazione delle risorse verso *asset* a non elevato rischio, pur garantendo la diversificazione del patrimonio, è da porre in correlazione alla peculiarità della gestione del risparmio previdenziale che persegue l'obiettivo di una redditività idonea ad assicurare la sostenibilità del regime previdenziale, in un orizzonte di medio e lungo termine.

I ratei attivi su titoli rappresentano la quota di interessi cedolari maturati a fine esercizio sui titoli obbligazionari.

L'Eppi, nella citata nota del 27 maggio 2022 a riscontro di chiarimenti richiesti dal Mlps, ha riferito che la *"comparazione dei risultati realizzati in termini di rendimento e rischio verso quelli del benchmark dell'Asset Allocation Strategica"* sino al 30 aprile 2022, evidenziando *"come la gestione abbia conseguito una migliore redditività ed un minore rischio in termini di volatilità annua, anche nell'attuale contesto contraddistinto dal conflitto in Ucraina"*.

La tabella che segue evidenzia le immobilizzazioni finanziarie, aggregate nelle specifiche

tipologie patrimoniali. Esse, come previsto dall'art. 2426 c.c., sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente ridotto in caso di minor valore desumibile dal mercato; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le partecipazioni di controllo e collegamento vengono valutate, oltre che al costo, con il metodo del patrimonio netto (citato art. 2426 cod. civ.).

Tabella 15 - Le immobilizzazioni finanziarie

	2020	2021	Variazione assoluta	Var. %
Partecipazioni	33.480.000	133.480.000	100.000.000	298,69
<i>in imprese controllate</i>	150.000	150.000	0	0,00
<i>in altre imprese</i>	33.330.000	133.330.000	100.000.000	300,03
Depositi cauzionali e vincolati	79.300	79.300	0	0,00
Titoli	576.322.078	549.192.803	-27.129.275	-4,71
Totale	609.881.378	682.752.103	72.870.725	11,95

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Si assiste, nell'esercizio considerato, ad un aumento delle immobilizzazioni finanziarie dell'11,95 per cento.

Le partecipazioni in imprese controllate riguardano la società Tesip s.r.l. (Tecnologie e sistemi informativi previdenziali), con capitale di euro 150.000, della quale l'Eppi è unico socio.

La società, cui sono affidati i servizi informatici strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente, ha registrato la perdita di euro 92.894 (utile di euro 6.432 nel 2020) e patrimonio netto di euro 186.030 (278.924 nel 2020).

Si rammenta che, con delibera dell'Anac del 12 febbraio 2020, l'Eppi è stato inserito nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti a proprie società *in house*, in conformità all'art. 192 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e ss. mm. ii., nonché alle Linee guida adottate dall'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) con delibera 15 febbraio 2017, n. 235 (si veda la nota del Mef del 6 maggio 2020, sul documento contabile previsionale per il 2020 e variazioni per il 2019).

La voce "altre imprese" (euro 133.330.000), per 33.330.000 euro riguarda la partecipazione al capitale della società Arpinge s.p.a. (per il 19,23 per cento), operante nel campo degli investimenti e dello sviluppo di infrastrutture e impianti, soprattutto nei settori dell'energia e dei parcheggi. Di detta società sono altri soci fondatori la Cassa di previdenza e assistenza dei

geometri - Cipag (40,39 per cento) e quella degli ingegneri e architetti - Inarcassa (40,39 per cento).

La società, con capitale di euro 173.330.000, ha registrato un utile di esercizio di euro 5.768.953 (euro 2.620.760 nel 2020) e dispone di un patrimonio netto di euro 179.556.627 (euro 176.287.675 nel 2020).

Tra le immobilizzazioni finanziarie di Arpinge s.p.a. sono iscritte, e si riferiscono al valore di carico, le partecipazioni in AEER S.r.l. e Parkinge s.r.l. per euro 99.941.269 (invariate rispetto al precedente esercizio). Dagli allegati al bilancio dell'Eppi si apprende che Parkinge s.r.l. è una *sub-holding* operativa nel settore dei parcheggi, nata ad agosto 2021 dalla fusione per incorporazione tra le società AST B, AST VT e Park. Ho (in precedenza detenute direttamente da Arpinge). Antecedentemente alla fusione era stata trasferita ad AST B, mediante apporto, la partecipata Gespar s.r.l..

L'incremento di euro 100 mln della voce "altre imprese" (euro 33.330.000 nel 2020) riguarda la sottoscrizione di n. 4.000 azioni della Banca d'Italia del valore nominale di euro 25.000.

La voce "depositi cauzionali e vincolati" comprende il deposito per euro 79.300 per la locazione dell'immobile sede dell'Ente (invariato negli esercizi di riferimento).

La voce "titoli" ammonta ad euro 549.192.803 e si riferisce al valore di carico delle obbligazioni governative area euro di media e lunga durata e di altri titoli immobilizzati, specificamente elencati in nota integrativa, tra i quali è incluso l'investimento per 161 mln (171 mln nel 2020) nel fondo "Fedora", cui è stato fatto cenno.

Il decremento del valore dei titoli per 27 mln è da ricondurre, indicandosi gli elementi più rilevanti, all'effetto combinato

- dell'aumento, per euro 15,9 mln relativo a richiami di capitale nei tre comparti gestiti dal Fondo europeo degli investimenti (FEI), con valore complessivo di 80 mln e, per euro 2,9 mln circa, della capitalizzazione degli scarti di emissione⁹ e di negoziazione dei titoli di Stato e titoli obbligazionari in portafoglio;
- della riduzione per rimborsi di capitale, per euro 10,3 mln, del fondo Fedora, alla vendita di quote del fondo di diritto lussemburghese *Optimum Property USA III* per il controvalore di euro 11,6 mln (realizzandosi la plusvalenza di euro 6 mln) ed alla svalutazione per euro 6,5 mln del fondo di diritto lussemburghese *Optimum Property USA*

⁹ Differenza tra il valore di rimborso di un titolo obbligazionario e il suo prezzo di emissione.

I, riferito, in bilancio, alla crisi del comparto immobiliare dovuta all'emergenza sanitaria da Covid 19.

Il rendimento lordo dei titoli immobilizzati è indicato dall'Ente, rispetto al valore di carico, nel 2,46 per cento, mentre ai prezzi di mercato nel 5,19 per cento.

L'incremento di circa 15 mln delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "altri titoli" (da euro 526.045.376 mln nel 2020 ad euro 541.019.838 mln nel 2021), è il risultato di

- acquisti di quote di fondi Etf (*exchange traded funds*) e Oicr per euro 115,8 mln;
- riprese di valore rispetto a quello contabile per l'andamento del mercato principalmente di Etf per euro 1,6 mln;
- vendite di quote di fondi Oicr per euro 99,1 mln;
- rettifiche negative (sempre in relazione all'andamento del mercato) per euro 3,5 mln per Etf e Oicr.

9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario e dalla relazione sulla gestione. Esso è corredato della relazione di certificazione rilasciata da una società di revisione.

In applicazione del d.m. del 27 marzo 2013, emesso dal Mef per quanto previsto dall'art. 16 del decreto legislativo n. 91 del 2011 ai fini della raccordabilità dei documenti contabili delle amministrazioni in contabilità civilistica con quelli predisposti secondo la contabilità finanziaria, l'Eppi ha redatto anche il conto consuntivo in termini di cassa, contenente, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi Cofog¹⁰, il rapporto sui risultati di bilancio¹¹, nonché il conto economico riclassificato secondo lo schema di *budget* economico annuale di cui all'allegato 1 del predetto d.m. ed in base alla circolare del Mef n. 13 del 24 marzo 2015.

Il conto consuntivo è stato approvato dal Consiglio di indirizzo generale il 28 aprile 2022.

9.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati complessivi del conto del patrimonio nel periodo di riferimento in comparazione con l'esercizio precedente. Si richiama il paragrafo relativo alla gestione patrimoniale per quanto concerne le attività finanziarie, immobilizzate o meno.

¹⁰ Il d.p.c.m. del 12 dicembre 2012 ha definito le linee guida generali per l'individuazione delle missioni e dei programmi di spesa delle amministrazioni pubbliche. Al riguardo ulteriori indicazioni sono contenute nella circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 23 del 13 maggio 2013; la metodologia della sperimentazione e le istruzioni operative sono stabilite dal decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 1° ottobre 2013.

¹¹ Il documento è stato redatto seguendo le linee guida generali definite con d.p.c.m. del 18 settembre 2012 per la costruzione di un sistema di indicatori, al fine di fornire informazioni circa: la realizzazione fisica, ovvero il volume dei prodotti e dei servizi erogati; - i risultati attesi (*output*), ovvero l'esito del programma di spesa; l'impatto che il programma di spesa, insieme ad altri enti e a fattori esterni, produce sulla collettività e sul contesto (*outcome*); la realizzazione finanziaria, ovvero l'avanzamento della spesa prevista per la realizzazione dell'obiettivo.

Tabella 16 - Stato patrimoniale

ATTIVO	2020	2021	Var. %
Immobilizzazioni immateriali	5.031.535	5.608.753	11,47
Immobilizzazioni materiali	683.355	766.031	12,10
Immobilizzazioni finanziarie	609.881.378	682.752.103	11,95
Crediti dell'attivo circolante	184.421.076	168.406.213	-8,68
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	526.045.376	541.019.838	2,85
Disponibilità liquide	294.035.471	344.398.845	17,13
Ratei e risconti	1.418.934	1.590.701	12,11
Differenza da arrotondamento	1		
Totale attivo	1.621.517.126	1.744.542.484	7,59
PASSIVO			
Fondo per rischi ed oneri	30.747.543	32.906.622	7,02
Fondo trattamento fine rapporto	234.431	263.013	12,19
Debiti	248.690.529	279.378.141	12,34
Fondi ammortamento	5.015.202	5.554.740	10,76
Ratei e risconti passivi	5.878.343	6.179.289	5,12
Patrimonio netto:	1.330.951.076	1.420.260.677	6,71
Fondo contributi soggettivi e integrativi	904.850.547	996.564.092	10,14
Fondo rivalutazione	149.917.952	143.737.609	-4,12
Fondo contributo maternità	74.586	96.778	29,75
Fondo riserva straordinaria	254.536.327	220.590.103	-13,34
Avanzo/disavanzo di esercizio	21.571.664	59.272.095	174,77
Differenza da arrotondamento	2	2	0
Totale passivo	1.621.517.126	1.744.542.484	7,59

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

L'incremento delle immobilizzazioni immateriali, costituite dal *software* di proprietà dell'Ente, è conseguito principalmente all'implementazione di nuovi modelli organizzativi per la gestione previdenziale e contributiva. Il valore delle immobilizzazioni materiali, al netto del fondo di ammortamento, si presenta crescente ed ammonta ad euro 766.031 (euro 683.355 nel 2020). Gli incrementi sono effetto, principalmente, dell'acquisto di *hardware* per lo svolgimento dell'attività lavorativa in "*smart working*".

La tabella che segue descrive il valore e la provenienza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Tabella 17 - Crediti

	2020	2021	Var. %
Crediti verso personale dipendente	1.650	1.650	0
Crediti verso iscritti	182.680.701	165.467.918	- 9,42
Crediti tributari	728.852	1.739.352	138,64
Crediti verso altri	1.009.873	1.197.293	18,56
TOTALE	184.421.076	168.406.213	-8,68

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Notevole si presenta l'entità dei crediti verso gli iscritti, seppure in diminuzione del 9,42 per cento.

Per il 2021 i crediti per contributi (sull'importo totale di quelli verso gli iscritti di euro 165.467.918) incidono per euro 110.074.966, di cui euro 62.910.396 è l'importo della stima del saldo di competenza.

Tra i crediti verso gli iscritti sono incluse le rateizzazioni (euro 32.575.399) e gli interessi e sanzioni (euro 22.817.553).

La seguente tabella indica il peso percentuale dei crediti contributivi sul totale dell'attivo patrimoniale e sul fondo di accantonamento dei contributi.

Tabella 18- Incidenza percentuale dei crediti contributivi sull'attivo patrimoniale e sul fondo di accantonamento dei contributi soggetti e integrativi

Crediti verso iscritti	2020	2021	Var. %
Crediti verso iscritti	182.680.701	165.467.918	-9,42
Totale attivo	1.621.517.126	1.744.542.484	7,59
incidenza %	11,27	9,48	
Crediti verso iscritti	182.680.701	165.467.918	-9,42
Fondo contributi sogg. e integr.	904.850.547	996.564.092	10,14
incidenza %	20,19	16,60	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

I crediti contributivi nel 2021 costituiscono il 9,48 per cento (11,27 per cento nel 2020) delle attività patrimoniali ed incidono per il 16,60 per cento (20,19 per cento nel 2020) sul fondo di accantonamento dei contributi soggetti e integrativi.

Nella nota integrativa è riportata, mediante apposita tabella, la variazione dei crediti rispetto all'anno precedente per tutte le annualità sino al 2020.

Pur preso atto dei risultati conseguiti, questa Sezione raccomanda all'Ente di perseguire l'obiettivo di una più efficace gestione dei crediti, verificandone costantemente la sussistenza

dei presupposti per la permanenza in bilancio, visti il considerevole arco temporale cui essi si riferiscono e gli elevati importi, al fine di evitare il decorso del termine della prescrizione dei singoli crediti.

Tra i crediti tributari sono iscritti, oltre all'importo delle somme versate in relazione alle norme di contenimento della spesa per le annualità 2012 e 2013 per circa euro 0,503 mln, di cui si è detto, euro 1.184.603 per l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali, relativi a 542 richieste, ai sensi del citato art. 1, commi 20 e ss., della legge n. 178 del 2020, non essendo avvenuta la relativa restituzione.

Il valore dei crediti verso altri pari ad euro 1.197.293 è dovuto soprattutto ai crediti verso banche (euro 693.431), rappresentati principalmente, per euro 592.000 circa, dal dividendo del fondo immobiliare Fia Ubs *Global Refs* staccato nel 2021 ma accreditato nel 2022 e per euro 458.933 da crediti diversi. Essi sono relativi per euro 69.000 a crediti verso pensionati per maggiori ratei pensionistici, e, per euro 311 mila, a pensioni in totalizzazione del mese di gennaio 2022, pagate nel mese di dicembre 2021, crediti; di questi ultimi si evidenzia l'elevato importo.

Nei ratei attivi, che ammontano ad euro 1.398.436, sono iscritti gli interessi sui titoli obbligazionari detenuti in portafoglio di competenza dell'esercizio, esigibili in quelli successivi.

I risconti attivi (euro 192.265) comprendono il costo anticipato per il portafoglio polizze di copertura assicurativa sottoscritte dall'Ente per l'anno 2022 ed il canone di locazione e gli oneri accessori dell'immobile strumentale della sede del primo trimestre 2022, pagato anticipatamente.

La liquidità è consistente e passa da euro 294.035.471 del 2020 ad euro 344.398.845 del 2021 per effetto principalmente dell'attività di negoziazione delle attività finanziarie sia immobilizzate che circolanti.

Per quanto riguarda le passività patrimoniali, le variazioni di maggior rilievo riguardano l'entità dei debiti, cresciuti fino ad euro 279.378.141 (euro 248.690.529 nell'esercizio precedente).

La seguente tabella indica la natura e il valore dei debiti.

Tabella 19 - Debiti

	2020	2021	Var. %
verso banche	9.124.555	9.541.531	4,57
debiti vs fornitori	55.544	168.184	202,79
debiti vs fornitori per fatture da ricevere	1.256.847	1.207.378	-3,94
debiti tributari	863.385	1.497.230	73,41
debiti vs istituti di previdenza ed assistenza	145.477	143.804	-1,15
debiti vs personale dipendente	77.720	83.499	7,44
debiti vs iscritti	1.109.850	1.848.072	66,52
fondi previdenziali ed assistenziali	235.919.928	264.425.957	12,08
altri debiti	137.223	462.486	237,03
Totale	248.690.529	279.378.141	12,34

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

L'aumento dei debiti iscritti nelle passività patrimoniali è dipeso soprattutto dall'incremento della voce "fondi previdenziali ed assistenziali", determinato, a sua volta, dall'incremento del valore dei montanti trasferiti ai fondi pensioni in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente.

I fondi previdenziali e assistenziali (euro 235.919.928 nel 2020 ed euro 264.425.957 nel 2021) rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

Il rapporto tra il valore dei fondi a copertura delle pensioni in essere (euro 233.134.338 nel 2020; euro 259.949.492 nel 2021) e le relative rate di pensione erogate nell'anno al netto della perequazione automatica (euro 21.290.918)¹², corrisponde a 12, ed è più elevato rispetto al parametro previsto dal decreto legislativo n. 509 del 1994, ossia maggiore di cinque.

Gli altri debiti risultano in sensibile aumento nel 2021, in relazione soprattutto a quelli per incassi non abbinati, afferenti a somme per le quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante.

¹² Si veda capitolo 6.2.

La seguente tabella espone le componenti del patrimonio netto, in aumento del 6,71 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Tabella 20 - Patrimonio netto

	2020	2021	Var. %
Fondo contribuito soggettivo e integrativo	904.850.547	996.564.092	10,14
Fondo rivalutazione	149.917.952	143.737.609	-4,12
Fondo contribuito maternità	74.586	96.778	29,75
Fondo riserva straordinaria	254.536.327	220.590.103	-13,34
Avanzo/ disavanzo d'esercizio	21.571.664	59.272.095	174,77
TOTALE	1.330.951.076	1.420.260.677	6,71

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Il fondo contribuito soggettivo e integrativo, con distinta evidenza in bilancio delle due componenti - decurtato della contribuzione girata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio, nonché delle somme relative alle restituzioni del montante - risulta in aumento del 10,14 per cento, in relazione alla stima della contribuzione soggettiva dovuta, compresi gli importi incassati a titolo di ricongiunzione.

Il fondo di rivalutazione diminuisce del 4,12 per cento, per il mancato accantonamento per l'anno 2021, effetto di un tasso di capitalizzazione negativo.

Il fondo indennità maternità - paternità, in aumento del 29,75 per cento, riceve la contribuzione a carico degli iscritti e le quote a carico del bilancio dello Stato.

La riserva straordinaria accoglie una quota dell'avanzo dell'esercizio precedente e i contributi integrativi non distribuibili.

La diminuzione di euro 33,9 milioni circa risulta sostanzialmente così determinata:

- aumento di 21,6 mln, per effetto della destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2020;
- diminuzione di 2,8 mln, per erogazione dei benefici assistenziali;
- diminuzione di 52 mln, per il giroconto al Fondo contribuito integrativo, per la distribuzione sui montanti previdenziali degli iscritti della quota per gli anni 2018 e 2019, come già evidenziato.

Il fondo rischi ed oneri risulta pari a euro 32.906.622. È composto, nel 2021:

- per euro 1.349.887 (come nel 2020) dal fondo svalutazione crediti, principalmente per contributi integrativi;

- per euro 22.817.553 dal fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, sempre con riferimento agli obblighi contributivi;
- per euro 8.739.182 per restituzioni del montante agli *over 65*.

La posta del fondo oneri e rischi diversi è azzerata come nel 2020 (in relazione al contenzioso nella procedura fallimentare della Lehman Brothers) avendo l'Ente valutato remoto il rischio di soccombenza, anche a seguito di un parere dei legali incaricati¹³.

Il fondo ammortamento è pari ad euro 5.554.740 nel 2021 (euro 5.015.202 nel 2020).

I ratei passivi sono riferiti alle commissioni per la gestione finanziaria e per il servizio di banca depositaria di competenza dell'esercizio e addebitate nell'esercizio successivo.

I risconti passivi si riferiscono alla quota di interessi di competenza degli esercizi futuri dei crediti contributivi rateizzati.

Tali voci sono superiori a 6 mln.

¹³ A tal proposito, si ricorda che l'Eppi aveva investito 35 mln in note strutturate emesse da *Anthracite Rated Investment Cayman) Limited due -2022*, con scadenza 27 novembre 2022. Le note, a seguito del fallimento di *Lehman Brother Finance AG*, che garantiva l'investimento nel veicolo *Anthracite*, sono state risolte anticipatamente (con chiusura definitiva a far data dall'aprile 2011). Il 10 novembre 2009 veniva stipulato un accordo transattivo tra la *Lehman* e l'emittente, finalizzato a chiudere in sede non contenziosa la questione inerente alla clausola contrattuale che aveva previsto il pagamento di un importo da versare alla chiusura (*discount*), nell'ipotesi di risoluzione anticipata delle note. L'Ente, dal canto suo, aveva assunto obblighi di indennizzo verso l'emittente, nel caso di sopravvenute passività di quest'ultimo per scioglimento anticipato delle note richiesto dall'Ente stesso. Il legale incaricato (30 marzo 2021) ritiene remoto il rischio che la massa creditoria del fallimento possa impugnare l'accordo transattivo, non essendo state mai sollevate contestazioni dopo oltre dieci anni dal perfezionamento dello stesso, e tenendo conto della giurisprudenza inglese, che ha sostanzialmente disconosciuto, in casi analoghi, pretese di LBF verso gli emittenti di note strutturate al pagamento di importi di "chiusura anticipata" secondo valori diversi da quelli contrattuali.

9.2 Conto economico

La tabella seguente espone le voci del conto economico, in comparazione con quelle del 2020.

Tabella 21 – Conto economico

RICAVI	2020	2021	Var. %
Contributi	102.286.978	119.462.888	16,79
Interessi e proventi finanziari diversi	25.572.616	61.297.482	139,70
Altri ricavi	2.583.317	3	-100,00
Rettifiche di valore	315.483	1.626.865	415,67
Rettifiche di costi	21.981.879	23.715.271	7,89
Differenza da arrotondamento	-1	0	-100
Totale ricavi	152.740.272	206.102.509	34,94
COSTI	2020	2021	Var. %
Prestazioni previdenziali e assistenziali	26.797.638	44.078.905	64,49
Organi amministrativi e di controllo	1.106.220	1.112.231	0,54
Compensi professionali e lavoro autonomo	236.326	363.634	53,87
Personale	2.320.800	2.554.387	10,06
Materiali sussidiari e di consumo	2.126	910	-57,20
Utenze varie	15.146	17.433	15,10
Servizi vari	1.111.278	1.175.603	5,79
Canoni di locazione passivi	397.048	412.274	3,83
Spese pubblicazione periodico	33.797	30.690	-9,19
Oneri tributari	5.492.313	15.097.720	174,89
Oneri finanziari	248.417	289.973	16,73
Altri costi	148.363	126.993	-14,40
Ammortamenti e svalutazioni	1.533.302	3.458.035	125,53
Rettifiche di valore	8.560.530	9.985.745	16,65
Rettifiche di ricavi	83.165.304	68.125.881	-18,08
Totale costi	131.168.608	146.830.414	11,94
Avanzo/disavanzo economico	21.571.664	59.272.095	174,77

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

L'esercizio 2021 chiude con un avanzo di 59.272.095, in aumento del 174,77 per cento rispetto al 2020. Il miglioramento del risultato economico è ascrivibile alla maggiore crescita dei ricavi (+34,94 per cento), rispetto a quella dei costi (+11,94 per cento).

L'aumento dei ricavi (da euro 152.740.272 a euro 206.102.509) è da riferire:

- all'incremento della contribuzione da euro 102.286.978 a euro 119.462.888, comprensiva di interessi e sanzioni sulle somme non versate nei termini regolamentari;

- all'incremento degli interessi e i proventi finanziari diversi che sono più che raddoppiati (da euro 25.572.616 ad euro 61.297.482), in relazione soprattutto delle plusvalenze sui titoli (esclusi i titoli di Stato).

Le rettifiche di valore dal lato dei ricavi registrano un sensibile incremento, in relazione essenzialmente alle riprese di valore dei titoli (+415,67 per cento) a cui si è accennato, ed ai dividendi derivanti dalle partecipazioni azionarie nella società Arpinge S.p.a (per euro 481 mila circa) e in Banca d'Italia (per euro 4,5 milioni).

Le rettifiche dei costi, relative a recuperi per prestazioni, iscritte tra i ricavi per euro 21.981.879 nel 2020, aumentano nel 2021 ad euro 23.715.271. L'aumento dei costi (da euro 131.168.608 a euro 146.830.414) è sostanzialmente riconducibile al forte aumento delle spese per oneri tributari (+174,89 per cento), conseguente principalmente alla maggiore imposta sostitutiva calcolata sul valore del patrimonio mobiliare, nonché all'IRES di competenza per l'esercizio 2021, calcolata sui dividendi sopra indicati accreditati dalla società Arpinge S.p.a. e da Banca d'Italia. La voce comprende anche l'Ivafe (l'Imposta sul valore delle attività finanziarie detenute all'estero). Si incrementano sensibilmente anche i costi per le prestazioni previdenziali ed assistenziali (64,49 per cento).

Le rettifiche di ricavi dal lato dei costi, per euro 68.125.881 (euro 83,17 nel 2020), rappresentano gli accantonamenti ai fondi statuari costituiti dalla contribuzione soggettiva e di maternità-paternità, nonché dalla rivalutazione di legge, fissata dall'Istat. La diminuzione di euro 15 milioni circa rispetto al precedente esercizio è da ricondurre principalmente a questa seconda voce, essendosi registrato per l'anno 2021 un tasso di capitalizzazione negativo.

Ai sensi del decreto legislativo n. 103 del 1996, infatti, l'Eppi adotta il sistema contributivo a capitalizzazione, in applicazione del quale i contributi soggettivi transitano nel conto economico sia tra i ricavi che tra i costi, atteso che gli stessi vengono accantonati al fondo per la previdenza, rivalutato anno per anno, formando il montante¹⁴.

Gli ammortamenti e svalutazioni registrano un incremento di circa euro 1,9 milioni.

¹⁴ In ultima analisi, i contributi che hanno incidenza sul risultato economico sono unicamente i contributi integrativi, che risultano solo nei ricavi.

La voce comprende, oltre alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali e immateriali, anche l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, per euro 2,9 milioni circa.

Si registrano incrementi dei costi per gli organi amministrativi e di controllo e per i compensi professionali e di lavoro autonomo; in aumento, per euro 412.274, anche i costi per canoni di locazione passivi (+3,83 per cento), in riferimento alla sede dell'Eppi nonché ai locali adibiti ad archivio documentale.

Le rettifiche di valore dal lato dei costi (euro 9.985.745) aumentano del 16,65 per cento. Esse si riferiscono alle minusvalenze, soprattutto relative agli ETF ed agli Oicr, di cui si è detto con riferimento alle attività finanziarie non immobilizzate.

9.3 Rendiconto finanziario

Ai sensi del comma 3 del citato art. 16 del decreto legislativo n. 91 del 2011 e del d.m. 27 marzo 2013 gli enti tenuti al regime di contabilità civilistica redigono un rendiconto finanziario, secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.

Secondo il principio contabile Oic n. 10 il rendiconto finanziario indica le fluttuazioni che hanno determinato la variazione delle disponibilità liquide, derivando dall'attività operativa (acquisto, produzione e vendita di beni e servizi), dall'attività di investimento (acquisto e vendita di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate) e dall'attività di finanziamento (operazioni di ottenimento e restituzione di disponibilità liquide tramite mezzi propri o di terzi).

Nella specie, i flussi derivanti dall'attività operativa sono stati rilevati con il metodo diretto, ossia verificando le singole operazioni che fanno capo alla gestione reddituale¹⁵.

¹⁵ La determinazione del flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale con il metodo indiretto avviene in forma di rettifica del risultato dell'esercizio, per tener conto degli elementi di natura non monetaria (ammortamenti, accantonamenti...) e delle variazioni del capitale circolante netto (crediti verso clienti-debiti verso fornitori).

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

<i>A. Flussi finanziari derivanti dalla attività operativa secondo il metodo diretto</i>	2020	2021	var. %
Incassi per contributi	81.449.792	132.422.552	62,58
Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi	-2.683.985	-2.653.773	-1,13
Pagamenti per compensi e rimborsi organi dell'Ente	-970.669	-921.062	-5,11
Pagamenti al personale	-1.143.636	-1.265.501	10,66
Pagamenti per prestazioni previdenziali e assistenziali	-20.912.724	-21.284.982	1,78
Altri pagamenti	-458.321	-558.649	21,89
Imposte sul reddito pagate	-10.762.617	-19.169.984	78,12
Interessi incassati/(pagati)	8.731.121	5.330.960	-38,94
Dividendi incassati	14.000.025	10.710.279	-23,50
Flussi finanziari dalla attività operativa (A)	67.248.988	102.609.839	52,58
<i>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</i>			
Immobilizzazioni materiali	-38.821	-20.979	-45,96
Investimenti	-38.821	-20.979	-45,96
Prezzo di realizzo disinvestimenti -	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali	-33.646	-31.667	-5,88
Investimenti	-33.646	-31.667	-5,88
Prezzo di realizzo disinvestimenti - -	0	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	295.033.418	-67.057.851	-122,73
Investimenti	-34.269.388	-115.863.309	238,10
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	329.302.806	48.805.458	-85,18
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-151.204.906	14.864.032	-109,83
(Investimenti)	-173.727.795	-111.742.789	-35,68
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	22.522.890	126.606.821	462,13
Flussi finanziari dell'attività di investimento (B)	143.756.045	-52.246.465	-136,34
<i>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>			
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)			
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	211.005.033	50.363.374	-76,13
Disponibilità liquide al 1° gennaio	83.030.438	294.035.471	254,13
Disponibilità liquide al 31 dicembre	294.035.471	344.398.845	17,13

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Eppi

Si evidenzia un aumento delle disponibilità liquide (+17,13 per cento), generate principalmente dall'attività operativa e di negoziazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

10. BILANCIO TECNICO

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del più volte citato decreto legislativo n. 509 del 1994, la "gestione economico-finanziaria deve assicurare l'equilibrio di bilancio mediante l'adozione di provvedimenti coerenti alle indicazioni risultanti dal bilancio tecnico da redigersi con periodicità almeno triennale".

L'arco temporale da considerare per la verifica della sostenibilità è stato stabilito dalla citata legge n. 335 del 1995 in 15 anni e, successivamente, in 30 anni dall'art. 1, comma 763, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. Il decreto interministeriale Mlps e Mef del 29 novembre 2007, nel delineare i criteri per redigere i bilanci tecnici, ha precisato che sarebbe stato opportuno sviluppare proiezioni su un arco di 50 anni. Con l'art. 24, comma 24, del decreto-legge n. 201 del 2011, è stata prevista l'adozione, entro il 30 settembre 2012, di misure volte ad assicurare l'equilibrio secondo bilanci tecnici riferiti al periodo di cinquanta anni. Con il decreto del Mlps del 22 maggio 2012 è stato ugualmente ritenuto che la verifica degli equilibri vada riferita ad un arco temporale di cinquanta anni.

Il Cig, con delibera n. 68 del 24 febbraio 2022 ha approvato il bilancio tecnico attuariale al 31 dicembre 2020 per il periodo 2021-2070.

L'attuario ha adottato l'ipotesi di redditività massima del patrimonio, stabilita annualmente dal Mlps d'intesa con il Mef, dell'1 per cento reale.

Le proiezioni riportate nell'ultimo bilancio tecnico attuariale mostrano un sostanziale equilibrio economico - finanziario della gestione previdenziale dell'Eppi con un avanzo tecnico (attività-passività) di circa 512 mln di euro, sul periodo di proiezione di 50 anni.

Il saldo previdenziale si mantiene positivo fino al 2036 e dal 2037 al termine del periodo assume segno negativo. Il saldo totale è sempre positivo, ma decresce dal 2032 al 2054, per poi crescere sino a fine periodo.

Il patrimonio presenta un andamento crescente (euro 1.573 mln di euro del 2020 ed euro 5.426 mln nel 2070). Anche il bilancio tecnico al 2020, dunque, mostra come l'equilibrio finanziario sia assicurato dall'apporto del patrimonio.

La comparazione, con riferimento all'esercizio 2021, tra i dati reali e le valutazioni dell'attuario al 31 dicembre 2020 ha evidenziato la differenza positiva di circa 176,5 mln, di cui si dà conto nel bilancio di esercizio, tra il patrimonio contabile e quello tecnico. Dal lato delle entrate, i dati di consuntivo

sono risultati superiori per 18,66 mln rispetto a quelli attuariali, per effetto principalmente dei maggiori rendimenti patrimoniali per 21,2 mln, in quanto l'ipotesi attuariale ha riportato redditività patrimoniale all'1 per cento e inflazione allo 0,88 per cento, mentre il tasso di rendimento contabile è stato del 3,64 per cento. Superiori sono risultati, al contrario, i dati delle uscite da bilancio tecnico, per 1,09 mln.

Si raccomanda il costante monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi prodotte nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti che potrà consentire di adottare tempestivamente gli ulteriori interventi, rispetto alle recenti riforme regolamentari, che si riterranno opportuni al fine del mantenimento dell'equilibrio di medio e lungo termine.

I tassi di sostituzione (rapporto tra la prima rata di pensione e l'ultimo stipendio), valutati nel bilancio tecnico, come disposto dal citato d.m. del 29 novembre 2007, al fine di verificare l'adeguatezza delle prestazioni, risultano in miglioramento all'aumentare del periodo di contribuzione (primi 20 anni) e dopo qualche anno di stabilità, decrescenti, per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (Eppi) gestisce la previdenza obbligatoria per tutti coloro che, iscritti negli albi professionali dei periti industriali e periti industriali laureati, esercitano (in forma singola o associata, anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa) un'attività autonoma di libera professione, ancorché svolta contemporaneamente ad attività di lavoro dipendente o di lavoro autonomo di altra natura.

L'Ente provvede, inoltre, all'erogazione dell'indennità di maternità - paternità (nella misura e con le modalità di cui al decreto legislativo n. 151 del 2001 e successive modifiche e integrazioni) e di prestazioni assistenziali, consistenti in sussidi in caso di eventi tipizzati, prestiti chirografari e mutui ipotecari.

Il rapporto tra il valore dei fondi a copertura delle pensioni in essere e le relative rate di pensione erogate nell'anno, corrisponde a 12, più elevato rispetto al parametro previsto dal decreto legislativo n. 509 del 1994, che è pari a 5.

Nel 2021 il rapporto tra contributi soggettivi e prestazioni corrisponde a 2,9, come nel 2020.

Al 31 dicembre 2021 gli investimenti patrimoniali ammontano a 1.722 milioni di euro ed evidenziano plusvalenze (non realizzate) per complessivi euro 152,78 mln, in corrispondenza a valori di mercato maggiori di quelli contabili, al costo di acquisto. Il rendimento contabile lordo è 3,64 per cento. Il 28,21 per cento delle risorse risulta investita in Oicr mobiliari, il 18,79 in Oicr immobiliari ed il 15,38 in obbligazioni, che si riducono rispetto al precedente esercizio dello 0,56 per cento e si assestano ad euro 241.428.516.

Al riguardo questa Sezione ribadisce che la scelta di allocazione delle risorse verso *asset* a non elevato rischio è da porre in correlazione alla peculiarità della gestione del risparmio previdenziale che persegue l'obiettivo di una redditività idonea ad assicurare la sostenibilità del regime previdenziale in un orizzonte temporale molto ampio, condizionato anche dall'incidenza di variabili demografiche e biometriche.

L'Eppi è unico socio della società Tesip s.r.l. (Tecnologie e sistemi informativi previdenziali), con capitale di euro 150.000. La società, cui sono affidati i servizi informatici strumentali alle funzioni istituzionali dell'Ente, ha registrato la perdita di euro 92.894 (utile di euro 6.432 nel 2020) e patrimonio netto di euro 186.030 (euro 278.924 nel 2020).

L'Eppi, inoltre, partecipa al capitale della società Arpinge s.p.a. (per il 19,23 per cento), operante per l'investimento e lo sviluppo di infrastrutture e impianti, soprattutto nei settori dell'energia e dei parcheggi, della quale sono altri soci fondatori la Cassa di previdenza e assistenza dei geometri - Cipag (40,39 per cento) e quella degli ingegneri e architetti - Inarcassa (40,39 per cento). La società, con capitale di euro 173.330.000, ha registrato l'utile di esercizio di euro 5.768.953 (euro 2.620.760 nel 2020) e il patrimonio netto di euro 179.556.627 (euro 176.287.675 nel 2020).

Tra le immobilizzazioni finanziarie di Arpinge s.p.a. sono iscritte, e si riferiscono al valore di carico, le partecipazioni in AEER S.r.l. e Parkinge s.r.l. per euro 99.941.269 (invariate rispetto al precedente esercizio). Dagli allegati al bilancio dell'Eppi si apprende che Parkinge s.r.l. è una *sub-holding* operativa nel settore dei parcheggi, nata ad agosto 2021 dalla fusione per incorporazione tra le società AST B, AST VT e Park.Ho (in precedenza detenute direttamente da Arpinge). Precedentemente alla fusione era stata trasferita ad AST B, mediante apporto, la partecipata Gespar s.r.l..

Il rendimento lordo dei titoli immobilizzati è indicato dall'Ente rispetto al valore di carico nel 2,46 per cento, mentre ai prezzi di mercato sarebbe nel 5,19 per cento. La voce ammonta ad euro 549.192.803 e si riferisce al valore di carico delle obbligazioni governative area euro di media e lunga durata e di altri titoli immobilizzati, specificamente elencati in nota integrativa, tra i quali è incluso l'investimento per euro 161 mln (171 mln nel 2020) nel fondo "Fedora"

L'incremento da euro 526.045.376 mln nel 2020 ad euro 541.019.838 mln nel 2021 delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, esposte nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce "altri titoli", è il risultato di acquisti di quote di fondi Etf (*exchange traded funds*) e Oicr per euro 115,8 mln; riprese di valore rispetto a quello contabile per l'andamento del mercato principalmente di Etf per euro 1,6 mln; vendite di quote di fondi Oicr per euro 99,1 mln; rettifiche negative (sempre in relazione all'andamento del mercato) per euro 3,5 mln per Etf e Oicr.

I crediti contributivi nel 2021 costituiscono il 9,48 per cento (11,27 per cento nel 2020) delle attività patrimoniali ed incidono per il 16,60 per cento (20,19 per cento nel 2020) sul fondo di accantonamento dei contributi soggettivi e integrativi.

L'esercizio 2021 chiude con un avanzo di 59.272.095, in aumento del 174,77 per cento rispetto al 2020. Il miglioramento del risultato economico è ascrivibile al più alto aumento dei ricavi (+34,94 per cento), rispetto a quello dei costi (+11,94 per cento).

Il patrimonio netto nel 2021 ammonta ad euro 1.420.260.677, in aumento del 6,71 per cento.

Il rendiconto finanziario evidenzia un aumento delle disponibilità liquide (+17,13 per cento), generate principalmente dall'attività operativa e di negoziazione delle attività finanziarie non immobilizzate.

Le proiezioni riportate nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto al 31 dicembre 2020 mostrano un sostanziale equilibrio economico - finanziario della gestione previdenziale dell'Eppi con un avanzo tecnico (attività-passività) di circa 512 mln di euro, sul periodo di proiezione di 50 anni.

Il saldo previdenziale si mantiene positivo fino al 2036 e dal 2037 al termine del periodo assume segno negativo. Il saldo totale è sempre positivo, ma decresce dal 2032 al 2054, per poi crescere sino a fine periodo.

Il patrimonio presenta un andamento crescente (euro 1.573 mln di euro nel 2020 ed euro 5.426 mln nel 2070). Anche il bilancio tecnico al 2020, dunque, mostra come l'equilibrio finanziario sia assicurato dall'apporto del patrimonio.

La comparazione, con riferimento all'esercizio 2021, tra i dati reali e le valutazioni dell'attuario al 31 dicembre 2020 ha evidenziato la differenza positiva di circa di circa 176,5 mln, di cui si dà conto nel bilancio di esercizio, tra il patrimonio contabile e quello tecnico. Dal lato delle entrate, i dati di consuntivo sono risultati superiori per 18,66 mln rispetto a quelli attuariali, per effetto principalmente dei maggiori rendimenti patrimoniali per 21,2 mln, in quanto l'ipotesi attuariale ha riportato redditività patrimoniale all'1 per cento e inflazione allo 0.88 per cento, mentre il tasso di rendimento contabile è stato del 3,64 per cento. Superiori sono risultati, al contrario, i dati delle uscite da bilancio tecnico, per 1,09 mln.

Si raccomanda il costante monitoraggio degli eventuali scostamenti tra le ipotesi prodotte nei calcoli attuariali e gli effettivi andamenti che potrà consentire di adottare tempestivamente gli ulteriori interventi, rispetto alle recenti riforme regolamentari, che si riterranno opportuni al fine del mantenimento dell'equilibrio di medio e lungo termine.

I tassi di sostituzione (rapporto tra la prima rata di pensione e l'ultimo stipendio), valutati nel bilancio tecnico, come disposto dal citato d.m. del 29 novembre 2007, al fine di verificare

l'adeguatezza delle prestazioni, risultano in miglioramento all'aumentare del periodo di contribuzione (primi 20 anni) e dopo qualche anno di stabilità, decrescenti, per effetto dell'aggiornamento periodico dei coefficienti di trasformazione.



BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Proposta CDA del 31 marzo 2022
Approvazione CIG del 28 aprile 2022

EPPI

Ente di Previdenza dei Periti Industriali
e dei Periti Industriali Laureati
Via G.B. Morgagni, 30/E
00161 Roma

Fondazione di diritto privato

Costituita ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103

Statuto e Regolamento approvati con decreto del 11 agosto 1997

del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 16 settembre 1997

(serie generale - n. 216)

Fondazione iscritta dall' 11 agosto 1997 al n° d'ordine 16 (pagine 3, 64, da 173 a 176)

dell'Albo delle associazioni e delle fondazioni che gestiscono

attività di previdenza e di assistenza, istituito presso il

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509

e del regolamento n. 337 del 2 maggio 1996.

Consiglio di Indirizzo Generale**In carica dal 15/06/2018**

Coordinatore	De Faveri Pietro
Vice Coordinatore	Fontanelli Fabrizio
Segretario	De Girardi Roberto
Vice Segretario	Forte Salvatore
Consigliere	Amadori Rino
Consigliere	Bendinelli Lorenzo
Consigliere	Cattaruzza Dorigo Silvio
Consigliere	Conti Pierpaolo
Consigliere	Florio Giovanni
Consigliere	Gavana Roberto
Consigliere	Molinari Fabio
Consigliere	Paravano Paolo
Consigliere	Pastorelli Andrea
Consigliere	Segreto Maurizio
Consigliere	Veneziani Mauro Ignazio
Consigliere	Zaccone Salvatore

Consiglio di Amministrazione**In carica dal 15/06/2018**

Presidente	Bignami Valerio
Vice Presidente	Bernasconi Paolo
Consigliere	Armato Paolo
Consigliere	Giordano Mario
Consigliere	Scozzai Gianni

Collegio Sindacale**In carica dal 10/10/2018**

Presidente	Spanò Pierumberto	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Sindaco effettivo	Mesticella Antonella (in carica dal 29/09/2021)	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Sindaco effettivo	Cempella Pier Giorgio	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Sindaco effettivo	Sciliberto Sebastiano	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Sindaco effettivo	Bianco Donato	(Iscritto all'Ente di Previdenza)

Membri supplenti

Chiacchieroni Alessandra	(Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)
Geronaldi Marina	(Ministero dell'Economia e delle Finanze)
Ferri Salvatore	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Minnetti Francesco	(Iscritto al Registro dei revisori legali)
Giamba Cesare	(Iscritto all'Ente di Previdenza)



Relazione sulla Gestione (Esercizio 2021)

Signori Consiglieri,

il bilancio dell'esercizio 2021 registra il positivo risultato economico di oltre 59 milioni di euro, che porta il patrimonio netto ad 1,4 miliardi di euro. Gli investimenti dell'Ente, espressi ai valori di mercato, sono di oltre 1,7 miliardi di euro, in crescita del 12% rispetto al 2020, e contribuiscono al positivo risultato con una redditività lorda pari al 7,07% (ai valori di mercato).

Di seguito i principali indicatori di sintesi:

Dati Patrimoniali (valori espressi in €/000)	2021	2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Attivo	1.744.542	1.621.517	123.025	8%
- di cui titoli ed immobili	1.568.171	1.429.961	138.210	10%
Passivo	324.281	290.620	33.661	12%
- di cui fondi pensione	264.426	235.920	28.506	12%
Patrimonio Netto	1.420.261	1.330.951	89.310	7%
- al netto del risultato di esercizio	1.360.989	1.309.379	51.610	4%

Dati Economico-finanziari	2021	2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Contributi	120.500	102.812	17.688	17%
Prestazioni	112.204	91.759	20.445	22%
Rettifiche di costi per Prest. Prev.li	23.715	21.984	1.731	8%
Costi ed Imposte	24.176	11.776	12.400	105%
Rendite mobiliari e immobiliari	51.437	16.407	35.030	214%
Gestione straordinaria	-	-	-	0%
Gestione accessoria	-	2.583	- 2.583	100%
Rivalutazione di Legge	-	18.679	- 18.679	-100%
- differenza tra rendite lorde e rivalutazione	51.437	2.272	53.709	-2364%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio	59.272	21.572	37.700	175%

Altri dati	2021	2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Iscritti*	13.296	13.431	(135)	-1%
Dichiaranti*	12.742	12.432	310	2%
Pensionati	5.472	5.114	358	7%
Personale dipendente al 31/12/2021	27	28	- 1	-4%
Redditi netti dichiarati (mln di euro)	423	447	(24)	-5%
Corrispettivi lordi dichiarati (mln di euro)	621	639	(18)	-3%
Valore di mercato delle attività finanziarie (mln di euro)	1.722	1.544	178	12%
Rendimento lordo gestione finanziaria	3,64%	1,28%	2,36%	184%

*Gli iscritti ed i dichiaranti sono riferiti alle annualità per le quali è pervenuto il modello reddituale 2020



Il Consuntivo al 31 dicembre 2021 rappresenta anche il “Bilancio” dell’attività di gestione di questo Consiglio di Amministrazione, il cui mandato volge al termine dopo 8 anni di lavoro svolto con passione e dedizione. Non nascondo, tra i tanti, il sentimento di commozione per il distacco dall’Ente e dai suoi collaboratori, avendo condiviso e vissuto intensamente il ruolo e la responsabilità che gli iscritti hanno riposto in noi in questi due ultimi mandati. Un percorso che, ritengo utile ricordare, è stato il frutto del lavoro di squadra condotto con i consiglieri di amministrazione, con i consiglieri di indirizzo generale e con il collegio dei sindaci. Il lavoro di squadra è stato infatti un elemento caratterizzante l’operato degli organi istituzionali, che, confrontandosi e dibattendo su temi ed argomenti di centrale interesse per gli iscritti, hanno sempre saputo trovare una sintesi, nel rispetto delle diverse opinioni, definendo modalità attuative e azioni condivise, e ottenendo così concreti ed evidenti risultati.

Se dovessi individuare uno tra i tanti elementi caratterizzanti la nostra gestione, sarebbe quello della definizione del nuovo modello organizzativo dell’Ente, poiché ritengo che sia il principale obiettivo strategico con il quale un Consiglio di Amministrazione debba misurarsi: la gestione di un Ente, infatti, è ad esso direttamente ed indissolubilmente legato e condizionato.

Il modello organizzativo individuato ed attuato, si basa sulla complementarità dei processi aziendali, sulla loro regolamentazione, sull’adeguatezza delle risorse deputate a gestirle, sul monitoraggio continuo e su un sano clima aziendale.

Abbiamo pertanto strutturato funzioni aziendali in precedenza esternalizzate, quali la Funzione Finanza, la Funzione Legale, la Funzione della Comunicazione istituzionale e la Funzione del controllo interno, con specifiche figure professionali adeguate al ruolo da ricoprire, e con specifiche dotazioni organiche e strumenti informatici funzionali ad un efficace presidio delle attività. Il modello organizzativo si è completato con un puntuale manuale delle procedure amministrative e con una specifica e dettagliata regolamentazione per la gestione del patrimonio finanziario, consentendo così il monitoraggio e controllo dei processi, e la fungibilità dei dipendenti.

Questo rinnovato modello organizzativo ha consentito di prestare un migliore servizio agli iscritti, offrendo loro una consulenza personalizzata per la gestione degli adempimenti contributivi e per l’orientamento alle diverse prestazioni gestite dall’Ente in ambito previdenziale, assistenziale ed assicurativo.



Il servizio è stato inoltre innovato da una significativa digitalizzazione dei processi che implicavano l'interazione tra l'iscritto e l'Ente: in questo modo, la gestione delle istruttorie delle diverse domande di prestazioni è evasa completamente tramite il sito internet, la piattaforma online riservata agli iscritti e la consulenza telefonica. Abbiamo fortemente voluto e ricercato il coinvolgimento degli iscritti nella valutazione dei servizi prestati, anche attraverso sondaggi diretti ed indiretti che nel tempo hanno attestato elevati livelli di soddisfazione, in media non inferiori all'80%. Abbiamo puntato sulla comunicazione e sulla trasparenza dell'azione amministrativa, migliorando il sito internet, l'immagine dell'Ente e gli strumenti comunicativi. Diverse newsletter hanno "raccontato" il nostro cammino, insieme al periodico Opificium: dagli adempimenti contributivi e i traguardi raggiunti in relazione alla distribuzione del contributo integrativo, alle opportunità offerte dai bandi europei e nazionali, ed altro ancora. Il sito internet, rivisto graficamente e nella sua usabilità, è stato arricchito, tra le altre, dalla sezione dedicata alla Trasparenza e all'Informativa sociale. La trasparenza dell'azione amministrativa dell'Ente è stata colta come valore da preservare e opportunità da sviluppare, per rappresentare puntualmente agli iscritti e alle istituzioni il nostro operato al servizio di un interesse pubblico. Siamo stati il primo Ente, tra quelli che gestiscono la previdenza obbligatoria, ad ottenere il punteggio più elevato in relazione alla conformità dei contenuti definiti nell'allegato A del dlgs.33/2013. Una comunicazione efficace che si realizza anche con il contributo e la collaborazione degli Ordini territoriali, da subito coinvolti nel nuovo progetto organizzativo di eventi formativi e informativi dedicati agli iscritti: gli Appuntamenti sul Welfare e gli EPPI in Tour. Due nuovi strumenti di divulgazione, strutturati ed arricchiti di contenuti e tematiche presentate sia dagli iscritti stessi, che da soggetti appartenenti al mondo della cultura e delle istituzioni. Questa nuova proposta è stata favorevolmente accolta, e ha visto la partecipazione a tali eventi della totalità degli Ordini provinciali, e, nel 2019, di ben il 32% degli iscritti. Anche durante la pandemia, nel 2020 e nel 2021, non abbiamo rinunciato a questi importanti momenti informativi e di condivisione, organizzando gli incontri in modalità on line, e, nonostante ciò, raggiungendo il 20% della platea degli iscritti tutelati. Dato questo che testimonia la necessità di riappropriarci delle relazioni interpersonali che abbiamo dovuto ridimensionare.



2021	2020	2019	2018
98 ordini	98 ordini	98 ordini	82 ordini
12 incontri online (AsW online)	4 incontri online (AsW online)	61 incontri (AsW) + 5 convegni (EPPI in TOUR)	53 incontri (AsW)
N° PARTECIPANTI (ISCRITTI EPPI)			
2.641	2.652	4.271	2.875
% SU TOTALE ISCRITTI EPPI			
20%	20%	32%	21%

In ultimo, ma non per importanza, la nostra proposta comunicativa si è arricchita con la redazione del Bilancio di Sostenibilità 2021: un documento, predisposto secondo determinati standard e principi, che integra il Bilancio consuntivo dell'Ente, consegnando ai lettori un rendiconto che aiuta a rappresentare, in modo chiaro e completo, la rilevanza e gli impatti delle attività istituzionali, e il nostro impegno in relazione a tematiche ambientali, sociali e di governance, nella convinzione che solo attraverso l'onestà e la trasparenza sia possibile rafforzare le relazioni con tutti i nostri portatori di interesse, e aumentare l'orgoglio di appartenenza all'Ente e alla categoria dei Periti Industriali.

Il rinnovato modello organizzativo ha consentito di realizzare ulteriori importanti risultati:

- La spesa media annua per i benefici assistenziali, durante gli 8 anni di mandato (2014/2021), è stata di circa 1,3 milioni di euro rispetto al dato del 2013, pari a 483 mila euro, oltre agli interventi straordinari per circa 1,8 milioni di euro, prontamente messi in campo dagli organi dell'Ente per fronteggiare nel 2020 e nel 2021 gli effetti sanitari ed economici della pandemia da COVID-19.
- Le spese generali sostenute durante i due mandati hanno registrato il valore medio di 5,5 milioni di euro rispetto ai 5,4 milioni del 2013, nonostante i nuovi servizi attivati e le nuove attività gestite in house, a testimonianza di una attenta ed efficace politica di contenimento dei costi.
- Oltre 233 milioni di euro, tra contributo integrativo e maggiore rivalutazione, sono stati deliberati per incrementare i montanti individuali degli iscritti, avendo garantito tempo per tempo quanto previsto dalla Legge 335/95.



- Al 31 dicembre 2021, si registra la significativa riduzione del 50% del credito per contributi dovuti e non riscossi al 31 dicembre 2013. Il recupero è stato realizzato grazie ad una attenta gestione della morosità da parte degli uffici dell'Ente volta a sollecitare gli iscritti alla regolarizzazione anche con strumenti che hanno consentito il rientro rateale e sostenibile del debito maturato anche per coloro che si trovavano in un oggettivo stato di difficoltà.
- Al 31 dicembre 2021, il patrimonio investito ai valori di mercato ammonta a 1,7 miliardi di euro, dato quasi raddoppiato rispetto al valore del 31 dicembre 2013 di euro 866 milioni, con una redditività media annua (al lordo della tassazione) superiore al 5%, sempre positiva anche nei momenti di crisi dei mercati.

L'attenzione degli organi dell'Ente è stata rivolta anche alla revisione del complessivo assetto regolamentare interno. Il Consiglio di Indirizzo Generale ha infatti nel tempo deliberato modifiche a tale regolamentazione, al fine di - tra gli altri obiettivi - rendere più sostenibili le penalizzazioni per gli iscritti non in regola, introdurre strumenti a favore dei giovani, ampliare l'offerta dei benefici assistenziali e la platea dei beneficiari, individuare criteri di solidarietà per la distribuzione del contributo integrativo, semplificare il procedimento elettorale, individuare strumenti a sostegno della professione in particolari momenti di bisogno a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

Tutto questo è stato possibile grazie ad un fondamentale lavoro di squadra, consapevoli dell'importante responsabilità che ci è stata affidata dai nostri iscritti.

Rivolgo un sentito ringraziamento a tutti per avermi accompagnato in questo percorso sfidante ma pieno di soddisfazioni, nella convinzione di aver sempre perseguito l'interesse generale dei nostri iscritti e della Cassa di Previdenza dei Periti Industriali.



Signori Consiglieri,

esaminiamo insieme i numeri della gestione dell'esercizio che testimoniano, con i loro valori patrimoniali ed economico finanziari, l'efficacia gestionale dell'amministrazione dell'Ente.

L'avanzo dell'esercizio è di euro 59,3 milioni. Il patrimonio netto è di 1,420 milioni di euro, superiore del 7% rispetto al dato precedente e l'attivo patrimoniale ha registrato un incremento del 8%, valori che dimostrano la solidità patrimoniale dell'Ente.

La gestione finanziaria

Il patrimonio gestito dall'Ente al 31 dicembre 2021 è di euro 1,569 milioni, che espresso ai prezzi di mercato ammonta a complessivi euro 1,722 milioni ed evidenzia maggiori valori non realizzati per complessivi euro 153 milioni circa.

La gestione finanziaria ha registrato contabilmente il positivo risultato pari al 3,64% lordo, al netto degli oneri e imposte pari al 2,56%; mentre il rendimento lordo ai valori di mercato è pari 7,07%.

Il contributo al rendimento della gestione finanziaria dell'Ente, fornito da ciascuna classe di attività è di seguito rappresentato:

Tabella rendimento % per classe di attivo sul patrimonio totale

Strumento	Rendimento Contabile % Comp. sul totale	Rendimento Mercato % Comp. sul totale
LIQUIDITA'	0,00%	0,00%
OBBLIGAZIONI	0,50%	-0,11%
OICR MOBILIARI	2,20%	5,58%
POLIZZE	0,18%	0,18%
OICR IMMOBILIARI	0,14%	0,80%
COMMODITY	0,26%	0,26%
PARTECIPAZIONI	0,35%	0,35%
TOTALE GENERALE	3,64%	7,07%



Figura rendimento contabile % per classe di attivo sul patrimonio totale

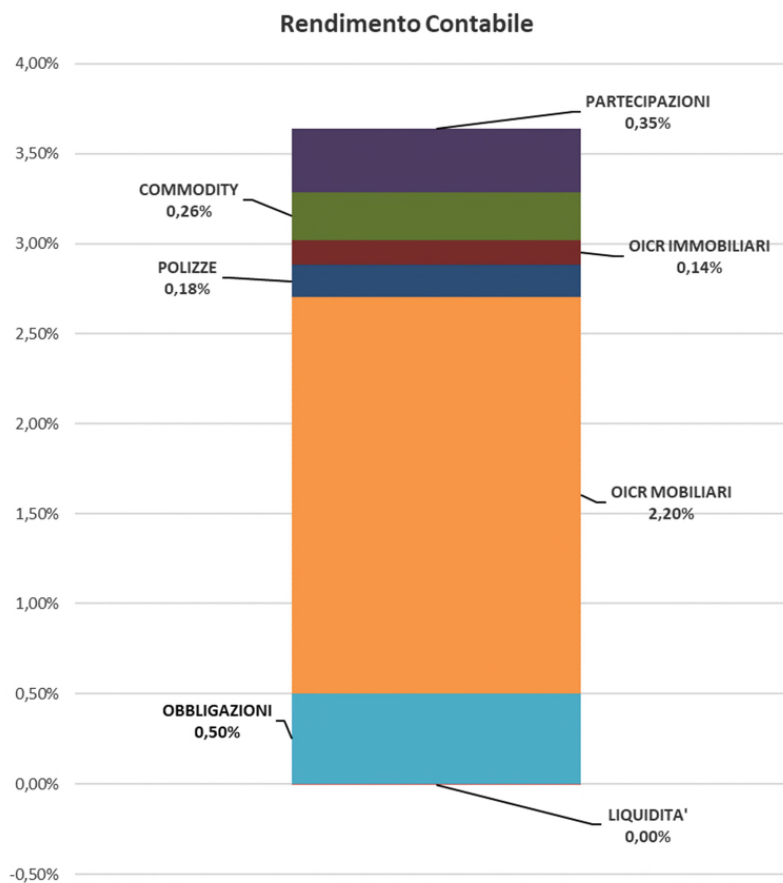
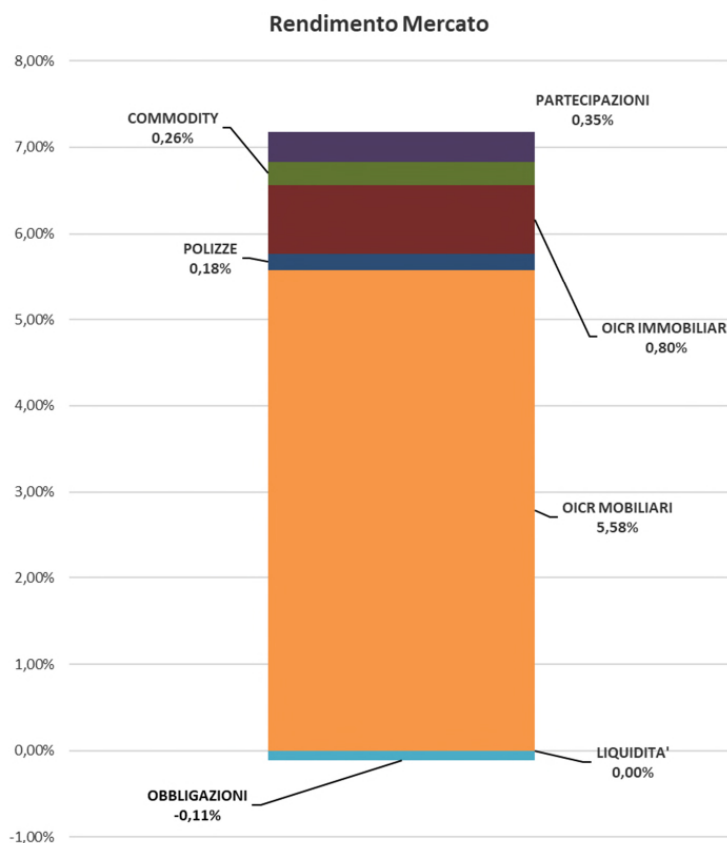




Figura rendimento mercato % per classe di attivo sul patrimonio totale



Il rendimento ai prezzi di mercato è dato dal confronto tra i valori di mercato del portafoglio detenuto al 31/12/2020 ed i valori del portafoglio al 31/12/2021.

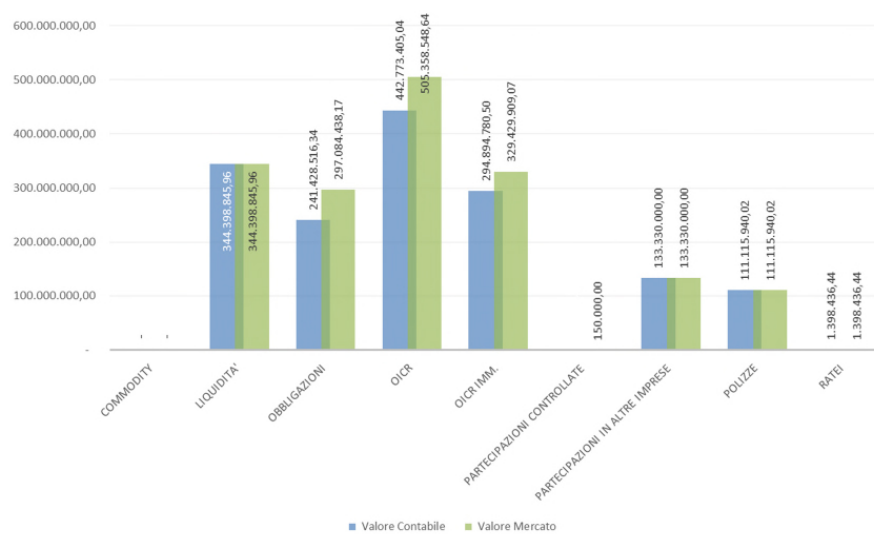
La composizione degli investimenti al valore di bilancio e al valore di mercato è di seguito illustrata ed evidenzia i maggiori valori di mercato rispetto a quelli contabili (di carico) di 152,8 milioni di euro circa.



Tabella valori in euro delle classi di attivo sia ai prezzi di carico sia ai prezzi di mercato

Strumento	Valore Contabile	Valore Mercato	%Comp al Valore Contabile	%Comp al Valore Mercato	Plus/Minus
COMMODITY	-	-	0,00%	0,00%	-
LIQUIDITA'	344.398.845,96	344.398.845,96	21,94%	20,00%	-
OBBLIGAZIONI	241.428.516,34	297.084.438,17	15,38%	17,25%	55.655.921,83
OICR	442.773.405,04	505.358.548,64	28,21%	29,34%	62.585.143,60
OICR IMM.	294.894.780,50	329.429.909,07	18,79%	19,13%	34.535.128,57
PARTECIPAZIONI CONTROLLATE	150.000,00	150.000,00	0,01%	0,01%	-
PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	133.330.000,00	133.330.000,00	8,50%	7,74%	-
POLIZZE	111.115.940,02	111.115.940,02	7,08%	6,45%	-
RATEI	1.398.436,44	1.398.436,44	0,09%	0,08%	-
TOTALE GENERALE	1.569.489.924,30	1.722.266.118,30	100%	100%	152.776.194,00

Figura valori in euro delle classi di attivo sia ai prezzi di carico sia ai prezzi di mercato



La contribuzione

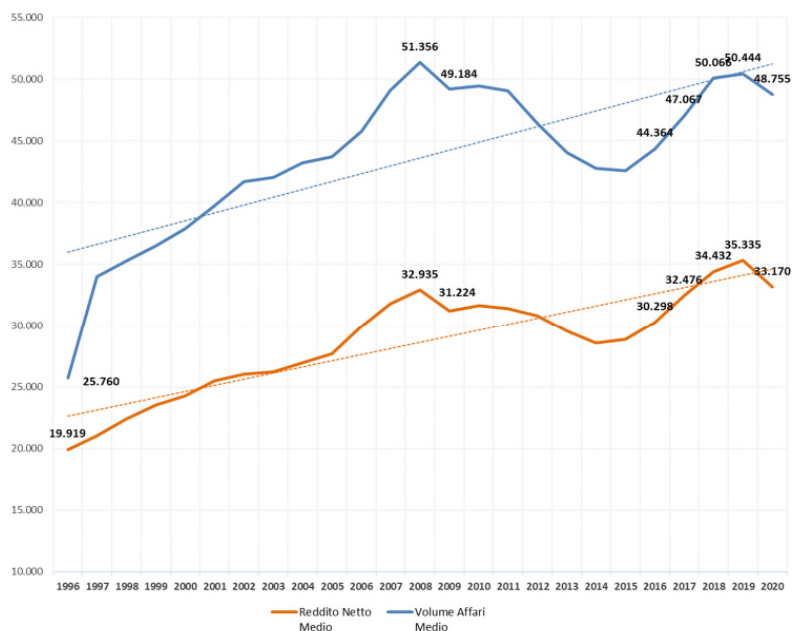
I contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2021 sono di euro 120 milioni e registrano una variazione in aumento di euro 17,7 milioni rispetto allo scorso esercizio. La contribuzione soggettiva e integrativa del 2020 è stata stimata lo scorso esercizio in diminuzione rispettivamente dell'11% e del 10% per effetto delle possibili ripercussioni sui redditi netti e sui volumi d'affari degli iscritti dell'emergenza sanitaria da Covid-19, con riflessi quindi nei ricavi e negli incassi dell'anno.



Analizzando l'andamento dei redditi dichiarati è possibile notare che i dati reddituali medi del 2020 risultano in diminuzione rispetto allo scorso esercizio, così come il volume di affari medio.

Tabella e figura andamento reddito e volume d'affari dichiarati

Anno	Conteggio Matricole	Somma di Reddito Netto	Somma di Volume Affari	Reddito Netto Medio	Volume Affari Medio
1996	9.692	€ 193.054.412,62	€ 249.664.491,12	€ 19.918,94	€ 25.759,85
1997	10.364	€ 218.231.929,42	€ 352.741.298,86	€ 21.056,73	€ 34.035,25
1998	10.785	€ 241.802.195,27	€ 380.486.357,96	€ 22.420,23	€ 35.279,22
1999	11.233	€ 264.500.356,93	€ 410.401.867,14	€ 23.546,72	€ 36.535,37
2000	11.671	€ 283.281.629,04	€ 441.926.388,94	€ 24.272,27	€ 37.865,34
2001	11.995	€ 305.801.528,63	€ 477.088.893,88	€ 25.494,08	€ 39.773,98
2002	12.238	€ 318.596.144,51	€ 510.442.428,28	€ 26.033,35	€ 41.709,63
2003	12.442	€ 326.600.334,78	€ 523.373.310,95	€ 26.249,83	€ 42.065,05
2004	12.719	€ 342.839.960,57	€ 549.559.709,33	€ 26.954,95	€ 43.207,78
2005	12.893	€ 357.131.810,00	€ 563.613.087,15	€ 27.699,67	€ 43.714,66
2006	13.158	€ 394.031.363,00	€ 601.994.169,80	€ 29.946,14	€ 45.751,19
2007	13.344	€ 424.604.606,41	€ 655.256.833,70	€ 31.819,89	€ 49.104,98
2008	13.620	€ 448.578.011,11	€ 699.467.595,60	€ 32.935,24	€ 51.355,92
2009	13.853	€ 432.551.957,43	€ 681.352.545,58	€ 31.224,42	€ 49.184,48
2010	14.216	€ 450.334.891,94	€ 703.163.236,91	€ 31.678,03	€ 49.462,81
2011	14.458	€ 454.183.378,40	€ 709.232.730,55	€ 31.413,98	€ 49.054,69
2012	14.408	€ 444.012.683,24	€ 668.424.750,54	€ 30.817,09	€ 46.392,61
2013	14.537	€ 429.669.740,32	€ 640.716.630,92	€ 29.556,97	€ 44.074,89
2014	14.277	€ 407.903.469,00	€ 611.197.398,00	€ 28.570,67	€ 42.809,93
2015	13.960	€ 403.360.459,00	€ 594.615.572,38	€ 28.894,02	€ 42.594,24
2016	13.731	€ 416.024.043,20	€ 609.164.611,49	€ 30.298,16	€ 44.364,18
2017	13.450	€ 436.804.747,06	€ 633.055.663,91	€ 32.476,19	€ 47.067,34
2018	13.137	€ 452.327.399,04	€ 657.721.454,26	€ 34.431,56	€ 50.066,34
2019	12.910	€ 456.181.040,87	€ 651.235.363,75	€ 35.335,48	€ 50.444,26
2020	12.742	€ 422.652.719,00	€ 621.235.291,00	€ 33.170,05	€ 48.754,93





Il credito verso gli iscritti, al netto della quota di contribuzione stimata a saldo per il 2021, è di euro 40 milioni pari al 2,63% del monte contributivo emesso (euro 1.531 ml). I debiti per eccedenze di versamento registrano un incremento del 67% circa rispetto allo scorso esercizio passando da euro 1.110 mila del 2020 ad euro 1.848 mila del 2021.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Nel 2021 l'Ente ha liquidato n. 5.472 pensioni, superiori del 7% rispetto alle 5.114 prestazioni pensionistiche liquidate agli iscritti nel 2020.

Il rapporto tra l'ammontare dei fondi pensione e le pensioni liquidate nell'esercizio è in media pari a 12, in linea rispetto all'esercizio precedente. Tale rapporto è indicatore di un buon equilibrio finanziario, lo stesso infatti rappresenta il grado di sostenibilità dei fondi pensione nella liquidazione dei trattamenti pensionistici.

Le informazioni sopra descritte sono rappresentate nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Rapporto al 31-dic-21	Rapporto al 31-dic-20	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	12	11		3%
Fondo/Pensione di Invalidità	14	19	(5)	-28%
Fondo/Pensione di Inabilità	15	14	1	6%
Fondo/Pensione ai Superstiti	19	18	1	6%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	12	12	-	3%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.lgs. 509/1994.

Si precisa che l'attuale sistema a capitalizzazione con il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, determina rate pensionistiche commisurate alla speranza di vita del singolo beneficiario (nell'attualità il pensionato 65 enne ha una speranza di vita stimata in 18,7 anni). Pertanto, l'eventuale variazione della speranza di vita determina una conseguente variazione della prestazione pensionistica attraverso la revisione del coefficiente di trasformazione in rendita.



Di seguito è rappresentata la distribuzione del numero di pensioni per singolo trattamento:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione assoluta	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	4.610	4.327	283	7%
Pensione di invalidità	15	69	-54	-78%
Pensione di inabilità	56	17	39	229%
Pensioni ai superstiti	791	701	90	13%
Totale	5.472	5.114	358	7%

Anche nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha concesso, laddove esistevano i requisiti, provvidenze economiche facoltative di natura assistenziale a favore dei pensionati invalidi ed inabili, riconoscendo rispettivamente l'importo aggiuntivo al rateo di pensione fino alla concorrenza del 70% e del 100% dell'assegno sociale vigente alla data di presentazione della domanda di pensionamento.

L'importo delle provvidenze assistenziali accessorie, così come disciplinato dall'art. 15 e dall'art. 16 del Regolamento dell'Ente, è stato di euro 123 mila pari al 43% dell'importo complessivamente liquidato per i trattamenti pensionistici di inabilità ed invalidità.

I trattamenti assistenziali erogati nel 2021 ai sensi dei regolamenti dei benefici assistenziali ammontano a complessivi 1,2 milioni di euro circa e si riferiscono nello specifico:

- 1) per euro 408 mila quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a: mutui ipotecari e prestiti chirografari contratti dagli iscritti (cd. Parte I); a prestiti chirografari e rimborso delle spese sostenute da giovani neo-iscritti all'EPPI (cd. Parte II); a prestiti chirografari stipulati dagli iscritti all'EPPI (cd. Parte III);
- 2) per euro 806 mila quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio economico a seguito di eventi e calamità naturali (cd. Parte IV); di malattia, infortunio o decesso (cd. Parte V) e sussidi a sostegno della famiglia (cd. Parte VI).



Di seguito la tabella di dettaglio:

*Tabella dei trattamenti assistenziali erogati ai sensi
dei Regolamenti benefici assistenziali
(importi in euro)*

INTERVENTO	NUMERO	IMPORTO	IMPORTO MEDIO
PARTE I	59	385.266,47	6.530
PARTE II	1	142,41	142
PARTE III	11	22.710,80	2.065
SUBTOTALE	71	408.119,68	5.748
PARTE IV	1	5.000,00	5.000
PARTE V	134	48.013,08	358
PARTE VI	231	753.294,36	3.261
PARTE VII	0	-	-
SUBTOTALE	366	806.307,44	2.203
TOTALE	437	1.214.427,12	2.779

L'Ente ha inoltre stanziato per il 2021 euro 3,1 milioni per ulteriori misure ed interventi straordinari a sostegno degli iscritti e dei loro famigliari in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale nei primi mesi del 2021, con provvedimenti n. 53, 56, 57, 58 e 59 ed approvati dai Ministeri Vigilanti con nota prot. 11493 del 29/10/2021. Dei 3,1 milioni di euro ne sono stati utilizzati euro 1,6 milioni in relazione alle domande ricevute ed accolte.

Anche per il 2021, l'Ente ha garantito la copertura assicurativa a carattere collettivo, attivata attraverso EMAPI, l'Ente di Mutua Assistenza per i Professionisti Italiani, al quale l'EPPI aderisce, in relazione ai Grandi Interventi Chirurgici e Gravi Eventi Morbosi (per euro 498 mila), alla garanzia collegata a problemi di non autosufficienza cd. Long Term Care, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana (per euro 150 mila) e al check up preventivo per euro 270 mila.



Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice civile, diamo informazione in merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

IL CONFLITTO TRA LA RUSSIA E L'UCRAINA

Si presentano di seguito i dati relativi all'esposizione del patrimonio dell'Ente al conflitto Russo - Ucraino. Non si segnalano esposizioni valutarie e/o geografiche direttamente possedute dall'Ente. Tuttavia, si segnala un'esposizione indiretta dello 0.06% del patrimonio quotato dell'EPPI per un controvalore di euro 1.032.594, come dettagliatamente riportato nella tabella che segue:

OICR	ISIN OICR	Esposizione		Controvalore OICR	% % %		
		Russia	Ucraina		Russia	Ucraina	Russia&Ucraina
BLUEBAY-EMER MK LO CU B-I D	LU0375176749	555.966,46	-	7.830.944,73	7,10%	0,00%	7,10%
ISHARES JPM USD EM BND USD D	IE00B2NPKV68	112.755,51	74.521,66	8.657.825,60	1,44%	0,95%	2,16%
ISHARES JPM USD EM BND EUR-H	IE00B9M6R556	106.762,35	70.445,81	8.146.914,90	1,36%	0,90%	2,18%
ISHARES EURO HY CORP	IE00B66F4759	45.328,40	25.876,71	23.722.578,00	0,58%	0,33%	0,30%
JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-I	LU0383004313	16.208,07	-	4.076.906,25	0,21%	0,00%	0,40%
SPDR EMERGING MARKETS	IE00B469F816	14.541,01	-	948.255,00	0,19%	0,00%	1,53%
ISHARES CORE EURO CORP BOND	IE00B3F81R35	2.672,26	-	27.444.126,71	0,03%	0,00%	0,01%
ISHARES STOXX EUROPE 600 DE	DE0002635307	2.324,58	-	16.461.534,33	0,03%	0,00%	0,01%
IIBS ETF CMCI COMPOS. USD	IE00B53H0131	1.356,10	-	13.409.736,00	0,02%	0,00%	0,01%
XMSCI EUROPE SMALL CAP	LU0322253906	1.065,47	2.769,70	5.889.822,54	0,01%	0,04%	0,07%
ESPOSIZIONE COMPLESSIVA		1.032.594,11					

Per quanto riguarda l'esposizione dei fondi FIA del portafoglio dell'Ente, i fondi potenzialmente interessati sono quelli relativi ai seguenti fondi di private equity:

- Fondo AMUF gestito dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) con i suoi tre comparti (comparto Growth, comparto Technology e comparto Life Science)
- Fondo Taste of Italy gestito da Dea Capital.

Fondo AMUF gestito dal FEI (Fondo europeo per gli investimenti)

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, l'attuale impatto della guerra in corso sui tre comparti del fondo AMUF è considerato dal Gestore (FEI)¹ limitato in relazione ai seguenti fattori:

- non ci sono investimenti diretti né in Russia né in Ucraina, poiché entrambi i paesi non rientrano nell'ambito geografico dei fondi in portafoglio. Tuttavia, alcune

¹ Fondo europeo per gli investimenti (FEI), con sede legale lussemburghese, partnership tra pubblico e privato con azionariato ripartito tra:

- La Banca europea per gli investimenti (BEI) per il 58,5%
- L'Unione Europea (UE) per il tramite della Commissione Europea per il 29,7%
- Banche e istituzioni finanziarie europee, provenienti dai membri dell'Unione europea e dalla Turchia per l'11,8%



aziende stanno conducendo studi clinici (fondo European Life Sciences Venture Capital) in Ucraina e/o Russia, che dovranno essere trasferiti;

- le relazioni commerciali con Russia e Ucraina delle società in portafoglio sono generalmente molto limitate e solo per un numero limitato di queste la quota di fatturato verso la Russia oscilla tra il 10 ed il 20%, fatturato influenzato dalle sanzioni comminate dagli stati membri della NATO;
- alcune società in portafoglio (comparto Technology) hanno il proprio team di sviluppo nella regione interessata dal conflitto, e pertanto stanno provvedendo a trasferirlo;
- il principale impatto atteso sulla performance delle società in portafoglio è legato all'aumento del prezzo dell'energia e delle materie prime (soprattutto metalli – per l'industria meccanica e informatica, e cereali – per l'industria alimentare).

L'investimento nei comparti del Fondo AMUF risulta essere al 31 dicembre 2021 così ripartito:

COMPARTO	VALORE DI BILANCIO	VALORE DI MERCATO
European Technology	17.157.690	34.537.058
European Growth capital	10.267.873	10.276.601
European Life sciences	10.128.901	11.662.619

Il confronto tra i valori di carico e quelli di mercato, evidenzia delle plusvalenze che congiuntamente alla contenuta esposizione indiretta ai mercati della Russia e dell'Ucraina non consentono di individuare una possibile perdita durevole di valore.

Fondo Taste of Italy gestito da Dea Capital

Il Gestore ha comunicato che alla data di approvazione del bilancio del fondo, la situazione a livello internazionale è ancora in evoluzione, non essendoci ad oggi chiarezza riguardo alle dinamiche della vicenda, e, conseguentemente, alla portata degli impatti sulle società e sulle economie dell'intera comunità internazionale. Fatte le dovute valutazioni sulla base del quadro informativo disponibile, non sono stati individuati elementi di criticità tali da pregiudicare la continuità operativa del Fondo, sebbene non sia comunque possibile determinare con un sufficiente grado di affidabilità gli eventuali effetti che possano influenzare, nei prossimi mesi, l'economia e il settore di riferimento delle singole società detenute dal fondo. Nel merito è



importante specificare che il Fondo ha già rimborsato l'intero capitale ad oggi richiamato e che l'eventuale effetto potrebbe determinarsi sull'IRR netto del fondo che al 31 dicembre 2021 era pari al 24,50%, senza perciò determinare una possibile perdita durevole di valore.

Confronto dati BT verso BC

Il confronto tra i dati reali (BC) con le valutazioni riportate e trascritte nel piano tecnico (BT) al 31.12.2020 evidenzia la differenza positiva di circa 176,5 milioni di euro tra il Patrimonio contabile e quello tecnico, a valori confrontabili che includono i maggiori valori delle attività investite che, incidono per 152,78 milioni di euro.

Dal lato delle entrate i dati di consuntivo che, a loro volta sono delle stime, sono superiori rispetto ai dati attuariali per effetto principalmente dei maggiori rendimenti patrimoniali per 21,2 mln di euro in quanto la stima attuariale riporta quale tasso di rendimento, secondo le indicazioni ministeriali, l'1,88% (tasso nominale pari all'1% oltre inflazione allo 0,88%), mentre il tasso di rendimento contabile è stato del 3,64%.

La contribuzione soggettiva registra una variazione in diminuzione rispetto al bilancio tecnico per effetto della minor contribuzione stimata a consuntivo, mentre la contribuzione integrativa una variazione in aumento.

Inoltre, la voce altri contributi evidenzia minori ricongiunzioni in entrata rispetto alle stime attuariali (- 0,51 milioni) mentre la voce altre entrate evidenzia un saldo positivo per gli interessi di mora e di dilazione non stimati nel bilancio tecnico (+ 1,58 milioni).

Dal lato delle uscite le previsioni attuariali consideravano la spesa per gli interventi assistenziali per euro 4,3 milioni di euro, in misura superiore rispetto al dato rilevato a consuntivo pari a 3,87 milioni, nonché le spese di gestione inferiori rispetto al dato rilevato a consuntivo. Inoltre, sempre dal lato delle uscite, le spese per prestazioni pensionistiche rilevate a consuntivo sono inferiori rispetto al dato attuariale.



I dati esaminati sono riportati nella tabella che segue

(valori in milioni di euro)

Anno 2021	Contributi			Altre Entrate	Rendimenti	Totale Entrate	
	Entrate	Soggettivi	Integrativi				Altri
BT		69,66	30,08	3,57	0,00	30,20	133,51
BC		64,99	31,10	3,07	1,58	51,44	152,17
Differenza BC - BT		(4,67)	1,02	(0,51)	1,58	21,24	18,66

Anno 2021	Prestazioni		Altre uscite	Spese gestione	Totale Uscite	
	Uscite	Pensioni				Altre
BT		23,76	5,71	0,29	7,01	36,76
BC		22,38	4,11	0,11	9,08	35,68
Differenza BC - BT		(1,37)	(1,60)	(0,18)	2,07	(1,09)

Anno 2021	Saldo		Patrimonio Finale	Rettifiche per valore patrimonio	Patrimonio Finale Rettificato
	Saldo Prev.le	Saldo Totale			
BT	73,56	96,75	1.669,65	0,00	1.669,65
BC	72,56	116,49	1.693,43	152,78	1.846,20
Differenza BC - BT	(1,00)	19,75	23,77	152,78	176,55

Patrimonio Finale

Il valore del patrimonio finale del BT parte dal valore del 2020 del PN + il Fondo Pensione + il Fondo Rest. Montanti e si movimenta per il saldo totale dell'anno.

Rettifiche contabili

il valore è pari alle plus/minus non realizzate derivanti dal confronto tra valore di carico e valore di mercato, come da prospetto inserito in relazione

Legenda

BT: Bilancio tecnico - BC: Bilancio consuntivo



Le attività a copertura delle riserve (importi in migliaia di euro)

Incluso i fondi pensioni ed il fondo rischi restituzione montante 65enni.

Fondi (riserve tecniche):	Valore
Fondo contribuito soggettivo	839.128
Fondo contribuito int.vo L. 133/2011	157.436
Fondo rivalutazione L.335/95	143.738
Fondo contribuito indennità di maternità	97
Fondo conto pensioni	264.426
Fondo restituzione montante	8.739
Totale fondi (riserve tecniche)	1.413.564
Attività nette:	
Attività finanziarie e ratei attivi su titoli e disponibilità liquide	1.569.569
Crediti al netto delle svalutazioni e dei debiti vs iscritti	139.955
Totale attività	1.709.524

La tabella evidenzia come il valore degli attivi patrimoniali sia congruo rispetto al valore delle riserve statutarie che rappresentano l'impegno futuro dell'Ente.



Signori Consiglieri,

sottopongo ora al vostro esame e alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 2021, nei suoi elementi patrimoniali ed economici oltre che agli allegati che ne fanno parte integrante.

Il bilancio che chiude con un avanzo d'esercizio di euro 59.272.095 è assoggettato a revisione contabile dalla società EY S.p.A.

In conformità a quanto previsto dal Regolamento dell'Ente e dal Codice Civile ed in considerazione delle risultanze evidenziate in nota integrativa relative all'effetto cambio nella valutazione delle attività e delle passività al cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio Vi rimetto la seguente proposta di destinazione dell'avanzo dell'esercizio:

alla riserva straordinaria	euro 59.205.683
alla riserva utili su cambi	euro 66.412

Sempreché la proposta sia da Voi condivisa ed accettata, il patrimonio netto avrà la seguente composizione e consistenza:

Patrimonio Netto (valori in unità di euro)	Valore
Fondo contribuito soggettivo e int.vo L. 133/2011	996.564.092
Fondo rivalutazione L.335/95	143.737.609
Fondo contribuito indennità di maternità	96.778
Riserva straordinaria	279.795.786
Riserva utili su cambi	66.412
Totale	1.420.260.677

Roma, 31 marzo 2022

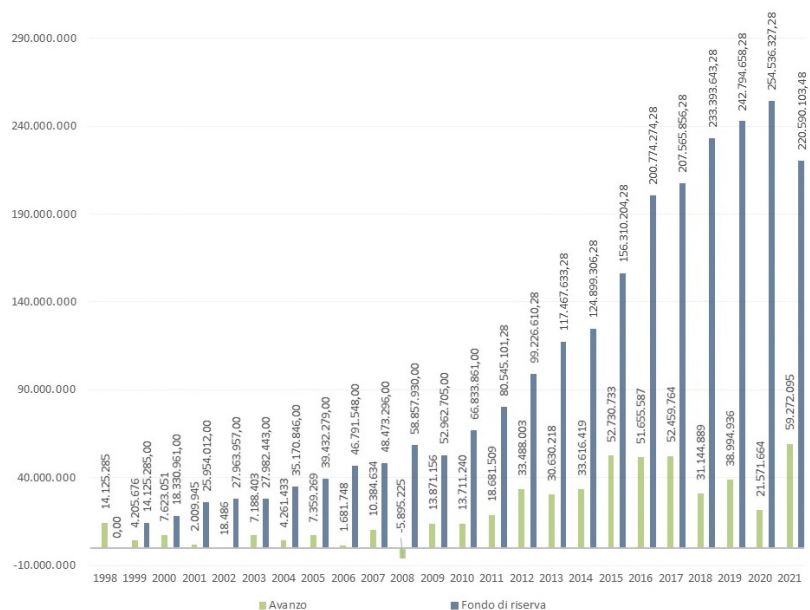
Il Presidente

f.to Valerio Bignami



Serie storica degli avanzi e della riserva straordinaria

Anno	Avanzo	Riserva al 31 dicembre	Utilizzi per contributo integrativo	Utilizzi per maggior rivalutazione	Utilizzi per benefici assistenziali	Fondo di riserva
1998	14.125.285	-				-
1999	4.205.676	14.125.285				14.125.285
2000	7.623.051	18.330.961				18.330.961
2001	2.009.945	25.954.012				25.954.012
2002	18.486	27.963.957				27.963.957
2003	7.188.403	27.982.443				27.982.443
2004	4.261.433	35.170.846				35.170.846
2005	7.359.269	39.432.279				39.432.279
2006	1.681.748	46.791.548				46.791.548
2007	10.384.634	48.473.296				48.473.296
2008	-5.895.225	58.857.930				58.857.930
2009	13.871.156	52.962.705				52.962.705
2010	13.711.240	66.833.861				66.833.861
2011	18.681.509	80.545.101				80.545.101
2012	33.488.003	99.226.610				99.226.610
2013	30.630.218	132.714.613	15.246.980			117.467.633
2014	33.616.419	163.344.831	23.198.545			124.899.306
2015	52.730.733	196.961.250	453.474		1.752.047	156.310.204
2016	51.655.587	249.691.983	243.538	6.418.847	1.604.278	200.774.274
2017	52.459.764	301.347.570	43.458.507	-	1.405.498	207.565.856
2018	31.144.889	353.807.334	24.958.557	-	1.673.420	233.393.643
2019	38.994.936	384.952.223	485.218	20.340.428	918.228	242.794.658
2020	21.571.664	423.947.159	25.386.279		1.866.988	254.536.327
2021	59.272.095	445.518.823	52.703.531		2.814.357	220.590.103





Analisi dei saldi della gestione del contributo integrativo e della gestione previdenziale

L'analisi della gestione del contributo integrativo evidenzia che tutti i costi sono coperti dalla gestione finanziaria e che pertanto quota parte del contributo integrativo potrà essere distribuita sui montanti degli iscritti per l'incremento dei trattamenti pensionistici ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 133. La distribuzione avverrà, previa delibera del Consiglio di Amministrazione e approvazione dei Ministeri Vigilanti, utilizzando la riserva straordinaria ove è stato accantonato l'avanzo dell'esercizio 2021 di euro circa 59,2 milioni che ingloba la stima della contribuzione integrativa di euro 31,9 milioni.



Il Conto economico riclassificato in forma scalare (scostamenti rispetto all'esercizio precedente)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	144.215	124.796	19.419	16%
Contributi soggettivi	64.992	61.320	3.672	6%
Contributi integrativi	31.908	29.483	2.425	8%
Contributi L. 379/90	53	0	53	100%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	13	21	(8)	-39%
Interessi e sanzioni	3.457	2.580	877	34%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	3.068	3.145	(77)	-2%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	23.715	21.984	1.731	8%
Interessi su dilazioni	1.037	526	511	97%
Variazioni positive su contributi e prestazioni	15.972	5.737	10.235	178%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(112.204)	(91.759)	(20.445)	22%
Pensioni agli iscritti	(22.384)	(20.801)	(1.583)	8%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(110)	(255)	145	-57%
Indennità di maternità	(44)	(60)	16	-27%
Rimborsi agli iscritti	(192)	(111)	(81)	73%
Altre prestazioni prev.li ed ass.li	(3.870)	(3.059)	(811)	27%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(68.060)	(64.465)	(3.595)	6%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(66)	(21)	(45)	214%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	0	(475)	475	100%
Variazioni negative su contributi e prestazioni	(17.479)	(2.512)	(14.967)	596%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	32.011	33.037	(1.026)	-3%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	9%	8%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(9.077)	(6.284)	(2.793)	44%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.112)	(1.106)	(6)	1%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(322)	(229)	(93)	41%
Personale	(2.554)	(2.321)	(233)	10%
Materiali sussidiari e di consumo	(1)	(2)	1	-55%
Utenze Varie	(17)	(15)	(2)	16%
Servizi	(1.042)	(974)	(68)	7%
Canoni di locazione passivi	(412)	(397)	(15)	4%
Spese pubblicazione periodico	(31)	(34)	3	-10%
Altri costi	(127)	(148)	21	-14%
Ammortamenti ed acc.ti	(3.458)	(1.058)	(2.400)	227%
Versamento allo stato	0	0	0	0%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	22.934	26.753	(3.819)	-14%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	28%	21%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	51.437	16.407	35.030	214%
Interessi e proventi finanziari diversi	60.261	25.046	35.215	141%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	1.627	315	1.312	416%
Oneri finanziari	(465)	(393)	(72)	18%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(9.986)	(8.561)	(1.425)	17%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	2.583	(2.583)	-100%
Altri Ricavi e Proventi	0	2.583	(2.583)	100%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	0	(18.679)	18.679	-100%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+F+G)	74.370	27.064	47.306	175%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	17%		
H) Oneri Tributarî:	(15.098)	(5.492)	(9.606)	175%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+F+G+H)	59.272	21.572	37.700	175%



Il Conto economico riclassificato in forma scalare (scostamenti rispetto al preventivo)

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2021	Preventivo 2021 post	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	144.215	126.229	17.986	14%
Contributi soggettivi	64.992	68.353	(3.361)	-5%
Contributi integrativi	31.908	29.476	2.432	8%
Contributi L. 379/90	53	55	(2)	0%
Altri contributi D.Lgs 151/2001	13	15	(2)	-14%
Interessi e sanzioni	3.457	229	3.228	1410%
Contributi da Enti Previdenziali Legge 45/90	3.068	1.725	1.343	78%
Rettifiche di costi per prestazioni prev.li	23.715	26.376	(2.661)	-10%
Interessi su dilazioni	1.037	0	1.037	100%
Variazioni positive su contributi e prestazioni	15.972	0	15.972	100%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(112.204)	(98.824)	(13.380)	14%
Pensioni agli iscritti	(22.384)	(22.530)	146	-1%
Liquidazioni in capitale Legge 45/90	(110)	(300)	190	-63%
Indennità di maternità	(44)	(56)	12	-22%
Rimborsi agli iscritti	(192)	(200)	8	-4%
Altre prest.ni prev.li ed ass.li	(3.870)	(5.590)	1.720	-31%
Acc.to contr. Sogg.vo al Fondo	(68.060)	(70.078)	2.018	-3%
Acc.to contr.maternità al Fondo	(66)	(70)	4	100%
Interessi per ritardato pagamento	0	0	0	0%
Svalutazione crediti per interessi e sanzioni e crediti contributivi	0	0	0	100%
Variazioni negative su contributi e prestazioni	(17.479)	0	(17.479)	100%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	32.011	27.405	4.606	17%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	9%	8%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(9.077)	(6.664)	(2.413)	36%
Organi Amm.vi e di controllo	(1.112)	(1.159)	47	-4%
Compensi prof.li e di lav. Autonomo	(322)	(404)	82	-20%
Personale	(2.554)	(2.659)	105	-4%
Materiali sussidiari e di consumo	(1)	(3)	2	-70%
Utenze Varie	(17)	(40)	23	-56%
Servizi	(1.042)	(1.241)	199	-16%
Canoni di locazione passivi	(412)	(415)	3	-1%
Spese pubblicazione periodico	(31)	(37)	6	-17%
Altri costi	(127)	(167)	40	-24%
Ammortamenti ed acc.ti	(3.458)	(539)	(2.919)	542%
Versamento allo stato	0	0	0	0%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	22.934	20.741	2.193	11%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	28%	23%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	51.437	43.050	8.387	19%
Interessi e proventi finanziari diversi	60.261	45.900	14.361	31%
Rettifiche positive di valore attività finanziarie	1.627	710	917	129%
Oneri finanziari	(465)	(360)	(105)	29%
Rettifiche negative di valore attività finanziarie	(9.986)	(3.200)	(6.786)	212%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	0	0	100%
Altri Ricavi e Proventi	0	0	0	100%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	0	0	0	0%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+F+G)	74.370	63.791	10.579	17%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	0%		
H) Oneri Tributari:	(15.098)	(10.740)	(4.358)	41%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+F+G+H)	59.272	53.051	6.221	12%

BILANCIO SINTETICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO		31/12/2021	31/12/2020	STATO PATRIMONIALE - PASSIVO		31/12/2021	31/12/2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		5.608.753	5.031.535	FONDI PER RISCHI E ONERI		32.906.622	30.747.543
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		766.031	683.355	FONDO TFR		263.013	234.431
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		682.752.103	609.881.378	DEBITI		279.378.141	248.690.529
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE		168.406.213	184.421.076	FONDI AMMORTAMENTO		5.554.740	5.015.202
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI		541.019.838	526.045.376	RATEI E RISCONTI PASSIVI		6.179.289	5.878.343
DISPONIBILITA' LIQUIDE		344.398.845	294.035.471	PATRIMONIO NETTO		1.420.260.677	1.330.951.076
RATEI E RISCONTI ATTIVI		1.590.701	1.418.934	Differenza da arrotondamento		2	2
Differenza da arrotondamento		-	1	TOTALE PASSIVO		1.744.542.484	1.621.517.126
TOTALE ATTIVO		1.744.542.484	1.621.517.126				

CONTO ECONOMICO - COSTI		31/12/2021	31/12/2020	CONTO ECONOMICO - RICAVI		31/12/2021	31/12/2020
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASS.LI	44.078.905	26.797.638		CONTRIBUTI	119.462.888	102.286.978	
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.112.231	1.106.220		CANONI DI LOCAZIONE	-	-	
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	363.634	236.326		INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV.SI	61.297.482	25.572.616	
PERSONALE	2.554.387	2.320.800		ALTRI RICAVI	3	2.583.317	
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	910	2.126		PROVENTI STRAORDINARI	-	-	
UTENZE VARIE	17.433	15.146		RETTIFICHE DI VALORE	1.626.865	315.483	
SERVIZI VARI	1.175.603	1.111.278		RETTIFICHE DI COSTI	23.715.271	21.981.879	
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	412.274	397.048		Differenza da arrotondamento	0	(1)	
SPESA PUBBLICAZIONE PERIODICO	30.690	33.797		TOTALE RICAVI	206.102.509	152.740.272	
ONERI TRIBUTARI	15.097.720	5.492.313					
ONERI FINANZIARI	289.973	248.417					
ALTRI COSTI	126.993	148.363					
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.458.035	1.533.302					
ONERI STRAORDINARI	-	-					
RETTIFICHE DI VALORE	9.985.745	8.560.530					
RETTIFICHE DI RICAVI	68.125.881	83.165.304					
Differenza da arrotondamento							
TOTALE COSTI	146.830.414	131.168.608					
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	59.272.095	21.571.664					
TOTALE A PAREGGIO	206.102.509	152.740.272					

PAGINA BIANCA

BILANCIO ANALITICO

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.608.753	5.031.535
COSTI DI IMPIANTO E DI AMPLIAMENTO	424.146	424.146
COSTI DI SVILUPPO	-	-
SOFTWARE DI PROPRIETA'	5.031.023	4.496.726
CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	107.224	64.303
ALTRE	46.360	46.360
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	766.031	683.355
TERRENI E FABBRICATI	-	-
IMPIANTI E MACCHINARI	256.199	192.742
ATTREZZATURA VARIA E MINUTA	-	-
AUTOMEZZI	-	-
APPARECCHIATURE HARDWARE	240.893	222.086
MOBILI, ARREDI E MACCHINE D'UFFICIO	103.171	103.171
ALTRE	165.768	165.356
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	682.752.103	609.881.378
PARTECIPAZIONI	133.480.000	33.480.000
CREDITI	-	-
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE	79.300	79.300
ALTRI TITOLI	549.192.803	576.322.078
Da riportare	689.126.887	615.596.268

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
Riporto	689.126.887	615.596.268
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	168.406.213	184.421.076
CREDITI VS IMPRESE	-	-
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE	1.650	1.650
CREDITI VS ISCRITTI	165.467.918	182.680.701
CREDITI VS INQUILINATO	-	-
CREDITI TRIBUTARI	1.739.352	728.852
CREDITI VERSO ALTRI	1.197.293	1.009.873
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	541.019.838	526.045.376
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'	-	-
ALTRI TITOLI	541.019.838	526.045.376
DISPONIBILITA' LIQUIDE	344.398.845	294.035.471
DEPOSITI BANCARI	344.398.402	294.034.654
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA	443	817
DEPOSITI POSTALI	-	-
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.590.701	1.418.934
RATEI ATTIVI	1.398.436	1.395.203
RISCONTI ATTIVI	192.265	23.731
Differenza da arrotondamento		1
TOTALE ATTIVO	1.744.542.484	1.621.517.126

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
FONDI PER RISCHI E ONERI	32.906.622	30.747.543
FONDO IMPOSTE E TASSE	-	-
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	24.167.440	21.928.114
FONDO OSCILLAZIONE TITOLI	-	-
FONDO ONERI E RISCHI DIVERSI	8.739.182	8.819.429
FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	263.013	234.431
DEBITI	279.378.141	248.690.529
DEBITI VERSO BANCHE	9.541.531	9.124.555
ACCONTI	-	-
DEBITI VS FORNITORI	168.184	55.544
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE	1.207.378	1.256.847
DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI DI CREDITO	-	-
DEBITI VS IMPRESE CONTROLLATE	-	-
DEBITI VS IMPRESE COLLEGATE	-	-
DEBITI VS STATO	-	-
DEBITI TRIBUTARI	1.497.230	863.385
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	143.804	145.477
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE	83.499	77.720
DEBITI VS ISCRITTI	1.848.072	1.109.850
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	264.425.957	235.919.928
ALTRI DEBITI	462.486	137.223
FONDI DI AMMORTAMENTO	5.554.740	5.015.202
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.985.202	4.511.111
FONDO AMM.TO IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	569.538	504.091
Da riportare	318.102.516	284.687.705

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
Riporto	318.102.516	284.687.705
RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.179.289	5.878.343
RATEI PASSIVI	4.857	4.017
RISCONTI PASSIVI	6.174.432	5.874.326
PATRIMONIO NETTO	1.420.260.677	1.330.951.076
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO E INT.VO L. 133/2011	996.564.092	904.850.547
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95	143.737.609	149.917.952
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA	96.778	74.586
RISERVA STRAORDINARIA	220.590.103	254.536.327
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI	-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO	-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	59.272.095	21.571.664
Differenza da arrotondamento	2	2
TOTALE PASSIVO	1.744.542.484	1.621.517.126

CONTO ECONOMICO - COSTI	31/12/2021	31/12/2020
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	44.078.905	26.797.638
PENSIONI AGLI ISCRITTI	22.383.798	20.800.790
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE	109.575	254.606
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)	43.850	60.447
RIMBORSI AGLI ISCRITTI	192.440	111.009
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI	3.869.822	3.058.565
VARIAZIONI NEGATIVE SU CONTRIBUTI E PRESTAZIONI	17.479.420	2.512.221
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.112.231	1.106.220
COMPENSI ORGANI ENTE	929.605	929.602
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA	182.626	176.618
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	363.634	236.326
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI	159.353	98.669
CONSULENZE AMMINISTRATIVE	204.281	137.657
PERSONALE	2.554.387	2.320.800
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	910	2.126
UTENZE VARIE	17.433	15.146
SERVIZI VARI	1.175.603	1.111.278
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	412.274	397.048
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	30.690	33.797
SPESE DI TIPOGRAFIA	30.690	1.440
ALTRE SPESE	-	32.357
Da riportare	49.746.067	32.020.379

CONTO ECONOMICO - COSTI	31/12/2021	31/12/2020
Riporto	49.746.067	32.020.379
ONERI TRIBUTARI	15.097.720	5.492.313
ONERI FINANZIARI	289.973	248.417
ONERI FINANZIARI DA TITOLI	16.370	18.755
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI	235.406	202.648
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI	38.159	26.572
ALTRI ONERI FINANZIARI	38	442
ALTRI COSTI	126.993	148.363
ALTRI COSTI	124.003	124.434
COSTI DIVERSI	2.990	23.929
ONERI DELLA GESTIONE IMMOBILIARE	-	-
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.458.035	1.533.302
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	474.091	504.360
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	65.447	50.858
SVALUTAZIONE CREDITI	2.918.497	978.084
ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	-	-
ONERI STRAORDINARI	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	9.985.745	8.560.530
RETTIFICHE DI RICAVI	68.125.881	83.165.304
RETTIFICHE DI RICAVI	-	-
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI	68.125.881	83.165.304
Differenza da arrotondamento		
TOTALE COSTI	146.830.414	131.168.608
AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO	59.272.095	21.571.664
Differenza da arrotondamento		-
TOTALE A PAREGGIO	206.102.509	152.740.272

CONTO ECONOMICO - RICAVI	31/12/2021	31/12/2020
CONTRIBUTI	119.462.888	102.286.978
CONTRIBUTI SOGGETTIVI	64.992.199	61.320.002
CONTRIBUTI INTEGRATIVI	31.908.131	29.483.295
CONTRIBUTI L.379/90	53.184	-
CONTRIBUTI DI SOLIDARIETA'	-	-
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE	3.456.844	2.580.328
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI	3.067.639	3.144.949
CONTRIBUTI RISCOSSI PER CONTO INPS	-	-
ALTRI CONTRIBUTI	12.858	21.431
VARIAZIONI POSITIVE SU CONTRIBUTI E PRESTAZIONI	15.972.033	5.736.973
CANONI DI LOCAZIONE	-	-
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	61.297.482	25.572.616
INTERESSI SU TITOLI	60.256.311	25.042.155
INTERESSI BANCARI E POSTALI	4.377	4.071
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	1.036.794	526.390
ALTRI RICAVI	3	2.583.317
PROVENTI STRAORDINARI	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	1.626.865	315.483
RETTIFICHE DI COSTI	23.715.271	21.981.879
RETTIFICHE DI COSTI	23.715.271	21.981.879
Differenza da arrotondamento		(1)
TOTALE RICAVI	206.102.509	152.740.272

RENDICONTO FINANZIARIO (OIC n. 10)

Rendiconto finanziario di liquidità determinato con il metodo diretto	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi per contributi	132.422.552	81.449.792
Altri incassi	-	-
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(2.653.773)	(2.683.985)
(Pagamenti per compensi e rimborsi organi dell'Ente)	(921.062)	(970.669)
(Pagamenti al personale)	(1.265.501)	(1.143.636)
(Pagamenti per prestazioni previdenziali e assistenziali)	(21.284.982)	(20.912.724)
(Altri pagamenti)	(558.649)	(458.321)
(Imposte sul reddito pagate)	(19.169.984)	(10.762.617)
Interessi incassati/(pagati)	5.330.960	8.731.121
Dividendi incassati	10.710.279	14.000.025
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	102.609.839	67.248.988
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(20.979)	(38.821)
(Investimenti)	(20.979)	(38.821)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(31.667)	(33.646)
(Investimenti)	(31.667)	(33.646)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(67.057.851)	295.033.418
(Investimenti)	(115.863.309)	(34.269.388)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	48.805.458	329.302.806
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.864.032	(151.204.906)
(Investimenti)	(111.742.789)	(173.727.795)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	126.606.821	22.522.890
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(52.246.465)	143.756.045
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	50.363.374	211.005.033
Disponibilità liquide al 1 gennaio	294.035.471	83.030.438
Disponibilità liquide al 31 dicembre	344.398.845	294.035.471

NOTA INTEGRATIVA (Artt. 2423 e 2427 C.C.)

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato predisposto nel rispetto delle vigenti normative civilistiche e di quelle specifiche per gli enti previdenziali, integrate e adattate ove necessario dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, così come modificati dal D.lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva europea 34/2013 c.d. "Direttiva Accounting"), che ha altresì aggiornato alcuni criteri di valutazione, a decorrere dal bilancio al 31 dicembre 2016.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità allo schema predisposto dal Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto finanziario
- Nota Integrativa

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono allegati alla Nota Integrativa i seguenti documenti, ritenuti appropriati per una completa rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'Ente:

- Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto
- Prospetto di determinazione del risultato della gestione finanziaria
- Prospetto di determinazione, ai sensi della Legge 335/95, della rivalutazione assegnata al 31 dicembre al montante maturato dagli iscritti all'Ente.

Sono altresì allegati alla Nota Integrativa i documenti richiesti dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 in attuazione al D.lgs. n. 91/2011 disciplinante l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche. Nello specifico, i documenti richiesti ex art. 5 – 6 e 9 del citato decreto, nel processo di rendicontazione, sono i seguenti:

- Rendiconto finanziario predisposto secondo il principio contabile OIC n. 10;
- Conto Consuntivo in termini di cassa compilato, per chi non adotta le codifiche SIOPE, seguendo le regole tassonomiche;
- Rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, commentato nella Relazione sulla Gestione;
- Conto Economico riclassificato secondo lo schema del budget economico annuale di cui all'allegato 1 del decreto in argomento.

Il bilancio è sottoposto a revisione dalla società EY S.p.A., in ottemperanza a quanto disposto dall'art.2 comma 3 del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509 ed in esecuzione della nomina del 18 settembre 2019 del Consiglio di Indirizzo Generale, di conferimento dell'incarico di revisione a questa Società per gli esercizi 2019, 2020 e 2021.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Vengono di seguito esposti i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre. Tali criteri non si discostano da quelli adottati per la predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente, salvo ove espressamente precisato, in particolare con riferimento alle valutazioni e alla continuità dei medesimi principi.

Il bilancio è presentato in forma comparativa con l'esercizio precedente.

La valutazione delle voci di bilancio è ispirata a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale della Fondazione, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

In ottemperanza al principio della competenza economica, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si realizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci del bilancio sono stati valutati separatamente. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla chiusura.

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente sono stati classificati tra le immobilizzazioni.

In particolare, i più significativi criteri di valutazione, con specifica indicazione delle scelte operate tra più alternative contabili qualora consentite dal legislatore sono di seguito riepilogati.

1. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I costi sostenuti per l'acquisizione di "Software" vengono sistematicamente ammortizzati in tre esercizi a quote costanti, periodo ritenuto rappresentativo della vita utile, e ciò in considerazione dell'elevata obsolescenza tecnologica dello stesso Software.

L'Ente valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile.

2. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori d'acquisto e di tutti quegli eventuali altri oneri che l'Ente deve sostenere affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

I costi sostenuti per mantenere nella normale efficienza le immobilizzazioni tecniche sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza; quelli rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali della immobilizzazione tecnica, che si traducono in un significativo aumento della vita utile o della produttività o della sicurezza, sono capitalizzati imputandoli a incremento del costo originario del cespite a cui si riferiscono.

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui le leggi speciali, generali, o di settore lo richiedano o lo permettano. La rivalutazione di una immobilizzazione materiale non modifica la stimata residua vita utile del bene. L'effetto netto della rivalutazione non costituisce elemento di ricavo e, pertanto, viene accreditato in apposita voce delle riserve di patrimonio netto.

Le immobilizzazioni materiali destinate all'uso (destinate ad essere mantenute nell'organizzazione permanente dell'Ente) sono valutate al costo rettificato dal relativo ammortamento e vengono svalutate nel caso in cui vi sia evidenza della non recuperabilità, tramite l'uso, del loro valore netto contabile - perdita durevole di valore -.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Gli effetti di una svalutazione e di una eventuale recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali sono iscritti nel conto economico secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Il costo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti.

Le aliquote di ammortamento sono le stesse utilizzate per l'esercizio precedente e sono idonee a rappresentare la vita utile residua del cespite. L'ammortamento è calcolato su base annua a prescindere dalla data di effettiva entrata in funzione del cespite.

Descrizione	Aliquota di ammortamento
Impianti e macchinario	20%
Apparecchiature Hardware	25%
Mobili arredi e macchine d'ufficio	10%

3. Immobilizzazioni finanziarie

Sono valutate, in via generale, con il criterio del “costo ammortizzato”. Tuttavia, si precisa che ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 139/2015, le modificazioni previste all'articolo 2426, comma 1, numero 1) (ovvero l'applicazione del criterio del “costo ammortizzato” per le immobilizzazioni finanziarie) possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio. Pertanto, i titoli già presenti in portafoglio anteriormente al 01/01/2016 sono valutati in base al precedente criterio in vigore fino al 31/12/2015, ovvero iscrizione in bilancio al costo di acquisto, o di sottoscrizione, eventualmente incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione o del valore attribuito ai beni conferiti. Il costo viene eventualmente ridotto a fronte di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Le partecipazioni di controllo e collegamento iscritte nelle immobilizzazioni possono essere valutate, oltre che al costo, con il metodo del patrimonio netto.

Al contrario, per i titoli acquistati a partire dal 01/01/2016 trova applicazione il nuovo criterio del “costo ammortizzato”.

A tale proposito, il principio contabile OIC precisa che:

- 1) Il “costo ammortizzato” di un'attività o passività finanziaria è il valore a cui l'attività o la passività finanziaria è stata valutata al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito all'ammortamento cumulato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una riduzione di valore o di irrecuperabilità.
- 2) Il “criterio dell'interesse effettivo” è un metodo di calcolo del costo ammortizzato di un'attività o passività finanziaria (o gruppo di attività o passività finanziarie) e di ripartizione degli interessi attivi o passivi lungo il relativo periodo.
- 3) Il “tasso di interesse effettivo” è il tasso che attualizza esattamente i pagamenti o gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dello strumento finanziario o, ove opportuno, un periodo più breve al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.
- 4) Tale valore è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi scontati al tasso di interesse effettivo. Il “costo ammortizzato” deve essere svalutato, ai sensi dell'art. 2426, n. 3), del Codice Civile, solo qualora l'immobilizzazione “... alla data della chiusura dell'esercizio risulti durevolmente di valore inferiore”.

Per la rilevazione dei titoli immobilizzati, quotati o non quotati, presenti in portafoglio solo a partire dall'esercizio 2016, considerando che l'applicazione del criterio costo ammortizzato (inclusivo dei costi di intermediazione

bancaria e finanziaria, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza) avrebbe determinato effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta ai sensi dell'art. 2423 c.c. i titoli sono stati iscritti in continuità con i criteri di valutazione dell'esercizio precedente.

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Le partecipazioni, quotate o non quotate, in quanto immobilizzate sono valutate partecipazione per partecipazione, ossia attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto. In caso di cessione di una parte di un portafoglio partecipazioni acquistato in date diverse a prezzi diversi, il riferimento generale per la definizione del costo delle partecipazioni cedute è il costo specifico. Tuttavia, è ammesso il ricorso ai metodi previsti dall'articolo 2426, comma 1, numero 10 (FIFO, LIFO e costo medio ponderato). Le partecipazioni di controllo, collegamento e in joint venture iscritte nelle immobilizzazioni possono essere valutate, oltre che al costo, con il metodo del patrimonio netto.

4. Crediti dell'attivo circolante

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Per la definizione del criterio del "costo ammortizzato" si rimanda a quanto già illustrato alla voce precedente "Immobilizzazioni finanziarie".

Per quanto concerne il "fattore temporale", quasi tutti i crediti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a breve e comunque entro i 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48 del principio contabile OIC 15 (valore di presumibile realizzo senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione, interessi e sanzioni, canoni di locazione dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio e per quelli di diversa origine, quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente. La voce accoglie altresì i crediti finanziari (crediti verso banche per interessi attivi da liquidare) diversi da quelli finanziari immobilizzati.

5. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti temporanei di eccedenza di liquidità effettuati direttamente dall'Ente con operazioni a breve termine in titoli del debito pubblico e/o fondi OICR e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare.

I pronti contro termine in titoli del debito pubblico, per i quali la data di vendita dei titoli è successiva alla data di chiusura dell'esercizio, sono iscritti in bilancio al corso del quel di acquisto (prezzo pagato a pronti comprensivo dei ratei di interessi maturati). La differenza tra il prezzo di acquisto, il prezzo di vendita e gli interessi che maturano nel periodo intercorrente tra la data di acquisto e quella di vendita dei titoli vengono contabilizzati in bilancio per la quota di competenza maturata al 31 dicembre in funzione della durata del contratto.

In applicazione del disposto del comma 1, numero 9, dell'art. 2426 del Codice civile, gli strumenti finanziari iscritti in tale voce sono stati valutati al minore tra il costo di acquisto (prezzo medio ponderato di carico) e il loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio), procedendo quindi, ove necessario, alle necessarie rettifiche di valore.

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata per singola operazione. Tale criterio è stato adottato per singolo titolo sulla globalità delle operazioni effettuate anche per il tramite di società di gestione.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica dall'aggio o disaggio di emissione (per i titoli obbligazionari), dalla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato e dalla ripresa di valore fino alla concorrenza, al massimo, del prezzo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se l'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, e se in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il prezzo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo Rettifiche di valore di attività finanziarie.

Gli investimenti in titoli e in partecipazioni in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione. Alla data di chiusura, i titoli e le partecipazioni in valuta estera giacenti in portafoglio sono convertiti al cambio di fine esercizio.

6. Disponibilità liquide

La voce accoglie i seguenti fondi liquidi valutati al valore nominale:

- Denaro assegni e valori in cassa (moneta avente corso legale, assegni, valori bollati)
- Depositi bancari

- Depositi postali

Le disponibilità liquide in valuta estera diversa dalla valuta dei Paesi aderenti all'UEM sono adeguate al cambio di fine esercizio. Gli effetti positivi e negativi derivanti dall'adeguamento sono registrati per competenza nella sezione "Proventi ed oneri finanziari" alla voce perdite o utili su cambio del conto economico dell'esercizio.

7. Ratei e risconti attivi

Nella voce ratei e risconti attivi sono esclusivamente iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte solo quote di costi o proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art.2424 bis del Codice Civile).

8. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie gli accantonamenti per rischi ed oneri che sono destinati a coprire perdite o costi di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9. Fondo trattamento di fine rapporto di lavoro

La voce accoglie il fondo per il trattamento di fine rapporto ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile e rappresenta la somma dei trattamenti maturati da ogni singolo dipendente alla data del bilancio.

10. Debiti

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale. Per la definizione del criterio del "costo ammortizzato" si rimanda a quanto già illustrato alla voce precedente "Immobilizzazioni finanziarie".

Per quanto concerne il "fattore temporale", tutti i debiti evidenziati in bilancio hanno una scadenza a vista o comunque entro i 12 mesi e, pertanto, rientrano tra quelli per i quali il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio contabile OIC 19 (valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione).

I debiti, pertanto sono iscritti al valore nominale e rappresentano le passività certe e determinate nell'importo e nella data di sopravvenienza.

Per quanto riguarda i debiti in valuta estera si veda quanto indicato alla voce crediti dell'attivo circolante (paragrafo 4).

La voce accoglie altresì il Fondo pensione agli iscritti previsto dall'art.18 dello Statuto dell'EPPI. In tale Fondo viene girocontato dalle relative riserve di Patrimonio Netto l'ammontare del montante individuale maturato dagli iscritti al momento del pensionamento. Esso rappresenta altresì la riserva prevista dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.lgs.

509/1994, il cui ammontare a fine esercizio deve risultare almeno pari a cinque volte il volume delle prestazioni erogate nel corso dell'esercizio stesso.

11. Ratei e risconti passivi

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti esclusivamente i costi di competenza dell'esercizio pagabili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte solo quote di costi o proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo (art. 2424 bis del Codice Civile).

12. Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, in aderenza allo schema di bilancio tipo del Ministero del Tesoro, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente, ovvero dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Esso accoglie le seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- Fondo contributo soggettivo accoglie gli accantonamenti per anno di competenza dei contributi soggettivi dovuti dagli iscritti all'Ente;
- Fondo contributo integrativo L. 133/2011: accoglie la quota di contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti dell'Ente destinata ad incremento dei montanti previdenziali individuali ai sensi della legge 12 luglio 2011 n. 133;
- Fondo rivalutazione L.335/95 accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della rivalutazione calcolata sul montante contributivo dovuto al 31 dicembre di ogni anno con esclusione della contribuzione dello stesso anno in base al tasso di capitalizzazione comunicato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale;
- Fondo contributo maternità accoglie gli accantonamenti per anno di competenza della contribuzione dovuta dagli iscritti ai fini delle erogazioni delle indennità di maternità per le libere professioniste, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379;
- Riserva straordinaria accoglie la destinazione dell'avanzo dell'esercizio precedente;
- Riserva per utili su cambi accoglie l'eventuale utile netto su cambi rilevato alla data di chiusura dell'esercizio per effetto della valutazione delle attività e passività in valuta al tasso di cambio a pronti alla suddetta data. Qualora alla data di chiusura emerga una perdita o un utile netto inferiore all'importo iscritto nella riserva, rispettivamente l'intera riserva o l'eccedenza è riclassificata, in sede di redazione del bilancio, nella riserva straordinaria. L'importo dell'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi di fine esercizio delle poste in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato (la destinazione a riserva legale è prioritaria), è iscritto, per la parte non assorbita dalla eventuale perdita d'esercizio, in una riserva non distribuibile sino al momento del

successivo realizzo. Tale riserva, tuttavia, può essere utilizzata, fin dall'esercizio della sua iscrizione a copertura di perdite di esercizi precedenti. Come detto circa la priorità di destinazione, qualora il risultato netto dell'esercizio sia una perdita o un utile di misura inferiore all'utile netto non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari alla quota della suddetta componente non realizzata non assorbita dalla perdita conseguita dall'Ente;

- Avanzo/Disavanzo dell'esercizio rappresenta il risultato economico dell'esercizio.

13. Conti d'ordine

Non sono più rilevati in calce alle attività e passività, ma del loro valore è data indicazione nella nota integrativa.

La voce accoglie distintamente:

- I. Beni di terzi presso l'Ente;
- II. Impegni;
- III. Debitori per garanzie reali prestate
- IV. Creditori per garanzie reali ricevute

Le garanzie rilasciate o ricevute sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

14. Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Il bilancio recepisce nella sezione del conto economico "Prestazioni previdenziali ed assistenziali" quanto di seguito evidenziato:

- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle pensioni liquidate nell'esercizio;
- i costi sostenuti in relazione alle liquidazioni in capitale ai sensi della Legge 45/90;
- i costi sostenuti dall'Ente nell'esercizio relativamente alla restituzione dei montanti dovuti agli iscritti over 65enni ed agli iscritti deceduti;
- le indennità di maternità liquidate nell'anno;
- i costi sostenuti dall'Ente in relazione alle prestazioni assistenziali liquidate nell'esercizio.

Tale impostazione è necessaria al fine di evidenziare con chiarezza nel conto economico (art. 2423 Codice Civile) i costi sostenuti nell'esercizio per prestazioni previdenziali ed assistenziali. Poiché in base alle disposizioni dei Ministeri Vigilanti l'Ente accantona ogni anno nei rispettivi fondi del Patrimonio Netto la contribuzione statutaria dovuta dagli iscritti, anche se non incassata e la rivalutazione di legge maturata, il suddetto criterio di contabilizzazione comporta necessariamente l'iscrizione della rettifica di costo tra i ricavi del conto economico.

15. Imposte e tasse

Le imposte sul reddito dei fabbricati e l'IRAP sono determinate ai sensi delle norme fiscali vigenti.

Si precisa che l'Ente rientra nella categoria degli enti privati non commerciali che sono soggetti passivi dell'IRAP in base a quanto disposto dall'art.3 del D.Lgs 446/97.

Le rendite finanziarie sono assoggettate al regime di imposizione disciplinato dal decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148.

16. Copertura del rischio di cambio

Un "contratto a termine in moneta estera" è un accordo di acquistare o vendere valuta ad una determinata data futura e ad un cambio predeterminato.

I contratti a termine in moneta estera possono essere suddivisi nelle seguenti fattispecie:

- contratti a termine a fronte di specifici debiti e/o crediti in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un impegno contrattuale (ordine) di acquisto o di vendita di un bene in moneta estera;
- contratti a termine a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, ma non correlati a specifiche operazioni (cioè non a fronte di specifici debiti e crediti od impegni contrattuali di acquisto o di vendita);
- contratti a termine di natura speculativa o comunque non a copertura di specifici rischi di cambio.

I contratti stipulati coprono il rischio di cambio di una esposizione netta in moneta estera.

I crediti e i debiti in moneta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio per determinare l'utile o la perdita di competenza.

Gli utili o le perdite sui contratti a termine, stipulati a fronte di un'esposizione netta in moneta estera, sono calcolati moltiplicando l'ammontare in valuta di ciascun contratto a termine per la differenza fra il cambio corrente alla data di fine esercizio ed il cambio corrente alla data di stipulazione del contratto. Gli utili e le perdite così determinati sono contabilizzati nelle voci utili e perdite su contratti a termine in valuta estera.

Lo sconto o il premio del contratto a termine sono la differenza fra il "cambio a termine" ed il cambio corrente alla data in cui è stato stipulato il contratto; sono contabilizzati separatamente dagli utili e dalle perdite sopra evidenziati e rilevati a conto economico nelle voci premi e sconti su contratti a termine in valuta estera.

17. Operazioni e partite in moneta estera

In applicazione di quanto previsto dagli articoli 2425-bis e 2426, I comma, numero 8-bis) del Codice Civile e dal principio contabile OIC 26, si precisa che:

- le attività finanziarie espresse in moneta estera sono state valutate applicando i principi generali relativi a ciascuna categoria (v. voci precedenti "Immobilizzazioni Finanziarie" e "Attività finanziarie"). Successivamente, le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di

chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

- i ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono stati determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è stata compiuta;
- gli utili e le perdite da conversione (c.d. utili/perdite su cambi) dei singoli crediti, debiti, attività e passività espressi in moneta estera per effetto delle operazioni dell'anno (incassi, pagamenti, acquisti, vendite) sono state esposte separatamente nel conto economico (rispettivamente alle voci "Proventi finanziari" e "Oneri Finanziari");

18. Altre informazioni

Il Bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma (principio della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato - art. 2423 bis del cod. civ.). È espresso in unità di euro, ai sensi della Legge n. 433/97 e del D.lgs. n.213/98.

Le attività e le passività sono valutate separatamente. Tuttavia, le attività e le passività tra loro collegate sono valutate in modo da attuare un'evidente corrispondenza.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale, nel Conto Economico e nel Rendiconto Finanziario, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Le tabelle e le informazioni di seguito fornite sono espresse in unità di euro.

IMMOBILIZZAZIONI

Per ciascuna classe delle immobilizzazioni (immateriali e materiali) sono stati preparati appositi prospetti (riportati nelle pagine seguenti) che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano al 31 dicembre 2021 ad euro 5.608.753.

Si riporta di seguito la movimentazione del costo e dei relativi fondi di ammortamento per ciascuna classe di immobilizzazioni immateriali, avvenuta nel corso del 2021:

Variazioni del costo	Spese di costituzione	Software	Immobilizzazioni in corso e acconti	Spese incrementative beni di terzi	Totale al 31/12/2021
Esistenze iniziali	424.146	4.496.726	64.303	46.360	5.031.535
Aumenti	-	534.297	42.921	-	577.218
- Acquisti	-	534.297	42.921	-	577.218
- Riprese di valore	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-
- Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	424.146	5.031.023	107.224	46.360	5.608.753
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-

Variazioni del fondo	Spese di costituzione	Software	Spese incrementative su beni di terzi	Totale al 31/12/2021
Esistenze iniziali	424.146	4.040.605	46.360	4.511.111
Aumenti	-	474.091	-	474.091
- Ammortamenti		474.091	-	474.091
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Diminuzioni	-	-	-	-
- Vendite				
- Dismissioni				
- Riclassifiche				
- Altre variazioni				
Rimanenze finali	424.146	4.514.696	46.360	4.985.202

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- **Software di proprietà:** l'incremento è relativo: per euro 442 mila all'implementazione di nuovi moduli per la gestione previdenziale e contributiva, per euro 53 mila al rinnovo annuale delle licenze office e licenze per la funzione finanza, per euro 39 mila al costo della licenza per la configurazione e installazione dei nuovi server, in sostituzione di quelli esistenti oramai obsoleti.
- **Immobilizzazioni in corso e acconti:** la voce si riferisce alla realizzazione di nuove funzionalità dei moduli per la gestione previdenziale e contributiva non ancora ultimate alla data del 31/12/2021.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali ammontano al 31 dicembre 2021 ad euro 766.031.

Si riporta di seguito la movimentazione del costo e dei relativi fondi di ammortamento per ciascuna classe di immobilizzazioni materiali, avvenuta nel corso del 2021:

Variazioni del costo	Immobili locati	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Imm.ni in corso e acconti	Spese incrementative beni di terzi	Altre	Totale al 31/12/2021
Esistenze iniziali	-	-	192.742	103.171	222.086	-	146.400	18.956	683.355
Aumenti	-	-	63.457	-	18.807	-	-	412	82.676
- Acquisti	-	-	63.457	-	18.807	-	-	412	82.676
- Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	-	-	256.199	103.171	240.893	-	146.400	19.368	766.031
Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni durature	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Variazioni del fondo	Immobili strumentali	Impianti e macchinari	Mobili arredi e macchine d'ufficio	Hardware	Spese incrementative beni di terzi	Altre	Totale al 31/12/2021
Esistenze iniziali	-	168.781	91.844	187.925	36.585	18.956	504.091
Aumenti	-	20.548	1.524	18.572	24.391	412	65.447
- Ammortamenti	-	20.548	1.524	18.572	24.391	412	65.447
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-
- Dismissioni	-	-	-	-	-	-	-
- Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Rimanenze finali	-	189.329	93.368	206.497	60.976	19.368	569.538

Le principali variazioni dell'esercizio hanno riguardato:

- **Impianti e macchinari:** l'importo di euro 63.457 è imputabile principalmente per euro 59 mila alla fornitura dei nuovi server per l'ufficio e per euro 4 mila all'acquisto del nuovo sistema di videoconferenza.
- **Hardware:** l'importo di euro 18.807 è imputabile principalmente all'acquisto di personal computer portatili e dispositivi di docking station necessari per la normale attività lavorativa in "smart working", soprattutto durante il periodo emergenziale legato alla pandemia da Covid-19.

Immobilizzazioni finanziarie

La voce di euro 682.752.103 risulta essere così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
PARTECIPAZIONI				
Partecipazioni in imprese controllate	150.000	150.000	-	0%
Altre Imprese	133.330.000	33.330.000	100.000.000	300%
Totale	133.480.000	33.480.000	100.000.000	299%
CREDITI				
Crediti vs imprese controllate	-	-	-	
Crediti vs imprese collegate	-	-	-	
Crediti vs altre imprese	-	-	-	
Crediti vs personale dipendente	-	-	-	
Crediti vs iscritti	-	-	-	
Crediti vs altri	-	-	-	
Totale	-	-	-	
DEPOSITI CAUZIONALI E VINCOLATI A M/L TERMINE				
C/C bancari vincolati	-	-	-	0%
Depositi cauzionali su locazioni passive	79.300	79.300	0	0%
Totale	79.300	79.300	0	0%
TITOLI				
Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati	288.340.425	287.134.914	1.205.511	0%
Altri titoli	260.852.378	289.187.164	(28.334.786)	-10%
Totale	549.192.803	576.322.078	(27.129.275)	-5%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	682.752.103	609.881.378	72.870.725	12%

La voce Partecipazioni in altre imprese registra un incremento di euro 100 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto della sottoscrizione di n. 4.000 azioni di Banca d'Italia del valore nominale di euro 25.000 per un controvalore complessivo di euro 100 milioni.

Titoli

Le voci Titoli emessi e garantiti dallo Stato e assimilati e Altri titoli, sono riferite ad euro 549 milioni di valore di carico delle obbligazioni ed altri titoli immobilizzati.

In dettaglio:

Isin	Descrizione	Tipologia	Cl	divisa	saldo_finale	controvalore_finale ai prezzi di mercato ¹	controvalore_finale ai prezzi di carico
FR0001188799	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2032 3,15	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.214.000,00	4.637.281,77	3.068.087,37
FR0011008705	FRANCE (GOVT OF) 25/07/2027 1,85	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.080.000,00	1.553.621,71	1.185.459,17
IT0004513641	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/03/2025 5	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.300.000,00	2.652.829,20	2.256.142,38
IT0004532559	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/09/2040 5	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.970.000,00	4.573.906,92	2.675.193,26
IT0001174611	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/11/2027 6,5	OBBLIGAZIONI	I	EUR	72.000.000,00	96.511.752,00	88.346.077,69
IT0004243512	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2023 2,6	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.240.000,00	1.673.628,63	1.338.686,82
IT0004604671	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2021 2,1	OBBLIGAZIONI	I	EUR	-	-	-
IT0003745541	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2035 2,35	OBBLIGAZIONI	I	EUR	7.028.000,00	12.694.047,91	7.712.148,10
IT0004545890	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/09/2041 2,55	OBBLIGAZIONI	I	EUR	16.820.000,00	31.208.625,03	15.537.658,39
IT0004848443	ITALY BTPS HYBRID 01/11/2026 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	4.345.000,00	4.260.750,45	3.491.106,58
IT0004848492	ITALY BTPS HYBRID 01/05/2031 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	4.150.000,00	3.741.432,50	2.838.492,51
IT0004848534	ITALY BTPS HYBRID 01/02/2033 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	7.500.000,00	6.483.150,00	4.821.429,08
IT0004848591	ITALY BTPS HYBRID 01/08/2034 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	720.000,00	597.060,00	397.814,40
IT0004848641	ITALY BTPS HYBRID 01/02/2037 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	8.150.000,00	6.407.285,50	4.158.763,91
IT0004848690	ITALY BTPS HYBRID 01/08/2039 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	4.330.000,00	3.158.951,50	2.074.808,19
IT0004002827	BUONI POLIENNALI STRIP 01/08/2035 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	5.570.000,00	4.459.899,00	3.214.001,57
FR0010809517	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2046 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.705.000,00	1.380.896,55	816.756,22
FR0010809533	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2047 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.770.000,00	1.413.805,20	844.522,00
FR0010809558	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2048 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.845.000,00	1.452.476,25	845.071,33
FR0010809574	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2049 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.920.000,00	1.488.806,40	847.176,62
FR0010809608	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2050 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	10.715.000,00	8.176.295,05	4.595.188,15
FR0010809657	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2054 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	7.500.000,00	5.310.600,00	2.967.698,29
FR0010809806	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2041 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.220.000,00	1.934.929,80	1.220.731,73
FR0010809863	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2043 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	2.315.000,00	1.953.906,30	1.172.938,46
FR0010809921	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/04/2023 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	1.150.000,00	1.159.395,50	1.115.594,79
FR0010810077	FRANCE OAT FUNGIBLE STRP 25/10/2037 ZERO COUPON	OBBLIGAZIONI	I	EUR	3.000.000,00	2.756.280,00	1.922.031,53
8321681POLIZZA	AVIVA POLIZZA n. 8321681	POLIZZE	I	EUR	50.000.000,00	54.130.895,51	54.130.895,51
1030337POLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 11/10/26	POLIZZE	I	EUR	3.500.000,00	3.888.843,28	3.888.843,28
0180304POLIZZA	CATTOLICA POLIZZA 02/05/2022 n. 0180304	POLIZZE	I	EUR	5.000.000,00	5.488.654,39	5.488.654,39
XS0283389562	JP MORGAN INTL DERIVATV 25/01/2022 VARIABLE	OBBLIGAZIONI	I	EUR	10.000.000,00	18.702.000,00	17.760.906,58
1448235NPOLIZZA	POLIZZA LA VENEZIA	POLIZZE	I	EUR	30.000.000,00	42.051.918,92	42.051.918,92
1448235NPOLIZZA030216	POLIZZA BG VITA	POLIZZE	I	EUR	5.000.000,00	5.555.627,92	5.555.627,92
QS0408405ATT	AMUF-EUROPEAN TECHNOLOGY VC	OICR	I	EUR	17.157.690,10	34.537.057,56	17.157.690,10
QS0408403ATT	AMUF-EUROPEAN GROWTH CAPITAL	OICR	I	EUR	10.267.872,94	10.276.600,63	10.267.872,94
QS0408404ATT	AMUF-EUROPEAN LIFE SCIENCES VC	OICR	I	EUR	10.128.901,04	11.662.619,24	10.128.901,04
LU1362561141	TIR EUROPE FORESTRY FUND SCA SICAV SIF	OICR	I	USD	200.000,00	18.318.052,15	18.403.133,52
QS0314532ATT	OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY II	OICR IMM	I	EUR	30.818.153,80	48.546.498,60	31.816.500,21
QS0314529ATT	OPTIMUM EVOLUTION FUND SIF - PROPERTY I EUR Hedged	OICR IMM	I	EUR	19.600.000,00	7.220.751,86	7.220.751,86
IT0004267990	FONDO FEDORA	OICR IMM	I	EUR	946,00	162.103.656,73	160.857.532,43
ORO_FISICO	ORO_LINGOTTI_EPPI	COMMODITY	I	EUR	-	-	-
QS0314535ATT	KAPPA FUND CLASS A	OICR IMM	I	EUR	49.999,96	4.999.996,00	4.999.996,00
QS0316988ATT	IDEA TASTE OF ITALY	OICR	I	EUR	300,00	8.029.332,00	-
						647.154.118	549.192.803

¹ Il prezzo di mercato equivale al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato (prezzo rilevato alla data di chiusura dell'esercizio) per i titoli obbligazionari e altri strumenti quotati, e al NAV (net asset value) per i fondi immobiliari e di private equity.

Il rendimento lordo dei titoli immobilizzati, calcolato rispetto al valore di carico è stato del 2,46%, mentre ai prezzi di mercato è stato del 5,19%.

Il portafoglio è composto da obbligazioni governative area euro di media e lunga durata, sia a tasso fisso che indicizzato all'inflazione, che hanno l'obiettivo di replicare nelle singole scadenze i flussi di pagamento dell'Ente per prestazioni previdenziali ed assistenziali, da polizze assicurative a capitalizzazione, da fondi immobiliari e da fondi mobiliari.

Inoltre, si evidenzia che nella voce è incluso l'investimento di euro 161 milioni in quote del fondo immobiliare (n. quote 946 al 31 dicembre 2021) riservato denominato Fedora gestito da PRELIOS SGR.

Il decremento della voce "Titoli" di euro 27 milioni rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:

Variazioni in aumento:

- per euro 15,9 milioni circa a richiami di capitale nei comparti European Growth Capital, European Technology Venture Capital, European Life Sciences Venture Capital gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti (c.d. FEI), attraverso la Sicav Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l. (cd.

AMUF). L'impegno complessivo nei tre comparti è pari ad euro 80 milioni (euro 26,6 milioni in ciascun comparto). Al 31 dicembre 2021, residuano da richiamare impegni complessivi nei tre comparti per euro 41,5 milioni;

- capitalizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione dei titoli di stato e titoli obbligazionari presenti in portafoglio per un ammontare di euro 2,9 milioni circa.

Variazioni in diminuzione:

- rimborsi di capitale pari ad euro 5,6 milioni circa di fondi alternativi di investimento (FIA) già presenti in portafoglio, tra cui i principali sono: il comparto European Life Sciences Venture Capital di AMUF per euro 958 mila circa ed il fondo di private equity Idea Taste of Italy, gestito da Dea Capital Alternative Fund Sgr per euro 4,6 milioni. Al 31 dicembre 2021 residuano da richiamare impegni per quest'ultimo fondo per euro 1,3 milioni circa;
- rimborsi di capitale pari ad euro 10,3 milioni del fondo immobiliare Fedora;
- vendita delle quote del fondo di diritto lussemburghese Optimum Property III per un controvalore complessivo di carico di euro 11,6 milioni (n. quote 11,2 milioni). La vendita ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 6 milioni;
- vendita dei lingotti d'oro detenuti presso l'istituto bancario Intesa San Paolo per un controvalore complessivo di carico di euro 10,1 milione. La vendita ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 3,8 milioni;
- la prudenziale svalutazione per circa euro 6,5 milioni del valore di carico del fondo di diritto lussemburghese Optimum Property USA I al fine di allinearli al valore dell'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile (31.12.2020). La gestione finanziaria del fondo che investe nella strategia di sviluppo di immobili prevalentemente destinati ad uso turistico alberghiero, facendo ricorso all'indebitamento, ha risentito della crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha impedito la realizzazione degli sviluppi immobiliari e della relativa messa a reddito. Il fondo al fine di ridurre gli impatti negativi ha avviato nel 2021 la fase di dismissione dei singoli asset tutt'ora in corso. Pertanto, si è ritenuto di registrare la suddetta perdita durevole, in quanto ad oggi non si prevede che le relative cause possono essere rimosse in un breve arco temporale;
- rimborso per sopraggiunta scadenza di titoli di stato per un controvalore complessivo di euro 1 milione. Il rimborso ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 161 mila.

CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE

La voce si riferisce prevalentemente ai crediti verso gli iscritti per la contribuzione dovuta e non versata all'Ente al 31 dicembre 2021 ed è composta da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE				
CREDITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Acconti ai dipendenti	1.090	1.090		
Prestiti ai dipendenti	-	-		
Altri crediti vs dipendenti	560	560		
Totale	1.650	1.650		
CREDITI VS ISCRITTI				
Crediti vs iscritti per contributi dovuti	110.074.966	106.340.085	3.734.881	4%
Crediti vs iscritti per rateizzazione	32.575.399	55.762.389	(23.186.990)	-42%
Crediti vs iscritti per interessi e sanzioni	22.817.553	20.578.227	2.239.326	11%
Totale	165.467.918	182.680.701	(17.212.783)	-9%
CREDITI VS STATO				
Acconti d'imposta IRPEG	-	-		
Acconti d'imposta IRAP	-	-		
Acconti d'imposta ICI	-	-		
Crediti d'imposta su dividendi	-	-		
Crediti vs INPS	-	-		
Crediti vs INAIL	601	208	393	189%
Crediti vs Erario	1.738.751	728.644	1.010.107	139%
Crediti vs Erario per CF Pensionati	-	-		
Totale	1.739.352	728.852	1.010.500	139%
CREDITI VERSO ALTRI				
Crediti diversi	458.933	391.384	67.549	17%
Fornitori conto anticipi	27.355	138.296	(110.941)	-80%
Depositi cauzionali	1.925	1.925		
Crediti vs organi amministrativi e di controllo	-	-		
Note di credito da ricevere	8.401	9.989	(1.588)	-16%
Crediti vs banche	693.431	462.346	231.085	50%
Crediti v/s pensionati conguaglio fiscale	7.202	5.397	1.805	33%
Altri	-	-		
Carta di credito prepagata Banca Prossima	46	536	(490)	-91%
Totale	1.197.293	1.009.873	187.420	19%
TOTALE CREDITI DELL' ATTIVO CIRCOLANTE	168.406.213	184.421.076	(16.014.863)	-9%

Crediti verso iscritti

I crediti verso gli iscritti, alla data del 31 dicembre ammontano ad euro 165.467.918 e sono così rappresentati:

Crediti verso iscritti per contributi per euro 110.074.966 dei quali euro 62.910.396 quale stima del saldo contributivo di competenza del 2021 che sarà noto nel mese settembre 2022.

Inoltre, la costante attività di accertamento ha consentito di individuare contribuzioni pregresse per circa euro 10 milioni.

Di seguito è evidenziato il dettaglio dei crediti per anno di formazione:

Anno	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021
1996	442.951,98	568.204,75	504.649,20	425.002,97	409.040,43	351.696,08	409.977,16	310.022,12	260.055,54	260.654,08
1997	547.154,93	560.580,11	503.619,48	478.606,03	453.284,70	385.304,47	437.916,75	340.952,09	289.412,57	291.613,96
1998	656.127,57	655.592,06	578.554,46	555.611,48	536.686,30	461.398,59	516.188,32	413.634,48	365.621,70	363.391,35
1999	757.261,55	730.516,07	674.679,16	655.526,01	635.272,03	547.412,20	603.072,67	492.939,96	457.822,45	450.355,27
2000	871.207,02	839.382,59	751.730,94	755.512,83	738.997,35	649.701,26	701.669,94	574.897,21	525.554,28	511.279,16
2001	1.005.886,34	963.463,06	907.827,49	838.511,90	832.200,86	724.118,35	778.781,11	666.763,63	617.628,92	611.572,66
2002	1.156.625,96	1.035.058,18	926.987,84	968.801,98	950.022,78	838.796,09	886.381,73	745.693,38	692.438,66	685.479,07
2003	1.219.722,58	1.147.497,37	980.923,10	1.001.172,42	972.122,44	883.702,72	924.203,68	781.998,01	717.947,78	722.156,14
2004	1.464.786,85	1.385.466,97	1.137.131,08	1.136.986,22	1.112.845,13	979.062,51	1.019.394,52	857.666,79	792.278,64	818.422,28
2005	1.454.161,60	1.365.216,55	1.103.518,69	1.115.488,52	1.090.552,67	976.286,52	1.010.330,41	865.304,85	806.821,95	817.577,91
2006	1.630.061,11	1.469.346,64	1.176.739,99	1.264.637,86	1.190.283,83	1.047.174,59	1.100.011,33	938.408,64	886.956,01	909.173,92
2007	2.161.776,43	1.886.491,11	1.385.002,10	1.424.119,99	1.303.227,95	1.173.743,99	1.200.081,83	1.035.760,11	974.547,35	1.001.416,46
2008	2.602.447,01	2.216.917,48	1.510.086,08	1.537.601,88	1.430.109,48	1.329.412,94	1.342.714,18	1.150.748,22	1.087.753,46	1.113.003,26
2009	2.937.939,08	2.458.283,69	1.635.007,68	1.697.067,16	1.577.146,61	1.435.941,71	1.438.849,82	1.230.265,47	1.171.897,67	1.202.766,51
2010	3.777.606,68	2.847.893,50	1.765.675,96	1.742.836,52	1.834.466,97	1.659.685,89	1.646.329,08	1.463.216,30	1.383.175,75	1.420.510,27
2011	5.525.550,30	3.585.503,19	1.987.496,31	1.919.175,51	1.958.375,55	1.933.337,24	1.895.766,06	1.683.996,32	1.584.497,06	1.627.080,73
2012	43.290.781,50	5.870.050,29	2.498.201,95	2.250.439,64	2.229.900,73	2.193.346,75	2.397.732,26	2.073.141,32	1.922.306,37	1.978.681,01
2013		42.145.824,33	6.622.879,37	3.866.547,39	2.738.685,96	2.528.447,44	2.554.080,24	2.371.721,65	2.185.900,04	2.266.982,90
2014			42.543.486,46	7.636.572,59	3.006.977,71	2.362.091,35	2.339.624,77	2.082.587,49	1.907.292,19	2.014.816,61
2015				50.946.694,99	7.529.078,27	2.853.105,34	2.568.082,11	2.258.095,03	2.109.108,67	2.219.031,66
2016					60.357.978,42	8.056.587,68	2.985.390,41	2.228.698,76	2.038.256,60	2.169.725,15
2017						66.131.892,29	7.828.371,63	2.521.383,61	2.137.996,53	2.190.559,68
2018							69.871.281,59	8.123.614,30	3.644.359,72	2.615.909,84
2019								75.018.707,32	10.459.884,80	2.926.469,27
2020									67.368.986,49	9.033.102,99
2021 ACCONTI										6.991.254,29
2021 STIMA SALDO										62.910.396,41
Rettifiche	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(472.127)	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(48.417)	(48.417)
Totale crediti	71.453.631,98	71.682.871,43	69.145.780,83	82.168.497,38	92.415.128,69	99.453.829,49	106.407.815,09	110.181.800,55	106.340.084,69	110.074.966,33

Nella tabella sottostante, è riportata, invece la variazione del credito rispetto all'anno precedente per le annualità sino al 2020 escludendo le somme non versate a titolo di acconto e non considerando l'annualità 2020, non confrontabile rispetto all'esercizio precedente.

CREDITI PER ANNUALITA'	ANNO BASE										Var. % 2021 vs base
	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	
Sino al 2011	28.211.266,99	23.715.413,32	17.529.629,56	17.516.659,28	17.024.635,08	15.376.775,15	15.911.668,59	13.552.267,58	12.614.409,79	12.806.453,03	-55%
Sino al 2012		29.585.463,61	20.027.831,51	19.767.098,92	19.254.535,81	17.570.121,90	18.309.400,85	15.625.408,90	14.536.716,16	14.785.134,04	-50%
Sino al 2013			26.650.710,88	23.633.646,31	21.993.221,77	20.098.569,34	20.863.481,09	17.997.130,55	16.722.616,20	17.052.116,94	-36%
Sino al 2014				31.270.218,90	25.000.199,48	22.460.660,69	23.203.105,86	20.079.718,04	18.629.908,39	19.066.933,55	-39%
Sino al 2015					32.529.277,75	25.313.766,03	25.771.187,97	22.337.813,07	20.739.017,06	21.285.965,21	-35%
Sino al 2016						33.370.353,71	28.756.578,38	24.566.511,83	22.777.273,66	23.455.690,36	-30%
Sino al 2017							36.584.950,01	27.087.895,44	24.915.270,19	25.646.250,04	-30%
Sino al 2018								35.211.509,74	28.559.629,91	28.262.159,88	-20%
Sino al 2019									39.019.514,71	31.188.629,15	-20%
Sino al 2020										40.221.732,14	n.a.

La tabella evidenzia che il credito al 31 dicembre 2021 rilevato per le annualità pregresse al 2020 ha registrato una significativa riduzione. Nello specifico i crediti per le annualità fino al 2011, rilevati al 31 dicembre 2021 hanno registrato una riduzione del 55% rispetto ai crediti rilevati al 31 dicembre 2012; i crediti per le annualità fino al 2012, rilevati al 31 dicembre 2013 passano dai 29,6 milioni di euro ai 14,8 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2021, fino ad arrivare ad una riduzione del 20% dei crediti per le annualità fino al 2019, rilevati al 31 dicembre 2020 rispetto ai crediti rilevati al 31 dicembre 2021.

Crediti verso iscritti per rateizzazione per euro 32.575.399

La voce si riferisce al residuo credito verso gli iscritti per rateizzazioni concesse per il recupero in forma rateale dei crediti vantati dall'Ente sia per la contribuzione previdenziale sia per le sanzioni regolamentari. Il saldo registra un decremento di euro 23 milioni rispetto all'esercizio precedente, per effetto principalmente della chiusura per sopraggiunta scadenza delle rateizzazioni concesse, lo scorso anno, agli iscritti a condizioni agevolate per il pagamento del secondo acconto e del saldo 2019, quali misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Crediti verso iscritti per interessi e sanzioni per euro 22.817.553

La voce si riferisce all'ammontare delle somme dovute dagli iscritti al 31 dicembre 2021 a titolo di interessi e sanzioni per contribuzione dovuta e non versata, per omessa o ritardata dichiarazione. Il relativo fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni al 31 dicembre 2021 è di euro 22.817.553 e copre, prudenzialmente, il 100% del credito.

Crediti verso Stato per euro 1.739.352

La voce si riferisce principalmente: al credito verso il Ministero del Lavoro per la quota delle indennità di maternità a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001 per le annualità dal 2014 al 2021 per euro 42 mila (la quota relativa all'esercizio 2021 è pari ad euro 13 mila), nel corso del 2021 è stata rimborsata una quota pari ad euro 21,5 mila circa quale acconto su annualità precedenti.; al credito per euro 503 mila al credito verso lo Stato per l'istanza di rimborso delle somme relative al 2012 e al 2013 in materia di spending review (tale credito era già presente lo scorso esercizio ed era interamente svalutato); per euro 1,2 milioni al credito verso lo Stato per il cosiddetto "esonero contributivo", vale a dire l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali ex art.

1, commi 20-22, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, a seguito della pubblicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2021 l'Ente ha qualificato come ammissibili n. 542 richieste per un controvalore complessivo di euro 1.184.603. Il suddetto importo è stato iscritto tra i crediti nel presente bilancio non essendo tuttora intervenuta la relativa restituzione.

Crediti verso altri per euro 1.197.293

La voce crediti verso altri risulta principalmente essere così composta:

- per euro 693.431 riferiti a crediti verso banche rappresentati principalmente per euro 40 mila da commissioni sulle operazioni di prestito titoli di competenza del 2021 e accreditate nel corso del 2022, per euro 11 mila da commissioni di retrocessione su fondi obbligazionari di competenza del 2021 e accreditate nel mese di gennaio 2022, per euro 592 mila circa dal dividendo del fondo immobiliare FIA UBS Global REFS staccato nel 2021, ma accreditato nel 2022;
- per euro 458.933 sono riferiti a crediti diversi relativi principalmente alle pensioni in totalizzazione del mese di gennaio 2022, pagate nel mese di dicembre 2021 per euro 311 mila, ai residui crediti verso pensionati per maggiori ratei pensionistici per euro 69 mila. Ad oggi il credito verso pensionati risulta pari ad euro 64 mila, ulteriormente diminuito di euro 5 mila circa rispetto al 31 dicembre 2021. Infine, i crediti sono riferiti ad addebiti di commissioni d'incasso da parte della banca per euro 59 mila non dovuti e rimborsati in data 25/02/2022.

ATTIVITA' FINANZIARIE

La composizione degli investimenti finanziari ad utilizzo non durevole al 31 dicembre 2021, di euro 541.019.838 è la seguente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI				
INVESTIMENTI DI LIQUIDITA'				
Pronti c/termine	-	-		
Totale				
ALTRI TITOLI				
Titoli di stato	64.204.031	64.171.259	32.772	0%
Obbligazioni ordinarie area				
Obbligazioni ordinarie estere				
Partecipazioni area Euro				
Partecipazioni estere				
FDI area Euro	474.354.992	459.362.598	14.992.394	3%
FDI esteri	2.460.815	2.511.519	(50.704)	-2%
Totale	541.019.838	526.045.376	14.974.462	3%
TOTALE ATTIVITA FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.NI	541.019.838	526.045.376	14.974.462	3%

Il totale delle attività finanziarie, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, ha registrato un incremento pari ad euro 15 milioni circa, dovuto principalmente all'effetto combinato delle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:

Variazioni in aumento:

- acquisto di quote di fondi ETF e fondi OICR per un controvalore complessivo pari ad euro 115,8 milioni;
- rettifiche positive di valore di titoli che al 31/12/2020 presentavano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al valore contabile e che nel corso del 2021 hanno registrato una ripresa di valore per complessivi euro 1,6 milioni. Le riprese di valore si riferiscono principalmente a fondi ETF.

Variazioni in diminuzione:

- vendita di quote di fondi OICR per un controvalore complessivo di carico pari ad euro 99,1 milioni; tale vendita ha generato una plusvalenza pari ad euro 27,5 milioni;
- rettifiche negative di valore dei titoli che al 31/12/2021 presentano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al valore contabile per complessivi euro 3,5 milioni. Le minusvalenze si riferiscono principalmente a fondi ETF e fondi OICR dei paesi emergenti.

Gli investimenti mobiliari nel corso dell'anno 2021 hanno registrato la seguente movimentazione:

ATTIVITA FINANZIARIE	Saldo iniziale al 01/01/2021	Incrementi	Decrementi	Saldo finale al 31/12/2021
Titoli di Stato	64.171.259	32.772	-	64.204.031
Obbligazioni ord.area Euro				
Obbligazioni ord.estere				
Partecipazioni area Euro				
Partecipazioni estere				
FDI	461.874.117	117.519.757	(102.578.067)	476.815.807
Totale	526.045.376	117.552.529	(102.578.067)	541.019.838

La consistenza dei titoli iscritti nell'attivo circolante è la seguente:

Isin	Descrizione	Tipologia	Ci	divisa	saldo_finale	controvalore_finale ai prezzi di mercato	controvalore_finale ai prezzi di carico
IT0005127086	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2025 2	OBBLIGAZIONI	C	EUR	5.000.000,00	5.343.755,00	4.706.395,03
IT0005366007	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/07/2022 1	OBBLIGAZIONI	C	EUR	50.000.000,00	50.478.500,00	50.015.656,82
IT0005340929	BUONI POLIENNALI DEL TES 01/12/2028 2,8	OBBLIGAZIONI	C	EUR	5.000.000,00	5.716.110,00	4.831.979,37
IT0005282527	BUONI POLIENNALI DEL TES 15/11/2024 1,45	OBBLIGAZIONI	C	EUR	5.000.000,00	5.202.460,00	4.650.000,00
FR0011660927	LYXOR MSCI WORLD-MHDG-EUR	OICR	C	EUR	94.051,00	17.245.191,36	12.411.931,70
IE00B4WPHX27	L&G LONG DATED ALL COMMOD	OICR	C	EUR	237.000,00	4.096.308,00	4.061.745,00
LU0322250712	X LPX PRIVATE EQUITY SWAP	OICR	C	EUR	39.788,00	4.415.274,36	4.209.775,28
LU0360484769	MORGAN ST-US ADVANTAGE-ZH	OICR	C	EUR	-	-	-
FR0010361683	LYXOR MSCI INDIA UCITS ETF	OICR	C	EUR	164.000,00	3.907.300,00	3.907.300,00
IE00B02KXL92	ISHARES EURO STOXX MID CAP	OICR	C	EUR	196.200,00	14.004.756,00	11.998.304,00
IE00B0M62X26	ISHARES EURO INFL-LKD GOVT	OICR	C	EUR	206.726,00	49.415.783,04	45.773.379,64
IE00B53SZB19	ISHARES NASDAQ 100 USD ACC	OICR	C	EUR	4.556,00	3.761.388,04	2.994.476,40
IE00B7RRJ27	UBS ETF FACTOR USA QUALITY	OICR	C	EUR	170.103,00	6.547.264,47	4.612.204,40
LU0383004313	JPMORGAN F-EMERG MKTS EQ-I	OICR	C	EUR	158.572,78	4.557.381,78	3.999.999,99
LU1434524259	CANDRIAM SUS EQTY EM MK-ZC	OICR	C	EUR	802,51	2.164.626,27	2.000.000,00
LU1511517010	MSIF GLOBAL OPPORTUNITY-ZH	OICR	C	EUR	-	-	-
LU1753045415	BNP MSCI EUROPE SRI PAB 5%	OICR	C	EUR	69.364,00	2.120.804,30	1.997.167,84
LU1832418773	LYXOR FTSE EFN GL DE-D-EUR	OICR	C	EUR	233.666,00	11.860.886,16	10.764.453,28
DE0002635307	ISHARES STOXX EUROPE 600 DE	OICR	C	EUR	367.527,00	17.731.340,12	14.174.229,59
IE0032895942	ISHARES USD CORP BOND USD D	OICR	C	EUR	242.932,00	27.072.342,08	26.860.812,04
IE00B0M63284	ISHARES EUROPE PRPRTY YIELD	OICR	C	EUR	308.100,00	13.340.730,00	13.340.730,00
IE00B3F81R35	ISHARES CORE EURO CORP BOND	OICR	C	EUR	214.357,00	28.706.689,44	28.706.689,44
IE00B3VWM098	ISHARES MSCI US SML CAP ACC	OICR	C	EUR	-	-	-
LU0318940003	FIDELITY FD-EUR DYN G-Y ACC	OICR	C	EUR	-	-	-
LU0375176749	BLUEBAY-EMER MK LO CU B-I D	OICR	C	EUR	209.720,00	7.992.429,12	7.992.429,12
LU0384409933	VF-MTX SUST ASIA L XJ-HIEUR	OICR	C	EUR	-	-	-
LU1377382368	BNP P LOW CARBON 100 EUROPE	OICR	C	EUR	28.557,00	6.556.687,20	5.403.255,65
FR0010251108	ODDO BHF AVENIR EUROPE-CIEUR	OICR	C	EUR	-	-	-
FR0010790980	AMUNDI ETF STOXX EUROPE 50 U	OICR	C	EUR	83.281,00	7.833.410,86	6.450.025,50
IE00B1BXJ858	PMCO COMMODITI REAL -IUSDA	OICR	C	USD	527.862,74	4.059.407,09	4.059.407,09
IE00B2NPKV68	ISHARES JPM USD EM BND USD D	OICR	C	EUR	97.520,00	9.347.292,00	9.347.292,00
IE00B3F81K65	ISHARES GLOBAL GOV BND-DISTR	OICR	C	EUR	59.669,00	5.895.177,86	5.895.177,86
IE00B4PY7Y77	ISHARES USD HY CORP USD DIST	OICR	C	EUR	244.392,00	22.183.461,84	22.183.461,84
IE00B9M6RS56	ISHARES JPM USD EM BND EUR-H	OICR	C	EUR	101.355,00	8.890.860,60	8.890.860,60
IE00BQ1YBL06	COMGEST GROWTH EUROPE-EUR ID	OICR	C	EUR	-	-	-
LU0322253906	X MSCI EUROPE SMALL CAP (DR)	OICR	C	EUR	105.439,00	6.637.385,05	5.498.130,71
LU0963989560	MIRABAUD-SUST CONV GBL-IHEUR	OICR	C	EUR	37.372,84	5.836.890,62	5.836.890,62
LU1163202150	BLUEBAY FINANCIAL CP BD-IHEUR	OICR	C	EUR	16.513,91	2.017.174,47	2.000.000,00
LU1435276032	UBS LUX RE FDS SL G-82D EUR	OICR IMM	C	EUR	872.647,66	106.559.005,88	90.000.000,00
LU1490784953	DNCA INVEST NORDEN EUROP-ICE	OICR	C	EUR	34.474,26	9.670.720,48	7.000.000,00
LU1681042609	AMUNDI MSCI EU ESG BROAD CTB	OICR	C	EUR	22.778,00	6.800.371,90	5.452.268,64
LU1725194317	SCHRODER INT-GRT CHINA-C EURA	OICR	C	EUR	22.202,31	1.904.045,68	1.904.045,68
IE0030487957	THEMA FUND-EUR	OICR	C	EUR	699,13	-	-
IE00B3JKDQ92	X MSCI WORLD 1C	OICR	C	EUR	-	-	-
GB00B15KXV33	WT WTI CRUDE OIL	OICR	C	EUR	227.000,00	1.461.880,00	1.461.880,00
LU0908508731	X GLOBAL GOV BOND	OICR	C	EUR	86.631,00	22.107.364,89	21.956.344,81
JE00B78CGV99	WT BRENT CRUDE OIL	OICR	C	EUR	-	-	-
DE000A1KYN56	XTRACKER OIL ETC EUR	OICR	C	EUR	-	-	-
IE00B66F4759	ISHARES EURO HY CORP	OICR	C	EUR	239.622,00	24.597.198,30	24.597.198,30
LU0629460675	UBS ETF MSCI EMU SRI	OICR	C	EUR	35.366,00	4.275.042,08	3.995.015,57
DE000A1E0HR8	XTRACKER GOLD ETC EUR	OICR	C	EUR	-	-	-
IE00B469F816	SPDR EMERGING MARKETS	OICR	C	EUR	16.500,00	983.730,00	983.730,00
LU0823422067	BNP DISRUPTIVE TECH-I	OICR	C	EUR	2.944,23	7.176.594,94	5.000.000,00
LU137879081	MSIF-ASIAN OPP-ZH EUR	OICR	C	EUR	29.061,32	1.648.939,24	1.648.939,24
FR0010429068	LYXOR EMERGING MARKETS	OICR	C	EUR	-	-	-
JE00B588CD74	WT PHYSICAL SWISS GOLD	OICR	C	EUR	6.835,00	1.052.384,95	998.935,25
LU0629459743	UBS ETF MSCI WORLD SRI	OICR	C	EUR	17.960,00	2.436.812,80	1.999.666,40
LU0212179997	BNP EUROPE SMALL CAP-IC	OICR	C	EUR	20.755,51	6.914.491,93	6.000.000,00
LU0717821077	ROBECO-ROB GL CON TR-E	OICR	C	EUR	-	-	-
LU1433232698	PICTET TR - ATLAS-I EUR	OICR	C	EUR	56.225,75	7.042.837,70	7.000.000,00
IE00B53H0131	UBS ETF CMCI COMPOS. USD	OICR	C	EUR	156.400,00	12.056.876,00	9.637.636,00
IE00B5BMR087	ISHARES CORE S&P 500 (1)	OICR	C	EUR	19.046,00	8.245.203,86	5.847.866,78
IE00B5L8K969	ISHARES MSCI EM ASIA ACC	OICR	C	EUR	5.800,00	966.280,00	966.280,00
IE00BD1R9143	RV CORPORATE BONDS-A EUR	OICR	C	EUR	42.594,02	4.995.870,18	4.995.870,18
LU0347711623	BNP PARIBA F GLB ENV-IR-I	OICR	C	EUR	-	-	-
						595.834.718	541.019.838

Il portafoglio titoli dell'attivo circolante evidenzia un valore complessivo ai prezzi di mercato superiore di euro 55 milioni circa rispetto al rispettivo valore contabile che registra un rendimento lordo contabile del 6,35%. Il rendimento lordo finanziario è invece del 12,83%.

Di seguito si evidenziano le componenti economiche generate dagli investimenti dell'Ente:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI				
Perdite su cambi	12.436	8.098	4.338	54%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli		750	(750)	-100%
Differenze negative cambi da valutazione	3.934	9.907	(5.973)	-60%
Totale	16.370	18.755	(2.385)	-13%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli ns deposito	9.177	37.374	(28.197)	-75%
Commissioni e bolli c/c GPM	216.994	158.282	58.712	37%
IVA su commissioni banca depositaria	9.235	6.992		32%
Totale	235.406	202.648	32.758	16%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Unicredit cc ordinario				
Spese diverse bancarie	41	18	23	128%
Intesa San Paolo ex Banca prossima	37.998	26.434	11.564	44%
Fineco Bank Spa	120	120		
B.Pop.Sondrio 5505X77				
Totale	38.159	26.572	11.587	44%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi legali per ritardati pagamenti	38	442	(404)	-91%
Totale	38	442	(404)	-91%
TOTALE ONERI FINANZIARI	289.973	248.417	41.556	17%

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	3.486.497	2.680.530	805.967	30%
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	6.499.248	5.880.000	619.248	11%
Totale	9.985.745	8.560.530	1.425.215	17%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	9.985.745	8.560.530	1.425.215	17%

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su obbligazioni al 31.12	9.607.181	9.430.366	176.815	2%
Dividendi	12.935.578	13.821.352	(885.774)	-6%
Utili su cambio	70.818	2.171	68.647	3162%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	160.699	376.666	(215.967)	-57%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	37.386.605	865.172	36.521.433	4221%
Differenziali positivi su futures				
Interessi su titoli Julius Baer				
Differenze positive su cambi da valutazione	70.346		70.346	100%
Interessi ns deposito	25.084	546.428	(521.344)	-95%
Totale	60.256.311	25.042.155	35.214.156	141%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi Unicredit c/c ordinario				
Interessi Intesa San Paolo ex Banca Prossima	4.377	4.071	306	8%
Totale	4.377	4.071	306	8%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	1.036.794	526.390	510.404	97%
Totale	1.036.794	526.390	510.404	97%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	61.297.482	25.572.616	35.724.866	140%

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	-	219.848	(219.848)	-100%
Riprese di valore titoli Obbligazionari				
Riprese di valore Partecipazioni				
Riprese di valore Altri Titoli	1.626.865	95.635	1.531.230	1601%
Riprese di valore immobili locati				
Totale	1.626.865	315.483	1.311.382	416%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	1.626.865	315.483	1.311.382	416%

In sintesi l'esercizio 2021 realizza riprese di valore per euro 1,6 milioni relative alla ripresa di valore dei titoli che al 31/12/2020 presentavano un valore di carico inferiore al valore di mercato e che nel corso del 2021 hanno ripreso valore; interessi obbligazionari per euro 9,6 milioni, plusvalenze da negoziazione altri titoli per euro 37,4 milioni (vendita quote di fondi ETF, fondi OICR, vendita delle quote del fondo di diritto lussemburghese Property III e vendita lingotti d'oro), plusvalenze da negoziazione dei titoli di stato per euro 161 mila, nonché dividendi per euro 12,9 milioni principalmente sui fondi obbligazionari dei paesi emergenti (euro 492 mila), fondo FIA UBS Global REFS (euro 2,3 milioni), fondo TIR Europe Forestry per euro 170 mila, fondi ETF per euro 4,7 milioni e dividendi derivanti dalle partecipazioni azionarie nella società Arpinge S.p.A (per euro 481 mila circa) e in Banca d'Italia (per euro 4,5 milioni).

Gli investimenti sia immobilizzati che circolanti registrano nel loro complesso un rendimento netto positivo per euro 51,4 milioni di euro, con un rendimento lordo contabile pari al 3,64%.

I rendimenti lordi degli investimenti possono essere così sintetizzati:

- portafoglio immobilizzato + 2,46% ai prezzi di carico e + 5,19% ai prezzi di mercato
- portafoglio attivo circolante + 6,35% ai prezzi di carico e + 12,83% ai prezzi mercato
- portafoglio complessivo + 3,64% ai prezzi di carico e + 7,07% ai prezzi di mercato

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide di euro 344.398.845 includono sia le giacenze presso i conti correnti gestiti dalle società di gestione del risparmio sia la liquidità presso i conti ordinari dell'Ente:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
DISPONIBILITA' LIQUIDE				
DEPOSITI BANCARI				
BNP Gestione Diretta 800869000	945.527	864.074	81.453	9%
B. POP. SONDRIO c/c 5505X77	7.445.101	2.869.583	4.575.518	159%
Intesa San Paolo ex Banca Prossima c/c 140178	134.715.261	217.012.348	(82.297.087)	-38%
Intesa San Paolo ex Banca Prossima c/c 154788	163.932.219	66.544.435	97.387.784	146%
Intesa San Paolo ex Banca Prossima c/c 154785	36.565.212	6.173.193	30.392.019	492%
Fineco Bank Spa	450	570	(120)	-21%
BNP GESTIONE DIRETTA C/C USD 1869000	794.632	570.451	224.181	39%
Totale	344.398.402	294.034.654	50.363.748	17%
DENARO, ASSEGNI E VALORI IN CASSA				
Monete nazionali	443	817	(374)	-46%
Totale	443	817	(374)	-46%
DEPOSITI POSTALI				
Ente Poste c/affrancatrice 3009-019	-	-		
Ente Poste c/Opificio	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE DISPONIBILITA LIQUIDE	344.398.845	294.035.471	50.363.374	17%

Nel 2021 la liquidità a breve ha registrato un incremento rispetto al 31 dicembre 2020 per effetto principalmente dell'attività di negoziazione delle attività finanziarie sia immobilizzate che circolanti, così come illustrato nei paragrafi dedicati della nota integrativa.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e i risconti attivi ammontano a euro 1.590.701 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
RATEI E RISCONTI ATTIVI				
RATEI ATTIVI				
Ratei Attivi su titoli	1.398.436	1.395.203	3.233	0%
Totale	1.398.436	1.395.203	3.233	0%
RISCONTI ATTIVI				
Risconti Attivi	192.265	23.731	168.534	710%
Totale	192.265	23.731	168.534	710%
TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.590.701	1.418.934	171.767	12%

Ratei attivi su titoli

Rappresentano la quota parte di interessi cedolari dei titoli obbligazionari detenuti in portafoglio e maturati alla data di chiusura dell'esercizio.

Risconti attivi

I risconti attivi sono imputabili principalmente a costi sostenuti al 31/12 ma di competenza degli esercizi successivi. Il saldo comprende principalmente il costo anticipato per il portafoglio polizze di copertura assicurativa sottoscritte dall'Ente per l'anno 2022, nonché il canone di locazione e gli oneri accessori dell'immobile strumentale della sede del primo trimestre 2022, pagato anticipatamente. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è da imputare al fatto che al 31 dicembre 2020 il saldo non contemplava il canone di locazione e gli oneri accessori dell'immobile strumentale della sede del primo trimestre 2021 per euro 77 mila e i premi anticipati delle polizze assicurative per euro 66,2.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO**FONDI PER RISCHI ED ONERI**

La composizione ed i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

Descrizione	Valore al 31/12/2020	Riclass.	Utilizzi	Accant.ti	Valore al 31/12/2021
F.do svalutazione crediti	1.349.887	-	-	-	1.349.887
F.do svalutazione crediti per interessi e sanzioni	20.578.227		(679.171)	2.918.497	22.817.553
F.do oneri e rischi diversi	-	-	-	-	-
F.do rischi per restituzione montante agli over 65	8.819.429	(8.819.429)	-	8.739.182	8.739.182
Totale Fondi per rischi e oneri	30.747.543	(8.819.429)	(679.171)	11.657.679	32.906.622

Fondo svalutazione crediti: il fondo accoglie in via prudenziale e in ossequio ai principi contabili, l'accantonamento effettuato a fronte dei crediti verso gli iscritti per contributi integrativi non ancora incassati (al netto della rivalutazione accantonata anno per anno) per le scadenze già trascorse al termine dell'esercizio (1996 - 2020) per euro 847 mila (al 31 dicembre 2021, il fondo accantonato lo scorso anno risulta capiente); per euro 503 mila all'accantonamento prudenziale dei crediti verso lo stato per le somme richieste a rimborso per le annualità 2012 e 2013 in materia di spending review.

Fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento a copertura del rischio di inesigibilità dei crediti vantati dall'Ente verso gli iscritti per interessi di mora e sanzioni a seguito di ritardato e/o omesso pagamento dei contributi al 31 dicembre 2021.

Il suddetto fondo copre il 100% dei relativi crediti. L'utilizzo per euro 679 mila è relativo agli incassi avvenuti nel corso del 2021 a titolo di interessi e sanzioni e l'accantonamento di euro 2,9 milioni è relativo all'adeguamento del fondo al valore dei crediti rilevati al 31/12.

Fondo rischi per restituzione montante agli over 65enni

Il fondo accoglie il prudenziale accantonamento dell'ammontare complessivo della contribuzione soggettiva dovuta e della relativa rivalutazione di legge, calcolata per gli iscritti ultra 65enni che, alla data del bilancio, non hanno maturato il diritto alla pensione, ma potrebbero richiedere la restituzione del montante.

L'accantonamento è contabilizzato come diminuzione dei relativi fondi del patrimonio netto.

Alla data di chiusura del bilancio risultano essere iscritti periti industriali ultra 65enni per i quali il montante complessivo maturato risulta essere così composto:

- per euro 6.407 mila dalla contribuzione soggettiva dovuta
- per euro 2.332 mila dalla rivalutazione maturata.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il fondo trattamento di fine rapporto è determinato in base all'indennità maturata da ciascun dipendente in conformità alla legislazione vigente al netto delle anticipazioni corrisposte a norma di legge e di contratto. L'importo dell'accantonamento è stato calcolato sul numero dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2021 che ammonta a 27 unità.

Nel corso dell'esercizio 2020 la movimentazione del fondo è stata la seguente:

Descrizione	Importo
Valore al 31/12/2020	234.431
Quota stanziata a conto economico	36.582
Indennità liquidate nell'esercizio	6.309
Trasferimento al f.do pensione	
Imposta sostitutiva	1.691
Arrotondamento	
Valore al 31/12/2021	263.013

Nel corso dell'esercizio 2021 la movimentazione della forza lavoro è stata la seguente (unità):

Descrizione	Unità al 01/01/2021	Incrementi	Decrementi	Unità al 31/12/2021	N° Medio
Dirigenti	2	2	0	4	4,00
Quadri	2	1	2	1	1,00
Impiegati	24	1	3	22	22,08
Totale	28	4	5	27	27,08

Di seguito si riporta la suddivisione per area contrattuale del personale dipendente.

Area	2021	2020
Area A	4	6
Area B	17	17
Area C	1	1
Area Quadri	1	2
Area Dirigenti	4	2
Totale	27	28

DEBITI

I debiti, valutati al loro valore nominale, ammontano al 31 dicembre 2021 a euro 279.378.141 e sono così suddivisi:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
DEBITI				
DEBITI VERSO BANCHE				
Debiti verso Banche	9.541.531	9.124.555	416.976	5%
Altri debiti vs banche				
Totale	9.541.531	9.124.555	416.976	5%
ACCONTI				
Totale	-	-		
DEBITI VS FORNITORI				
Fornitori di beni e servizi	168.162	55.038	113.124	206%
Ritenute d'acconto c/transitorio	22	506	(484)	-96%
Totale	168.184	55.544	112.640	203%
DEBITI VS FORNITORI PER FATTURE DA RICEVERE				
Fatture da ricevere	1.207.378	1.256.847	(49.469)	-4%
Totale	1.207.378	1.256.847	(49.469)	-4%
DEBITI TRIBUTARI				
IRPEG	864.966	96.221	768.745	799%
IRAP	-	17.797	(17.797)	-100%
ICI	-	-		
Ritenute d'acconto su indennità di maternità	-	2.070	(2.070)	-100%
Ritenute d'acconto professionisti	24.313	61.058	(36.745)	-60%
Ritenute Irpef (cod. 1001)	573.495	567.353	6.142	1%
Imposta sostitutiva su rivalutazione TFR (cod. 1712)	1.268	93	1.175	1263%
Altri debiti tributari	31.575	12.184	19.391	159%
Ritenuta Irpef su arretrati (cod. 1002)	231	92.609	(92.378)	-100%
Debiti vs Erario per CF Pensionati	1.382	-	1.382	100%
Debiti vs Erario per IVAFE		14.000		
Totale	1.497.230	863.385	633.845	73%
DEBITI VS ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
Oneri prev.li su FMNG	21.366	20.237	1.129	6%
Debiti vs INPS (DM10)	122.433	124.597	(2.164)	-2%
Debiti vs INAIL	5	643	(638)	-99%
Totale	143.804	145.477	-1.673	-1%
DEBITI VS PERSONALE DIPENDENTE				
Debiti per stipendi	98	98		
Debiti per ferie maturate non godute	83.401	77.623	5.778	7%
Altri				
Totale	83.499	77.623	5.876	8%
DEBITI VS ISCRITTI				
Debiti per eccedenze di versamento	1.848.072	1.109.850	738.222	67%
Totale	1.848.072	1.109.850	738.222	67%
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	231.667.565	208.537.770	23.129.795	11%
Fondo Pensione di Invalità	3.618.582	4.427.694	(809.112)	-18%
Fondo Pensione di Inabilità	382.836	373.160	9.676	3%
Fondo Pensione ai Superstiti	24.280.509	19.795.714	4.484.795	23%
Fondo Benefici Assistenziali	480	480		
Fondo Altri Benefici Assistenziali	375.825	428.347	(52.522)	-12%
Fondo Benefici assistenziali dal 2015	1.838.108	245.115	1.592.993	650%
Fondo Altri Benefici assistenziali dal 2015	2.262.052	2.111.648	150.404	7%
Totale	264.425.957	235.919.928	28.506.029	12%
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	1.705	520	1.185	228%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	425.506	97.821	327.685	335%
Debiti diversi	14.292	26.224	(11.932)	-46%
Debiti vs Visa	10.515	2.040	8.475	415%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	9.931	9.931		
Debiti verso pensionati per storno pensione	537	687	(150)	-22%
Totale	462.486	136.536	325.950	239%
TOTALE DEBITI	279.378.141	248.689.745	30.688.396	12%

Debiti verso banche: sono principalmente rappresentati da ritenute fiscali e dall'imposta sostitutiva maturate su titoli in gestione diretta.

Debiti verso fornitori: rappresentano l'ammontare delle fatture ricevute e non liquidate al 31 dicembre 2021. Nell'esercizio i fornitori non hanno modificato sostanzialmente i termini di dilazione.

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere: rappresentano l'ammontare degli stanziamenti relativi ai costi per beni acquistati e prestazioni di servizi ricevute nell'esercizio 2021, la cui fatturazione avverrà nell'esercizio successivo. Sono relativi principalmente: ai compensi della società EY S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio dell'esercizio maturati nel 2021 per euro 24,4 mila; ai costi sostenuti per l'implementazione e il miglioramento di progetti per la gestione previdenziale e contributiva erogati dalla società in house Tesip S.r.l per euro 590 mila; alle commissioni banca depositaria di competenza del 2021 e fatturate nel 2022 per euro 80 mila circa.

Debiti tributari: sono rilevati per competenza economica e sono composti principalmente dalle ritenute IRPEF operate dall'Ente quale sostituto di imposta sulle retribuzioni e compensi, nonché sui compensi dei professionisti liquidati a dicembre e versate a gennaio 2022. La voce accoglie anche il debito per l'IRES di competenza dell'anno per euro 865 mila circa, calcolata sui dividendi della società Arpinge S.p.A. di Banca d'Italia. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente alla maggiore IRES di competenza del 2021 per effetto dell'incasso dei dividendi di Banca d'Italia per euro 4,5 milioni avvenuto nel 2021.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale: rappresentano l'ammontare delle ritenute previdenziali ed assicurative maturate sulle retribuzioni e sui compensi liquidati a dicembre 2021 e versate a gennaio 2022.

Debiti verso personale dipendente: rappresentano il debito dell'Ente verso il personale in forza al 31 dicembre 2021 in relazione ai giorni di ferie maturate a favore dei dipendenti e non fruito entro la fine dell'esercizio. La valorizzazione delle ferie è stata effettuata in base alle condizioni contrattuali.

Debiti verso iscritti: evidenziano l'ammontare complessivo dei versamenti effettuati dai periti industriali ed eccedenti rispetto a quanto dovuto a titolo di contribuzione regolamentare.

Fondi previdenziali ed assistenziali, pari a euro 264.425.957 rappresentano principalmente l'ammontare del montante maturato dagli iscritti pensionati, diminuito delle relative rate di pensione liquidate nel corso dell'esercizio.

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione	Variazione %
FONDI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Fondo Pensione di Vecchiaia	231.667.565	208.537.770	23.129.795	11%
Fondo Pensione di Invalidità	3.618.582	4.427.694	- 809.112	-18%
Fondo Pensione di Inabilità	382.836	373.160	9.676	3%
Fondo Pensione ai Superstiti	24.280.509	19.795.714	4.484.795	23%
Fondo Benefici Assistenziali	1.838.588	245.594	1.592.994	649%
Fondo Altri Benefici Assistenziali	2.637.877	2.539.995	97.882	4%
Totale	264.425.957	235.919.927	28.506.030	12%

L'ammontare dell'onere per le rate di pensione liquidate nel 2021 è così composto:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	19.723.101	18.323.469	1.399.632	8%
Pensione di invalidità	259.426	229.427	29.999	13%
Pensione di inabilità	24.986	25.872	(886)	-3%
Pensioni ai superstiti	1.283.405	1.110.061	173.344	16%
Perequazione automatica delle pensioni	1.092.880	1.111.961	(19.081)	-2%
Totale	22.383.798	20.800.790	1.583.008	8%

Il rapporto tra il valore dei singoli fondi al 31 dicembre 2021 e le relative prestazioni erogate nell'esercizio non risulta essere inferiore a 5 così come stabilito dall'art. 1 comma 4, lettera c) del D.Lgs. 509/1994:

DESCRIZIONE	Rapporto al 31-dic-21	Rapporto al 31-dic-20	Variazione assoluta	Variazione %
Fondo/Pensione di Vecchiaia	12	11		3%
Fondo/Pensione di Invalidità	14	19	(5)	-28%
Fondo/Pensione di Inabilità	15	14	1	6%
Fondo/Pensione ai Superstiti	19	18	1	6%
RAPPORTO COMPLESSIVO FONDO/PENSIONI	12	12	-	3%

La distribuzione dei pensionati per tipologia di pensione è la seguente:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione assoluta	Variazione %
Numero pensionati				
Pensione di vecchiaia	4.610	4.327	283	7%
Pensione di invalidità	15	69	(54)	-78%
Pensione di inabilità	56	17	39	229%
Pensioni ai superstiti	791	701	90	13%
Totale	5.472	5.114	358	7%

Altri debiti sono così costituiti:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
ALTRI DEBITI				
Debiti vs organi di amministrazione e di controllo	1.705	520	1.185	228%
Debiti vs altri per incassi non abbinati	425.506	97.821	327.685	335%
Debiti diversi	14.292	26.224	(11.932)	-46%
Debiti vs Visa	10.515	2.040	8.475	415%
Debiti per incassi in riconciliazione c/c	9.931	9.931		
Debiti verso pensionati per storno pensione	537	687		-22%
Totale	462.486	136.536	325.950	239%

Debiti verso altri per incassi non abbinati: si riferiscono ai versamenti pervenuti all'Ente per i quali non è stato possibile individuare l'iscritto versante. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è da imputare ad ulteriori incassi relativi al 2021 non abbinati.

L'ammontare dei versamenti non abbinati dell'anno rappresenta lo 0,29% del totale degli incassi, pari ad euro 132,4 milioni.

Debiti diversi: la voce è rappresentata principalmente da cauzioni rilasciate dai fornitori per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti.

Debiti verso VISA: la voce rappresenta il debito verso la società di servizio interbancario Gruppo CartaSi relativo alle spese sostenute dai componenti degli Organi Statutari, pagate con carta di credito e non addebitate sul conto corrente al 31 dicembre.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2021 pari a euro 6.179.289 risulta così composta:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
RATEI E RISCONTI PASSIVI				
RATEI PASSIVI				
Ratei Passivi	4.857	4.017	840	21%
Totale	4.857	4.017	840	21%
RISCONTI PASSIVI				
Risconti Passivi	6.174.432	5.874.326	300.106	5%
Totale	6.174.432	5.874.326	300.106	5%
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.179.289	5.878.343	300.946	5%

I risconti passivi, pari ad euro 6.174.432 si riferiscono alla quota di interessi di dilazione di competenza degli esercizi futuri dei crediti contributivi rateizzati.

PATRIMONIO NETTO

Le riserve statutarie dell'Ente, iscritte nel patrimonio netto ammontano a euro 1.420.260.677 e sono così composte:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
PATRIMONIO NETTO				
FONDO CONTRIBUTO SOGGETTIVO E INTEGRATIVO L. 133/2011				
Fondo contribuito soggettivo	839.128.102	796.630.746	42.497.356	5%
Fondo contribuito integrativo L. 133/2011	157.435.990	108.219.801	49.216.189	45%
Totale	996.564.092	904.850.547	91.713.545	10%
FONDO RIVALUTAZIONE L.335/95				
Fondo rivalutazione garantita	143.737.609	149.917.952	(6.180.343)	-4%
Totale	143.737.609	149.917.952	(6.180.343)	-4%
FONDO CONTRIBUTO INDENNITA' DI MATERNITA				
Fondo contribuito maternità	96.778	74.586	22.192	30%
Totale	96.778	74.586	22.192	30%
RISERVA STRAORDINARIA				
Fondo riserva straordinaria	220.590.103	254.536.327	(33.946.224)	-13%
Fondo di riserva per utili su cambi	-	-	-	-
Totale	220.590.103	254.536.327	(33.946.224)	-13%
FONDO DI RISERVA art. 12 comma 7 del Reg.to EPPI				
Riserva art. 12 Reg.to	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
AVANZI/DISAVANZI PORTATI A NUOVO				
Avanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Disavanzi portati a nuovo	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-
AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO				
Avanzo dell'esercizio	59.272.095	21.571.664	37.700.431	175%
Disavanzo dell'esercizio	-	-	-	-
Totale	59.272.095	21.571.664	37.700.431	175%
Differenza da arrotondamento	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.420.260.677	1.330.951.076	89.309.601	7%

La movimentazione intercorsa nell'esercizio 2021 delle voci del patrimonio netto è riepilogata nella tabella allegata.

Relativamente alle singole voci si sottolinea quanto segue:

- **Fondo contribuito soggettivo:** aumentato di euro 42,5 milioni circa (+5%). La variazione netta in aumento risulta essere principalmente così determinata:

- **Variazioni in aumento**
 - per euro 68 milioni dall'accantonamento della stima della contribuzione soggettiva dovuta per l'anno 2021 e delle somme incassate a titolo di ricongiunzione L. 45/90 e per riscatti anni pregressi;
 - per euro 6,5 milioni dalla riclassifica della contribuzione soggettiva stanziata al 31 dicembre 2020 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 enni;
 - per euro 3 milioni quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, principalmente dovuto all'accantonamento della contribuzione soggettiva e integrativa accertata nel corso del 2021 per gli anni dal 1996 al 2020.

- **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 156 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso e compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
 - per euro 110 mila utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva restituita nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
 - per euro 28,5 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione soggettiva girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
 - per euro 6,4 milioni dalla riclassifica in diminuzione del fondo soggettivo ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2021 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato;

- **Fondo contributo integrativo L. 133/2011:** tale fondo accoglie la quota della contribuzione integrativa dovuta dagli iscritti per gli anni dal 2012 al 2019 destinata ad incremento dei montanti previdenziali individuali ai sensi della legge 12 luglio 2011, n. 133, come da Regolamento adottato dall'Ente e approvato dai Ministeri Vigilanti. L'incremento netto del fondo di euro 49,2 milioni rispetto all'esercizio precedente è da annoverare principalmente alle seguenti variazioni in aumento e in diminuzione:
 - **Variazioni in aumento:**
 - per euro 52 milioni ai provvedimenti di distribuzione dell'80% della quota della contribuzione integrativa per l'anno 2018 e per l'anno 2019 deliberati dal CDA nella seduta del 31 marzo 2021 ed approvati dai Ministeri Vigilanti in data 29/10/2021;
 - per euro 576 mila all'adeguamento adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche, della contribuzione integrativa distribuita sui montanti previdenziali per le annualità 2012- 2019 accertata nel corso del 2021.

 - **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 3,5 milioni dall'utilizzo del fondo per la contribuzione integrativa girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio.

- **Fondo Rivalutazione L.335/95:** diminuito di euro 6,2 milioni rispetto all'esercizio precedente. La variazione netta in diminuzione risulta essere così determinata:
 - **Variazioni in aumento**
 - per euro 2,3 milioni dalla riclassifica della rivalutazione stanziata al 31 dicembre 2020 nel fondo rischi per rimborsi del montante agli iscritti ultra 65 anni;
 - per euro 998 mila quale adeguamento contabile ai valori presenti nelle riserve tecniche.
 - **Variazioni in diminuzione**
 - per euro 49 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione restituita nell'esercizio a fronte delle domande di restituzione per decesso, compimento del 65 esimo anno di età o under 65 inabile;
 - per euro 7 milioni dall'utilizzo del fondo per la rivalutazione girocontata al fondo pensioni per gli iscritti pensionati nell'esercizio;
 - per euro 26 mila utilizzo del fondo per la rivalutazione stornata dal relativo fondo nell'esercizio a fronte delle domande di ricongiunzione ai sensi della L. 45/90;
 - per euro 2,3 milioni dalla riclassifica in diminuzione del fondo rivalutazione ed in aumento del fondo rischi per restituzione del montante agli iscritti all'Ente che al 31 dicembre 2021 hanno compiuto il 65 esimo anno di età senza aver maturato il diritto al trattamento pensionistico e che potrebbero richiedere la restituzione del montante maturato;
- **Fondo contributo indennità di maternità:** aumentato di euro 22 mila per effetto:
 - dell'erogazione alle libere professioniste iscritte all'Ente dell'indennità di maternità/paternità, ai sensi della Legge 11 dicembre 1990, n.379; per euro 44 mila;
 - dell'accantonamento della contribuzione 2021 per euro 53 mila (contributo di maternità pro capite euro 4,00);
 - dell'imputazione della quota per l'anno 2021 a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs. 151/2001, in materia di fiscalizzazione degli oneri sociali, per euro 13 mila circa.
- **Riserva straordinaria:** diminuita di euro 33,9 milioni circa (-13%). La variazione netta in diminuzione risulta così determinata:
 - variazione in aumento di euro 21,6 milioni per effetto della destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2020 deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2020;
 - variazione in diminuzione per euro 2,8 milioni a fronte dell'utilizzo del fondo di riserva quale fonte di finanziamento dei benefici assistenziali come disciplinato dai regolamenti dei benefici assistenziali;
 - variazione in diminuzione per euro 52 milioni per il giroconto al Fondo contributo integrativo per la distribuzione sui montanti previdenziali degli iscritti della quota della contribuzione integrativa per l'anno 2018 e 2019.

- **Avanzo dell'esercizio:** accoglie il risultato economico positivo dell'esercizio pari a euro 59.272.095.

CONTI D'ORDINE

L'importo è rappresentato da:

STATO PATRIMONIALE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione assoluta	Variazione %
CONTI D'ORDINE				
IMPEGNI				
Immobilizzazioni c/impegni				
Altri impegni	42.763.491	58.674.819	(15.911.328)	-27%
Totale	42.763.491	58.674.819	(15.911.328)	-27%
CREDITORI PER GARANZIE REALI RICEVUTE				
Fidejussioni	333.492	346.349	(12.857)	-4%
Totale	333.492	346.349	(12.857)	-4%
TOTALE CONTI D'ORDINE	43.096.983	59.021.168	(15.924.185)	-27%

Impegni

L'importo di euro 42.763.491 è riferito per euro 1,3 milioni all'impegno residuo nei confronti del Fondo di private equity "Idea Taste of Italy e per euro 41,5 milioni all'impegno residuo nei comparti: European Growth Capital, European Technology Venture Capital, European Life Sciences Venture Capital gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti (c.d. FEI), attraverso la Sicav Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l. (c.d. AMUF).

Garanzie ricevute da terzi

Si riferiscono alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori per euro 333 mila.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Le tabelle e le informazioni fornite sono espresse in unità di euro.

COSTI**PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI**

La voce di euro 44.078.905 risulta essere composta da:

DESCRIZIONE	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI				
PENSIONI AGLI ISCRITTI				
Pensione di vecchiaia	19.723.101	18.323.469	1.399.632	8%
Pensione di invalidità	259.426	229.427	29.999	13%
Pensione di inabilità	24.986	25.872	(886)	-3%
Pensioni ai superstiti	1.283.405	1.110.061	173.344	16%
Perequazione automatica delle pensioni	1.092.880	1.111.961	(19.081)	-2%
Totale	22.383.798	20.800.790	1.583.008	8%
LIQUIDAZIONI IN CAPITALE				
Liquidazioni in capitale L.45/90	109.575	254.606	(145.031)	-57%
Totale	109.575	254.606	(145.031)	-57%
INDENNITA DI MATERNITA (Legge 379/90)				
Indennità di maternità L.379/90	43.850	60.447	(16.597)	-27%
Totale	43.850	60.447	(16.597)	-27%
RIMBORSI AGLI ISCRITTI				
Rimborsi agli iscritti (art.22 Reg.to EPPi)	192.440	111.009	81.431	73%
Totale	192.440	111.009	81.431	73%
ALTRE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI				
Benefici assistenziali	3.338.864	2.539.509	799.355	31%
Altre prestazioni prev.li ed ass.li (integrazioni al min)	122.838	134.602	(11.764)	-9%
Altre	408.120	384.454	23.666	6%
Totale	3.869.822	3.058.565	811.257	27%
ALLINEAMENTO SEZIONALE				
Variazioni negative su contributi e prestazioni	17.479.420	2.512.221	14.967.199	596%
Totale	17.479.420	2.512.221	14.967.199	596%
TOTALE PRESTAZIONI PREV. E ASSISTENZIALI	44.078.905	26.797.638	17.281.267	64%

La variazione in aumento registrata rispetto allo scorso esercizio, pari a euro 17,3 milioni (+64%), è imputabile principalmente all'effetto combinato:

- del maggior onere sostenuto per i trattamenti pensionistici, per euro 1,6 milioni circa, dovuto da un lato all'incremento del numero dei trattamenti pensionistici erogati nel corso del 2021 rispetto all'esercizio precedente e dall'altro alle liquidazioni dei supplementi biennali d'ufficio avvenute nei mesi di luglio e dicembre 2021, che hanno generato anche competenze arretrate.
- del decremento delle indennità di maternità erogate nel corso del 2021 rispetto all'onere sostenuto l'esercizio precedente, in funzione delle minori richieste di indennità pervenute nell'anno; nel 2021 l'Ente ha erogato n. 6 indennità di maternità, contro le 10 indennità erogate lo scorso esercizio.
- del minor onere sostenuto per le domande di ricongiunzione pervenute ai sensi della Legge 45/90 per euro 145 mila;
- del maggiore onere sostenuto per la richiesta di restituzione del montante contributivo da parte dei superstiti dell'iscritto defunto, dagli iscritti ultrasessantacinquenni e/o dagli iscritti under 65 inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione, rispetto all'esercizio precedente, per euro 81 mila;
- del maggiore onere sostenuto per i trattamenti assistenziali nel corso del 2021 a valere soprattutto sui regolamenti dei benefici assistenziali per euro 811 mila;
- del maggior valore dell'adeguamento contabile, dei crediti verso iscritti per rateizzazione e dei crediti verso iscritti per interessi e sanzioni, nonché del fondo contributo soggettivo e del fondo di rivalutazione al valore presente negli archivi tecnici per euro 17,5 milioni circa.

Le pensioni liquidate sono passate dalle 5.114 unità del 2020 alle 5.472 del 2021. L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- **Liquidazioni in capitale** pari a euro 109.575, rappresentano l'onere relativo al trasferimento dei montanti maturati in favore di iscritti che hanno fatto richiesta di trasferimento della contribuzione presso altro ente di previdenza. Nel corso del 2021 sono pervenute n. 4 richieste di trasferimento, di cui 3 a favore di Inarcassa e 1 a favore dell'INPS. Tale costo viene esposto tra i componenti negativi in ottemperanza al principio della chiarezza e rettificato con la voce "rettifiche di costo" iscritta tra i ricavi.
- **Indennità di maternità** pari a euro 43.850 rappresentano l'onere relativo alle indennità di maternità delle iscritte libero professioniste che l'Ente ha liquidato nel corso dell'esercizio ai sensi del D.lgs 151/2001 (n. 6 indennità di maternità). L'esposizione nel conto economico della suddetta voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.
- **Rimborsi agli iscritti** per euro 192.440. Il costo è riferito alla restituzione del montante contributivo spettante in base all'art. 22 del Regolamento dell'Ente:
 - ai superstiti dell'iscritto defunto che non hanno titolo alla pensione indiretta;
 - agli iscritti ultrasessantacinquenni che hanno cessato l'attività e che non hanno maturato il diritto alla pensione di vecchiaia;

- agli iscritti riconosciuti inabili che non hanno maturato il diritto alla pensione di inabilità
L'esposizione nel conto economico di questa voce di costo è effettuata in ottemperanza al principio della chiarezza del Bilancio e allo scopo di evidenziare l'onere di competenza dell'esercizio.

- **Altre prestazioni previdenziali e assistenziali** pari ad euro 3.869.822 si riferiscono:
 - per euro 1,2 milioni all'attività assistenziale erogata ai sensi dei regolamenti benefici assistenziali.
Nello specifico:
 - 1) per euro 408 mila quale concorso sulla quota degli interessi dovuti dagli iscritti in relazione a: mutui ipotecari e prestiti chirografari contratti dagli iscritti (cd. Parte I); a prestiti chirografari e rimborso delle spese sostenute da giovani neo-iscritti all'EPPI (cd. Parte II); a prestiti chirografari stipulati dagli iscritti all'EPPI (cd. Parte III);
 - 2) per euro 806 mila quali erogazioni assistenziali agli iscritti che versano in condizioni di disagio economico a seguito di eventi e calamità naturali (cd. Parte IV); di malattia, infortunio o decesso (cd. Parte V) e sussidi a sostegno della famiglia (cd. Parte VI);
 - per euro 1,6 milioni quali ulteriori misure ed interventi straordinari a sostegno degli iscritti e dei loro famigliari per fronteggiare lo stato di crisi causato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale nei primi mesi del 2021, con provvedimenti n. 53, 56, 57, 58 e 59 ed approvati dai Ministeri Vigilanti con nota prot. 11493 del 29/10/2021.
 - La voce comprende altresì, il costo sostenuto dall'Ente, anche per il 2021, per le polizze collettive stipulate a favore degli iscritti, per il tramite di Emapi (Ente di mutua assistenza per i professionisti italiani) per complessivi euro 917 mila di cui:
 - 1) euro 498 mila per la copertura assicurativa a carattere collettivo per i Grandi Interventi chirurgici e Gravi Eventi Morbosi”;
 - 2) euro 150 mila circa per la copertura assicurativa a carattere collettivo per la garanzia collegata a problemi di non autosufficienza cd. *Long Term Care*, ovvero per la protezione che scatta nel momento in cui si dovesse perdere la propria capacità a svolgere autonomamente le attività elementari della vita quotidiana. A copertura di tali eventi è prevista l'erogazione di una rendita vitalizia ed un capitale aggiuntivo per il caso di decesso dell'assicurato;
 - 3) euro 270 mila per la copertura assicurativa per il check up preventivo.
 - per euro 123 mila quali integrazioni della pensione di invalidità ed inabilità fino alla concorrenza dell'assegno sociale di cui all'art. 3 comma 6 della Legge n. 335/95, così come disciplinato dall'art. 15 e dall'art. 16 del Regolamento dell'Ente.

Nel dettaglio i benefici assistenziali erogati ai sensi dei Regolamenti benefici assistenziali e le ulteriori misure ed interventi straordinari sono di seguito riportati:

*Tabella dei trattamenti assistenziali erogati ai sensi
dei Regolamenti benefici assistenziali
(importi in euro)*

INTERVENTO	NUMERO	IMPORTO	IMPORTO MEDIO
PARTE I	59	385.266,47	6.530
PARTE II	1	142,41	142
PARTE III	11	22.710,80	2.065
SUBTOTALE	71	408.119,68	5.748
PARTE IV	1	5.000,00	5.000
PARTE V	134	48.013,08	358
PARTE VI	231	753.294,36	3.261
PARTE VII	0	-	-
SUBTOTALE	366	806.307,44	2.203
TOTALE	437	1.214.427,12	2.779

*Tabella misure e interventi straordinari a sostegno degli iscritti in relazione al Covid-19
(importi in euro)*

INTERVENTO	NUMERO	IMPORTO	IMPORTO MEDIO
<i>Misure e interventi a favore degli iscritti e dei loro familiari in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19</i>	879	1.615.137,81	1.837
TOTALE	879	1.615.137,81	1.837

- **Variazioni negative su contributi e prestazioni** pari ad euro 17.479.420 si riferiscono principalmente all'adeguamento contabile al valore presente negli archivi tecnici dei crediti verso iscritti per rateizzazione del fondo contribuito soggettivo e del fondo di rivalutazione. A tale riguardo ricordiamo che a seguito delle modifiche introdotte dal D.lgs. 139/2015 ("Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato") che, tra le altre, ha eliminato la sezione del Conto Economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", fino al 2015 tali valori di adeguamento erano indicati tra gli oneri "straordinari".

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

La voce di euro 1.112.231 si riferisce agli emolumenti, ai gettoni di presenza e ai rimborsi spese spettanti ai componenti degli Organi Statutari dell'Ente. La variazione in aumento è relativa ai maggiori rimborsi spese erogati ai componenti gli Organi Statutari per l'espletamento dei relativi incarichi istituzionali.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO				
COMPENSI ORGANI ENTE				
Compensi CIG	461.204	461.202	2	0%
Compensi CDA	365.927	365.927		
Compensi Collegio Sindacale	102.474	102.473	1	0%
Totale	929.605	929.602	3	0%
RIMBORSI SPESE E GETTONI DI PRESENZA				
Ind. Partecip. CIG	33.321	66.188	(32.867)	-50%
Rimborso spese CIG	20.290	6.902	13.388	194%
Ind. Partecip. CDA	36.863	36.096	767	2%
Rimborso spese CDA	47.669	24.324	23.345	96%
Ind. Partecip. Coll. Sind.	40.829	41.400	(571)	-1%
Rimborso spese Coll. Sind.	3.654	1.708	1.946	114%
Totale	182.626	176.618	6.008	3%
TOTALE ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	1.112.231	1.106.220	6.011	1%

- **Compensi Organi Ente:** si riferiscono agli emolumenti fissi mensili di competenza dell'esercizio, corrisposti o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali dell'Ente in relazione agli incarichi, funzioni e attività che il Consiglio di Indirizzo Generale, il Collegio Sindacale e il Consiglio di Amministrazione è tenuto a svolgere per adempiere ai propri obblighi istituzionali.
- **Rimborsi spese e gettoni di presenza:** rappresentano una voce di spesa di competenza dell'esercizio, corrisposta o da corrispondere ai componenti degli Organi Collegiali per l'attività istituzionale. L'indennità di partecipazione, denominata "gettone di presenza", trova titolo nella effettiva partecipazione e, quindi, nell'impegno profuso e tangibile dai Consiglieri per l'espletamento della loro funzione statutariamente disciplinata. Per sua stessa natura, quest'ultima è variabile nella sua determinazione, in quanto condizionata alla partecipazione e presenza del consigliere.

COMPENSI PROFESSIONALI E DI LAVORO AUTONOMO

I compensi professionali e di lavoro autonomo ammontano a euro 363.634 con una variazione in aumento di euro 127 mila e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO				
CONSULENZE LEGALI E NOTARILI				
Consulenze legali e notarili	109.691	84.268	25.423	30%
Spese legali per contenzioso prev.le	49.662	14.401	35.261	245%
Totale	159.353	98.669	60.684	62%
CONSULENZE AMMINISTRATIVE				
Consulenze amministrative	43.224	41.846	1.378	3%
Servizio amministrativo del personale	9.770	15.327	(5.557)	-36%
Consulenze informatiche	-	-	-	-
Consulenze tecniche e finanziarie	151.287	80.484	70.803	88%
Altre	-	-	-	-
Totale	204.281	137.657	66.624	48%
TOTALE COMPENSI PROF.LI E DI LAV.AUTONOMO	363.634	236.326	127.308	54%

- **Consulenze legali e notarili:** l'incremento per euro 25 mila rispetto all'esercizio precedente è da imputare ai maggiori oneri sostenuti per consulenze legali in materia previdenziale rispetto all'esercizio precedente.
- **Spese legali per contenzioso previdenziale:** il costo è riferito principalmente ai compensi corrisposti per l'attività di recupero del credito contributivo. L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla ripresa delle azioni di recupero del credito contributivo, sospese nel 2020 a fronte dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, quale misura straordinaria deliberata dal Consiglio di Amministrazione a sostegno degli iscritti durante il periodo pandemico.
- **Consulenze amministrative:** il costo è inerente principalmente ai compensi professionali di competenza dell'esercizio relativi al compenso della società di revisione EY S.p.A. per l'attività di revisione del bilancio d'esercizio (euro 24,4 mila) e per la verifica del prospetto di determinazione della quota parte di contributo integrativo del 2018 e del 2019 da destinare sui montanti degli iscritti (euro 11,2 mila); al compenso per il professionista incaricato per l'adempimento degli obblighi fiscali ed amministrativi (euro 7,6 mila circa).
- **Servizio amministrativo del personale:** il costo è riferito ai corrispettivi maturati nel 2021 dal professionista incaricato per la consulenza del lavoro, per l'elaborazione degli stipendi, per gli adempimenti in materia previdenziale ed assistenziale, per l'espletamento delle pratiche di assunzione e di cessazione del rapporto di lavoro con il personale dipendente e per la gestione dei contratti di collaborazione.

- **Consulenze tecniche e finanziarie:** il costo è riferito principalmente per:
 - euro 41,5 mila quale compenso all'Advisor finanziario per la consulenza finanziaria in materia di strategie di investimento e di monitoraggio delle performance;
 - euro 17 mila per l'attività professionale prestata in materia finanziaria ed attuariale;
 - euro 85,4 mila per l'attività di project management quale supporto specialistico nei processi di business e nei processi IT prestata nel corso del 2021.

PERSONALE

La voce accoglie il costo per stipendi di competenza dell'esercizio comprensivo di tutti gli elementi fissi e variabili che compongono la retribuzione per legge e per contratto, oltre agli oneri sociali a carico dell'Ente corrisposti agli enti di previdenza ed assicurativi, all'accantonamento al fondo pensione integrativo e alla quota di trattamento di fine rapporto maturata a favore dei dipendenti, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
PERSONALE				
PERSONALE				
Stipendi e salari	1.900.417	1.615.122	285.295	18%
Oneri sociali e assicurativi (INPS - INAIL)	406.954	446.986	(40.032)	-9%
Contrib.tratt.to integrativo di quiescenza e simili	124.689	95.679	29.010	30%
Accantonamento TFR	36.582	55.695	(19.113)	-34%
Accantonamento per ferie maturate e non godute	5.778	40.915	(35.137)	-86%
Buoni pasto	34.781	35.035	(254)	-1%
Altri oneri (polizza sanitaria)	45.186	31.368	13.818	44%
Totale	2.554.387	2.320.800	233.587	10%
TOTALE PERSONALE	2.554.387	2.320.800	233.587	10%

L'incremento del costo personale è imputabile principalmente sia alla variazione della forza lavoro in termini di incrementi e decrementi come riportato nel paragrafo relativo al Fondo di trattamento di fine rapporto, sia alla erogazione dei servizi di welfare aziendale al personale dipendente.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce di euro 910 si riferisce al costo di competenza dell'esercizio sostenuto per le normali esigenze di approvvigionamento degli uffici dell'Ente: modulistica, carta in generale, cancelleria, toner, ed altri materiali di consumo.

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO				
Forniture per ufficio (cancelleria)	910	2.126	(1.216)	-57%
Acquisti diversi				
Totale	910	2.126	(1.216)	-57%
TOTALE MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	910	2.126	(1.216)	-57%

UTENZE VARIE

La voce è costituita dall'onere sostenuto dall'Ente in relazione al normale traffico telefonico, al consumo annuo di energia elettrica e di acqua.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
UTENZE VARIE				
UTENZE VARIE				
Energia elettrica - acqua	8.142	8.193	(51)	-1%
Spese telefoniche	9.291	6.953	2.338	34%
Altre utenze (gas)				
Totale	17.433	15.146	2.287	15%
TOTALE UTENZE VARIE	17.433	15.146	2.287	15%

SERVIZI VARI

I servizi vari ammontano a euro 1.175.603, con una variazione in aumento di euro 64 mila circa rispetto allo scorso esercizio e sono così suddivisi:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
SERVIZI VARI				
SERVIZI VARI				
Assicurazioni	57.943	27.148	30.795	113%
Assicurazioni per il personale				
Servizi informatici	461.680	477.823	(16.143)	-3%
Servizi pubblicitari				
Prestazioni di terzi				
Spese di rappresentanza	29.060	7.713	21.347	277%
Spese bancarie (diverse dagli oneri finanziari)				
Spese selezione del personale	-	4.651	(4.651)	-100%
Spese mediche	10.767	11.224	(457)	-4%
Spese di formazione del personale	14.232	29.376	(15.144)	-52%
Trasporti	25.247	14.925	10.322	69%
Quote associative	51.619	57.000	(5.381)	-9%
Rimborsi ai Collegi	302.745	305.495	(2.750)	-1%
Convegni e seminari	98.660	98.895	(235)	0%
Contributo in favore CNPI per costi promozionali				
Spese postali e di spedizione	2.301	2.116	185	9%
Noleggi	3.665	2.249	1.416	63%
Leasing				
Altre prestazioni e servizi	117.684	72.663	45.021	62%
Totale	1.175.603	1.111.278	64.325	6%
TOTALE SERVIZI VARI	1.175.603	1.111.278	64.325	6%

- **Assicurazioni:** il costo previsto si riferisce al premio annuo per la copertura assicurativa globale dell'immobile in locazione adibito a sede dell'Ente nonché alla polizza infortuni collettiva, all'assicurazione per la responsabilità professionale dei componenti degli Organi Statutari, nonché ad ulteriori coperture assicurative in ambito informatico e nell'ambito della responsabilità civile patrimoniale, sottoscritte dall'Ente nel corso del 2021.
- **Servizi informatici:** il costo di euro 462 mila riguarda principalmente il canone di manutenzione dei sistemi informativi in dotazione all'Ente, nonché il miglioramento di funzionalità già esistenti (euro 302 mila), servizio erogato dalla società in house partecipata dall'Eppi, il costo per il servizio di data providing finanziario erogato da Bloomberg (euro 74 mila circa), licenze varie per euro 44 mila (software di

contabilità, gestionale presenze personale dipendente, convenzione con l'Agenzia delle Entrate per il pagamento dei contributi tramite F24 etc.) e il costo per il servizio di connessione internet fibra ottica per euro 11 mila.

- **Spese di rappresentanza:** la voce riguarda le spese sostenute per l'immagine dell'Ente e per instaurare e intrattenere rapporti con organizzazioni e con i privati.
- **Spese mediche:** relative principalmente al compenso per l'attività di accertamento tecnico-sanitario dello stato di inabilità o invalidità degli iscritti che presentano la relativa domanda di pensione espletata dall'INAIL (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) con il quale l'Ente ha stipulato apposita convenzione in vigore dal 01 gennaio 2017.
- **Spese di formazione del personale:** la voce riguarda le spese sostenute per la formazione e l'aggiornamento dei dipendenti dell'Ente.
- **Trasporti:** riguardano il servizio di autonoleggio e trasporto pubblico per i consiglieri e per il personale dell'Ente per necessità di lavoro.
- **Quote associative:** sono rappresentate prevalentemente dalla quota di partecipazione all'AdEPP per l'adesione e il sostenimento delle attività di interesse comune predisposte dall'Associazione a favore degli Enti aderenti.
- **Noleggi:** rappresentano l'onere sostenuto per il noleggio delle apparecchiature hardware dell'Ente.
- **Rimborsi ai Collegi:** rappresentano i contributi annuali ai Collegi Provinciali (ora ordini professionali), individuati dal Cda in base ai criteri generali deliberati dal CIG e corrisposti per le funzioni agli stessi demandate dallo Statuto e dalla normativa (D.lgs. 103/96).
- **Convegni e seminari:** il costo è relativo ai contributi erogati ai collegi provinciali per la realizzazione dei seminari informativi, cosiddetti "Appuntamenti sul welfare" e "Eppi in tour". Scopo di tali iniziative è l'aggiornamento degli iscritti all'Ente ed ai Collegi provinciali sul tema previdenza, sulle problematiche legislative e fiscali ad essa legate, nonché sul funzionamento ed i servizi attivati dall'Ente.
- **Spese postali e di spedizione:** sono relative principalmente all'onere per la spedizione degli avvisi relativi alle principali scadenze contributive, della ulteriore documentazione informativa facoltativa utile per la conoscenza dell'attività dell'Ente.
- **Altre prestazioni di servizi:** la voce include principalmente per euro 60 mila il costo per il servizio di contabilità titoli e per euro 32 mila circa il costo per l'organizzazione e la gestione degli "Appuntamenti sul welfare" in modalità telematica.

CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI

La voce è riferita principalmente al canone di locazione della sede dell'Eppi per euro 412 mila, nonché al canone dei locali adibiti ad archivio documentale.

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI				
CANONI PASSIVI				
Canone di locazione				
Canone locazione immobile strumentale	412.274	397.048	15.226	4%
Totale	412.274	397.048	15.226	4%
TOTALE CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	412.274	397.048	15.226	4%

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

Le spese per la pubblicazione del periodico ammontano a euro 30.690 con una variazione in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di euro 3 mila (-9%) e sono così suddivise:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO				
SPESE DI TIPOGRAFIA				
Spese di tipografia	866	1.440	(574)	-40%
Spese stampa informativa	29.824	32.357	(2.533)	-8%
Totale	30.690	33.797	(3.107)	-9%
ALTRE SPESE				
Altre spese	-	-		
Totale	-	-		
TOTALE SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	30.690	33.797	(3.107)	-9%

- **Spese di tipografia:** rappresentano il costo per la stampa della carta intestata, buste, biglietti da visita e di altro materiale di consumo, inferiore rispetto all'esercizio precedente.
- **Stampa informativa:** riguarda il costo per la realizzazione dell'attività di comunicazione verso gli iscritti principalmente attraverso il quotidiano ItaliaOggi, la testata giornalistica dedicata alle professioni e al mondo dell'economia.

ONERI TRIBUTARI

L'onere relativo al carico fiscale dell'esercizio 2021 ammonta a euro 15.097.720 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 9,6 milioni. L'onere è così ripartito:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
IMPOSTE E TASSE				
IRES	961.187	96.221	864.966	899%
IRAP	77.420	56.179	21.241	38%
Imposta sostitutiva D. Lgs 461/97	14.019.538	5.305.394	8.714.144	164%
Imposta smaltimento rifiuti solidi urbani	24.188	17.196	6.992	41%
Imposta di registro su contratti di locazione	818	2.303	- 1.485	-64%
Altre imposte e tasse	569	1.020	(451)	-44%
Imposta IVAFE	14.000	14.000		
Totale	15.097.720	5.492.313	9.605.407	175%
TOTALE ONERI TRIBUTARI	15.097.720	5.492.313	9.605.407	175%

L'incremento della voce "Oneri Tributari" è imputabile principalmente alla maggiore imposta sostitutiva calcolata sul valore del patrimonio mobiliare, nonché all'IRES di competenza per l'esercizio 2021 calcolata sul dividendo accreditato nel corso dell'anno dalla società Arpinge S.p.A. per euro 481 mila e al dividendo distribuito da Banca d'Italia per euro 4,5 milioni.

La voce comprende anche l'IVAFAFE (l'Imposta sul Valore delle Attività Finanziarie detenute all'Estero), che dal 2020 ricomprende tra i soggetti passivi, oltre alle persone fisiche, anche gli enti non commerciali e le società semplici, residenti in Italia, tenuti agli obblighi di dichiarazione per gli investimenti e le attività previsti dall'articolo 4 del decreto-legge n. 167/1990 (c.d. "monitoraggio fiscale").

ONERI FINANZIARI

La voce è di euro 289.973 in linea rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
ONERI FINANZIARI				
ONERI FINANZIARI DA TITOLI				
Perdite su cambi	12.436	8.098	4.338	54%
Minusvalenze da negoziazione Altri Titoli		750	(750)	-100%
Differenze negative cambi da valutazione	3.934	9.907	(5.973)	-60%
Totale	16.370	18.755	(2.385)	-13%
COMMISSIONI E BOLLI SU TITOLI				
Commissioni e bolli ns deposito	9.177	37.374	(28.197)	-75%
Commissioni e bolli c/c GPM	216.994	158.282	58.712	37%
IVA su commissioni banca depositaria	9.235	6.992	2.243	32%
Totale	235.406	202.648	32.758	16%
COMMISSIONI E INTERESSI BANCARI				
Unicredit cc ordinario				
Spese diverse bancarie	41	18	23	128%
Intesa San Paolo ex Banca prossima	37.998	26.434	11.564	44%
Fineco Bank Spa	120	120		
B.Pop.Sondrio 5505X77				
Totale	38.159	26.572	11.587	44%
ALTRI ONERI FINANZIARI				
Interessi legali per ritardati pagamenti	38	442	(404)	-91%
Totale	38	442	(404)	-91%
TOTALE ONERI FINANZIARI	289.973	248.417	41.556	17%

- **Commissioni e bolli su titoli:** sono le commissioni relative alle operazioni di compravendita titoli, le commissioni per il servizio di banca depositaria, nonché le commissioni di retrocessione.
- **Commissioni e interessi bancari:** sono le commissioni maturate sui conti correnti bancari ordinari dell'Ente per i servizi bancari prestati.
- **Altri oneri finanziari:** rappresentano l'onere dell'esercizio per gli interessi legali corrisposti agli iscritti in relazione alle domande di prestazioni previdenziali liquidate oltre i termini regolamentari.

ALTRI COSTI

La voce è di euro 126.993 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 21 mila circa (-14%) dovuta principalmente alle minori spese sostenute per la manutenzione ordinaria della sede e per l'acquisto di altri beni di modesto importo unitario. La voce è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
ALTRI COSTI				
ALTRI COSTI				
Pulizia uffici	23.310	18.016	5.294	29%
Spese condominiali	63.268	62.952	316	1%
Canoni di manutenzione ordinaria	26.108	33.570	(7.462)	-22%
Libri riviste e giornali	11.317	9.896	1.421	14%
Spese per elezione organi sociali				
Totale	124.003	124.434	(431)	0%
COSTI DIVERSI				
Costi diversi	2.990	23.929	(20.939)	-88%
Totale	2.990	23.929	(20.939)	-88%
TOTALE ALTRI COSTI	126.993	148.363	(21.370)	-14%

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce di euro 3.458.035 rappresenta le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà dell'Ente per euro 539 mila, nonché l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni per euro 2,9 milioni resosi necessario per allineare il fondo al valore dei crediti al 31 dicembre 2021.

ONERI STRAORDINARI

In linea con lo scorso esercizio tale voce non è stata valorizzata, in quanto come specificato nelle premesse nel paragrafo "Forma e Contenuto del Bilancio", si è provveduto ad eliminare dal Conto Economico le voci dedicate ai proventi ed oneri straordinari.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce presenta un saldo pari ad euro 9.985.745 ed è così rappresentata:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Minusvalenze da valutazione Altri Titoli	3.486.497	2.680.530	805.967	30%
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	6.499.248	5.880.000	619.248	11%
Totale	9.985.745	8.560.530	1.425.215	17%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	9.985.745	8.560.530	1.425.215	17%

La voce è relativa alla minusvalenza da valutazione al prezzo di mercato dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, che in base ai principi contabili sono iscritte al minore tra il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e il valore contabile per euro 3,5 milioni (le minusvalenze si riferiscono principalmente a fondi ETF e fondi OICR).

Per il commento della voce si rinvia a quanto già illustrato nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni".

Si riporta di seguito il dettaglio della voce minusvalenze da valutazione altri titoli per singolo titolo:

STRUMENTO	CODICE ISIN	MINUSVALENZA DA VALUTAZIONE
WT WTI CRUDE OIL	GB00B15KXV33	25.878
BLUEBAY-EMER MK LO CU B-I D	LU0375176749	1.713.412
ISHARES CORE EURO CORP BOND	IE00B3F81R35	145.731
ISHARES EURO HY CORP	IE00B66F4759	9.556
ISHARES JPM USD EM BND EUR-H	IE00B9M6RS56	617.335
ISHARES MSCI EM ASIA ACC	IE00B5L8K969	33.408
ISHARES USD HY CORP USD DIST	IE00B4PY7Y77	167.911
LYXOR MSCI INDIA UCITS ETF	FR0010361683	44.720
MIRABAUD-SUST CONV GBL-IHEUR	LU0963989560	163.109
MSIF-ASIAN OPP-ZH EUR	LU1378879081	351.061
PIMCO COMMODITI REAL -IUSDA	IE00B1BXJ858	90.695
RV CORPORATE BONDS-A EUR	IE00BD1R9143	4.130
SCHRODER INT-GRT CHNA-C EURA	LU1725194317	95.954
SPDR EMERGING MARKETS	IE00B469F816	23.595
TOTALE		3.486.497

Relativamente invece alla svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie per euro 6,5 milioni, la stessa è relativa alla prudenziale svalutazione del valore di carico del fondo immobilizzato di diritto lussemburghese Optimum Property I.

Per l'analisi disaggregata della voce si rinvia a quanto descritto nel commento della voce "Attività Finanziarie" dell'attivo circolante e alla relazione sulla gestione.

RETTIFICHE DI RICAVI

La voce è di euro 68.125.881 con una variazione in diminuzione rispetto l'esercizio precedente di euro 15 milioni (-18%) ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI RICAVI				
RETTIFICHE DI RICAVI				
Versamenti allo Stato	-	-		
Totale	-	-		
RETTIFICHE DI RICAVI PER ACC.TI STATUTARI				
Acc.to contributi soggetti al Fondo	68.059.839	64.464.951	3.594.888	6%
Acc.to rivalutazione L.335/95 al Fondo	-	18.678.922	(18.678.922)	-100%
Acc.to contributi maternità al Fondo	66.042	21.431	44.611	208%
Totale	68.125.881	83.165.304	(15.039.423)	-18%
TOTALE RETTIFICHE DI RICAVI	68.125.881	83.165.304	(15.039.423)	-18%

- **Rettifiche di ricavi per accantonamenti statutari:** il costo è relativo all'accantonamento ai fondi del Patrimonio Netto della stima della contribuzione dovuta per l'anno 2021. Il decremento rispetto all'esercizio precedente è da imputare principalmente al venir meno dell'accantonamento della rivalutazione di legge per l'anno 2021, a fronte di un tasso di capitalizzazione negativo.

RICAVI**CONTRIBUTI**

La voce è di euro 119.462.888 con una variazione in aumento rispetto l'esercizio precedente di euro 17,1 milioni (+17%). Comprende l'ammontare della contribuzione che si stima dovuta dagli iscritti all'Ente per l'anno 2021 e gli interessi e sanzioni maturati al 31 dicembre 2021 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari. La stima prudenziale della contribuzione complessivamente dovuta per l'anno 2021 tiene conto delle somme dovute dagli stessi a titolo di acconto.

In dettaglio:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
CONTRIBUTI				
CONTRIBUTI SOGGETTIVI				
Contributi soggettivi	64.992.199	61.320.002	3.672.197	6%
Totale	64.992.199	61.320.002	3.672.197	6%
CONTRIBUTI INTEGRATIVI				
Contributo integrativo	31.908.131	29.483.295	2.424.836	8%
Totale	31.908.131	29.483.295	2.424.836	8%
CONTRIBUTI L.379/90				
Contributo per indennità di maternità	53.184	-	53.184	100%
Totale	53.184	-	53.184	100%
INTROITI SANZIONI AMMINISTRATIVE				
Interessi e sanzioni	3.456.844	2.580.328	876.516	34%
Totale	3.456.844	2.580.328	876.516	34%
CONTRIBUTI DA ENTI PREVIDENZIALI				
Contributo soggettivo da ricongiunzione L.45/90	3.067.639	3.144.949	(77.310)	-2%
Totale	3.067.639	3.144.949	(77.310)	-2%
ALTRI CONTRIBUTI				
Altri contributi D. Lgs. 151/2001	12.858	21.431	(8.573)	-40%
Totale	12.858	21.431	(8.573)	-40%
ALLINEAMENTO SEZIONALE				
Variazioni positive su contributi e prestazioni	15.972.033	5.736.973	10.235.060	178%
Totale	15.972.033	5.736.973	10.235.060	178%
TOTALE CONTRIBUTI	119.462.888	102.286.978	17.175.910	17%

- **Contributo soggettivo:** pari al 18% del reddito netto. Contributo che costituisce la base di calcolo per la determinazione della pensione ai sensi della Legge 335/95.
- **Contributo integrativo:** pari al 5% del volume d'affari;
- **Contributo per indennità di maternità:** fissato nella misura pari ad euro 4,00 per iscritto.
- **Interessi e sanzioni amministrative:** si riferiscono agli interessi maturati al 31 dicembre 2021 per contribuzione dovuta e non versata nei termini regolamentari (casi per ritardato pagamento e di omessa, ritardata o infedele comunicazione, ai sensi dell'art. 10 e 11 del Regolamento dell'Ente).
- **Contributi da Enti Previdenziali:** pari ad euro 3 milioni circa si riferiscono al trasferimento per ricongiunzione del montante contributivo ai sensi della Legge 45/90.
- **Altri contributi D.lgs. 151/2011:** pari ad euro 13 mila circa e relativi al contributo per la fiscalizzazione degli oneri sociali posto a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 78 del D.lgs 151/2001.
- **Variazioni positive su contributi e prestazioni:** a seguito delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 139/2015 ("Disposizioni in materia di bilancio di esercizio e consolidato") che, tra le altre, ha eliminato la sezione del conto economico relativa ai "Proventi e oneri straordinari", sono presenti in tale voce alcuni elementi di ricavo che, fino al 2015, erano indicati tra i proventi "straordinari" ed in particolare:
 - il riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2020 (euro 10 milioni) come di seguito dettagliato:

Tabella relativa al riaccertamento

RIACCERTAMENTO	Soggettivo	Integrativo	Maternità
Professione	7.215.866	3.194.584	1.554
Ricongiunzione	58.622		
Riscatto	(5.499)		
Amministratori Enti Locali	(5.207)		
Condono			
Volontaria			
Ufficio	(297.848)	(78.468)	(2.672)
TOTALE	6.965.934	3.116.116	(1.118)
			10.080.932

- l'allineamento al sezionale dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni per euro 5,9 milioni.

Per il commento all'andamento della contribuzione si rinvia al relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI

La voce è di euro 61.297.482 con una variazione in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 35,7 milioni ed è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
INTERESSI SU TITOLI				
Interessi su obbligazioni al 31.12	9.607.181	9.430.366	176.815	2%
Dividendi	12.935.578	13.821.352	(885.774)	-6%
Utili su cambio	70.818	2.171	68.647	3162%
Plusvalenze da negoziazione Titoli di Stato	160.699	376.666	(215.967)	-57%
Plusvalenze da negoziazione Altri Titoli	37.386.605	865.172	36.521.433	4221%
Differenziali positivi su futures				
Interessi su titoli Julius Baer				
Differenze positive su cambi da valutazione	70.346		70.346	100%
Interessi ns deposito	25.084	546.428	(521.344)	-95%
Totale	60.256.311	25.042.155	35.214.156	141%
INTERESSI BANCARI E POSTALI				
Interessi Unicredit c/c ordinario				
Interessi Intesa San Paolo ex Banca Prossima	4.377	4.071	306	8%
Totale	4.377	4.071	306	8%
PROVENTI FINANZIARI DIVERSI				
Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti	1.036.794	526.390	510.404	97%
Totale	1.036.794	526.390	510.404	97%
TOTALE INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIVERSI	61.297.482	25.572.616	35.724.866	140%

- **Interessi su titoli:** aumentati per euro 35,2 per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:
 - diminuzione di euro 886 mila dei dividendi sui fondi immobiliari e mobiliari, come già descritto nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie";
 - aumento delle plusvalenze da negoziazione altri titoli per euro 37,4 milioni per le maggiori vendite effettuate nel corso dell'esercizio;
 - diminuzione di euro 216 mila delle plusvalenze da negoziazione titoli di stato.
- **Interessi bancari e postali:** si riferiscono agli interessi maturati e/o accreditati al 31 dicembre sulla liquidità giacente nei conti correnti bancari e postali.
- **Interessi su dilazioni di pagamento agli iscritti:** si riferiscono agli interessi di dilazione maturati al 31 dicembre 2021 sulle rateizzazioni concesse agli iscritti per il recupero in forma rateale del credito contributivo.

ALTRI RICAVI

La voce al 31 dicembre 2021 è pari ad euro 3. La variazione rispetto all'esercizio precedente è da imputare al fatto che la voce lo scorso esercizio contemplava il rilascio del fondo rischi relativo al contenzioso Lehman Brothers per euro 2 milioni e per euro 503 mila l'iscrizione del credito vs lo Stato a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per le somme erogate per gli anni 2012 e 2013 in relazione alla norma sulla spending review.

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
ALTRI RICAVI				
ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Proventi da abbonamenti e pubblicità	-	-		
Abbuoni e sconti attivi	-	-		
Altri	3	2.583.317	(2.583.314)	-100%
Totale	3	2.583.317	(2.583.314)	-100%
TOTALE ALTRI RICAVI	3	2.583.317	(2.583.314)	-100%

PROVENTI STRAORDINARI

In linea con lo scorso esercizio tale voce non è stata valorizzata, in quanto come specificato nelle premesse nel paragrafo "Forma e Contenuto del Bilancio", si è provveduto ad eliminare dal Conto Economico le voci dedicate ai proventi ed oneri straordinari.

RETTIFICHE DI VALORE

La voce, pari ad euro 1.626.865 registra un incremento di euro 1,3 milioni circa dovuto principalmente alle maggiori riprese di valore dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; le riprese di valore si riferiscono principalmente a fondi ETF.

La voce è così composta:

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI VALORE				
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Riprese di valore titoli di stato	-	219.848	(219.848)	-100%
Riprese di valore titoli Obbligazionari				
Riprese di valore Partecipazioni				
Riprese di valore Altri Titoli	1.626.865	95.635	1.531.230	1601%
Riprese di valore immobili locati				
Totale	1.626.865	315.483	1.311.382	416%
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE	1.626.865	315.483	1.311.382	416%

RETTIFICHE DI COSTI

La voce di euro 23.715.271 rappresenta la necessaria rettifica del costo per le prestazioni previdenziali ed assistenziali iscritte nel conto economico in ottemperanza al principio di chiarezza del bilancio.

CONTO ECONOMICO	31/12/2021	31/12/2020	Variazione Assoluta	Variazione %
RETTIFICHE DI COSTI				
RETTIFICHE DI COSTI				
Altri recuperi per prestazioni	23.715.271	21.981.879	1.733.392	8%
Recupero spese contenzioso previdenziale		-		
Totale	23.715.271	21.981.879	1.733.392	8%
TOTALE RETTIFICHE DI COSTI	23.715.271	21.981.879	1.733.392	8%

Di seguito la composizione:

Descrizione	Importi in euro migliaia
Pensione di vecchiaia	19.102.282
Pensione di invalidità	259.426
Pensione di inabilità	24.986
Pensione ai superstiti	1.153.147
Liquidazione in capitale L.45/90	109.575
Indennità di maternità	43.850
Rimborsi agli iscritti	192.440
Benefici assistenziali	2.829.565
Totale Rettifiche di costo	23.715.271

**EFFETTO CAMBIO NELLA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' AL CAMBIO A PRONTI
RILEVATO ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426 punto 8-bis del cod. civ. diamo evidenza degli utili netti non realizzati derivanti dalla valutazione a fine esercizio delle attività e passività monetarie

Descrizione	Utili da chiusura cambio	Perdite da chiusura cambio	Totale
CONTO CORRENTE BNP USD		(3.934)	(3.934)
PIMCO COMMODITI REAL -IUSDA	70.346		70.346
TOTALE UTILI NETTI			66.412

La tabella evidenzia che la valutazione al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ha determinato utili netti non realizzati per euro 66 mila, pertanto in sede di destinazione dell'avanzo tali utili saranno destinati alla Riserva utili su cambi come previsto dal documento contabile n. 28 dell'OIC.

Il presente bilancio è conforme alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 31 marzo 2022

Il Responsabile Area Risorse

f.to Francesca Gozzi



Il Presidente

f.to Valerio Bignami



Il Direttore Generale

f.to Francesco Gnisci



PAGINA BIANCA

ALLEGATI

Prospetto delle voci di patrimonio netto (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, n 7-bis, cod.civ)

Descrizione	Importo	Disponibile Distribuibile	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni	
					Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale:	n.a.					
Riserve di capitale:						
Fondo contribuito soggettivo	839.128	Distribuibile	C (1)	839.128		(103.031)
Fondo contribuito integrativo L. 133/2011	157.436	Distribuibile	C (1)	157.436		(12.120)
Fondo rivalutazione L. 335/95	143.738	Distribuibile	C (1)	143.738		(25.198)
Fondo contribuito indennità di maternità	97	Distribuibile	C (2)	97		(108)
Riserve di utili:						
Riserva straordinaria	220.590	Distribuibile	B, C (3)	220.590		(93.931)
Riserva utili su cambi	-	Disponibile	B	-		
Avanzi/Disavanzi portati a nuovo	-	Distribuibile	B, C (3)			
Totale				1.360.988.582		
Quota non distribuibile				-		
Residua quota distribuibile				1.360.988.582		
				59.272.095 Risultato		
				1.420.260.677 Tot PN a quadratura		

Legenda:

A: per aumento del capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione agli iscritti ai soli fini previdenziali ed assistenziali

Note:

⁽¹⁾: Al momento del pensionamento

⁽²⁾: Per la liquidazione delle indennità di maternità

⁽³⁾: a) Qualora il rapporto tra Fondi Pensione e Pensioni liquidate nell'esercizio risulti inferiore a 5

b) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche ai sensi della Legge 133/2011

c) In caso di miglioramento delle prestazioni pensionistiche

Le riserve disponibili non necessariamente sono distribuibili

Le riserve distribuibili sono necessariamente disponibili

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI INTERVENUTE NEL PATRIMONIO NETTO (valori in migliaia di euro)
(art. 2427, nn. 4 e 7-bis, cod.civ)

Descrizione	310.100	310.101	310.105	310.300	310.200	310.205	Avanzo (+) o Disavanzo (-) Portati a nuovo	Avanzo (+) o Disavanzo (-) dell'esercizio	Riserva utili su cambi	Totale
	F.do Soggettivo	F.do Integrativo L. 133/2011	F.do Riv. L. 335/95	F.do Ind.Mat.tà	Riserva Straord.	Fondo di Riserva art 12 Reg.to				
Saldi al 31.12.2016	628.558	33.693	101.667	9	200.774			51.656		1.016.357
Destinazione dell'avanzo 2016					51.656					51.656
Aumenti	67.102	43.458	6.826	83	16					117.485
Diminuzioni	(28.622)	(927)	(5.999)	(30)	(44.880)			(51.656)		(132.114)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								52.460		52.460
Saldi al 31.12.2017	667.038	76.224	102.494	62	207.566			52.460		1.105.844
Destinazione dell'avanzo 2017					52.460					52.460
Aumenti	84.259	24.959	13.662	79	22					122.981
Diminuzioni	(35.618)	(7.696)	(7.192)	(43)	(26.654)			(52.460)		(129.663)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								31.145		31.145
Saldi al 31.12.2018	715.679	93.487	108.964	98	233.394			31.145		1.182.767
Destinazione dell'avanzo 2018					31.145					31.145
Aumenti	83.506	485	39.061	33						123.085
Diminuzioni	(38.712)	(6.248)	(11.112)	(18)	(21.744)			(31.145)		(108.979)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								38.995		38.995
Saldi al 31.12.2019	760.473	87.724	136.913	113	242.795			38.995		1.267.013
Destinazione dell'avanzo 2019					38.995					38.995
Aumenti	71.855	25.440	21.092	21	54					118.462
Diminuzioni	(35.697)	(4.945)	(8.087)	(60)	(27.307)			(38.995)		(115.091)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								21.572		21.572
Saldi al 31.12.2020	796.631	108.219	149.918	74	254.537			21.572		1.330.951
Destinazione dell'avanzo 2020										
Aumenti	77.641	52.734	3.269	66	21.616					155.326
Diminuzioni	(35.144)	(3.517)	(9.449)	(43)	(55.563)			(21.572)		(125.288)
Avanzo / Disavanzo d'esercizio								59.272		59.272
Saldi al 31.12.2021	839.128	157.436	143.738	97	220.590			59.272		1.420.261
Totale Aumenti	384.363	147.076	83.910	282	21.708					
Totale Diminuzioni	(173.793)	(23.333)	(41.839)	(194)	(176.148)			(195.828)		

Destinazione dell'avanzo dell'esercizio: come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale nella seduta di approvazione del bilancio.

Determinazione del rendimento netto degli investimenti
(importi in migliaia di euro)

Descrizione	2021	2020	Rend % 2021	Rend % 2020
Rendimento lordo gestione mobiliare	51.902	16.800	3,64%	1,28%
Rendimento lordo gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale rendimento lordo degli investimenti	51.902	16.800	3,64%	1,28%
Oneri gestione mobiliare	(465)	(393)	0,03%	0,03%
Oneri gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale oneri	(465)	(393)	0,03%	0,03%
Rendimento gestione mobiliare al netto degli oneri	51.437	16.407	3,61%	1,25%
Rendimento gestione immobiliare al netto degli oneri	-	-	0,00%	0,00%
Totale rendimento degli investimenti al netto degli oneri di gestione	51.437	16.407	3,61%	1,25%
Imposte gestione mobiliare	(14.995)	(5.305)	1,05%	0,41%
Imposte gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale Imposte	(14.995)	(5.305)	1,05%	0,41%
Rendimento netto gestione mobiliare	36.442	11.102	2,56%	0,85%
Rendimento netto gestione immobiliare	-	-	0,00%	0,00%
Totale rendimento netto contabile degli investimenti	36.442	11.102	2,56%	0,85%
Rivalutazione di legge	0	(18.679)		
Margine finanziario di bilancio	36.442	- 7.577		

Determinazione del Montante ai sensi della Legge 335/95

Anno	%	Somma_Montante_Residuo	Somma_Capitale_Residuo	Somma_Rivalutazione_Residua	Somma_Rivalutazione
1996	0	19.592.268,32	19.592.268,32	-	-
1997	5,5871	42.518.195,14	41.423.561,06	1.094.634,08	1.094.634,08
1998	5,3597	68.652.304,06	65.286.243,89	3.366.060,17	2.274.117,24
1999	5,6503	98.293.423,40	91.067.028,30	7.226.395,10	3.869.869,00
2000	5,1781	129.981.657,30	117.790.836,38	12.190.820,92	5.069.153,17
2001	4,7781	164.236.018,60	146.047.268,30	18.188.750,30	6.167.737,24
2002	4,3698	200.202.081,02	175.193.302,09	25.008.778,93	7.132.894,10
2003	4,1614	237.463.738,61	204.661.513,30	32.802.225,31	8.258.128,37
2004	3,9272	279.446.098,75	237.871.695,43	41.574.403,32	9.216.058,32
2005	4,0506	322.265.576,71	270.486.505,50	51.779.071,21	11.099.502,35
2006	3,5386	367.139.455,18	305.269.425,20	61.870.029,98	11.185.161,26
2007	3,3937	413.162.710,42	340.720.768,35	72.441.942,07	12.169.332,71
2008	3,4625	461.214.164,71	377.012.081,93	84.202.082,78	13.927.240,26
2009	3,3201	505.171.568,64	409.065.855,12	96.105.713,52	14.833.362,67
2010	1,7935	546.143.537,12	443.603.019,89	102.540.517,23	8.847.701,73
2011	1,6165	582.492.427,54	474.929.986,08	107.562.441,46	8.553.824,92
2012	1,1344	615.538.577,22	508.906.241,99	106.632.335,23	6.221.936,53
2013	1,2482	674.771.754,16	565.905.530,40	108.866.223,76	7.367.744,03
2014	0,8073	724.693.083,93	615.105.191,94	109.587.891,99	5.229.629,58
2015	1,5058	782.415.834,55	667.391.139,66	115.024.694,89	10.437.541,25
2016	1,4684	849.007.559,28	727.189.189,96	121.818.369,32	11.065.000,04
2017	0,5205	911.739.991,84	790.248.410,18	121.491.581,66	4.248.671,21
2018	1,3478	977.088.816,51	850.095.337,18	126.993.479,33	11.676.795,01
2019	1,8254	1.059.567.362,71	921.013.045,20	138.554.317,51	17.024.617,10
2020	1,9199	1.116.166.122,49	963.626.370,19	152.539.752,30	19.402.325,82
2021	0	1.084.048.683,79	937.979.460,93	146.069.222,86	0,00 C/E 2021
2021	Stima	64.992.199,17	64.992.199,17	-	-
2021	Totale	1.149.040.882,96	1.002.971.660,10	146.069.222,86	-

a
b
c
delta

1.149.040.882,96 a+b
1.149.040.883 c
0,00 delta

PAGINA BIANCA

PROSPETTI DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2013

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA D.M. 27 marzo 2013 – art.9

“Fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica redigono un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'art. 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG. Il conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, tenuto conto delle indicazioni operative previste nella nota metodologica alla tassonomia che ne costituisce parte integrante, unitamente ad una nota illustrativa.”

Il conto consuntivo in termini di cassa, di cui all'art. 9 del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, è redatto secondo lo schema di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del citato Decreto, tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia. Fermo restando, pertanto il termine di riferimento costituito dal rendiconto finanziario, le regole tassonomiche costituiscono indicazioni operative per la predisposizione del formato di conto consuntivo in termini di cassa, secondo le informazioni disponibili nel sistema contabile dell'Ente.

La ripartizione delle spese per missioni e programmi è stata individuata dai Ministeri Vigilanti nei seguenti:

- Missione 25 **“Politiche Previdenziali”**, programma 3 *“Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali”*;
- Missione 32 **“Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”**, programma 2 *“Indirizzo Politico”* e programma 3 *“Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza”*;
- Missione 099 **“Servizi per conto terzi e partite di giro”**, prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Si rappresenta inoltre che, in coerenza delle indicazioni contenute nella nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 0014407 del 22 ottobre 2014, dal tenore *“D.M. 27 marzo 2013 – Criteri e modalità di predisposizione dei bilanci contabili delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”*:

- Il totale entrate per *Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori*, ricomprende la contribuzione soggettiva, integrativa, di maternità a carico degli iscritti, i contributi da riscatto;
- Il totale entrate per *Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche*, ricomprende i contributi da ricongiunzione per i trasferimenti da altre gestioni previdenziali, quantificati in coerenza con i flussi di cassa trimestrali. Inoltre, in coerenza con il 2020, è ricompreso in questa voce anche il rimborso ricevuto dallo Stato per le indennità liquidate a favore degli iscritti ai sensi dell'art. 44 D.L. 17 marzo 2020, n. 18 e art.13 del D.L. 14 agosto 2020, n. 104 cosiddetto *“reddito di ultima istanza”* per i mesi di marzo, aprile e maggio 2020 per la rimanente parte di euro 101 mila.
- La voce B)7)a del conto economico riclassificato *“Erogazioni di servizi istituzionali”*, che contiene la spesa per prestazioni previdenziali, ricondotta in termini di cassa, è stata classificata nella voce *“Trasferimenti correnti a famiglie”*.

- Nella Missione 25 “Politiche Previdenziali”, sono state riclassificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali, nonché le spese per incremento attività finanziarie;
- Nella Missione 32, nel programma 2 sono stati riclassificati i compensi corrisposti ai componenti gli organi collegiali dell’Ente, nonché le spese inerenti la programmazione, coordinamento generale dell’attività dell’Ente, la produzione e diffusione di informazioni generali; mentre nel programma 3 tutte le altre spese inerenti lo svolgimento di attività strumentali a supporto dell’Ente per garantirne il funzionamento generale.
- Inoltre nel caso di spese riconducibili solo in parte alle attività istituzionali, le stesse sono state riclassificate all’interno del gruppo COFOG 2 “Vecchiaia”, in quanto prevalente.

Di seguito il prospetto:

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	128.968.369
II	Tributi	-
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	128.968.369
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	128.968.369
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	3.555.935
II	Trasferimenti correnti	3.555.935
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	3.555.935
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	20.187.201
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	-
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	9.418.543
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	812.500
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	5.824.792
III	Altri interessi attivi	2.781.251
II	Altre entrate da redditi da capitale	10.710.279
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	5.696.215
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzzi	5.014.064
III	Altre entrate da redditi da capitale	
II	Rimborsi e altre entrate correnti	58.379
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	58.379
I	Entrate in conto capitale	-
II	Tributi in conto capitale	-
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	-
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	-
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	-
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	
III	Altre entrate in conto capitale n.a.c.	

...segue...

I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	175.412.280
II	Alienazione azioni e fondi	175.412.280
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	174.175.286
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	1.236.994
II	Riscossione crediti di breve termine	-
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	-
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelievi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	
II	Emissione di titoli obbligazionari	-
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	-
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	-
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.884.325
II	Entrate per partite di giro	4.884.325
III	Altre ritenute	3.606.852
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	651.626
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	551.890
III	Altre entrate per partite di giro	73.957
II	Entrate per conto terzi	-
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
TOTALE GENERALE ENTRATE		333.008.110

...segue...

Utile	Descrizione delle economico	Missions 25 Publiche Previdenziali										Missions 32 Servizi Sociali e generali delle amministrazioni pubbliche										Totale Missions							
		Programma 3					Programma 2					Programma 3					Programma 3												
		Divisione 10		Divisione 10		Divisione 10	Divisione 10		Divisione 10		Divisione 10	Divisione 10		Divisione 10		Divisione 10		Divisione 10		Divisione 10			Divisione 10						
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5		
	Spese correnti	42.845.835	1.892.395	4.350.400	1.791.429	310.024	1.892.395	385.856	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	1.892.395	48.375.227	
	Residui del lavoro dipendente		877.453				877.453	286.178	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	877.453	1.742.951	
	Ritiro a vita e pensioni		577.453				577.453	286.178	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	577.453	1.742.951	
	Imposta di bollo e carico del ceto																											13.821.307	
	Imposte, tasse e carico del ceto		13.821.307				13.821.307		13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	13.821.307	
	Acquisto di beni e servizi		1.891.715				1.891.715	1.574.189	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	3.981.069	
	Acquisto di beni materiali																											2.592	
	Acquisto di servizi non sanitari		1.891.715				1.891.715	1.574.189	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	1.891.715	3.979.717	
	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali																												
	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	42.1953	21.851.893	1.350.400	1.791.429	310.024	42.1953	21.851.893	1.350.400	1.791.429	310.024	42.1953	21.851.893	1.350.400	1.791.429	310.024	42.1953	21.851.893	1.350.400	1.791.429	310.024	42.1953	21.851.893	1.350.400	1.791.429	310.024	25.938.897		
	Trasferimenti correnti a Famiglie	42.1953	21.851.893	1.350.400	1.791.429	310.024	42.1953	21.851.893	1.350.400	1.791.429	310.024	42.1953	21.851.893	1.350.400	1.791.429	310.024	42.1953	21.851.893	1.350.400	1.791.429	310.024	42.1953	21.851.893	1.350.400	1.791.429	310.024	25.938.897		
	Trasferimenti correnti a Imprese																												25.149.493
	Trasferimenti correnti a istituzioni Social Private																												
	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo																												
	Interessi passivi		4.037.953				4.037.953		4.037.953			4.037.953					4.037.953											4.037.953	
	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine																												
	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio lungo termine																												
	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine																												
	Altri interessi passivi		4.037.953				4.037.953		4.037.953			4.037.953					4.037.953											4.037.953	
	Altre spese per redditi da capitale																												
	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.																												
	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.																												
	Altre spese per redditi da capitale n.a.c.																												
	Rimborsi e spese correttive delle entrate																												
	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo,																												
	Rimborsi di imposte in uscita																												
	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea																												
	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso																												
	Fondi di riserva e altri accantonamenti		407.591				407.591		407.591			407.591					407.591											407.591	
	Versamenti IVA a debito																												
	Previdenza assicurativa		465.034				465.034		465.034			465.034					465.034											465.034	
	Altre imposte e tasse																												
	Spese in conto capitale		242.167				242.167		242.167			242.167					242.167											242.167	
			227.806.093				227.806.093		227.806.093			227.806.093					227.806.093											227.806.093	

...segue...

Al 31 dicembre 2021 il totale delle spese ammonta ad euro 282.644.736, mentre il totale delle entrate ad euro 333.008.110. La differenza positiva, pari ad euro 50.363.374 rappresenta la variazione positiva delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio, in coerenza con quanto rappresentato nel rendiconto finanziario.

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI LIQUIDITA'

D.M. 27 marzo 2013 – art.6

“Il rendiconto finanziario in termini di liquidità è predisposto secondo quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità.”

Il presente rendiconto finanziario in termini di liquidità, previsto dal Decreto Ministeriale del 27 marzo 2013 all'art. 6, è stato predisposto in conformità con quanto stabilito dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità, modificati quest'ultimi dal D.Lgs. 139/2015 (attuazione della direttiva europea 34/2013 c.d. “Direttiva Accounting”), che ha altresì introdotto l'obbligo del rendiconto finanziario, che diventa parte integrante del bilancio, a fianco di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa (nei documenti di bilancio relativi ai precedenti esercizi il rendiconto era stato comunque redatto ma riportato a corredo del bilancio). Pertanto alla luce dei novellati principi contabili, il rendiconto finanziario è stato esposto nella parte relativa al bilancio consuntivo 2015, tra gli schemi obbligatori di bilancio.

In particolare, lo schema adottato si riferisce al documento OIC n. 10 emanato nell'agosto 2014.

Il rendiconto finanziario presenta le cause di variazione, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio e fornisce informazioni utili per valutare la situazione finanziaria dell'Ente (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio di riferimento e la sua evoluzione negli esercizi successivi.

Il rendiconto permette, tra l'altro, di valutare:

- a. le disponibilità liquide prodotte/assorbite dalla gestione reddituale e le modalità di impiego/copertura;
- b. la capacità di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità dell'Ente di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dalla gestione reddituale, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento.

DEFINIZIONI

1. I flussi finanziari rappresentano un aumento o una diminuzione dell'ammontare delle disponibilità liquide;
2. Le disponibilità liquide sono rappresentate dai depositi bancari e postali, dagli assegni e dal denaro e valori in cassa anche in valuta estera.
3. La gestione reddituale comprende generalmente le operazioni connesse all'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e alla fornitura di servizi, nonché le altre operazioni non ricomprese nell'attività di investimento e di finanziamento;
4. L'attività di investimento comprende le operazioni di acquisto e di vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate;
5. L'attività di finanziamento comprende le operazioni di ottenimento e di restituzione delle disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito.

CONTENUTO E STRUTTURA DEL DOCUMENTO

1. Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio;
2. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:
 - a. gestione reddituale;
 - b. attività di investimento;
 - c. attività di finanziamento.
3. Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata;
4. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando i flussi finanziari.
5. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio;
6. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo scalare;
7. Il rendiconto è relativo all'esercizio corrente con indicazione del corrispondente flusso relativo all'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario di liquidità determinato con il metodo diretto	2021	2020
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)		
Incassi per contributi	132.422.552	81.449.792
Altri incassi	-	-
(Pagamenti a fornitori per acquisti di beni e servizi)	(2.653.773)	(2.683.985)
(Pagamenti per compensi e rimborsi organi dell'Ente)	(921.062)	(970.669)
(Pagamenti al personale)	(1.265.501)	(1.143.636)
(Pagamenti per prestazioni previdenziali e assistenziali)	(21.284.982)	(20.912.724)
(Altri pagamenti)	(558.649)	(458.321)
(Imposte sul reddito pagate)	(19.169.984)	(10.762.617)
Interessi incassati/(pagati)	5.330.960	8.731.121
Dividendi incassati	10.710.279	14.000.025
Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)	102.609.839	67.248.988
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(20.979)	(38.821)
(Investimenti)	(20.979)	(38.821)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni immateriali	(31.667)	(33.646)
(Investimenti)	(31.667)	(33.646)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	(67.057.851)	295.033.418
(Investimenti)	(115.863.309)	(34.269.388)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	48.805.458	329.302.806
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	14.864.032	(151.204.906)
(Investimenti)	(111.742.789)	(173.727.795)
Prezzo di realizzo disinvestimenti/rimborsi	126.606.821	22.522.890
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(52.246.465)	143.756.045
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento debiti a breve verso banche	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	-
Mezzi propri	-	-
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	50.363.374	211.005.033
Disponibilità liquide al 1 gennaio	294.035.471	83.030.438
Disponibilità liquide al 31 dicembre	344.398.845	294.035.471

Rapporto sui Risultati di Bilancio

(articolo 5, comma 3, lettera B, del D.M. 27 marzo 2013)

MISSIONE	POLITICHE PREVIDENZIALI
PROGRAMMA	PREVIDENZA OBBLIGATORIA E COMPLEMENTARE, ASSICURAZIONI SOCIALI
OBIETTIVO	SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DI LUNGO PERIODO
DESCRIZIONE SINTETICA	Garantire la sostenibilità finanziaria di lungo periodo dell'Ente. Il sistema di finanziamento secondo il regime della capitalizzazione individuale ed il metodo di calcolo delle prestazioni di tipo contributivo, in linea di principio generale consentono l'equilibrio di lungo periodo della forma gestoria della previdenza di categoria. Il principale presupposto è rappresentato dalla gestione finanziaria che ha l'obiettivo di coprire la rivalutazione ex lege 335/95 assegnata sui montati previdenziali oltre che prevedere ulteriori rendimenti utili alla copertura dei rischi relativi alla longevità ed alla economicità della gestione ordinaria. Il rispetto di tale principio è monitorato annualmente con il bilancio tecnico attuariale.
ARCO TEMPORALE PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE	Triennale
PORTATORI DI INTERESSI	Organi Statutari, Iscritti, Ministeri Vigilanti
RISORSE FINANZIARIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO	Tutte
CENTRO DI RESPONSABILITA'	Organi statutari ciascuno per le rispettive funzioni
NUMERO INDICATORI	1
INDICATORE	Saldo totale del bilancio tecnico attuariale, pari alla sommatoria algebrica tra tutte le entrate e le uscite
TIPOLOGIA	Indicatore di impatto (<i>outcome</i>)
UNITA' DI MISURA	Euro
MOTODO DI CALCOLO	Modello statistico-attuariale
FONTE DEI DATI	Bilancio tecnico attuariale
VALORI TARGET (RISULTATO ATTESO)	Positività del saldo totale a 30 anni, con proiezioni a 50 anni per una migliore cognizione dell'andamento della gestione nel lungo periodo
RISULTATO A CONSUNTIVO	RAGGIUNTO Le proiezioni riportate nell'ultimo bilancio tecnico attuariale redatto al 31 dicembre mostrano un sostanziale equilibrio economico - finanziario della gestione previdenziale dell'Eppi con un avanzo tecnico di circa 512 mln di euro, sul periodo di proiezione di 50 anni. I saldi di bilancio si mantengono positivi e, conseguentemente, il patrimonio segue un trend crescente passando da circa 1.573 mln di euro del 2020 a circa 5.426 mln di euro del 2070.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

L'Ente ha provveduto a riclassificare il Conto Economico secondo lo schema di budget economico annuale, di cui all'allegato 1 del decreto Ministeriale del 27 marzo 2013, predisposto in sede previsionale.

	Anno 2021		Anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		103.490.855		96.550.004
a) contributo ordinario dello Stato	-		-	
b) corrispettivi da contratto di servizio	-		-	
b.1) con lo Stato	-		-	
b.2) con le Regioni	-		-	
b.3) con altri enti pubblici	-		-	
b.4) con l'Unione Europea	-		-	
c) contributi in conto esercizio	12.858		21.430	
c.1) con lo Stato	12.858		21.430	
c.2) con le Regioni	-		-	
c.3) con altri enti pubblici	-		-	
c.4) con l'Unione Europea	-		-	
d) contributi da privati	-		-	
e) proventi fiscali e parafiscali	103.477.997		96.528.574	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni di servizi	-		-	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti			-	-
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione			-	-
4) incremento di immobili per lavori interni			-	-
5) altri ricavi e proventi		23.715.271		24.565.189
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio	-		-	
b) altri ricavi e proventi	23.715.271		24.565.189	
Totale valore della produzione (A)		127.206.126		121.115.193
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		910		2.126
7) Per servizi		29.282.564		26.791.140
a) erogazione di servizi istituzionali	26.599.485		24.285.417	
b) acquisizione di servizi	1.213.856		1.163.176	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	356.992		236.327	
d) compensi ad organi di amministrazione e controllo	1.112.231		1.106.220	
8) per godimento di beni di terzi		413.967		404.959
9) per il personale		2.566.387		2.320.800
a) salari e stipendi	1.912.417		1.615.122	
b) oneri sociali	406.954		446.986	
c) trattamento di fine rapporto	36.582		55.695	
d) trattamento di quiescenza e simili	124.689		95.679	
e) altri costi	85.745		107.318	
10) ammortamenti e svalutazioni		3.458.035		1.533.302
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	474.091		504.360	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	65.447		50.858	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.918.497		978.084	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			-	-
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		68.125.881		83.165.304
14) oneri diversi di gestione		138.987		148.192
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
b) altri oneri diversi di gestione		138.987		148.192
Totale costi della produzione (B)		103.986.731		114.365.823
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		23.219.395		6.749.370

	Anno 2021		Anno 2020	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		-		-
16) altri proventi finanziari		61.154.582		25.572.615
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	-		-	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d) compensi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	61.154.582		25.572.615	
17) interessi ed altri oneri finanziari		273.603		248.417
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura di perdite di imprese controllate e collegate	-		-	
c) altri interessi ed oneri finanziari	273.603		248.417	
17bis) utili e perdite su cambi		124.794		-
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16-17+-17bis)		61.005.773		25.324.198
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni		1.626.865		315.483
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni			219.848	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.626.865		95.635	
19) svalutazioni		9.985.745		8.560.530
a) di partecipazioni	-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6.499.248		5.880.000	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	3.486.497		2.680.530	
Totale delle rettifiche di valore (18-19)		- 8.358.880		- 8.245.047
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)		16.013.112		5.752.718
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti		17.508.892		2.517.262
Totale delle partite straordinarie (20-21)		- 1.495.780		3.235.456
Risultato prima delle imposte		74.370.508		27.063.977
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		15.098.413		5.492.313
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		59.272.095		21.571.664

La voce 1) c) c.1) rappresenta la quota di competenza dello Stato per la fiscalizzazione degli oneri di maternità.

La voce 5) b) rappresenta i ricavi per utilizzo fondi del passivo a copertura delle prestazioni istituzionali ed indicate in B)7a) Erogazioni di servizi istituzionali.

La voce B)13) contiene gli accantonamenti dei contributi previdenziali previsti in A)1)e) Proventi fiscali e parafiscali, da accantonare ai montanti individuali riportati nei fondi del passivo.



Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti industriali laureati

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs n. 509/94,
come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103
del 10 febbraio 1996



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D. Lgs. n. 509 del 30 giugno 1994, come richiamato dall'art. 6 comma 7 del D. Lgs. n. 103 del 10 febbraio 1996

Al Consiglio di Indirizzo Generale
dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (l'Ente), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

L'Ente ha inserito, quali allegati al proprio bilancio d'esercizio, diversi schemi tra i quali gli schemi richiesti dal D.M. 27 marzo 2013. Il nostro giudizio sul bilancio d'esercizio dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti industriali laureati non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti nella nota integrativa e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Ente o non abbiano alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Ente.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili e dei criteri utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Ente di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 14 aprile 2022

EY S.p.A.

Beatrice Amaro
(Revisore Legale)

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL CONSIGLIO DI INDIRIZZO GENERALE

Ai Signori Consiglieri di Indirizzo Generale dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (EPPI) con sede in Roma, Via Giovanni Battista Morgagni, n. 30/E, costituito ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103.

Attività di vigilanza

L'attuale Collegio, in carica per il quadriennio 2018-2022, si è riunito n. 13 volte nel corso del 2021. L'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Il Collegio ha, altresì, partecipato alle riunioni del Consiglio di Indirizzo Generale ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dagli Amministratori, durante le riunioni svoltesi ed a seguito di specifiche richieste, informazioni in merito all'andamento dell'attività istituzionale e su specifiche operazioni gestionali e finanziarie, operazioni di investimento o disinvestimento deliberate dall'Ente.

Il Collegio ha acquisito dal direttore generale e dai responsabili di area, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dall'Ente.

Il Collegio ha incontrato il soggetto incaricato della revisione contabile indipendente e della certificazione del rendiconto annuale ai sensi dell'art. 2, comma 3, D.lgs. 509/1994, confrontandosi sui risultati dell'attività di revisione e di controllo e, da tale incontro, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione. A tale riguardo sono state acquisite informazioni e

documentazione dal responsabile amministrativo, dai responsabili degli uffici e dal revisore indipendente.

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, concernenti la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, tra l'altro, al controllo dei valori di cassa economale, alla verifica del corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e documentali e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali.

Bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione ha consegnato al Collegio Sindacale il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021, approvato in data 31 marzo 2022, in conformità al disposto dall'articolo 9, lettera c), dello Statuto dell'EPPI e dall'articolo 2429 del Codice civile.

Il Bilancio è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;

Il Bilancio è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione.

Sono stati altresì allegati al bilancio d'esercizio 2021, ai sensi del DM 27 marzo 2013, i seguenti documenti:

- a) Conto consuntivo in termini di cassa ex D.M. 27 Marzo 2013 – art.9;
- b) Rendiconto finanziario in termini di liquidità ex D.M. 27 Marzo 2013 – art.6;
- c) Rapporto sui risultati di Bilancio ex D.P.C.M. 18 settembre 2012 – art. 5 lett. B;
- d) Conto economico riclassificato.

Sono inoltre allegati:

- e) Prospetto delle voci di patrimonio netto;
- f) Prospetto delle variazioni intervenute nel patrimonio netto;

g) Determinazione del rendimento netto degli investimenti;

h) Determinazione del Montante ai sensi della Legge 335/95.

Il Collegio ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio consuntivo dell'Ente e sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

Il Bilancio, predisposto secondo gli schemi raccomandati dal Ministero del Tesoro – RGS IGF Divisione IV con nota dell'8 luglio 1996, è stato sottoposto a revisione contabile indipendente ed a certificazione, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.lgs. 30 giugno 1994, n. 509.

L'incarico è stato affidato, per il triennio 2019/2021, alla Società EY S.p.A.

Il Collegio ha preso visione della documentazione e acquisito tutte le informazioni fornitegli dalla Società di Revisione incaricata alla quale è demandato il giudizio sul Bilancio.

A tal riguardo, il Collegio ha preso atto della relazione redatta in data odierna dalla società di revisione EY S.p.A. sul progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 a giudizio della quale *“il Bilancio Consuntivo dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati è redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi contabili e ai criteri descritti in Nota Integrativa”*.

Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile, non sono stati iscritti nell'attivo costi aventi utilità pluriennale, per i quali occorre il consenso del Collegio Sindacale.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione sono conformi alle norme del Codice civile, in quanto applicabili, allo Statuto ed al Regolamento di Contabilità dell'Ente.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del Codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del Codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;
- gli elementi eterogenei, ricompresi nelle singole voci, sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;

- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del Codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del Codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal Codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 del Codice civile e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Di seguito è riportato il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2021, che evidenzia un avanzo dell'esercizio pari ad euro 59 milioni circa.

Conto economico Scalare (Valori in Migliaia di Euro)	Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Variazione Assoluta	Variazione %
A) Valore della gestione caratteristica:	144.215	124.796	19.419	16%
B) Costi previdenziali della gestione caratteristica:	(112.204)	(91.759)	(20.445)	22%
(A + B) Risultato della Gestione Previdenziale	32.011	33.037	(1.026)	-3%
INCIDENZA% PREST ASS.LI SU CTR INTEGRATIVO	9%	8%		
C) Spese generali ed amministrative della gestione caratteristica:	(9.077)	(6.284)	(2.793)	44%
(A + B + C) Risultato della gestione caratteristica	22.934	26.753	(3.819)	-14%
INCIDENZA% COSTI GESTIONE SU CTR INTEGRATIVO	28%	21%		
D) Risultato della Gestione Finanziaria	51.437	16.407	35.030	214%
F) Risultato della Gestione Accessoria	0	2.583	(2.583)	-100%
G) Rivalutazione Garantita Legge 335/95	0	(18.679)	18.679	-100%
Risultato ante imposte (A+B+C+D+F+G)	74.370	27.064	47.306	175%
% DI UTILIZZO DEL CTR INTEGRATIVO A COPERTURA RIV	0%	17%		
H) Oneri Tributari:	(15.098)	(5.492)	(9.606)	175%
Avanzo / Disavanzo d'esercizio (A+B+C+D+F+G+H)	59.272	21.572	37.700	175%

Per effetto delle richiamate risultanze, lo stato patrimoniale è così riassumibile:

valori espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/ 12/ 2021	31/ 12/ 2020
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.608.753	5.031.535
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	766.031	683.355
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	682.752.103	609.881.378
CREDITI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	168.406.213	184.421.076
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	541.019.838	526.045.376
DISPONIBILITA' LIQUIDE	344.398.845	294.035.471
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.590.701	1.418.934
Differenza da arrotondamento	-	1
TOTALE ATTIVO	1.744.542.484	1.621.517.126

valori espressi in unità di euro

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/ 12/ 2021	31/ 12/ 2020
FONDI PERRISCHI E ONERI	32.906.622	30.747.543
FONDO TFR	263.013	234.431
DEBITI	279.378.141	248.690.529
FONDI AMMORTAMENTO	5.554.740	5.015.202
RATEI E RISCONTI PASSIVI	6.179.289	5.878.343
PATRIMONIO NETTO	1.420.260.677	1.330.951.076
Differenza da arrotondamento	2	2
TOTALE PASSIVO	1.744.542.484	1.621.517.126

Il Bilancio evidenzia una struttura patrimoniale equilibrata, che si conferma solida, con un patrimonio netto che si attesta all' 81% del capitale investito.

Rispetto all'esercizio 2020, la composizione dell'attivo si modifica per effetto (i) dell'incremento delle immobilizzazioni finanziarie dovuto principalmente alla sottoscrizione di n. 4.000 azioni di

5

Banca d'Italia del valore nominale di euro 25.000 per un controvalore complessivo di euro 100 milioni, nonché per la movimentazione dell'anno dei titoli immobilizzati come meglio descritto nel commento della specifica voce; (ii) del decremento dei crediti dell'attivo circolante per effetto principalmente dei minori crediti verso gli iscritti dovuti a rateizzazioni concluse, concesse lo scorso anno agli iscritti a condizioni agevolate per il pagamento del secondo acconto e del saldo 2019, quali misure urgenti a sostegno connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19, (iii) dell'incremento delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, in virtù dei nuovi investimenti effettuati nel corso dell'anno, (iv) dell'incremento delle immobilizzazioni immateriali dovuto all'implementazione di nuovi moduli per la gestione previdenziale e contributiva, nonché (v) dell'incremento delle disponibilità liquide per effetto principalmente dell'attività di negoziazione delle attività finanziarie.

Il risultato netto, pari ad euro 59 milioni circa, è in aumento di euro 38 milioni circa rispetto all'esercizio precedente.

Il risultato della gestione finanziaria è stato di euro 51 milioni circa, in aumento di euro 35 milioni circa rispetto all'esercizio precedente, principalmente a causa delle maggiori plusvalenze da negoziazione realizzate nel corso dell'anno e delle maggiori riprese di valore rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento degli oneri tributari, pari a 10 milioni circa, è attribuibile principalmente alla maggiore imposta sostitutiva calcolata sui proventi finanziari realizzati nel corso dell'esercizio rispetto all'esercizio precedente.

In dettaglio, sono esposti i dati del conto economico.

valori espressi in unità di euro

CONTO ECONOMICO - COSTI	31/ 12/ 2021	31/ 12/ 2020
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSLI	44.078.905	26.797.638
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.112.231	1.106.220
COMPENSI PROF.LI E DI LAV. AUTONOMO	363.634	236.326
PERSONALE	2.554.387	2.320.800
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	910	2.126
UTENZE VARIE	17.433	15.146
SERVIZI VARI	1.175.603	1.111.278
CANONI DI LOCAZIONE PASSIVI	412.274	397.048
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	30.690	33.797
ONERI TRIBUTARI	15.097.720	5.492.313
ONERI FINANZIARI	289.973	248.417
ALTRI COSTI	126.993	148.363
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	3.458.035	1.533.302
ONERI STRAORDINARI	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	9.985.745	8.560.530
RETTIFICHE DI RICAVI	68.125.881	83.165.304
Differenza da arrotondamento		
TOTALE COSTI	146.830.414	131.168.608
AVANZO/ DISAVANZO D'ESERCIZIO	59.272.095	21.571.664
TOTALE A PAREGGIO	206.102.509	152.740.272

valori espressi in unità di euro

CONTO ECONOMICO - RICAVI	31/ 12/ 2021	31/ 12/ 2020
CONTRIBUTI	119.462.888	102.286.978
CANONI DI LOCAZIONE	-	
INTERESSI E PROVENTI FINANZIARI DIV.SI	61.297.482	25.572.616
ALTRI RICAVI	3	2.583.317
PROVENTI STRAORDINARI	-	-
RETTIFICHE DI VALORE	1.626.865	315.483
RETTIFICHE DI COSTI	23.715.271	21.981.879
Differenza da arrotondamento	0	(1)
TOTALE RICAVI	206.102.509	152.740.272

Analisi delle principali voci del bilancio

In relazione alle singole poste del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, il Collegio richiama le principali variazioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente, così come rappresentate in Nota Integrativa, a cui si rinvia:

- a) Le Immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 6 milioni circa, sono aumentate di euro 577 mila circa in relazione all'implementazione di nuovi moduli (*software*) per la gestione previdenziale e contributiva. Esse comprendono le immobilizzazioni in corso, relative alla realizzazione del *software* di cui sopra, non ancora ultimato alla data di chiusura dell'esercizio, pari ad euro 107 mila circa.
- b) Le Immobilizzazioni materiali, pari ad euro 766 mila circa, registrano un incremento di euro 83 mila circa per effetto principalmente dell'acquisto di nuovi *server* per l'ufficio e di *personal computer* portatili in dotazione al personale dipendente per lo svolgimento dell'attività lavorativa in "*smart working*".
- c) Le Immobilizzazioni finanziarie sono aumentate complessivamente di euro 73 milioni circa principalmente per l'effetto combinato delle seguenti operazioni:
 - i. richiami di capitale per euro 15,9 milioni circa nei comparti *European Growth Capital*, *European Technology Venture Capital*, *European Life Sciences Venture Capital* gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti (c.d. FEI), attraverso la Sicav *Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l.* (cd. AMUF). L'impegno complessivo nei tre comparti è pari ad euro 80 milioni (euro 26,6 milioni in ciascun comparto). Al 31 dicembre 2021 residuano ancora da richiamare impegni complessivi nei tre comparti per euro 41,5 milioni circa, riportati nei conti d'ordine in nota integrativa;

- ii. capitalizzazione degli scarti di emissione e di negoziazione dei titoli di Stato e titoli obbligazionari presenti in portafoglio per un ammontare di euro 2,9 milioni circa;
 - iii. sottoscrizione di n. 4.000 azioni di Banca d'Italia del valore nominale di euro 25.000 per un investimento complessivo di euro 100 milioni;
 - iv. rimborsi di capitale pari ad euro 5,6 milioni circa di fondi alternativi di investimento (FIA) già presenti in portafoglio, tra cui i principali sono: il comparto European Life Sciences Venture Capital di AMUF per euro 958 mila circa ed il fondo di private equity Idea Taste of Italy, gestito da Dea Capital Alternative Fund Sgr per euro 4,6 milioni circa;
 - v. rimborsi di capitale pari ad euro 10,3 milioni circa del fondo immobiliare Fedora;
 - vi. vendita delle quote del fondo di diritto lussemburghese Optimum Property III per un controvalore complessivo di carico di euro 11,6 milioni circa (n. quote 11,2 milioni). La vendita ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 6 milioni circa;
 - vii. vendita dei lingotti d'oro detenuti presso l'istituto bancario Intesa San Paolo per un controvalore complessivo di carico di euro 10,1 milioni circa. La vendita ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 3,8 milioni circa;
 - viii. la prudenziale svalutazione per euro 6,5 milioni circa del valore di carico del fondo di diritto lussemburghese Optimum Property USA I, è stata effettuata al fine di allinearla al valore dell'ultimo NAV (Net Asset Value) disponibile. Come riportato dagli amministratori nella Nota Integrativa, la gestione finanziaria del fondo che investe nella strategia di sviluppo di immobili prevalentemente destinati ad uso turistico alberghiero, ha risentito della crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria da COVID-19, che ha impedito la realizzazione dei progetti immobiliari previsti e della relativa messa a reddito. Il fondo, al fine di ridurre gli impatti negativi, ha avviato nel 2021 la dismissione dei singoli asset tutt'ora in corso. Pertanto, l'Ente ha ritenuto la suddetta perdita durevole;
 - ix. rimborso per sopraggiunta scadenza di titoli di Stato per un controvalore complessivo di euro 1 milione circa. Il rimborso ha consentito di realizzare una plusvalenza di euro 161 mila circa.
- d) I Crediti dell'attivo circolante sono complessivamente diminuiti rispetto all'esercizio precedente. Nel dettaglio:
- i. I crediti verso iscritti si riducono di euro 17 milioni circa. Tali crediti ammontano al 31 dicembre 2021 ad euro 165 milioni circa e sono rappresentati:
 - 1. per euro 110 milioni circa da crediti verso iscritti per contributi dovuti per gli anni dal 1996 al 2021. Tale credito è composto per euro 40 milioni circa da

contributi dovuti per le annualità pregresse al 2021, per euro 6,9 milioni circa dagli acconti dell'anno in corso e per euro 62,9 milioni circa dalla stima della contribuzione a saldo per l'anno 2021, il cui ammontare sarà accertato nel 2022 a seguito della presentazione delle dichiarazioni reddituali. Il Collegio ha preso atto che i crediti verso iscritti per contributi dovuti per le annualità dal 1996 al 2021, compresi gli acconti dell'anno 2021, si riferiscono: per euro 31 milioni circa a contributi soggettivi, per euro 9,1 milioni circa a contributi integrativi e per euro 54 mila circa a contributi di maternità, mentre la stima della contribuzione a saldo per l'anno 2021, pari ad euro 62,9 milioni circa si riferisce: per euro 42,1 milioni circa a contributi soggettivi, per euro 20,7 milioni circa a contributi integrativi e per euro 53 mila circa a contributi di maternità. Relativamente ai crediti per le annualità pregresse al 2021, pari ad euro 40 milioni circa, rilevati sino al 31 dicembre 2021, si evidenzia una riduzione progressiva del loro ammontare, come da tabella sottostante:

Anno	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	Var. Assoluta	Var. %
1996	442.951,98	568.204,75	504.649,20	425.002,97	409.040,43	351.696,08	409.977,16	310.022,12	260.055,54	260.654,08	(182.298)	-41%
1997	547.154,93	560.580,11	503.619,48	478.606,03	453.284,70	385.304,47	437.916,75	340.952,09	289.412,57	291.613,96	(255.541)	-47%
1998	656.127,57	655.592,06	578.554,46	555.611,48	536.886,30	461.398,59	516.188,32	413.634,48	365.621,70	363.391,35	(292.736)	-45%
1999	757.261,55	730.516,07	674.679,16	655.526,01	635.272,03	547.412,20	603.072,87	492.939,96	457.822,45	450.355,27	(606.966)	-41%
2000	871.207,02	839.382,59	751.730,94	755.512,83	738.997,35	648.701,26	701.669,94	574.897,21	525.554,28	511.279,16	(659.928)	-41%
2001	1.005.886,34	963.463,06	907.827,49	838.511,90	832.200,86	724.118,35	778.761,11	666.763,63	617.828,92	611.572,86	(894.314)	-39%
2002	1.156.625,96	1.035.058,18	926.987,84	968.801,98	950.022,78	838.796,09	886.381,73	745.693,38	692.438,66	685.479,07	(471.147)	-41%
2003	1.219.722,58	1.147.497,37	980.923,10	1.001.172,42	972.122,44	883.702,72	924.203,68	781.998,01	717.947,78	722.156,14	(497.566)	-41%
2004	1.464.786,85	1.385.466,97	1.137.131,08	1.136.986,22	1.112.845,13	979.062,51	1.019.394,52	857.666,79	792.278,64	818.422,28	(646.365)	-44%
2005	1.454.161,60	1.365.216,55	1.103.518,69	1.119.488,52	1.090.552,67	976.286,52	1.010.330,41	865.304,85	806.621,95	817.577,91	(636.584)	-44%
2006	1.630.961,11	1.469.346,64	1.176.739,99	1.264.837,86	1.190.283,83	1.047.174,59	1.100.011,33	938.406,64	889.956,01	909.173,82	(720.887)	-44%
2007	2.161.776,43	1.896.491,11	1.385.002,10	1.424.119,99	1.303.227,95	1.173.743,99	1.200.081,83	1.035.760,11	974.547,35	1.001.418,46	(1.160.366)	-54%
2008	2.602.447,01	2.216.917,48	1.510.086,08	1.537.607,88	1.430.105,48	1.329.412,94	1.342.714,18	1.150.748,22	1.087.753,46	1.113.003,26	(1.489.444)	-57%
2009	2.937.939,08	2.458.283,69	1.635.007,58	1.697.067,16	1.577.146,61	1.435.941,71	1.438.849,82	1.230.265,47	1.171.897,67	1.202.766,51	(1.735.173)	-59%
2010	3.777.606,68	2.847.893,50	1.765.675,96	1.742.836,52	1.834.466,97	1.659.685,89	1.646.329,08	1.463.216,30	1.383.175,75	1.420.510,27	(2.357.096)	-62%
2011	5.525.550,30	3.585.503,19	1.987.496,31	1.919.175,51	1.958.375,55	1.933.337,24	1.895.766,06	1.683.996,32	1.584.497,08	1.627.080,73	(3.898.470)	-71%
2011	28.211.266,99	23.715.413,32	17.529.629,56	17.516.659,28	17.024.635,08	15.376.775,15	15.911.668,59	13.552.267,58	12.614.409,79	12.806.453,03	(15.404.813,96)	-55%
2012		5.870.050,29	2.496.201,95	2.250.439,64	2.229.900,73	2.193.348,75	2.397.732,26	2.073.141,32	1.922.306,37	1.978.681,01	(3.891.369)	-66%
2012		29.585.463,61	20.027.831,51	19.767.098,92	19.254.535,81	17.570.121,90	18.309.400,85	15.625.408,90	14.536.716,16	14.785.134,04	(14.800.329,57)	-50%
2013			6.622.879,37	3.866.547,39	2.738.685,96	2.528.447,44	2.554.080,24	2.371.721,65	2.185.900,04	2.266.982,90	(4.355.896)	-66%
2013			26.650.710,88	23.633.646,31	21.993.221,77	20.098.569,34	20.863.481,09	17.997.130,55	16.722.616,20	17.052.116,94	(9.598.593,94)	-56%
2014				7.836.572,59	3.006.977,71	2.382.091,35	2.339.624,77	2.082.587,49	1.907.292,19	2.014.816,61	(6.821.756)	-74%
2014				31.270.218,90	25.000.199,48	22.460.660,69	23.203.105,86	20.079.718,04	18.629.908,39	19.066.933,55	(12.203.285,35)	-39%
2015					7.529.078,27	2.853.105,34	2.568.082,11	2.258.095,03	2.109.108,67	2.219.031,66	(5.310.047)	-71%
2015					32.529.277,75	25.313.766,03	25.771.187,97	22.337.813,07	20.739.017,06	21.285.965,21	(11.243.312,54)	-35%
2016						8.056.587,68	2.985.390,41	2.228.898,76	2.038.256,60	2.169.725,15	(6.886.863)	-73%
2016						33.370.353,71	28.756.578,38	24.566.511,83	22.777.273,66	23.455.690,36	(9.914.663,35)	-30%
2017							7.828.371,63	2.521.383,61	2.137.996,53	2.190.559,68	(5.637.812)	-72%
Totale fino al 2017							36.584.950,01	27.087.895,44	24.915.270,19	25.646.250,04	(10.938.699,97)	-30%
2018								8.123.614,30	3.644.359,72	2.615.909,84	(5.507.704)	-68%
Totale fino al 2018								35.211.509,74	28.559.629,91	28.262.159,88	(6.949.349,86)	-20%
2019									10.459.884,80	2.926.469,27	(7.533.416)	-72%
Totale fino al 2019									39.019.514,71	31.188.629,15	(7.830.885,56)	-20%
2020										9.033.102,99	n.a.	n.a.
Totale fino al 2020										40.221.732,14	n.a.	n.a.

Nello specifico i crediti per contributi dovuti e riferiti alle annualità fino al 2011, rilevati al 31 dicembre 2021, hanno registrato una riduzione globale del 55% rispetto ai crediti rilevati al 31 dicembre 2012; i crediti per le annualità fino al 2012, rilevati al 31 dicembre 2013, hanno registrato una diminuzione globale del 50% rispetto ai crediti rilevati al 31 dicembre 2021, fino ad arrivare ad una

riduzione del 20% dei crediti per le annualità fino al 2019, rilevati al 31 dicembre 2020 rispetto ai crediti rilevati al 31 dicembre 2021.

Il Collegio raccomanda di assicurare un attento e puntuale monitoraggio dei crediti verso gli iscritti e di proseguire con costanza le azioni di recupero intraprese.

2. per euro 32,6 milioni circa da crediti verso iscritti per il recupero in forma rateale della contribuzione dovuta. La voce registra un decremento di euro 23 milioni circa rispetto all'esercizio precedente per effetto della chiusura delle rateizzazioni, concesse lo scorso anno, agli iscritti a condizioni agevolate per il pagamento del secondo acconto e del saldo 2019, quali misure urgenti adottate dall'Ente a sostegno degli iscritti per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19;
 3. per euro 22,8 milioni circa da crediti verso iscritti per interessi e sanzioni, riferiti alle somme dovute al 31 dicembre 2021 per contribuzione dovuta e non versata e per omessa o ritardata dichiarazione. Come consuetudine, tali crediti sono completamente svalutati in via prudenziale.
 - ii. I Crediti verso lo Stato, di euro 1,7 milioni circa, riguardano principalmente (i) per euro 1,2 milioni circa, il credito per il cosiddetto "esonero contributivo", vale a dire l'esonero parziale dal pagamento dei contributi previdenziali ex art. 1, commi 20-22, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, a seguito della pubblicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 17 maggio 2021 (il suddetto importo è stato iscritto tra i crediti non essendo tuttora intervenuta la relativa restituzione) e (ii) per euro 503 mila circa, il credito per l'istanza di rimborso delle somme relative al 2012 e al 2013 in materia di *spending review* (quest'ultimo credito è stato interamente svalutato) già presente nello scorso esercizio.
 - iii. I Crediti verso altri sono relativi principalmente: per euro 693 mila circa a crediti verso banche, rappresentati: per euro 592 mila circa, dal dividendo del fondo immobiliare *FIA UBS Global REFS* deliberato nel 2021, ma accreditato nel 2022; per euro 311 mila circa a crediti diversi relativi principalmente alle pensioni in totalizzazione del mese di gennaio 2022, pagate nel mese di dicembre 2021; per euro 69 mila circa a crediti verso pensionati per maggiori ratei pensionistici erroneamente erogati.
- e) Le Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, di euro 541 milioni circa, sono aumentate del 3% in relazione all'effetto combinato delle seguenti variazioni in aumento e in

diminuzione:

- i. acquisto di quote di fondi ETF e fondi OICR per un controvalore complessivo pari ad euro 115,8 milioni circa;
 - ii. rettifiche positive di valore di titoli che, al 31/12/2020, presentavano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al valore contabile e che nel corso del 2021 hanno registrato una ripresa di valore per complessivi euro 1,6 milioni circa. Le riprese di valore si riferiscono principalmente a fondi ETF;
 - iii. vendita di quote di fondi OICR per un controvalore complessivo di carico pari ad euro 99,1 milioni circa; tale vendita ha generato una plusvalenza pari ad euro 27,5 milioni circa;
 - iv. rettifiche negative di valore dei titoli che, al 31/12/2021, presentavano un valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato inferiore rispetto al valore contabile per complessivi euro 3,5 milioni circa. Le minusvalenze si riferiscono principalmente a fondi ETF e fondi OICR dei paesi emergenti. In Nota integrativa è riportata la tabella di dettaglio delle minusvalenze..
- f) Le disponibilità liquide, pari ad euro 344 milioni circa, registrano un incremento di euro 50,3 milioni circa, rispetto allo scorso esercizio, in considerazione principalmente della liquidità generata dall'attività di negoziazione delle attività finanziarie.
- g) I Ratei attivi, principalmente costituiti dagli interessi provenienti dai titoli di debito, si mantengono sostanzialmente invariati rispetto al 31 dicembre 2020. I risconti attivi invece registrano un incremento di euro 168 mila circa e comprendono il costo anticipato per il portafoglio polizze di copertura assicurativa sottoscritte dall'Ente per l'anno 2022. L'aumento rispetto all'esercizio precedente è da imputare al fatto che al 31 dicembre 2020 il saldo non contemplava il canone di locazione, e gli oneri accessori della sede del primo trimestre 2021 in quanto all'epoca non anticipati, nonché i premi anticipati delle polizze assicurative.
- h) I Fondi per rischi ed oneri di euro 32,9 milioni circa si riferiscono: (i) per euro 22,8 milioni circa al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni, aumentato rispetto al 31 dicembre 2020 al fine di adeguare il fondo al valore dei crediti (tale fondo copre l'intero valore nominale dei crediti per interessi e sanzioni, come descritto nella relativa voce dell'attivo); (ii) per euro 847 mila circa al fondo svalutazione crediti contributivi, relativo all'accantonamento prudenziale dei crediti verso gli iscritti per contributi integrativi maturati al 2020 e non ancora incassati, al netto della rivalutazione accantonata anno per anno; (iii) per euro 503 mila circa all'accantonamento prudenziale dei crediti verso lo Stato per le somme richieste a rimborso per le annualità 2012 e 2013 in materia di *spending review*; (iv) per euro 8,8 milioni circa al fondo rischi per restituzione

montante agli over 65 che ne abbiano diritto.

- i) Il Fondo trattamento di fine rapporto è riferito ai dipendenti che non hanno aderito alla costituzione di forme di previdenza complementare. I dipendenti al 31 dicembre 2021 sono pari a 27 unità.
- j) I Debiti, di euro 279 milioni circa, sono aumentati per l'effetto combinato: i) dell'incremento del valore dei montanti trasferiti ai fondi pensioni in seguito alle domande di pensione degli iscritti all'Ente; ii) dell'incremento dei debiti tributari; iii) dell'incremento dei debiti verso altri per incassi non abbinati.

In relazione ai fondi previdenziali, che rappresentano i montanti residui degli iscritti pensionati, si evidenzia che il rapporto tra il valore dei fondi a copertura delle pensioni in essere e le relative rate di pensione erogate nell'anno, corrisponde a 12, superiore rispetto al parametro previsto dal D.Lgs. n. 509/94, che è pari a 5.

- k) Il Patrimonio netto registra un incremento del 7%, dovuto alle variazioni dettagliate in Nota Integrativa;
- l) I conti d'ordine, come richiamato dagli amministratori nella Nota Integrativa, si riferiscono principalmente, per euro 1,3 milioni circa, al residuo impegno di versamento nel Fondo di private equity "*Idea Taste of Italy*", per euro 41,5 milioni circa, all'impegno residuo di versamento nei comparti: *European Growth Capital*, *European Technology Venture Capital*, *European Life Sciences Venture Capital* gestiti dal Fondo Europeo per gli investimenti attraverso la *Sicav Asset Management Umbrella Fund General Partner S.à.r.l.* (cd. AMUF), nonché alle garanzie ricevute per il corretto e puntuale adempimento degli obblighi contrattuali assunti dai fornitori per circa euro 333 mila.
- m) Le Prestazioni previdenziali ed assistenziali sono aumentate per l'effetto combinato: i) del maggior onere sostenuto principalmente per le pensioni di vecchiaia, dovuto all'incremento del numero dei trattamenti pensionistici erogati nel corso del 2021; ii) del minor onere per le indennità di maternità erogate nel corso dell'anno; iii) del minor onere sostenuto per le domande di ricongiunzione pervenute ai sensi della Legge 45/90; iv) del maggior onere sostenuto per i trattamenti assistenziali erogati nel corso del 2021 a valere soprattutto sui regolamenti dei benefici assistenziali. La numerosità e consistenza dei trattamenti assistenziali è riportata nella tabella inserita nella nota integrativa. La voce comprende anche le ulteriori misure ed interventi straordinari a sostegno degli iscritti e dei loro famigliari in relazione all'emergenza epidemiologica da Covid-19 deliberati dal Consiglio di Indirizzo Generale nei primi mesi del 2021, con provvedimenti n. 53, 56, 57, 58 e 59 ed approvati dai Ministeri Vigilanti con nota prot. 11493 del 29/10/2021, stanziati dall'Ente nel 2021 per euro 3,1 milioni circa ed utilizzati per euro 1,6 milioni circa in relazione alle domande ricevute ed accolte.

Sono ricomprese nella voce "Prestazioni previdenziali e assistenziali" anche le poste negative relative principalmente all'adeguamento contabile, eseguito annualmente in sede di chiusura di bilancio, dei crediti verso iscritti per rateizzazione nonché del fondo contribuito soggettivo e del fondo di rivalutazione al valore presente negli archivi tecnici (per un importo pari ad euro 17,5 milioni circa), che fino al 2015 venivano riclassificate negli oneri straordinari.

- n) La voce Personale registra un incremento di euro 234 mila circa rispetto all'esercizio precedente per effetto principalmente, come riportato dagli amministratori in Nota Integrativa, delle variazioni intervenute nella forza lavoro e dell'erogazione dei servizi di welfare aziendale al personale dipendente.
- o) L'incremento della voce Oneri Tributari di euro 9,6 milioni circa è imputabile principalmente alla maggiore imposta sostitutiva calcolata sulle rendite del patrimonio mobiliare.
- p) Gli Oneri finanziari registrano una variazione in aumento di euro 290 mila circa. Per il dettaglio delle componenti finanziarie, il Collegio rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.
- q) Gli Ammortamenti e Svalutazioni registrano un incremento di circa euro 1,9 milioni. La voce comprende, oltre alle quote di ammortamento di competenza dell'esercizio delle immobilizzazioni materiali e immateriali, anche l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi e sanzioni per euro 2,9 milioni circa, resosi necessario per allineare il fondo al valore di detti crediti al 31 dicembre 2021.
- r) Le Rettifiche negative di valore delle attività finanziarie si incrementano per euro 1,4 milioni circa e riguardano: a) per euro 3,5 milioni circa le minusvalenze da valutazione dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e che, in base ai principi contabili, sono iscritte al minore tra il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e il valore contabile; b) per euro 6,5 milioni la prudenziale svalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.
- s) Le Rettifiche di ricavi sono pari ad euro 68,1 milioni circa e rappresentano l'accantonamento della contribuzione imponibile ai fini previdenziali. La diminuzione di euro 15 milioni circa rispetto al precedente esercizio è da imputare principalmente al venir meno dell'accantonamento della rivalutazione di legge per l'anno 2021, a fronte di un tasso di capitalizzazione negativo.
- t) I Contributi previdenziali e gli interessi stimati per l'anno 2021 sono pari a euro 119,5 milioni circa e registrano un incremento rispetto allo scorso esercizio di euro 17,2 milioni circa. In virtù dell'eliminazione dal Conto economico della gestione straordinaria, sono ricomprese in questa voce anche le poste positive relative al riaccertamento della contribuzione dovuta per gli anni dal 1996 al 2020 per euro 10 milioni circa e all'adeguamento contabile effettuato annualmente,

in sede di chiusura di bilancio, dei crediti contributivi e dei crediti per interessi e sanzioni al valore presente negli archivi tecnici (per un valore pari ad euro 5,9 milioni circa).

u) Gli Interessi e proventi finanziari diversi sono aumentati di euro 35,7 milioni circa principalmente per l'effetto combinato delle seguenti variazioni:

- diminuzione di euro 886 mila circa dei dividendi sui fondi immobiliari e mobiliari, come già descritto nel paragrafo relativo alle "Attività finanziarie";
- aumento delle plusvalenze da negoziazione altri titoli per euro 36,5 milioni circa.

Per il dettaglio delle componenti finanziarie si rimanda al successivo paragrafo che illustra l'andamento della gestione.

v) Le rettifiche di valore delle attività finanziarie aumentano di euro 1,3 milioni circa principalmente per le maggiori riprese di valore dei titoli iscritti nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

w) Le Rettifiche di costi si sono incrementate di euro 1,7 milioni circa principalmente per effetto delle maggiori pensioni erogate agli iscritti. Tale voce rappresenta una posta contabile di rettifica delle correlate voci di costo del conto economico così come illustrato nella tabella che segue:

Descrizione	Importi in euro migliaia
Pensione di vecchiaia	19.102.282
Pensione di invalidità	259.426
Pensione di inabilità	24.986
Pensione ai superstiti	1.153.147
Liquidazione in capitale L.45/90	109.575
Indennità di maternità	43.850
Rimborsi agli iscritti	192.440
Benefici assistenziali	2.829.565
Totale Rettifiche di costo	23.715.271

Analisi della gestione finanziaria

La gestione mobiliare registra un risultato positivo, al lordo delle imposte, di euro 51,4 milioni circa ed al netto delle imposte di euro 36,4 milioni. circa.

Come rappresentato nella Relazione sulla Gestione, il rendimento della gestione mobiliare fornito da ciascuna classe di attività è di seguito rappresentato:

Strumento	Rendimento Contabile % Comp. sul totale	Rendimento Mercato % Comp. sul totale
LIQUIDITA'	0,00%	0,00%
OBBLIGAZIONI	0,50%	-0,11%
OICR MOBILIARI	2,20%	5,58%
POLIZZE	0,18%	0,18%
OICR IMMOBILIARI	0,14%	0,80%
COMMODITY	0,26%	0,26%
PARTECIPAZIONI	0,35%	0,35%
TOTALE GENERALE	3,64%	7,07%

Per quanto riguarda l'analisi dei principali indicatori gestionali, del patrimonio investito, degli indicatori di redditività, degli indicatori di sostenibilità, solidità economico/patrimoniale e finanziaria, si rinvia a quanto riportato dagli amministratori nella Relazione sulla Gestione.

Norme di contenimento della spesa pubblica

Articolo 1, comma 417, della legge 27 dicembre 2013 n. 147

Il Collegio dà atto che, a decorrere dal 2020, l'Ente non è più soggetto al versamento al Bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1, comma 417, della legge n. 147/2013, come modificato dall'art. 50, comma 5, del decreto-legge n. 66/2014 (convertito con legge n. 89/2014), in quanto il Legislatore, con la Legge di Bilancio 2018, ha previsto l'esclusione degli Enti di previdenza privati dall'applicazione delle norme di contenimento della spesa previste per le amministrazioni pubbliche.

Art. 5 del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito con legge n.135/2012)

Il Collegio dà atto che nel corso del 2021 sono state rispettate le disposizioni di cui all'art. 5, commi 7 e 8, del decreto-legge n. 95/2012 (convertito con legge n.135/2012) concernenti, rispettivamente, il valore nominale dei buoni pasto e il divieto di monetizzazione delle ferie.

Disposizioni Decreto ministeriale del 27 marzo 2013

Il Collegio, così come prescritto dall'art. 8 del Decreto ministeriale, attesta l'adempimento di quanto previsto dall'art. 5, nonché, ai sensi dell'art. 13, comma 4 e dell'art. 17, comma 4, del D.lgs. n. 91/2011, gli adempimenti di cui agli articoli 7 e 9 del sopracitato decreto ministeriale. In particolare, il Collegio Sindacale attesta che:

- il conto consuntivo in termini di cassa è coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario ed è conforme all'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013 (artt. 8 e 9);
- sono evidenziate, in apposito prospetto, le finalità della spesa complessiva riferita a ciascuna delle attività svolte secondo un'articolazione per Missioni e Programmi sulla base degli indirizzi individuati nel DPCM 12 dicembre 2012;
- l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dall'articolo 13 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in materia di adeguamento ed armonizzazione del sistema contabile.

Fatti successivi alla chiusura

Il Collegio Sindacale evidenzia che gli Amministratori nella Relazione sulla Gestione hanno riportato, nel paragrafo dedicato ai fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura, una rappresentazione sintetica dei probabili riflessi del conflitto Russo-Ucraino sulla gestione e sui bilanci futuri dell'Ente.

Conclusioni

Il Collegio, all'esito dell'esame svolto, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio consuntivo alla data del 31 dicembre 2021, così come redatto dagli Amministratori, che registra un avanzo di euro 59.272.095 nonché alla proposta di destinazione di euro 59.205.683 a riserva straordinaria e di euro 66.412 a riserva utili su cambi.

Letto, confermato e sottoscritto.

Roma, 14 Aprile 2022

Il Collegio dei Sindaci

F.to Dott. Spanò Pierumberto	Presidente
F.to Dott.ssa Mesticella Antonella	Componente

F.to Dott. Cempella Pier Giorgio	Componente
F.to Dott. Sciliberto Sebastiano	Componente
F.to Per. Ind. Blanco Donato	Componente



BILANCI DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Si riportano i bilanci della società:

- **TESIP S.R.L.** (quota di partecipazione 100%) al 31 dicembre 2021. La partecipazione è valutata al costo, in relazione all'attività di gestione esclusiva dei sistemi informatici dell'EPPI, su affidamento diretto in *house providing*
- **ARPINGE S.P.A.** (quota di partecipazione 19,23%) al 31 dicembre 2021. La partecipazione è valutata al costo.

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Sede in ROMA VIA G.B. MORGAGNI EDIFICIO C 30/E

Capitale sociale Euro 150.000,00 i.v.

Registro Imprese di Roma n. 12112291005 - C.F. 12112291005

R.E.A. di Roma n. 1351205 - Partita IVA 12112291005

Soggetta a direzione e coordinamento da parte di EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO AL 31/12/2021

Signori Soci,

a corredo del bilancio di esercizio relativo al periodo chiuso al 31/12/2021 forniamo la presente Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile, con l'obiettivo di rendere un quadro informativo fedele, equilibrato ed esauriente in merito alla situazione della società, all'andamento ed al risultato della gestione, nonché alle attività svolte dalla società nell'esercizio; vengono altresì fornite le informazioni sui rischi a cui la società è esposta.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

La società opera esclusivamente nel settore della produzione di software e di soluzioni informatiche per le esigenze proprie del socio unico. La Tesip infatti è una società in house partecipata al 100% dall'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati e ha la sede legale in ROMA e la sede operativa in Salerno dove vengono svolte tutte le attività di produzione e sviluppo. Nel corso dell'anno appena concluso la società ha realizzato una serie di nuovi progetti e nuove implementazioni software nonché lo sviluppo e l'aggiornamento di procedure informatiche già precedentemente implementate.

SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'esercizio si è chiuso con una perdita pari a Euro 92.894 ed i fattori che hanno influenzato il risultato di esercizio sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto lo scorso esercizio ad eccezione di costi straordinari per maggiori oneri per il personale dipendente in relazione ai contributi previdenziali dovuti sulle somme eccedenti i massimali e per un accantonamento ad un fondo per future spese relative a somme dovute per i contributi eccedenti i massimali in corso di accertamento da parte dell'INPS.

Infatti, a seguito delle verifiche svolte dall'INPS per il recupero dei contributi sulle retribuzioni da eccedenza massimale ex art. 2, comma 18, legge 335/1995, è risultato un maggiore onere contributivo in riferimento alla differenza tra l'intera retribuzione del dirigente della Tesip, ed il massimale contributivo vigente tempo per tempo in quanto il dipendente è in possesso di

un'anzianità contributiva antecedente il 01/01/1996 in conformità alle previsioni di cui alla Legge n.335/1995 ed alle modifiche successivamente introdotte dalla Legge n. 214/2011, di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 201/2011, che prescrive per i lavoratori dipendenti in possesso di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 che la contribuzione previdenziale sia determinata in misura percentuale rispetto all'imponibile contributivo, senza la previsione di alcun massimale.

Conseguentemente si è proceduto alla regolarizzazione delle annualità 2015 e 2016 già accertate dall'INPS e ad accantonare prudenzialmente in apposito fondo spese i maggiori contributi dovuti per le annualità non ancora accertate dall'Istituto.

A mezzo dei prospetti che seguono Vi forniamo una rappresentazione riepilogativa della situazione patrimoniale e dell'andamento economico della gestione aziendale nel corso dell'esercizio, evidenziando i fattori sopra esposti:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Crediti vs soci per versamenti dovuti			
Immobilizzazioni	46.702	-9.729	36.973
Attivo circolante	562.491	52.921	615.412
Ratei e risconti	7.036	-1.257	5.779
TOTALE ATTIVO	616.229	41.935	658.164
Patrimonio netto:	278.924	-92.894	186.030
- di cui utile (perdita) di esercizio	6.432	-99.326	-92.894
Fondi rischi ed oneri futuri	103	59.234	59.337
TFR	175.057	28.938	203.995
Debiti a breve termine	84.574	36.493	121.067
Debiti a lungo termine			
Ratei e risconti	77.571	10.164	87.735
TOTALE PASSIVO	616.229	41.935	658.164

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	676.823		609.819	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	-49.081	-7,25	35.181	5,77
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.455	0,21	1.992	0,33
Costi per servizi e godimento beni di terzi	160.738	23,75	195.628	32,08
VALORE AGGIUNTO	465.549	68,78	447.380	73,36
Ricavi della gestione accessoria	2.016	0,30	2.831	0,46
Costo del lavoro	440.683	65,11	459.336	75,32
Altri costi operativi	1.213	0,18	11.045	1,81
MARGINE OPERATIVO LORDO	25.669	3,79	-20.170	-3,31
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	17.867	2,64	71.494	11,72
RISULTATO OPERATIVO	7.802	1,15	-91.664	-15,03
Proventi e oneri finanziari e rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	-5	0,00	-4	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.797	1,15	-91.668	-15,03
Imposte sul reddito	1.365	0,20	1.226	0,20
Utile (perdita) dell'esercizio	6.432	0,95	-92.894	-15,23

POLITICA INDUSTRIALE

L'unica unità operativa attualmente esistente è quella di Salerno e nel corso dell'esercizio 2021 la struttura è rimasta invariata in quanto non sono stati effettuati investimenti di rilievo da segnalare relativamente all'ampliamento della capacità produttiva.

POLITICA DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'esercizio sono di seguito schematizzati:

Investimenti in immobilizzazioni immateriali	Acquisizioni dell'esercizio
Ricerca, sviluppo e pubblicità	
Diritti brevetti industriali	
Concessioni, licenze, marchi	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre immobilizzazioni immateriali	
TOTALE	0

Investimenti in immobilizzazioni materiali	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altri beni	2.531
TOTALE	2.531

Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	Acquisizioni dell'esercizio
Partecipazioni	
Altri titoli	
TOTALE	

ASPETTI FINANZIARI DELLA GESTIONE

Si fornisce di seguito il prospetto della Posizione Finanziaria Netta.

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	20.930	18.040	38.970
Danaro ed altri valori in cassa			
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	20.930	18.040	38.970
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	20.930	18.040	38.970
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			

Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20.930	18.040	38.970

I seguenti prospetti forniscono, invece, una riclassificazione dello Stato patrimoniale sulla base degli impieghi e delle fonti della liquidità.

Impieghi	Valori	% sugli impieghi
Liquidità immediate	38.970	5,92
Liquidità differite	513.291	77,99
Disponibilità di magazzino	68.930	10,47
Totale attivo corrente	621.191	94,38
Immobilizzazioni immateriali	16.650	2,53
Immobilizzazioni materiali	20.323	3,09
Immobilizzazioni finanziarie		
Totale attivo immobilizzato	36.973	5,62
TOTALE IMPIEGHI	658.164	100,00

Fonti	Valori	% sulle fonti
Passività correnti		
Passività consolidate		
Totale capitale di terzi		
Capitale sociale		
Riserve e utili (perdite) a nuovo		
Utile (perdita) d'esercizio		
Totale capitale proprio		
TOTALE FONTI		

Conformemente al disposto di cui all'art. 2428 c.2 del codice civile, si evidenziano i principali indicatori di risultato finanziari e non finanziari.

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente primario di struttura		5,97	5,03
$\frac{\text{Patrimonio Netto}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.		
Quoziente secondario di struttura		9,72	12,15
$\frac{\text{Patrimonio Netto} + \text{Pass. consolidate}}{\text{Immobilizzazioni esercizio}}$	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.		

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
----------------------------------	-------------	-------------------	-----------------

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Leverage (dipendenza finanz.)		2,21	3,54
Capitale Investito ----- Patrimonio Netto	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.		
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	92,42	94,38
Attivo circolante ----- Capitale investito			
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie.	1,21	2,54
Mezzi di terzi ----- Patrimonio Netto			

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Rendimento del personale		1,54	1,33
Ricavi netti esercizio ----- Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.		
Rotazione dei debiti		58	39
Debiti vs. Fornitori * 365 ----- Acquisti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori.		
Rotazione dei crediti			
Crediti vs. Clienti * 365 ----- Ricavi netti dell'esercizio	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime			
Scorte medie merci e materie prime * 365 ----- Consumi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.		
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365 ----- Ricavi dell'esercizio	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.		

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	3,47	2,94
Attivo corrente ----- Passivo corrente			
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	3,27	2,61
Liq imm. + Liq diff. ----- Passivo corrente			

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.		
Oneri finanziari es. ----- Debiti onerosi es.			
Return on sales (R.O.S.)	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.	1,15	-15,03
Risultato operativo es. ----- Ricavi netti es.			
Return on investment (R.O.I.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.	1,27	-13,93
Risultato operativo ----- Capitale investito es.			
Return on Equity (R.O.E.)	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.	2,31	-49,93
Risultato esercizio ----- Patrimonio Netto			

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE

L'impegno sui temi della responsabilità sociale e del territorio è ormai parte integrante dei principi e dei comportamenti della Società, orientati all'eccellenza tecnologica, al mantenimento di elevati livelli di sicurezza, di tutela ambientale ed efficienza energetica, nonché alla formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento del personale su temi di responsabilità sociale.

La strategia ambientale della società si basa dunque sui seguenti principi:

- ottimizzare l'utilizzo delle fonti energetiche e delle risorse naturali;
- minimizzare gli impatti ambientali negativi e massimizzare quelli positivi;
- diffondere la cultura di un corretto approccio alle tematiche ambientali;
- realizzare il progressivo miglioramento delle performance ambientali;
- adottare politiche di acquisto sensibili alle tematiche ambientale.

CONTENZIOSO AMBIENTALE

La società non ha attualmente alcun contenzioso civile o penale verso terzi per danni causati all'ambiente o reati ambientali.

INFORMAZIONI ATTINENTI AL PERSONALE

SICUREZZA

La società opera in tutti i suoi ambienti in conformità alle disposizioni del D. Lgs. 81/08 per la sicurezza dei lavoratori.

L'attività svolta in questo campo prevede:

- la formazione dei dipendenti e collaboratori;
- l'effettuazione di visite mediche periodiche;
- l'organizzazione e formazione delle squadre di intervento previste dalla normativa;
- il monitoraggio continuo aziendale del RSPP;
- la predisposizione e la diffusione dei documenti del D. Lgs. 81/08.

In particolare nel corso dell'esercizio sono state assunte le seguenti iniziative:

- adozione di tutte le misure di sicurezza previste per il contenimento della diffusione del COVID-19, compresa l'adozione dello *smart working*;
- aggiornamento del documento aziendale di Valutazione dei Rischi;
- aggiornamento e redazione delle procedure in tema di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

INFORTUNI

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni al personale dipendente.

CONTENZIOSO

La società non ha attualmente alcun contenzioso verso dipendenti o ex dipendenti di alcun tipo.

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Conformemente alle disposizioni di cui agli artt. 2497 e seguenti del Codice Civile, comunichiamo che la società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della società EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4 del Codice Civile, nella Nota integrativa è stato esposto un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita attività di direzione e coordinamento.

Precisiamo, altresì, che la società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti dall'art. 2497-bis, comma 1 del Codice Civile, provvedendo ad indicare negli atti e nella corrispondenza la propria soggezione all'attività di direzione e coordinamento della società EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali.

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 5, c.c., nelle tabelle seguenti vengono esposti i rapporti intercorsi

con la società EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali che esercita attività di direzione e coordinamento.

RAPPORTI COMMERCIALI E DIVERSI

Descrizione	EPPI
Crediti	491.370
Debiti	
Garanzie	
Impegni	
Costi per beni	
Costi per servizi	
Altri costi	
Ricavi per beni	
Ricavi per servizi	676.823
Altri ricavi	

Con riferimento ai rapporti instaurati evidenziamo che le operazioni sono effettuate a condizioni di mercato.

EVOLUZIONE PREDEDIBILE DELLA GESTIONE

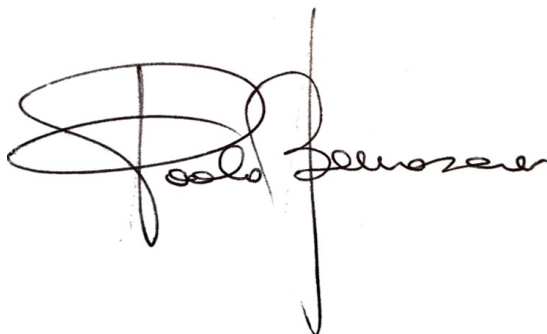
In base alle informazioni a disposizione si prevede per l'esercizio 2021 un risultato in linea con l'esercizio precedente, anche avendo valutato gli impatti derivanti dal perdurare della pandemia da COVID-19.

ATTIVITÀ EX D. LGS. 231/01

La società è dotata di un Modello di Organizzazione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01, comprensivo di un Codice Etico, il cui funzionamento è monitorato da un Organismo di Vigilanza.

ROMA, il 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione



**TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI
PREVIDENZIALI a socio unico**

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici	
Sede in	VIA G.B. MORGAGNI EDIFICIO C 30 /E 00161 ROMA RM
Codice Fiscale	12112291005
Numero Rea	Roma 1351205
P.I.	12112291005
Capitale Sociale Euro	150.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA con socio unico
Settore di attività prevalente (ATECO)	620100 Produzione di software non connesso all'edizione
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali
Appartenenza a un gruppo	no

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	16.650	16.650
II - Immobilizzazioni materiali	20.323	30.052
Totale immobilizzazioni (B)	36.973	46.702
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	68.930	33.749
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	501.209	501.509
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.303	6.303
Totale crediti	507.512	507.812
IV - Disponibilità liquide	38.970	20.930
Totale attivo circolante (C)	615.412	562.491
D) Ratei e risconti	5.779	7.036
Totale attivo	658.164	616.229
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	150.000	150.000
IV - Riserva legale	6.448	6.126
VI - Altre riserve	122.476	116.366
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(92.894)	6.432
Totale patrimonio netto	186.030	278.924
B) Fondi per rischi e oneri	59.337	103
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	203.995	175.057
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	121.067	84.574
Totale debiti	121.067	84.574
E) Ratei e risconti	87.735	77.571
Totale passivo	658.164	616.229

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	609.819	676.823
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	35.181	(49.081)
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	35.181	(49.081)
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.831	2.016
Totale altri ricavi e proventi	2.831	2.016
Totale valore della produzione	647.831	629.758
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.992	1.455
7) per servizi	137.699	114.600
8) per godimento di beni di terzi	57.929	46.138
9) per il personale		
a) salari e stipendi	340.724	333.317
b) oneri sociali	88.377	83.327
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.235	24.039
c) trattamento di fine rapporto	30.235	24.039
Totale costi per il personale	459.336	440.683
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.260	17.867
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.260	17.867
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.260	17.867
13) altri accantonamenti	59.234	0
14) oneri diversi di gestione	11.045	1.213
Totale costi della produzione	739.495	621.956
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(91.664)	7.802
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	0	2
Totale proventi diversi dai precedenti	0	2
Totale altri proventi finanziari	0	2
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4	7
Totale interessi e altri oneri finanziari	4	7
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(4)	(5)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(91.668)	7.797
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.226	1.365
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.226	1.365
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(92.894)	6.432

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2021	31-12-2020
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(92.894)	6.432
Imposte sul reddito	1.226	1.365
Interessi passivi/(attivi)	4	5
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(91.664)	7.802
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	59.234	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.260	17.867
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	30.235	24.039
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	101.729	41.906
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.065	49.708
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(35.181)	49.081
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-	388.370
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.685)	(6.351)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	1.257	(5.568)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	10.164	16.168
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	41.457	(490.299)
Totale variazioni del capitale circolante netto	13.012	(48.599)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	23.077	1.109
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(4)	(5)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.205)	76
Altri incassi/(pagamenti)	(1.297)	(386)
Totale altre rettifiche	(2.506)	(315)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	20.571	794
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.531)	(2.416)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.531)	(2.416)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	-	(18)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	1
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-	(17)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	18.040	(1.639)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	20.930	22.569
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	20.930	22.569
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	38.970	20.930
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	38.970	20.930

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Principi di redazione

Struttura e contenuto del Bilancio di esercizio

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste agli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Per un'informativa più completa con riguardo ai flussi finanziari dell'esercizio è stato redatto anche il Rendiconto Finanziario, non obbligatorio per i Bilanci in forma abbreviata.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

Il Bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, pur avuto riguardo alle rilevanti incertezze derivanti dalla pandemia per la diffusione del COVID-19.

La sua struttura è conforme a quella delineata dal Codice Civile agli artt. 2424 e 2425, in base alle premesse poste dall'art. 2423-ter, mentre la Nota integrativa, che costituisce parte integrante del Bilancio di esercizio, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-bis, 2435-bis e a tutte le altre disposizioni che fanno riferimento ad essa.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente, e nel caso in cui la compensazione sia ammessa dalla legge, sono indicati, nella presente nota, gli importi lordi oggetto di compensazione.

Ricorrendo i presupposti di cui all'art. 2435-bis, c.1, del Codice Civile, il Bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni dettate dal predetto articolo.

Al fine di fornire una informativa più ampia e puntuale sull'andamento della gestione, si è ritenuto opportuno corredare il Bilancio anche con la Relazione sulla gestione.

Principi contabili

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Criteri di valutazione applicati

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Sono stati indicati esplicitamente le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati, calcolati sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	
Impianti e macchinari	25 %
Attrezzature industriali e commerciali	

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Descrizione	Aliquote applicate
Altri beni:	
- Mobili e arredi	12 %
- Macchine ufficio elettroniche	20 %
- Autovetture e motocicli	
- Automezzi	

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Rimanenze, titoli ed attività finanziarie non immobilizzate

Le rimanenze, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono state iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato.

I lavori in corso su ordinazione riguardano i software in corso di realizzazione non ancora terminati e/o collaudati e messi in produzione. Le commesse in corso sono state valutate sulla base dei corrispettivi maturati con ragionevole certezza, secondo il criterio della percentuale di completamento, stimata attraverso il metodo del costo sostenuto.

Crediti

I crediti sono stati iscritti al valore nominale.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, e appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti. I ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti in proporzione all'avanzamento dei lavori;
- i ricavi per vendita di beni sono rilevati al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente coincide con la consegna o la spedizione del bene;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- gli accantonamenti a fondi rischi e oneri sono iscritti per natura, ove possibile, nella classe pertinente del conto economico;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.

Imposte sul Reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio sono stanziare in applicazione del principio di competenza, e sono determinate in applicazione delle norme di legge vigenti e sulla base della stima del reddito imponibile; nello Stato Patrimoniale il debito è rilevato alla voce "Debiti tributari" e il credito alla voce "Crediti tributari".

Altre informazioni

Riclassificazioni del bilancio e indici

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Al fine di evidenziare in modo organico e strutturato le variazioni più significative delle voci di Bilancio si riportano i prospetti relativi alla situazione finanziaria ed economica della società e i principali indici di bilancio.

Posizione finanziaria

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
a) Attività a breve			
Depositi bancari	20.930	18.040	38.970
Danaro ed altri valori in cassa			
Azioni ed obbligazioni non immob.			
Crediti finanziari entro i 12 mesi			
Altre attività a breve			
DISPONIBILITA' LIQUIDE E TITOLI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	20.930	18.040	38.970
b) Passività a breve			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)			
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Altre passività a breve			
DEBITI FINANZIARI A BREVE TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI BREVE PERIODO	20.930	18.040	38.970
c) Attività di medio/lungo termine			
Crediti finanziari oltre i 12 mesi			
Altri crediti non commerciali			
TOTALE ATTIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
d) Passività di medio/lungo termine			
Obbligazioni e obbligazioni convert.(oltre 12 mesi)			
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)			
Debiti verso altri finanz. (oltre 12 mesi)			
Altre passività a medio/lungo periodo			
TOTALE PASSIVITA' DI MEDIO/LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI MEDIO E LUNGO TERMINE			
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	20.930	18.040	38.970

Conto economico riepilogativo

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
Ricavi della gestione caratteristica	676.823		609.819	
Variazioni rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati, finiti e incremento immobilizzazioni	-49.081	-7,25	35.181	5,77
Acquisti e variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.455	0,21	1.992	0,33
Costi per servizi e godimento beni di terzi	160.738	23,75	195.628	32,08
VALORE AGGIUNTO	465.549	68,78	447.380	73,36
Ricavi della gestione accessoria	2.016	0,30	2.831	0,46
Costo del lavoro	440.683	65,11	459.336	75,32
Altri costi operativi	1.213	0,18	11.045	1,81

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Descrizione	Esercizio precedente	% sui ricavi	Esercizio corrente	% sui ricavi
MARGINE OPERATIVO LORDO	25.669	3,79	-20.170	-3,31
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	17.867	2,64	71.494	11,72
RISULTATO OPERATIVO	7.802	1,15	-91.664	-15,03
Proventi e oneri finanziari e rettif. di valore di attività finanziarie	-5	0,00	-4	0,00
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	7.797	1,15	-91.668	-15,03
Imposte sul reddito	1.365	0,20	1.226	0,20
Utile (perdita) dell'esercizio	6.432	0,95	-92.894	-15,23

Indici di struttura

Indici di struttura	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Quoziente primario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con mezzi propri.	5,97	5,03	
Patrimonio Netto				
Immobilizzazioni esercizio				
Quoziente secondario di struttura	L'indice misura la capacità della struttura finanziaria aziendale di coprire impieghi a lungo termine con fonti a lungo termine.	9,72	12,15	
Patrimonio Netto + Pass. consolidate				
Immobilizzazioni esercizio				

Indici patrimoniali e finanziari

Indici patrimoniali e finanziari	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Leverage (dipendenza finanz.)	L'indice misura l'intensità del ricorso all'indebitamento per la copertura del capitale investito.	2,21	3,54	
Capitale investito				
Patrimonio Netto				
Elasticità degli impieghi	Permette di definire la composizione degli impieghi in %, che dipende sostanzialmente dal tipo di attività svolta dall'azienda e dal grado di flessibilità della struttura aziendale. Più la struttura degli impieghi è elastica, maggiore è la capacità di adattamento dell'azienda alle mutevoli condizioni di mercato.	92,42	94,38	
Attivo circolante				
Capitale investito				
Quoziente di indebitamento complessivo	Esprime il grado di equilibrio delle fonti finanziarie. Un indice elevato può indicare un eccesso di indebitamento aziendale.	1,21	2,54	
Mezzi di terzi				
Patrimonio Netto				

Indici gestionali

Indici gestionali	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Rendimento del personale		1,54	1,33	
Ricavi netti esercizio				

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Costo del personale esercizio	L'indice espone la produttività del personale, misurata nel rapporto tra ricavi netti e costo del personale.			
Rotazione dei debiti		58	39	
Debiti vs. Fornitori * 365	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale ricevuta dai fornitori,			
Acquisti dell'esercizio				
Rotazione dei crediti			30	
Crediti vs. Clienti * 365	L'indice misura in giorni la dilazione commerciale offerta ai clienti.			
Ricavi netti dell'esercizio				

Indici di liquidità

Indici di liquidità	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Indice di durata del magazzino - merci e materie prime	L'indice esprime la durata media della giacenza di materie prime e merci di magazzino.			
Scorte medie merci e materie prime * 365				
Consumi dell'esercizio				
Indice di durata del magazzino - semilavorati e prodotti finiti	L'indice esprime la durata media della giacenza di semilavorati e prodotti finiti di magazzino.			
Scorte medie semilavor. e prod. finiti * 365				
Ricavi dell'esercizio				
Quoziente di disponibilità	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo e smobilizzo del magazzino.	3,47	2,94	
Attivo corrente				
Passivo corrente				
Quoziente di tesoreria	L'indice misura il grado di copertura dei debiti a breve mediante attività presumibilmente realizzabili nel breve periodo.	3,27	2,61	
Liq imm. + Liq diff.				
Passivo corrente				

Indici di redditività

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Return on debt (R.O.D.)	L'indice misura la remunerazione in % dei finanziatori esterni, espressa dagli interessi passivi maturati nel corso dell'esercizio sui debiti onerosi.			
Oneri finanziari es.				
Debiti onerosi es.				
Return on sales (R.O.S.)		1,15	-15,03	
Risultato operativo es.				

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Indici di redditività	Significato	Eserc. precedente	Eserc. corrente	Commento
Ricavi netti es.	L'indice misura l'efficienza operativa in % della gestione corrente caratteristica rispetto alle vendite.			
Return on investment (R.O.I.)		1,27	-13,93	
Risultato operativo	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità della gestione corrente caratteristica e della capacità di autofinanziamento dell'azienda indipendentemente dalle scelte di struttura finanziaria.			
Capitale investito es.				
Return on Equity (R.O.E.)		2,31	-49,93	
Risultato esercizio	L'indice offre una misurazione sintetica in % dell'economicità globale della gestione aziendale nel suo complesso e della capacità di remunerare il capitale proprio.			
Patrimonio Netto				

Nota integrativa abbreviata, attivo**Immobilizzazioni****Movimenti delle immobilizzazioni**

Nel prospetto seguente sono evidenziati i saldi e le variazioni delle Immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	68.191	161.939	230.130
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.542	131.888	183.430
Valore di bilancio	16.650	30.052	46.702
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.531	2.531
Ammortamento dell'esercizio	-	12.260	12.260
Totale variazioni	-	(9.729)	(9.729)
Valore di fine esercizio			
Costo	68.191	164.470	232.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	51.542	144.148	195.690
Valore di bilancio	16.650	20.323	36.973

Immobilizzazioni immateriali

Si riporta di seguito la movimentazione e il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Costi di impianto e di ampliamento				
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità				
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo di opere dell'ingegno				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
Avviamento				
Immobilizzazioni in corso e acconti	16.650			16.650
Altre immobilizzazioni immateriali				
Arrotondamento				
Totali	16.650			16.650

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	7.947	43.595	16.650	68.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.947	43.595	-	51.542
Valore di bilancio	-	-	16.650	16.650
Valore di fine esercizio				
Costo	7.947	43.595	16.650	68.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.947	43.595	-	51.542
Valore di bilancio	-	-	16.650	16.650

Immobilizzazioni materiali

Si riporta di seguito la movimentazione delle immobilizzazioni materiali.

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinario	523	-523		
Attrezzature industriali e commerciali				
Altri beni	29.529	-9.206		20.323
- Mobili e arredi	2.406			2.406
- Macchine di ufficio elettroniche	27.123			27.123
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	30.052	-9.729		20.323

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione del valore netto contabile di Bilancio (art. 2427, punto 2 del Codice Civile).

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	10.840	151.101	161.939
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.317	121.571	131.888

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Valore di bilancio	523	29.529	30.052
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	2.531	2.531
Ammortamento dell'esercizio	523	11.737	12.260
Totale variazioni	(523)	(9.206)	(9.729)
Valore di fine esercizio			
Costo	10.840	153.632	164.470
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.839	133.309	144.148
Valore di bilancio	-	20.323	20.323

Attivo circolante

Rimanenze

Ai sensi dell'art. 2427, punto 4 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio relativo alla composizione della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori in corso su ordinazione	33.749	35.181	68.930
Totale rimanenze	33.749	35.181	68.930

Si evidenzia che i criteri adottati nella valutazione delle singole voci hanno portato all'iscrizione di valori non sensibilmente differenti rispetto ai costi correnti dei beni rilevabili alla data di chiusura dell'esercizio (art. 2426, punto 10 del Codice Civile).

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante (art. 2427, punti 4 e 6 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	491.370	(15.490)	475.880	475.880	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	7.683	9.598	17.281	17.281	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	8.759	5.592	14.351	8.048	6.303
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	507.812	(300)	507.512	501.209	6.303

Crediti verso imprese controllanti

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Crediti v/EPPI	491.370	426.288	-65.082
Arrotondamento			
Totale crediti verso imprese controllanti	491.370	426.288	-65.082

Crediti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Ritenute subite	1	-1	
Crediti IRES/IRPEF		236	236
Crediti IRAP			
Acconti IRES/IRPEF		875	875
Acconti IRAP	497	-497	
Crediti IVA	7.185	6.584	13.769
Altri crediti tributari		2.400	2.400
Arrotondamento		1	1
Totali	7.683	9.598	17.281

Altri crediti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Crediti verso altri esig. entro esercizio	2.456	8.048	5.592
Crediti verso dipendenti	2	8.048	8.046
Depositi cauzionali in denaro			
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- n/c da ricevere			
- altri	2.454		-2.454

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
b) Crediti verso altri esig. oltre esercizio	6.303	6.303	
Crediti verso dipendenti			
Depositi cauzionali in denaro	6.303	6.303	
Altri crediti:			
- anticipi a fornitori			
- altri			
Totale altri crediti	8.759	14.351	5.592

Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	20.930	18.040	38.970
Totale disponibilità liquide	20.930	18.040	38.970

Ratei e risconti attivi

La composizione e le variazioni della voce in esame sono così dettagliate (art. 2427, punto 7 del Codice Civile):

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	7.036	(1.257)	5.779
Totale ratei e risconti attivi	7.036	(1.257)	5.779

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti attivi:	7.036	5.779	-1.257
- su polizze assicurative			
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni		5.770	5.770
- altri	7.036	9	-7.027
Ratei attivi:			
- su canoni			
- altri			
Totali	7.036	5.779	-1.257

Oneri finanziari capitalizzati

Si attesta che nell'esercizio non è stata eseguita alcuna capitalizzazione di oneri finanziari ai valori iscritti all'attivo dello Stato Patrimoniale (art. 2427 punto 8 del Codice Civile).

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a euro 186.030 e ha registrato le seguenti movimentazioni (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	150.000	-		150.000
Riserva legale	6.126	322		6.448
Altre riserve				
Riserva straordinaria	116.366	6.110		122.476
Totale altre riserve	116.366	6.110		122.476
Utile (perdita) dell'esercizio	6.432	6.432	(92.894)	(92.894)
Totale patrimonio netto	278.924	12.864	(92.894)	186.030

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In particolare si forniscono dettagli relativamente alle riserve che compongono il Patrimonio Netto, specificando la loro origine o natura, la loro possibilità di utilizzo ed i limiti di distribuibilità, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi (art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile):

Legenda colonna "Origine / natura": C = Riserva di capitale; U = Riserva di utili.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	150.000	C	
Riserva legale	6.448	U	A,B
Altre riserve			
Riserva straordinaria	122.476	U	A,B,C
Totale altre riserve	122.476		
Totale	278.924		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Al 31/12/2021 il capitale sociale risulta interamente sottoscritto e versato.

Fondi per rischi e oneri

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

La composizione e la movimentazione delle singole voci è rappresentata dalla seguente tabella (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	103	-	103
Variazioni nell'esercizio			
Altre variazioni	-	59.234	59.234
Totale variazioni	-	59.234	59.234
Valore di fine esercizio	103	59.234	59.337

Il presente prospetto fornisce il dettaglio della voce relativa agli altri fondi per rischi ed oneri, nonché la variazione intervenuta rispetto all'esercizio precedente (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Fondo spese future per lavori ciclici			
Fondo spese future per concorsi a premi			
Fondo ripristino beni azienda ricevuta in affitto			
Fondo ripristino beni gratuitamente devolvibili			
Fondo svalutazione magazzino			
Altri fondi per rischi e oneri:			
- Fondi diversi dai precedenti		59.234	59.234
Totali		59.234	59.234

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	175.057
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.235
Altre variazioni	(1.297)
Totale variazioni	28.938
Valore di fine esercizio	203.995

Il debito TFR dei contratti di lavoro cessati, il cui pagamento è scaduto prima della chiusura dell'esercizio o che scadrà nell'esercizio successivo, è stato iscritto nella voce "14) Altri debiti" dello stato patrimoniale.

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto (art. 2427, punto 4 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	5.452	-	5.452	5.452
Debiti verso fornitori	25.834	(4.685)	21.149	21.149
Debiti tributari	22.439	54	22.493	22.493
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	14.836	38.892	53.728	53.728
Altri debiti	16.013	2.232	18.245	18.245
Totale debiti	84.574	36.493	121.067	121.067

Acconti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Acconti entro l'esercizio	5.452	5.452	
Anticipi da clienti	5.452	5.452	
Anticipi per lavori in corso su ordinazione			
Caparre			
Altri anticipi:			
- altri			
b) Acconti oltre l'esercizio			
Anticipi da clienti			
Anticipi per lavori in corso su ordinazione			
Caparre			
Altri anticipi:			
- altri			
Totale acconti	5.452	5.452	

Debiti verso fornitori

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Debiti v/fornitori entro l'esercizio	25.834	21.149	-4.685
Fornitori entro esercizio:	15.690	8.431	-7.259
- altri	15.690	8.431	-7.259
Fatture da ricevere entro esercizio:	10.144	12.718	2.574
- altri	10.144	12.718	2.574
Arrotondamento			
b) Debiti v/fornitori oltre l'esercizio			
Fornitori oltre l'esercizio:			
- altri			
Fatture da ricevere oltre esercizio:			
- altri			
Arrotondamento			
Totale debiti verso fornitori	25.834	21.149	-4.685

Debiti tributari

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Esercizio corrente
Debito IRPEF/IRES	94	-94	
Debito IRAP		729	729
Imposte e tributi comunali			
Erario c.to IVA			
Erario c.to ritenute dipendenti	22.012	-1.148	20.864
Erario c.to ritenute professionisti/collaboratori	333	567	900
Erario c.to ritenute agenti			
Erario c.to ritenute altro			
Addizionale comunale			
Addizionale regionale			

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Imposte sostitutive			
Condoni e sanatorie			
Debiti per altre imposte			
Arrotondamento			
Totale debiti tributari	22.439	54	22.493

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Debito verso Inps	14.812	54.068	39.256
Debiti verso Inail	25	-516	-541
Debiti verso Enasarco			
Altri debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		176	176
Arrotondamento	-1		1
Totale debiti previd. e assicurativi	14.836	53.728	38.892

Altri debiti

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
a) Altri debiti entro l'esercizio	16.013	18.245	2.232
Debiti verso dipendenti/assimilati	15.557	18.207	2.650
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Debiti per note di credito da emettere			
Altri debiti:			
- altri	456	38	-418
b) Altri debiti oltre l'esercizio			
Debiti verso dipendenti/assimilati			
Debiti verso amministratori e sindaci			
Debiti verso soci			
Debiti verso obbligazionisti			
Altri debiti:			
- altri			
Totale Altri debiti	16.013	18.245	2.232

Suddivisione dei debiti per area geografica

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Si fornisce, inoltre, un prospetto informativo sulla ripartizione dei debiti in base alle aree geografiche di operatività del soggetto creditore.

Area geografica	Italia	Totale
Acconti	5.452	5.452
Debiti verso fornitori	21.149	21.149
Debiti tributari	22.493	22.493
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.728	53.728
Altri debiti	18.245	18.245
Debiti	121.067	121.067

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si fornisce un dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e di durata residua superiore a 5 anni (art. 2427, punto 6 del Codice Civile):

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	121.067	121.067

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Acconti	5.452	5.452
Debiti verso fornitori	21.149	21.149
Debiti tributari	22.493	22.493
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.728	53.728
Altri debiti	18.245	18.245
Totale debiti	121.067	121.067

Ratei e risconti passivi

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame (art. 2427, punto 7 del Codice Civile).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	77.571	10.164	87.735
Totale ratei e risconti passivi	77.571	10.164	87.735

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
Risconti passivi:			
- su canoni di locazione			
- altri			
Ratei passivi:	77.571	87.735	10.164
- su interessi passivi			

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
- su canoni			
- su affitti passivi			
- su oneri del personale	77.571	87.726	10.155
- altri		99	9
Totali	77.571	87.735	10.164

Nota integrativa abbreviata, conto economico**Valore della produzione**

Si fornisce l'indicazione della composizione del valore della produzione, nonché le variazioni intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Ricavi vendite e prestazioni	676.823	609.819	-67.004	-9,90
Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti				
Variazioni lavori in corso su ordinazione	-49.081	35.181	84.262	
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni				
Altri ricavi e proventi	2.016	2.831	815	40,43
Totali	629.758	647.831	18.073	

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	609.819
Totale	609.819

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 10) dell'art. 2427, si fornisce l'indicazione della ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	609.819
Totale	609.819

Costi della produzione

Nel prospetto che segue viene evidenziata la composizione e la movimentazione della voce "Costi della produzione".

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.455	1.992	537	36,91

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Descrizione	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
Per servizi	114.600	137.699	23.099	20,16
Per godimento di beni di terzi	46.138	57.929	11.791	25,56
Per il personale:				
a) salari e stipendi	333.317	340.724	7.407	2,22
b) oneri sociali	83.327	88.377	5.050	6,06
c) trattamento di fine rapporto	24.039	30.235	6.196	25,77
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi				
Ammortamenti e svalutazioni:				
a) immobilizzazioni immateriali				
b) immobilizzazioni materiali	17.867	12.260	-5.607	-31,38
c) altre svalut.ni delle immobilizzazioni				
d) svalut.ni crediti att. circolante				
Variazioni delle rimanenze di materie, sussidiarie, di cons. e merci				
Accantonamento per rischi				
Altri accantonamenti		59.234	59.234	
Oneri diversi di gestione	1.213	11.045	9.832	810,55
Arrotondamento				
Totali	621.956	739.495	117.539	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito d'esercizio

La composizione della voce del Bilancio "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Descrizione	Esercizio precedente	Variazione	Var. %	Esercizio corrente
Imposte correnti	1.365	-139	-10,18	1.226
Imposte relative a esercizi precedenti				
Imposte differite				
Imposte anticipate				
Proventi / oneri da adesione al regime di trasparenza				
Proventi / oneri da adesione al consolidato fiscale				
Totali	1.365	-139		1.226

Riconciliazione imposte - IRES

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	-91.668	

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Onere fiscale teorico %	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- plusvalenze alienazione immobilizzazioni rateizzate		
- altre		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- accantonamento a fondo svalutazione crediti		
- accantonamento a fondo rischi		
- svalutazione immobilizzazioni		
- emolumenti amministratori non corrisposti		
- altre		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- utilizzo fondo svalutazione crediti		
- utilizzo fondo rischi		
- rivalutazione immobilizzazioni		
- quota plusvalenze rateizzate		
- emolumenti amministratori corrisposti		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi:		
- IMU		
- spese autovetture		
- sopravvenienze passive		
- spese telefoniche	761	
- multe e ammende		
- costi indeducibili	7.296	
- altre variazioni in aumento	3.258	
- oneri utilità sociale eccedenti	14.483	
- deduzione IRAP		
- sopravvenienze attive		
- quota non imponibile utili		
- altre variazioni in diminuzione	5.941	

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Descrizione	Valore	Imposte
Totale		
Imponibile IRES	-71.811	
Maggiorazione IRES - Imposte correnti		
IRES corrente per l'esercizio		
Quadratura IRES calcolata - IRES bilancio		

Riconciliazione imposte - IRAP

Si riporta un prospetto contenente le informazioni richieste dal principio contabile n. 25, riguardanti la riconciliazione tra l'onere fiscale evidenziato in Bilancio e l'onere fiscale teorico.

Descrizione	Valore	Imposte
Base imponibile IRAP (A - B + b9 + b10 lett. c) e d) + b12 + b13)	426.906	
Costi non rilevanti ai fini IRAP:		
- quota interessi canoni leasing		
- IMU		
- costi co.co.pro. e coll. occasionali		
- perdite su crediti		
- altre voci		
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP:		
- altre voci		
Totale	426.906	
Onere fiscale teorico %	4,97	21.217
Deduzioni:		
- INAIL	1.026	
- Contributi previdenziali	117.578	
- Deduzione costo residuo personale	275.630	
- Ulteriore deduzione	8.000	
Totale	402.234	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
- altre voci		
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
- Ammortamento marchi e avviamento non deducibile		

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Descrizione	Valore	Imposte
- altre voci		
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
- quota plusvalenze rateizzate		
- quota spese rappresentanza		
- altre voci		
Totale		
Imponibile IRAP	24.672	
IRAP corrente per l'esercizio		1.226
Quadratura IRAP calcolata - IRAP bilancio		

Riconciliazione Aliquota IRES

Ai sensi del principio contabile n. 25 si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'aliquota nominale e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione dell'aliquota effettiva IRAP non viene calcolata per la particolare natura dell'imposta.

Riconciliazione tra l'aliquota fiscale applicabile e l'aliquota media effettiva	Esercizio corrente		Esercizio precedente	
	Imponibile	Aliquota	Imponibile	Aliquota
Risultato prima delle imposte e aliquota fiscale applicabile	-91.668	24,00	7.797	24,00
Maggiorazione IRES				
Effetto delle variazioni in aumento (in diminuzione) rispetto all'aliquota principale				
Redditi esenti				
Dividendi				
Costi indeducibili				
Altre differenze permanenti				
Aliquota fiscale media effettiva		24,00		24,00

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni**Dati sull'occupazione**

Conformemente alle disposizioni di cui al punto 15) dell'art. 2427 del Codice Civile, si forniscono di seguito i dati relativi alla composizione media del personale dipendente alla data del 31/12/2021.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	5
Totale Dipendenti	6

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il seguente prospetto evidenzia i compensi, le anticipazioni, i crediti concessi agli Amministratori e al Sindaco Unico, nonché gli impegni assunti per loro conto per l'esercizio al 31/12/2021, come richiesto dal punto 16 dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Sindaci
Compensi	2.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 punto 16-bis si fornisce di seguito il dettaglio dei corrispettivi spettanti al revisore legale (alla società di revisione) ERNST e YOUNG S.P.A. per le prestazioni rese, distinte tra servizi di revisione legale e altri servizi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	6.000

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-bis si segnala che nell'esercizio le operazioni effettuate con parti correlate, definite dall'art.2435-bis comma 6 del Codice Civile, sono state effettuate a normali condizioni di mercato. In ogni caso nella tabella seguente vengono espone le operazioni con parti correlate:

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Ricavi				609.819
Costi				
Proventi/Oneri finanziari				
Crediti finanziari				

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

Voce	Soc. controll.	Soc. colleg.	Dirigenti	Altre parti corr.
Crediti commerciali				
Debiti finanziari				
Debiti commerciali				

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 punto 22-ter si segnala che non risultano accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che abbiano rischi o benefici rilevanti e che siano necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427 n. 22 quater) c.c. dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti di rilievo da segnalare, eccezione fatta per il permanere della situazione pandemica indotta dal COVID-19.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La Società è una società in house partecipata al 100% dall'Ente di Previdenza ed Assistenza dei Periti Industriali che ne esercita la direzione e coordinamento.

Nei seguenti prospetti vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo Bilancio approvato dalla Società che esercita la direzione ed il coordinamento, come disposto dal comma 4 dell'art. 2497-bis del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo esercizio

Esercizio precedente

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Pag. 32 di 35

BILANCIO CONSUNTIVO 2021

Generato automaticamente - Conforme alla tassonomia itcc-ci-2018-11-04
Pagina 185 di 240

v.2.12.1

TeSIP SRL - TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico

B) Immobilizzazioni	610.581.066	909.239.366
C) Attivo circolante	1.004.501.923	626.768.156
D) Ratei e risconti attivi	1.418.934	1.279.204
Totale attivo	1.616.501.923	1.537.286.726
A) Patrimonio netto		
Riserve	1.330.951.076	1.267.013.020
Totale patrimonio netto	1.330.951.076	1.267.013.020
B) Fondi per rischi e oneri	30.747.543	31.527.555
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	234.431	185.154
D) Debiti	248.690.530	233.166.505
E) Ratei e risconti passivi	5.878.343	5.394.492
Totale passivo	1.616.501.923	1.537.286.726

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
A) Valore della produzione	126.867.911	123.653.187
B) Costi della produzione	116.883.085	116.307.909
C) Proventi e oneri finanziari	25.324.198	31.693.660
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(8.245.047)	4.588.191
Imposte sul reddito dell'esercizio	5.492.313	4.632.193
Utile (perdita) dell'esercizio	21.571.664	38.994.936

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Copertura della perdita d'esercizio

Si propone all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio la copertura della perdita di esercizio, pari ad euro 92.894 come segue:

Descrizione	Valore
Copertura Perdita dell'esercizio con:	
- Riserva legale	
- Riserva straordinaria	92.894
- Utili a nuovo	
- Versamenti in c/capitale	
- Versamenti in c/copertura perdite	
- Riporto a nuovo	
Totale	92.894

Tempi di pagamento delle transazioni commerciali

Ai sensi dell'art. 7-ter D. Lgs. 231/2002 si segnala che il tempo medio di pagamento dei fornitori nelle transazioni commerciali è mediamente pari a 30 giorni fine mese dalla data di ricezione della fattura. Eventuali ritardi fisiologici rispetto al termine pattuito sono limitati a 10 giorni lavorativi.


Le politiche commerciali della società non prevedono richieste nei confronti dei fornitori per ottenere particolari dilazioni.

Dichiarazione di conformità del bilancio

ROMA, 31 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente



Il sottoscritto BERNASCONI PAOLO, in qualità di Amministratore, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la presente Nota integrativa a quelli conservati agli atti della società.



TeSiP S.r.l. - Tecnologie e Sistemi Informativi Previdenziali a Socio unico

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



EY
Building a better
working world

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio Unico della TeSiP S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della TeSiP S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Meravigli, 12 – 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 – 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606158 - P.IVA 00891231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della TeSiP S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della TeSiP S.r.l. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

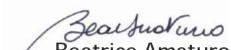
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della TeSiP S.r.l. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della TeSiP S.r.l. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 14 aprile 2022

EY S.p.A.


Beatrice Amaturio
(Revisore Legale)

TESIP Srl

TeSiP S.r.l.- TECNOLOGIE E SISTEMI INFORMATIVI PREVIDENZIALI a socio unico
Sede in Roma, via G.B. Morgagni Edificio C 30/E
Capitale sociale Euro 150.000,00 i.v.
Registro Imprese di Roma n. 12112291005
R.E.A. di Roma n. 1351205 - Codice fiscale e Partita IVA 12112291005
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di EPPI Ente di Previdenza dei Periti Industriali ai sensi dell'art. 2497-bis del C.C.

***Relazione del Sindaco Unico ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.,
al bilancio al 31/12/2021***

Al Socio Unico di TeSiP S.r.l.

La presente relazione è stata approvata dal Sindaco Unico in data odierna e viene depositata presso la sede della Società, avendo lo stesso rinunciato al termine previsto dall'articolo 2429 c.c..

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 31 marzo 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi porto a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della al 31 dicembre 2021, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia una perdita d'esercizio di Euro 92.894.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 14 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Il Sindaco Unico, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

TESIP Srl

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. del c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho partecipato alle assemblee del socio unico ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dagli amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della mia attività di vigilanza.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, ed a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Sindaco Unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

La revisione legale è affidata alla EY S.p.A., che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non riporta alcun richiamo di informativa e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio; pertanto il giudizio rilasciato è positivo.

TESIP Srl

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione e relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per euro 92.894.

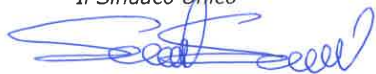
Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il Sindaco Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in Nota Integrativa.

Roma, 14 aprile 2022

Il Sindaco Unico



Dott. Sebastiano Sciliberto

ARPINGE SPA

ARPINGE SPA**Bilancio di esercizio al 31/12/2021**

Dati Anagrafici	
Sede in	ROMA
Codice Fiscale	12539251004
Numero Rea	ROMA1382073
P.I.	12539251004
Capitale Sociale Euro	90.000.000,00
Forma Giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	701000
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

ARPINGE SPA

Bilancio al 31/12/2021**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	8.997.500
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	28.594	35.382
II - Immobilizzazioni materiali	95.101	106.994
III - Immobilizzazioni finanziarie	153.518.526	156.170.527
Totale immobilizzazioni (B)	153.642.221	156.312.903
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	7.257.489	6.249.976
Esigibili oltre l'esercizio successivo	44.443	44.443
Imposte anticipate	815.626	1.005.743
Totale crediti	8.117.558	7.300.162
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	19.940.416	7.944.370
Totale attivo circolante (C)	28.057.974	15.244.532
D) RATEI E RISCONTI	43.533	48.656
TOTALE ATTIVO	181.743.728	180.603.591

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31/12/2021	31/12/2020
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	173.330.000	173.330.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	368.065	237.028
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	89.609	99.887
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	5.768.953	2.620.760
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	179.556.627	176.287.675
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	321.834	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	190.970	189.882
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	1.673.797	4.126.034
Totale debiti	1.673.797	4.126.034
E) RATEI E RISCONTI	500	0
TOTALE PASSIVO	181.743.728	180.603.591

ARPINGE SPA

CONTO ECONOMICO

	31/12/2021	31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	739.925	734.452
5) Altri ricavi e proventi		
Altri	13.356	2.500
Totale altri ricavi e proventi	13.356	2.500
Totale valore della produzione	753.281	736.952
B) COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.006	16.440
7) per servizi	1.994.170	1.290.600
8) per godimento di beni di terzi	182.668	181.226
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	1.076.957	923.585
b) oneri sociali	399.162	340.775
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	112.071	81.354
c) Trattamento di fine rapporto	81.256	65.745
e) Altri costi	30.815	15.609
Totale costi per il personale	1.588.190	1.345.714
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	45.465	77.120
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	10.388	40.887
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	35.077	36.233
Totale ammortamenti e svalutazioni	45.465	77.120
14) Oneri diversi di gestione	338.798	261.752
Totale costi della produzione	4.160.297	3.172.852
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-3.407.016	-2.435.900
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	6.299.735	2.943.181
Totale proventi da partecipazioni	6.299.735	2.943.181
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	1.640.615	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	1.640.615	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	1.668.493
altri	2.630	0
Totale proventi diversi dai precedenti	2.630	1.668.493
Totale altri proventi finanziari	1.643.245	1.668.493
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	11.219	0
Totale interessi e altri oneri finanziari	11.219	0
17-bis) utili e perdite su cambi	-54	-48
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	7.931.707	4.611.626

ARPINGE SPA

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	4.524.691	2.175.726
20) Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate		
Imposte relative a esercizi precedenti	10.894	0
Imposte differite e anticipate	-63.479	-271.903
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	1.191.677	173.131
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-1.244.262	-445.034
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	5.768.953	2.620.760

ARPINGE SPA

Nota Integrativa al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Il presente bilancio civilistico di ARPINGE S.p.A. (di seguito "Arpinge" o la "Società"), si riferisce al periodo di 12 mesi intercorrenti tra il 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2021.

In particolare, la Società, pur in presenza di partecipazioni di controllo, non ha predisposto il bilancio consolidato avvalendosi del caso di esonero previsto dall'art. 27, commi 1 e 2, del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127, in quanto non sono stati superati per due esercizi consecutivi i limiti quantitativi ivi previsti.

Il presente bilancio, che Vi sottoponiamo per l'approvazione, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Ricorrendo i requisiti di legge, il documento è stato redatto in forma abbreviata, con esonero dalla redazione della relazione sulla gestione ai sensi dell'articolo 2435-bis, comma 7 del Codice civile.

Il bilancio è stato predisposto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed in osservanza dei criteri ed i principi previsti dalla normativa civilistica vigente in materia e, in particolare, dalle norme di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile nonché, ricorrendone i presupposti, nell'osservanza della forma abbreviata prevista dall'art. 2435-bis c.c.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio e continuità aziendale

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato per il Gruppo Arpinge (di seguito il "Gruppo") da un importante processo di efficientamento e riorganizzazione del portafoglio nonché di ridefinizione e rilancio dell'attività di investimento, propedeutico alla crescita da perseguire nel 2022.

In particolare, è stata operata la riorganizzazione della filiera Parcheggi tramite aggregazione in un'unica società - la Parkinge S.r.l. - di tutte le concessioni detenute nel settore parcheggi e rifinanziando la stessa per complessivi Euro 43 mln, per circa metà a titolo di rifinanziamento del debito preesistente e per l'altra metà a titolo di nuovo indebitamento. Tale rifinanziamento, strutturato da Banca Intesa come ESG financing ed erogato in condivisione con BPM e Bper, è valso, nell'esercizio, ad Arpinge il riconoscimento di un premio speciale da parte della Legal Community. L'operazione di aggregazione e ottimizzazione del portafoglio delle concessionarie di parcheggi è stata avviata il 16 luglio 2021, con l'apporto della partecipazione Gespar S.r.l. ("GESPAR") in AST B Parking S.r.l. ("AST B"), e quindi perfezionata ad agosto 2021 tramite fusione per incorporazione tra le società AST B, AST VT Parking S.r.l. ("AST VT") e Park.Ho S.r.l. ("Parl.Ho").

Un'importante operazione di rifinanziamento, per complessivi Euro 11,6 mln, conclusa con Cassa Centrale Banca SpA ("CCB"), in qualità di capofila di un pool composto da istituti del Gruppo Credito Cooperativo, ha interessato anche la filiera dell'Energy che ha rifinanziato, nell'esercizio, parte del proprio portafoglio fotovoltaico.

Le operazioni di rifinanziamento di cui sopra hanno uniformato ed ottimizzato parte del debito pregresso del portafoglio del Gruppo Arpinge liberando risorse che, insieme ai flussi di cassa generati

ARPINGE SPA

dalle partecipate, sono disponibili per nuovi investimenti.

Le profonde modifiche del contesto generale e del mercato hanno richiesto alla Società una ridefinizione delle strategie di investimento nella prospettiva di incrementare considerevolmente il portafoglio.

In particolare, l'impulso che il PNRR e le connesse riforme hanno conferito al Green New Deal e alla transizione energetica ha significativamente accresciuto il valore attuale e potenziale del portafoglio di Arpinge, richiedendo al contempo, e proprio per questo, una profonda revisione delle strategie di investimento per la ricerca di più elevati rendimenti.

La Società ha quindi lavorato ad nuovo posizionamento di mercato e alla definizione di una più ampia strategia di investimento da attuare tramite: (i) valorizzazione del posizionamento nei settori di appartenenza con investimenti ancillari (es. gas verdi e storage), di sviluppo (ovvero greenfield) e innovativi (sistemi smart ed energy per la mobilità; idrogeno), da attuare anche in partnership con primari operatori istituzionali nazionali e internazionali; (ii) ricerca di nuovi portafogli da aggregare, per accrescere l'economia di scala ed il peso industriale del Gruppo nei settori partecipati; (iii) investimenti di rinnovamento tecnologico degli asset attualmente detenuti, anche con programmi di ricerca applicata e sviluppo di ecosistemi con innovazione di processo e di tecnologie; (iv) ampliamento degli investimenti in altri settori.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, nonostante il perdurare della crisi pandemica, il portafoglio del Gruppo ha confermato la propria solidità generando ricavi per Euro 45,8 mln, in crescita del 42,7% rispetto al 2020 (Euro 32,1).

In particolare, la filiera parcheggi ha beneficiato rispetto al 2020 delle minori restrizioni alla circolazione conseguendo ricavi complessivi per circa Euro 9,5 mln, in crescita del 12% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (Euro 8,5mln).

Con riferimento al settore, si segnala, che la domanda di mobilità ha segnato una forte ripresa nel 2021, con uno scostamento per i parcheggi detenuti da Arpinge ormai ridotto di appena il 10% rispetto ai volumi pre-Covid. Sulla ripresa hanno influito gli effetti positivi della campagna vaccinale e del passaggio duraturo in "zona bianca" di tutte le Regioni (da marzo a luglio). Inoltre, la crescita della domanda globale ha evidenziato un sensibile cambiamento nelle scelte modali dei cittadini a favore delle soluzioni di trasporto privato con utilizzo dell'auto (18° rapporto Audimob Isfort).

In generale nei parcheggi gestiti dal Gruppo, la domanda di sosta ha fatto segnare un andamento analogo a quello sopra delineato con una consistente ripresa dal mese di maggio in coincidenza dell'attenuazione delle misure restrittive ed una crescita progressiva per il resto dell'anno.

La filiera energia ha conseguito ricavi complessivi pari a circa Euro 36,3 mln, in crescita del 54% rispetto al 31 dicembre 2020 (Euro 23,6 mln) grazie alla conferma di una elevata produttività tecnica degli asset ed alla crescita dei prezzi dell'energia, legata all'elevata domanda di Gas naturale a livello globale.

ARPINGE SPA

In particolare, gli impianti eolici hanno prodotto ricavi per ca Euro 26 mln, in crescita dell'89% rispetto a 2020 (euro 13,7mln). Particolarmente performante è risultato l'impianto detenuto dalla partecipata Eolica San Lupo S.r.l. che ha registrato una produzione più alta di ca il 9% rispetto a quella del 2020.

ARPINGE SPA

Principi generali di redazione del bilancio e criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle varie voci del bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi agli artt. 2423 bis (principi di redazione del bilancio) e 2426 (criteri di valutazione) del Codice Civile interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La valutazione delle voci è effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso. L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti. Si precisa, inoltre, che:

- nell'esercizio chiuso al 31-12-2021 non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 c.c. comma 4;
- le principali voci che figurano nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono commentate nella presente nota integrativa;
- non esistono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio;
- si tiene conto degli eventuali rischi e delle eventuali perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Tutti i valori sono espressi in Euro senza cifre decimali e i saldi dell'esercizio corrente sono confrontati con i saldi del precedente esercizio.

Il presente bilancio fornisce tutte le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile; inoltre, al fine di fornire una migliore informativa, è stato predisposto il prospetto delle variazioni del patrimonio netto. Come consentito dall'art. 2435-bis comma 7 del Codice Civile, sono state inserite nella presente nota integrativa le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 del Codice Civile e, pertanto, non è stata redatta la relazione sulla gestione. In particolare:

- la società non possiede azioni o quote di società controllanti;
- la società nel corso dell'esercizio non ha alienato né venduto azioni o quote di società controllanti anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

ARPINGE SPA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2497 c.c. si precisa che la Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini di comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

I principi generali di redazione del bilancio sopra indicati e i criteri di valutazione adottati e descritti nel seguito sono quelli in vigore alla data di bilancio.

Di seguito i criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio.

A. Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono destinati ad accogliere i crediti che la società vanta nei confronti dei propri soci relativamente ai conferimenti in denaro deliberati, sottoscritti e non ancora versati.

B. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo parere del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto del relativo fondo di ammortamento.

Le Concessioni, licenze e diritti si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisto di licenze software; ammortizzati in 5 anni, e al costo del marchio registrato dalla società, ammortizzato in 10 anni.

Le Altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono tutte ai costi e oneri di ristrutturazione sostenuti per gli uffici di Roma, siti in Via Crescenzo n.16, presso i quali la Società ha la propria sede sociale e svolge la propria attività; questi sono ammortizzati in 6 anni, in quote costanti determinate sulla base della durata residua del relativo canone di locazione.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

C. Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto, maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dei relativi fondi di ammortamento.

ARPINGE SPA

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote da considerarsi rappresentative della vita utile tecnico-economica dei cespiti. I coefficienti utilizzati sono i seguenti:

Mobili e Arredi 12%

Impianti e Macchinari ufficio 20%

Impianti e Macchinari ufficio (il cui costo è inferiore ad Euro 516) 100%

L'ammortamento inizia dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Qualora alla data di bilancio il valore di recupero delle immobilizzazioni risultasse durevolmente inferiore al costo di iscrizione, queste saranno opportunamente svalutate. Ove negli esercizi successivi venissero meno i motivi di tale svalutazione, verrebbe ripristinato il valore originario.

Non sono state contabilizzate rivalutazioni monetarie ed economiche e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso dell'immobilizzazione stessa. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

D. Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni, valutate con il metodo del costo, destinate a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo. Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni. Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite

ARPINGE SPA

dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse. Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

E. Crediti e Debiti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto, ove necessario, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore. I crediti verso clienti si riferiscono all'importo maturato che alla data del bilancio risulta ancora da incassare. Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato. I debiti sono esposti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

F. Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo; gli interessi maturati a fine esercizio sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico-temporale.

G. Patrimonio netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di soci. L'aumento di capitale sociale può essere rilevato contabilmente solo successivamente all'iscrizione dell'operazione nel registro delle imprese, così come disciplinato dall'articolo 2444, comma 2, del Codice civile. Tale condizione comporta contabilmente, la necessità di utilizzare una voce di patrimonio netto diversa dalla voce "Capitale", al fine di accogliere gli importi di capitale sottoscritti dai soci, che saranno riclassificati in tale voce solo all'atto dell'iscrizione presso il registro delle imprese.

L'eventuale riduzione del capitale sociale a seguito del recesso del socio comporta per la società l'obbligo di acquistare le azioni dello stesso al fine di rimborsarlo, se non acquistate da altri soci, contabilmente viene rilevata una riserva negativa nella voce AX "Riserva negativa azioni proprie in portafoglio". La differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva. Nel caso di morosità di un socio si ha la riduzione del capitale sociale per un ammontare corrispondente al valore delle azioni annullate, che dal punto di vista contabile determina lo storno del credito vantato nei confronti del socio decaduto (per i decimi da lui ancora dovuti) e la differenza tra la riduzione del patrimonio netto ed il credito verso il socio decaduto confluisce in una riserva.

ARPINGE SPA

H. Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. L'accantonamento a fondo rappresenta la contropartita economica (onere o perdita) correlata alla rilevazione patrimoniale, di competenza dell'esercizio, nei fondi per rischi e oneri. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. In relazione al loro grado di realizzazione e di avveramento, gli eventi futuri possono classificarsi in probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile, piuttosto che il contrario (cioè non meramente eventuale), in base a motivi ed argomenti oggettivi e attendibili, ma non certi. Un evento è possibile quando dipende da un'eventualità che può o meno verificarsi; ossia il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di sopravvenienza. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ossia, potrà accadere solo in situazioni eccezionali. Accolgono infine le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno. Il fondo per imposte differite accoglie inoltre ai sensi dell'OIC 25 par. 60, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, che non sono transitate né dal conto economico né dal patrimonio netto. Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. 59, anche le imposte differite derivanti da operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto.

I. Trattamento di fine rapporto

Il debito copre le passività esistenti nei confronti del personale alla data di bilancio. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge, del C.C.N.L., sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura del bilancio.

J. Debiti Tributari ed imposte correnti, differite e anticipate

I debiti tributari tengono conto delle imposte sul reddito, calcolate sulla base del reddito imponibile di competenza al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite, e delle imposte da versare all'Erario anche in qualità di sostituto d'imposta. Sono rilevate le imposte differite dovute su differenze temporanee tassabili, nonché, ove esistano i necessari requisiti di certezza così come richiesto dal principio contabile OIC n. 25, i futuri benefici d'imposta derivanti sia dalle differenze temporanee deducibili, sia da perdite fiscali riportabili a nuovo. Per l'aspetto relativo al consolidato fiscale si veda quanto riportato nel successivo paragrafo denominato "Consolidato Fiscale".

ARPINGE SPA

K. Ratei e riscontri attivi e passivi

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale e si riferiscono a proventi e costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e a costi e ricavi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi, comunque comuni a due o più esercizi e la cui entità varia in ragione del tempo.

L. Costi e ricavi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

M. Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

ARPINGE SPA

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano fatti tali da rendere necessaria la modifica del progetto di bilancio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE ATTIVO**Crediti verso soci**

Alla data di chiusura dell'esercizio, il capitale sociale della Società, pari ad Euro 173.330.000 risulta interamente sottoscritto e versato. Nel corso dell'esercizio sono stati, infatti, versati i residui decimi di capitale sottoscritti nel corso del 2018, pari ad Euro 8.997.500.

La variazione dell'esercizio è stata la seguente:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	8.997.500	-8.997.500	0
Totale crediti per versamenti dovuti	8.997.500	-8.997.500	0

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono pari a Euro 153.642.221 (Euro 156.312.903 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono rappresentati schematicamente nella tabella seguente e analiticamente nelle descrizioni delle poste contabili di appartenenza.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	444.240	314.862	156.170.527	156.929.629
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	408.858	207.868		616.726
Valore di bilancio	35.382	106.994	156.170.527	156.312.903
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.600	23.184	-2.652.001	-2.625.217
Ammortamento dell'esercizio	10.388	35.077		45.465
Totale variazioni	-6.788	-11.893	-2.652.001	-2.670.682
Valore di fine esercizio				
Costo	447.840	338.046	153.518.526	154.304.412
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	419.246	242.945		662.191
Valore di bilancio	28.594	95.101	153.518.526	153.642.221

ARPINGE SPA

Immobilizzazioni immateriali

La voce Immobilizzazioni immateriali ammonta ad Euro 28.594 e si riferisce per Euro 21.498 alle voci marchi e licenze, e per Euro 7.096 ad altre immobilizzazioni immateriali inerenti le spese sostenute per la ristrutturazione degli uffici della Società, presso i quali è tenuta la sede legale. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati:

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	0	36.069	408.171	444.240
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	14.408	394.450	408.858
Valore di bilancio	0	21.661	13.721	35.382
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	1.680	1.920	0	3.600
Ammortamento dell'esercizio	560	3.203	6.625	10.388
Totale variazioni	1.120	-1.283	-6.625	-6.788
Valore di fine esercizio				
Costo	1.680	37.989	408.171	447.840
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	560	17.611	401.075	419.246
Valore di bilancio	1.120	20.378	7.096	28.594

Immobilizzazioni materiali

La voce Immobilizzazioni materiali ammonta complessivamente ad Euro 95.101 e si riferisce, al netto dei relativi fondi, per Euro 34.350 ad impianti e macchinari per ufficio, in particolare computers e impianti di audio conferenza, e per Euro 60.751 a mobili e arredi per ufficio. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono di seguito rappresentati:

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	125.708	189.154	314.862
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.454	114.414	207.868
Valore di bilancio	32.254	74.740	106.994
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	3.256	19.928	23.184
Ammortamento dell'esercizio	1.160	33.917	35.077
Totale variazioni	2.096	-13.989	-11.893
Valore di fine esercizio			
Costo	139.627	198.419	338.046
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	105.277	137.668	242.945
Valore di bilancio	34.350	60.751	95.101

ARPINGE SPA

Immobilizzazioni finanziarie**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 99.941.269 (invariate rispetto al precedente esercizio) e si riferiscono al valore di carico delle partecipazioni in AEER S.r.l. (di seguito anche “AEER”) e Parkinge S.r.l. (di seguito anche “PARKINGE”).

PARKINGE

È la sub-holding operativa nel settore dei parcheggi, nata ad agosto 2021 dalla fusione per incorporazione tra le società AST B, AST VT e Park.Ho (in precedenza detenute direttamente da Arpinge). Precedentemente alla fusione era stata trasferita ad AST B, mediante apporto, la partecipata Gespar. PARKINGE è detenuta al 100% da ARPINGE e al 31.12.2021 ha registrato una perdita netta di Euro 736.283 ed un patrimonio netto di Euro 40.729.375. Con le sue 12¹ concessioni con enti pubblici, la società risulta il primo investitore italiano nel settore (il quarto in Italia). Sul risultato hanno gravato, in particolare, gli oneri di estinzione dei finanziamenti originari, in essere sulle singole società fuse in PARKINGE.

Nell'esercizio PARKINGE ha deliberato a favore di ARPINGE un dividendo di Euro 2.000.000. Ulteriori dividendi per Euro 1.299.735 sono stati distribuiti ad ARPINGE da Gespar prima della sopra citata operazione di apporto. Nell'esercizio la PARKINGE ha prodotto ricavi per Euro 6.169.767, in crescita di circa il 10% rispetto all'esercizio precedente.

AEER

ARPINGE detiene il 100% del capitale sociale di AEER, sub-holding operativa nell'attività di investimento, sviluppo e gestione di infrastrutture e impianti nel settore dell'energia e dell'efficientamento energetico, costituita il 16.09.2015.

Al 31.12.2021 AEER ha registrato un utile netto pari ad Euro 1.614.012 ed un patrimonio netto di Euro 39.516.614. Ad oggi, il portafoglio di AEER risulta diversificato tra le filiere (i) dell'energy, con investimenti in tutte e tre le principali fonti rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico) e (ii) dell'efficienza energetica, con il primo e più grande progetto di riqualificazione energetica nella Grande Distribuzione Organizzata realizzato in Italia, attraverso l'utilizzo di una formula innovativa del project financing.

Nel corso dell'esercizio 2021, AEER ha maturato ed incassato complessivamente dalle proprie partecipate dividendi per Euro 2.435.410 (Euro 2.532.387 nel 2020) ed ha deliberato distribuzioni di

¹ Includere le concessioni detenute dalla partecipata Gespar S.r.l.

ARPINGE SPA

dividendi a favore di Arpinge, per complessivi Euro 3.000.000, a conferma del consolidamento del proprio portafoglio.

Al 31 dicembre 2021 AEER detiene un portafoglio di ca 100 MW, investito per l'1,1% in iniziative ubicate al nord Italia, per il 28,6% al centro Italia e per il 70,3% al sud Italia, con la seguente ripartizione per settore:

- 28,2% fotovoltaico;
- 70,3%, eolico;
- 1,5% efficienza energetica.

Nell'ambito del portafoglio di AEER solo DP Energia, detentrica di un impianto fotovoltaico che rappresenta una quota marginale del portafoglio complessivo di Arpinge, presenta criticità, legate ad un contenzioso con il GSE derivante da eventi riconducibili agli sviluppatori originari dell'impianto, dai quali AEER ha acquisito in fase di investimento ampie garanzie.

Al riguardo, appare utile segnalare come al momento sia ancora in corso un complesso procedimento di verifica amministrativa derivante da un atto di revoca degli incentivi da parte del GSE di aprile 2020 che prevede un prossimo ricorso al Consiglio di Stato di appello alla sentenza del TAR del 7 febbraio 2022 e al TAR per la recente notifica ricevuta dallo stesso GSE.

Nell'esercizio AEER ha prodotto direttamente, tramite i due impianti di sua proprietà, ricavi per Euro 872.784 derivanti da vendita di energia e da contributi erogati dal GSE a titolo di tariffa incentivante per la produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica.

Ulteriori ricavi per Euro 461.090 sono stati prodotti nell'esercizio dalla fornitura di servizi tecnici, con personale proprio, a favore delle partecipate operative nel settore eolico e del settore fotovoltaico. Tali servizi sono disciplinati da appositi contratti intercompany, stipulati a condizioni di mercato.

A livello di intera filiera la società ha prodotto nel 2021 ricavi per ca Euro 36,3 milioni in crescita del 54% rispetto al precedente esercizio.

La composizione ed i movimenti delle singole voci delle partecipazioni ricomprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono così rappresentati:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	99.941.269	99.941.269
Valore di bilancio	99.941.269	99.941.269
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	99.941.269	99.941.269
Valore di bilancio	99.941.269	99.941.269

ARPINGE SPA

Crediti immobilizzati

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie.

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a Euro 53.577.257 (Euro 56.229.258 nel precedente esercizio) e si riferiscono interamente al finanziamento soci fruttifero concesso alla controllata AEER principalmente per dotare quest'ultima delle risorse finanziarie necessarie all'acquisto delle partecipazioni dalla stessa detenute.

	Importo nominale iniziale	Valore netto iniziale
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	56.229.258	56.229.258
Totale	56.229.258	56.229.258

	Altri movimenti incrementi/(decrementi)	Importo nominale finale	Valore netto finale
Verso imprese controllate esigibili oltre esercizio successivo	-2.652.001	53.577.257	53.577.257
Totale	-2.652.001	53.577.257	53.577.257

Nel corso dell'esercizio la voce ha subito una diminuzione pari ad Euro 2.652.001 relativa (i) al rimborso del finanziamento Soci da parte della società AST B (per Euro 526.001), (ii) al rimborso del finanziamento Soci da parte della società AST VT (per Euro 1.976.000) e (iii) al rimborso del finanziamento Soci da parte della società Park.Ho (per Euro 150.000).

Partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 5 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice Fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Arpinge Energy Efficiency & Renewables S.r.l.	Roma	13522231003	10.000	1.614.012	39.516.614	39.516.614	100,00	40.050.000
Parkinge S.r.l.	Roma	12510721009	410.000	(736.283)	40.729.375	40.729.375	100,00	59.891.269
Totale								99.941.269

ARPINGE SPA

Attivo Circolante**Crediti**

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a Euro 8.117.558 (Euro 7.300.162 nel precedente esercizio). La composizione è così rappresentata:

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio	Valore nominale totale	Valore netto
Verso imprese controllate	7.206.039	0	7.206.039	7.206.039
Crediti tributari	45.443	0	45.443	45.443
Imposte anticipate			815.626	815.626
Verso altri	6.007	44.443	50.450	50.450
Totale	7.257.489	44.443	8.117.558	8.117.558

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate sono pari a Euro 7.206.039 e si riferiscono per Euro 372.185 a crediti commerciali per i servizi resi alle società controllate sulla base di contratti *intercompany* stipulati a condizioni di mercato, per Euro 810.264 a crediti finanziari relativi agli interessi maturati sul finanziamento fruttifero verso AEER, per Euro 2.000.000 al credito verso Parkinge per dividendi deliberati ma pagati nel 2022 e per Euro 4.023.590 a crediti derivanti dal regime di consolidato fiscale. Nella tabella seguente si riporta il dettaglio.

Società	Crediti Commerciali	Fatture da emettere	Crediti Finanziari	Dividendi	Consolidato
Albamar Srl	12.500				83.129
Puglia New Energies n. 2 Srl	11.250				76.218
GFG Solar Srl	8.750				75.043
Burgentia Energia Srl	65.000	8.316			522.586
RP Energy Srl	7.500				62.379
Gespar Srl	25.750				589.591
Parkinge Srl	121			2.000.000	285.695
AGE Solar Srl	7.500				39.285
La Base Srl	7.500				24.930
Energia Pulita Srl	30.000	10.886			491.492
Eolica San Lupo Srl					1.611.371
AEER Srl	47.112		810.264		
DP Energia Srl	30.000	100.000			161.871
Totale	252.983	119.202	810.264	2.000.000	4.023.590

ARPINGE SPA

Crediti Tributari

I crediti tributari ammontano a Euro 45.443 e si riferiscono (i) per Euro 16.458 al credito IRES maturato anteriormente all'ingresso nel regime di consolidato fiscale, (ii) per Euro 28.952 al credito IRAP maturato nell'esercizio e (iii) per Euro 33 ad altri crediti.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate ammontano a complessivi Euro 815.626 e si riferiscono, (i) per Euro 728.145 ad imposte anticipate calcolate sulle perdite fiscali complessive della società al 31.12.2020 (riferite interamente a perdite maturate precedentemente all'esercizio dell'opzione per l'adesione al regime per consolidato fiscale), per (ii) Euro 48.000 alle imposte anticipate calcolate sui compensi spettanti agli amministratori ma condizionati e per (iii) Euro 39.480 alle imposte anticipate calcolate sul bonus spettante ai lavoratori dipendenti sempre condizionato. Le imposte anticipate sono state rilevate, in quanto ritenute ragionevolmente recuperabili dagli amministratori in base al piano strategico pluriennale adottato dalla Società.

Il decremento dell'esercizio, pari a Euro 190.117, è ricompreso in parte nella voce di conto economico "Imposte differite e anticipate" che viene movimentato per le imposte anticipate e differite maturate nell'esercizio e in parte nella voce di stato patrimoniale "crediti IRES di gruppo" per gli utilizzi di eccedenze pregresse in capo al consolidato fiscale.

		31/12/2020		Movimentazione 2021				31/12/2021	
				Accantonamenti		Reversal			
		Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
<i>Eccedenze maturate in costanza di consolidato fiscale</i>	Aiuto alla crescita economica (2016)	1.156.663	277.599			1.156.663	277.599		
	Bonus amministratori e dipendenti	-	-	364.499	87.480			364.499	87.480
<i>Eccedenze maturate prima dell'ingresso nel regime del consolidato fiscale</i>	Perdite fiscali riportabili	3.033.937	728.145					3.033.937	728.145
	Totale imposte anticipate	4.190.600	1.005.745	364.499	87.840	1.156.663	277.599	3.398.436	815.626
<i>Eccedenze maturate in costanza di consolidato fiscale</i>	Tassazione dividendi per cassa	-	-						
	Totale imposte differite	-	-						

ARPINGE SPA

Crediti verso altri

I crediti verso altri ammontano a Euro 50.450 e si riferiscono per la parte esigibile entro l'esercizio pari ad 6.007 a crediti verso altri soggetti (per Euro 3.114) e a crediti verso istituti previdenziali (per Euro 2.892); per la parte esigibile oltre l'esercizio, pari ad Euro 44.443, si riferiscono a crediti relativi ai depositi cauzionali versati per i contratti di locazione degli uffici ed utenze.

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	3.140.510	4.065.529	7.206.039	7.206.039	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	742.201	-696.758	45.443	45.443	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.005.743	-190.117	815.626		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	2.411.708	-2.361.258	50.450	6.007	44.443
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.300.162	817.396	8.117.558	7.257.489	44.443

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	7.206.039	7.206.039
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	45.443	45.443
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	815.626	815.626
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.450	50.450
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.117.558	8.117.558

Disponibilità liquide

Il saldo delle disponibilità liquide, pari a Euro 19.940.416, è costituito per Euro 19.940.405 dal saldo attivo dei conti correnti bancari intestati alla società al 31.12.2021 (al netto delle competenze di fine

ARPINGE SPA

esercizio, pari ad Euro 8.772), di cui Euro 2.000.000 rappresentati da un buono di risparmio emesso da BancaIntesa con scadenza 1° giugno 2022 e remunerato ad un tasso fisso annuo dell'1,5%, e per Euro 10 dal saldo contanti della cassa.

Di seguito si riporta il prospetto dei saldi di conto corrente al 31.12.2021 per i vari Istituti di Credito:

Saldi banche	31/12/2020	31/12/2021	differenza
Banca Finnat c/c	7.889.843	253.648	-7.636.195
Banor Sim - cc GPM	53.751	53.557	-194
Banca Popolare di Sondrio c/c	822	4.916	4.094
Intesa San Paolo c/c		17.637.055	17.637.055
Intesa San Paolo - BDR		2.000.000	2.000.000
Totale	7.944.416	19.949.177	12.004.761

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	7.944.246	11.996.159	19.940.405
Denaro e altri valori in cassa	124	-113	11
Totale disponibilità liquide	7.944.370	11.996.046	19.940.416

Ratei e Risconti Attivi

La voce ratei e risconti ammonta ad Euro 43.533 e si riferisce interamente a risconti attivi; tale posta accoglie le quote di costi che, pur essendo di competenza degli esercizi successivi, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio. I risconti attivi si riferiscono, in particolare, per Euro 21.256 al costo delle assicurazioni e per Euro 22.277 ad altri costi.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	48.656	-5.123	43.533
Totale ratei e risconti attivi	48.656	-5.123	43.533

ARPINGE SPA

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**Capitale Sociale**

Il capitale sociale della Società al 31 dicembre 2021 è costituito da numero 173.330.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di Euro 1,00 ed è ripartito come segue:

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 31-12-2018			
	N° azioni	Controvalore	%
CIPAG	70.000.000	70.000.000	40,39%
EPPi	33.330.000	33.330.000	19,23%
INARCASSA	70.000.000	70.000.000	40,39%
Totale	173.330.000	173.330.000	100,00%

Al 31 dicembre 2021 il capitale sociale risulta interamente versato.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio risulta pari a Euro 179.556.627 (Euro 176.287.675 nel precedente esercizio).

In particolare, il Patrimonio Netto si è movimentato nell'esercizio per la distribuzione ai Soci di dividendi per complessivi Euro 2.500.000 a valere sull'utile dell'esercizio precedente e sulle riserve disponibili.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione che hanno interessato le singole poste che lo compongono durante l'esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi
Capitale	173.330.000	0	0	0
Riserva legale	237.028	0	131.037	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria	99.887	10.278	0	0
Totale altre riserve	99.887	10.278	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.620.760	2.489.722	-131.038	0
Totale Patrimonio netto	176.287.675	2.500.000	-1	0

	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	0	0		173.330.000
Riserva legale	0	0		368.065
Altre riserve				
Riserva straordinaria	0	0		89.609
Totale altre riserve	0	0		89.609
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	5.768.953	5.768.953
Totale Patrimonio netto	0	0	5.768.953	179.556.627

ARPINGE SPA

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni
Capitale	173.330.000	0	0
Riserva legale	127.294	0	109.734
Altre riserve			
Riserva straordinaria	99.887	0	0
Totale altre riserve	99.887	0	0
Utile (perdita) dell'esercizio	2.194.687	2.084.953	-109.734
Totale Patrimonio netto	175.751.868	2.084.953	0

	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale		173.330.000
Riserva legale		237.028
Altre riserve		
Riserva straordinaria		99.887
Totale altre riserve		99.887
Utile (perdita) dell'esercizio	2.620.760	2.620.760
Totale Patrimonio netto	2.620.760	176.287.675

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	173.330.000	Apporto dei Soci		0	0	0
Riserva legale	368.065	Riserva di Utili	B	368.065	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	89.609	Riserva di Utili	A - B - C	89.609	0	0
Totale altre riserve	89.609			89.609	0	0
Totale	173.787.674			457.674	0	0
Quota non distribuibile				368.065		
Residua quota distribuibile				89.609		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statuari E: altro

ARPINGE SPA

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri risultano pari ad Euro 321.834 alla chiusura dell'esercizio e si riferiscono al fondo stanziato per imposte differite calcolate sulle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi calcolate sui dividendi non ancora percepiti nel corso dell'esercizio, pari a Euro 24.000, e al fondo per gli oneri relativi ai bonus dei lavoratori dipendenti e dell'amministratore delegato vincolati ad alcune condizioni che si verificheranno nel corso del 2022, pari a Euro 297.833.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	24.001	297.833	321.834
Totale variazioni	24.001	297.833	321.834
Valore di fine esercizio	24.001	297.833	321.834

TFR - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 190.970 (Euro 189.882 nel precedente esercizio).

Per una più chiara rappresentazione dei dati di bilancio si fa presente che nel conto economico l'importo dell'accantonamento annuo al trattamento di fine rapporto, incluso nei costi per il personale, è di Euro 81.256 e si riferisce per Euro 45.753 all'accantonamento non affidato dai dipendenti a gestioni esterne, per Euro 22.794 all'accantonamento affidato a gestioni e per Euro 12.710 al TFR calcolato sulla quota parte del premio 2021 per i dipendenti, non soggetta a condizioni.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	189.882
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	58.462
Utilizzo nell'esercizio	57.374
Totale variazioni	1.088
Valore di fine esercizio	190.970

DEBITI

La voce "Debiti" accoglie le passività a carico della Società esigibili entro e oltre la chiusura dell'esercizio successivo e comprende le seguenti poste:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti verso banche	16	-16	0
Debiti verso fornitori	3.084.710	-2.915.655	169.055

ARPINGE SPA

Debiti verso imprese controllate	246.030	146.236	392.266
Debiti tributari	119.687	211.811	331.498
Debiti vs. istituti di previdenza esicurezza sociale	57.611	15.307	72.918
Altri debiti	617.980	90.080	708.060
Totale	4.126.034	-2.452.237	1.673.797

Debiti verso Fornitori

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 169.055 e si riferiscono (i) per Euro 50.495 a debiti per fatture ricevute e non ancora pagate al 31 dicembre 2021 e (ii) per Euro 118.560 a debiti per fatture da ricevere di competenza dell'esercizio.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate ammontano a Euro 392.266 e si riferiscono interamente ai debiti verso la controllata AEER per l'adesione al regime di consolidato fiscale.

Debiti Tributari

I debiti tributari ammontano a Euro 331.498 e si riferiscono per Euro 247.184 al debito IRES di Gruppo derivante dal regime di consolidato fiscale, per Euro 2.621 al debito Iva, per Euro 16.758 al debito nei confronti dell'erario per ritenute operate sui lavoratori autonomi, per Euro 59.350 al debito nei confronti dell'erario per ritenute operate sui lavoratori dipendenti e per Euro 5.585 ad altre imposte da versare.

Debiti verso Istituti Previdenziali

I debiti verso Istituti previdenziali ammontano a Euro 72.918 e si riferiscono (i) per Euro 40.247 al debito nei confronti dell'Inps, (ii) per Euro 32.664 a debiti nei confronti di fondi di previdenza complementare e (iii) per Euro 7 al debito verso INAIL.

Altri Debiti

Gli altri debiti ammontano a Euro 708.059 e si riferiscono (i) per Euro 160.444 ai debiti nei confronti del personale dipendente per oneri differiti relativi a ferie, festività, tredicesima e quattordicesima, (ii) per Euro 148.916 alla quota parte dei premi per i dipendenti ed amministratore delegato, maturati nell'esercizio 2021 non soggetti a condizioni che verranno erogati nel 2022, (iii) per euro 391.102 al debito nei confronti del venditore di Park.Ho per la trattenuta operata sul prezzo di acquisizione a garanzia delle pendenze fiscali in essere sulla società al momento dell'acquisto della stessa e (iv) per Euro 7.597 a debiti di varia natura.

ARPINGE SPA

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	16	-16	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	3.084.710	-2.915.655	169.055	169.055	0	0
Debiti verso imprese controllate	246.030	146.236	392.266	392.266	0	0
Debiti tributari	119.687	211.811	331.498	331.498	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.611	15.307	72.918	72.918	0	0
Altri debiti	617.980	90.080	708.060	708.060	0	0
Totale debiti	4.126.034	-2.452.237	1.673.797	1.673.797	0	0

Debiti - Ripartizione per area geografica

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	Totale	
		Italia
Debiti verso fornitori	169.055	169.055
Debiti verso imprese controllate	392.266	392.266
Debiti tributari	331.498	331.498
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	72.918	72.918
Altri debiti	708.060	708.060
Debiti	1.673.797	1.673.797

ARPINGE SPA

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Valore della produzione**

Il valore della produzione ammonta complessivamente a Euro 753.281 (Euro 736.952 nel 2020) e si riferisce principalmente a ricavi per servizi resi nei confronti delle controllate sulla base di contratti *intercompany* stipulati a condizioni di mercato.

Si evidenzia che, ai sensi dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile i ricavi sono interamente realizzati in Italia.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi sono iscritti nel valore della produzione del conto economico per complessivi Euro 13.356 (Euro 2.500 nel precedente esercizio) e si riferiscono principalmente a sopravvenienze attive dell'esercizio derivanti in particolare dallo storno di accantonamenti pregressi a fatture da ricevere.

Costi della Produzione

I costi della produzione sostenuti nell'esercizio in esame sono distinti nelle seguenti componenti:

	31.12.2020	31.12.2021
Materie prime, sussidiarie e di consumo	16.440	11.006
Servizi	1.290.600	1.994.170
Godimento di beni di terzi	181.226	182.668
Per il personale	1.345.714	1.588.190
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	40.887	10.388
Ammortamento immobilizzazioni materiali	36.233	35.077
Oneri diversi di gestione	261.752	338.798
Totale	3.172.852	4.160.297

Spese per materie prime sussidiarie e di consumo

Si riferiscono al costo per acquisto di materiale di cancelleria e di consumo ad uso ufficio.

ARPINGE SPA

Spese per servizi

Le spese per servizi si riferiscono al costo sostenuto per l'acquisizione dei servizi professionali, amministrativi e delle consulenze richieste per la gestione della società. Comprendono inoltre i compensi riconosciuti agli Amministratori. Si riporta di seguito il dettaglio:

	Valore esercizio precedente (2020)	Valore esercizio corrente (2021)
Prestazioni professionali e consulenze generali	320.788	677.095
Prestazioni prof. e consulenze su progetti di investimento	15.600	62.000
Costi per recruitment		66.973
Organi sociali	574.525	776.538
Società di revisione	44.536	30.000
Assicurazioni	40.869	43.738
Commissioni, oneri e spese bancarie	42.431	41.089
Eventi e marketing	55.866	55.021
Spese Locomozione, viaggi e trasferte	16.009	16.264
Utenze elettriche, telefoniche e gas	34.414	31.372
Spese generali	71.263	107.711
Altre spese	74.299	86.370
Totale	1.290.600	1.994.170

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 182.668 (Euro 181.226 nel precedente esercizio) e si riferiscono per (i) Euro 170.581 alla locazione dei locali della sede sociale, per (ii) Euro 8.564 a noleggi e (iii) per Euro 3.523 a sopravvenienze passive. La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	169.878	703	170.581
Noleggi	9.171	(607)	8.564
Sopravvenienze passive	2.177	1.346	3.523
Totale	181.226	1.442	182.668

ARPINGE SPA

Spese per il personale

La voce “spese per il personale” ammonta a complessivi Euro 1.588.190 ed è dettagliata come segue:

- *Stipendi*: Euro 1.076.957,
- *Oneri sociali*: Euro 399.162,
- *Trattamento di fine rapporto*: Euro 81.256
- *Altri costi*: Euro 30.815.

Le spese del personale dipendente includono l'intero importo dei premi 2021 per i lavoratori dipendenti (inclusi oneri sociali) maturati nell'esercizio.

Gli altri costi si riferiscono al costo dei buoni pasto per i dipendenti, ai costi sostenuti per il lavoro interinale e ai costi per l'aggiornamento professionale dei lavoratori dipendenti. Si evidenzia che parte del trattamento di fine rapporto per scelta dei dipendenti è gestito da fondi pensione esterni. Al 31.12.2021 il numero dei dipendenti in forza presso la società era di n. 13 unità; il numero medio dei dipendenti nell'esercizio è stato di n. 12,63 dipendenti.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Ammontano complessivamente a Euro 10.388 e si riferiscono agli ammortamenti (i) dei software (per Euro 560), (ii) dei marchi (per Euro 3.203) e (iii) altre immobilizzazioni (per Euro 6.625), in particolare opere di miglioria sugli uffici.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Ammontano complessivamente a Euro 35.077 e si riferiscono agli ammortamenti (i) dei mobili e arredi (per Euro 23.255), (ii) delle macchine d'ufficio elettroniche (per Euro 10.662), (iii) e degli impianti a macchinari (per Euro 1.160).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi Euro 338.798 (Euro 261.752 nel precedente esercizio). La composizione delle singole voci è così costituita:

ARPINGE SPA

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente
Iva indetraibile	156.611	216.821
Diritti camerali, imposta bollo e TCG	1.441	1.602
Altre imposte e tasse	10.302	9.070
Spese di rappresentanza	8.593	15.502
Altri oneri e spese	1.367	2.516
Sopravvenienze passive	5.802	1.090
Altri oneri di gestione	77.635	92.198
Totale	261.752	388.798

In particolare, la voce “Iva indetraibile” si riferisce al pro-rata IVA principalmente conseguente agli interessi attivi maturati sul finanziamento in essere con la partecipata AEER.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano complessivamente a Euro 7.942.980 e si riferiscono:

- per Euro 6.299.735 a dividendi distribuiti da partecipate (Euro 2.943.181 nel 2020) di cui (i) Euro 3.000.000 da AEER, (ii) Euro 2.000.000 da Parkinge; e (iii) Euro 1.299.735 da GESPAR;
- per Euro 1.640.615 da interessi attivi maturati sui finanziamenti soci in essere, in particolare Euro 1.607.318 da AEER, Euro 22.021 da AST B ed Euro 11.275 da AST VT;
- Per Euro 2.630 da interessi attivi maturati alla data del 31.12.2021 sul buono di risparmio sottoscritto con Banca Intesa

In particolare, con riferimento ai dividendi si registra una crescita rispetto al 2020 di ca il 114%.

Si segnala che, nel quinquennio 2016-2021, le partecipate del Gruppo hanno distribuito complessivamente Euro 26,2 mln, di cui Euro 13,5 mln dalla filiera parcheggi ed Euro 12,7 mln da quella dell'Energy. Di questi Euro 19,5 mln sono stati distribuiti direttamente ad Arpinge.

Gli oneri finanziari ammontano complessivamente a Euro 11.272, di cui Euro 11.220 relativi alla commissione di “Excess Liquidity” applicata dal 1° luglio 2021 da Banca Finnat sulle giacenze di liquidità superiori al milione di Euro depositate.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Le imposte dell'esercizio 2021 indicate in tale voce, pari a complessivi Euro (1.244.262) accolgono:

- le imposte anticipate, pari a Euro (87.480), relative alle differenze temporanee connesse ad un anticipo del momento impositivo rispetto al periodo di competenza. Nello specifico, le attività fiscali anticipate rappresentano differenze temporanee che daranno luogo in futuro a una riduzione del reddito imponibile;

ARPIGE SPA

- le imposte differite, pari a Euro 24.001 calcolate sulle differenze temporanee tassabili in esercizi successivi;
- il provento da adesione al consolidato fiscale pari a Euro (1.191.677);
- Imposte relative ad esercizi precedenti, pari ad Euro 10.894.

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale/trasparenza fiscale
IRES	0	10.894	24.001	87.480	
Totale	0	10.894	24.001	87.480	1.191.677

Composizione e movimenti intervenuti nelle passività per imposte differite e nelle attività per imposte anticipate

Le tabelle sottostanti, distintamente per l'IRES e l'IRAP, riepilogano i movimenti dell'esercizio, derivanti dagli incrementi per le differenze temporanee sorte nell'anno e dai decrementi per le differenze temporanee riversate delle voci "Fondo per imposte differite" e "Crediti per imposte anticipate".

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE al 31 dicembre 2021

	Importo	aliquota Ires	aliquota Irap	Imposte anticipate
Aiuto alla crescita economica	3.812.116	24%	-	914.908
Totali	3.812.116	-	-	914.908

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE al 31 dicembre 2021

	Importo	aliquota Ires	aliquota Irap	Imposte anticipate
Bonus lavoratori dipendenti e amministratore	364.499	24%	-	87.480
Totali	364.499	-	-	87.480

ARPINGE SPA

PROSPETTO IMPOSTE DIFFERITE al 31 dicembre 2021

	Importo	aliquota Ires	aliquota Irap	Imposte differite
Dividendi non imponibili imputati a Conto Economico	100.006	24%	-	24.001
Totali	100.006	-	-	24.001

Di seguito, si riportano il prospetto di riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico.

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRES)			
Risultato prima delle imposte		4.524.691	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)			(1.085.926)
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:			
- 5% dividendi deliberati e incassati			
Totale		-	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
- Ammortamento marchio indeducibile	908		
- Compensi amministratore e bonus dipendenti	364.499		
Totale		365.407	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Totale		-	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
- spese di rappresentanza	14.175		
- Spese telefoniche	4.635		
- spese per mezzi di trasporto indeducibili	12.397		
- altri costi indeducibili	10.241		
- dividendi non imponibile dividendi distribuiti	(6.084.754)		
Totale		(6.043.306)	
A.C.E.		(3.812.116)	
Imponibile fiscale		(4.965.324)	
Provento (onere) da adesione al consolidato			1.191.677

RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE DA BILANCIO E ONERE FISCALE TEORICO (IRAP)		
Differenza tra valore e costi della produzione	(3.407.016)	
Costi non rilevanti ai fini Irap	1.588.190	
Totale	(1.818.826)	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		
Margine di interesse	1.592.263	
Compensi amministratori, co.co.co, occasionali	664.518	
Interessi passivi indeducibili	2.039	
Altre variazioni	50.858	
Deduzioni per lavoro dipendente	(1.333.946)	
Imponibile Irap	(843.094)	
Irap corrente dell'esercizio		-

Bilancio di esercizio al 31/12/2021

Pag.33

ARPINGE SPA

ALTRE INFORMAZIONI**Compensi agli organi sociali**

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile.

L'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale e al soggetto incaricato della revisione contabile per l'esercizio chiuso al 31.12.2021 sono rispettivamente:

- Consiglio di Amministrazione Euro 691.605 (incluso il premio riconosciuto all'Amministratore delegato);
- Collegio Sindacale Euro 36.400;
- Società di Revisione Euro 30.000.

Detti compensi corrispondono alle deliberazioni delle seguenti assemblee degli azionisti e consigli di amministrazione rispettivamente (i) Assemblea degli azionisti dell'8.04.2020: determinazione compenso Amministratori, Collegio sindacale e società di revisione KPMG, (ii) Consiglio di Amministrazione dell'8.04.2020: determinazione compenso Amministratore Delegato e Presidente. Si segnala che nel corso dell'esercizio il compenso della società di Revisione è stato rinegoziato alla luce delle operazioni di fusione che hanno interessato il Gruppo e all'uscita di alcune partecipate dal perimetro di adozione delle procedure di verifica semplificate svolte dalla società di revisione nell'ambito dell'attività di revisione ai fini del rilascio della propria relazione sul bilancio di Arpinge.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, si segnala alla data del 31 dicembre 2021 la Società ha rilasciato le seguenti garanzie:

- fidejussioni bancarie per complessivi Euro 3.195.247 di cui:
 - o Euro 989.676 a favore dell'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Agrigento, nell'interesse della controllata Energia Pulita S.r.l.;
 - o Euro 756.000 a favore di Bper Banca S.p.A., nell'interesse della controllata Burgentia Energia S.r.l.;
 - o Euro 1.449.571 a favore del Comune di Parma nell'interesse di Gespar S.r.l.
- Pegno sul 100% delle quote di ParkingeS.r.l. a favore di Banca Intesa San Paolo S.p.A., Banco BPM S.p.A. e Banca Bper S.p.A., a garanzia di tutte le Obbligazioni Garantite (come definite nell'Atto di Pegno Quote) e per l'importo massimo garantito di Euro 64.500.000,00 (sessantaquattromilionicinquecentomila/00) pari al 150% della somma del Finanziamento

ARPINGE SPA

concesso ad AST B, AST VT e a Park.Ho ante fusione delle stesse in Parkinge S.r.l.;

- Garanzia e a prima richiesta per un ammontare massimo di Euro 2.000.000 a favore di Baywa r.e. Asset Holding GmbH a fronte delle obbligazioni di pagamento assunte da AEER ai sensi dell'earn-out previsto nel contratto di compravendita della Baywa r.e. Windpark San Lupo GmbH.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile, si segnala che la Società ha effettuato le operazioni con parti correlate dettagliate nelle voci che precedono e riassunte nella tabella che segue:

Parte correlata	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Ricavi vendite e prestazioni	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
Albamar Srl	95.629			50.000		
Puglia New Energies n. 2 Srl	87.468			45.000		
GFG Solar Srl	83.793			35.000		
Burgentia Energia Srl	595.902			65.000		8.316
RP Energy Srl	69.879			30.000		
Gespar Srl	615.341			103.000	1.299.735	15.945
Parkinge Srl	285.816			110.917	2.033.296	
AGE Solar Srl	46.785			30.000		
La Base Srl	32.430			30.000		
Energia Pulita Srl	532.378			30.000		10.886
AEER Srl	47.112	54.387.521	392.266	125.860	4.607.318	
DP Energia Srl	291.871			50.000		
Eolica San Lupo Srl	1.611.871					

ARPINGE SPA

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile, si segnala che la Società non ha stipulato accordi fuori bilancio. La società non ha intrapreso operazioni non risultanti dallo Stato Patrimoniale i cui rischi e benefici siano significativi.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del 2021 la Società ha condotto un'analisi in merito all'opportunità di riconfigurare il proprio capitale sociale al fine di efficientare la politica di distribuzione verso i Soci dei flussi finanziari generati dal Gruppo. Tale riconfigurazione è stata attuata tramite un'operazione di riduzione del capitale, ai sensi dell'art. 2430 c.c., in data 4 febbraio 2022 da parte dell'Assemblea Straordinaria dei Soci e sarà efficace decorsi 90 giorni dalla data di iscrizione della delibera presso il Registro delle Imprese senza che nessun creditore abbia presentato opposizione.

In particolare, l'Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato di ridurre il capitale sociale da Euro 173.330.000 (centosettantatremilionitrecentotrentamila) ad Euro 90.000.000 (novantamiloni) e quindi per Euro 83.330.000 (ottantatremilionitrecentotrentamila), mediante annullamento di un corrispondente numero di azioni in proporzione tra tutti i soci e da attuarsi mediante imputazione di Euro 17.631.935 (diciassettemilioniseicentotrentunomilanovecentotrentacinque) a riserva legale e di Euro 65.698.065 (sessantacinquemilioniseicentonovantottomilasessantacinque) a riserva facoltativa.

Alla data di redazione del presente bilancio sono ancora in corso i 90 giorni per l'opposizione dei creditori.

Consolidato Fiscale

A decorrere dall'esercizio 2016, la Società ha aderito, in qualità di Consolidante, al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di Consolidato Fiscale Nazionale di cui agli artt. 117 e seguenti del T.U.I.R.. Il Regolamento è stato aggiornato nel corso del 2021. L'adesione al Consolidato Fiscale Nazionale è stata esercitata per permettere una gestione unitaria della fiscalità sui redditi del gruppo.

Rinviano al Regolamento per ogni maggiore informazione, in sintesi il Regolamento disciplina (i) lo scambio di informazioni tra le società aderenti necessario per la determinazione del reddito imponibile unitario; (ii) gli impegni relativi alla provvista finanziaria da riconoscere alla consolidante per poter versare le imposte nei termini di legge; (iii) i criteri di attribuzione al consolidato dei tax asset (come ad esempio, interessi attivi, ROL, ACE, perdite fiscali); (iv) i termini e le condizioni per la remunerazione dei tax asset e (v) la procedura in caso di accertamenti o contenzioso tributario.

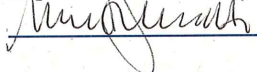
ARPINGE SPA

Destinazione del risultato d'esercizio

Preso atto dell'utile di bilancio conseguito da Arpinge S.p.A. nell'esercizio 2021 (pari ad euro 5.768.953) e dell'accantonamento obbligatorio a riserva legale del 5% dell'utile (pari ad euro 288.448) nonché dell'ampia capienza e generazione annuale di cassa da parte del gruppo, il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio per Euro 288.448 (pari al 5% dell'utile d'esercizio) a riserva legale e di distribuire ai Soci la parte residuale, pari ad Euro 5.480.505.

Il Presidente

(Ing. Claudio Guanetti)

**Dichiarazione di conformità**

Il sottoscritto rappresentante legale della società dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri della società. Il sottoscritto rappresentante legale della Società, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società. Il sottoscritto Francesco Minnetti, nato a Roma il 24/01/1964, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.



Arpinge S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
25 marzo 2022



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Arpinge S.p.A.*

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Arpinge S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), redatto in forma abbreviata secondo quanto disposto dall'art. 2435-bis del Codice Civile e costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Arpinge S.p.A. al 31 dicembre 2021 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Arpinge S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Arpinge S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA



Arpinge S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di



Arpinge S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2021

revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 25 marzo 2022

KPMG S.p.A.

Renato Naschi
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DI
APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELLA
ARPINGE S.p.A.
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Signori Soci,

il Collegio Sindacale di Arpinge S.p.A., ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c., è chiamato a riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2021 e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, nonché a fare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione.

L'attività di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società KPMG S.p.A. (in seguito anche "Società di Revisione").

Premessa

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- i risultati dell'esercizio sociale;
- l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del Consiglio di Amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Sintesi dei risultati sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, l'attività del Collegio Sindacale si è fondata sulle disposizioni di legge e sulle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio Sindacale:

- ha tenuto numero 6 riunioni vigilando sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, vigilando sul rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari, che disciplinano il funzionamento degli organi della Società e attesta che non sono state assunte delibere in potenziale conflitto di interessi senza preventiva idonea informazione agli Amministratori ed all'organo di controllo o tali da

compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;

- ha ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, pertanto, può ragionevolmente affermare che le operazioni intraprese sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assembleari o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- può affermare, sulla base degli incontri avuti con i responsabili delle funzioni interessate durante l'attività svolta, che la struttura organizzativa della Società è sostanzialmente adeguata alle necessità della stessa e idonea a garantire il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile della Società e sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento delle necessarie informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle funzioni interessate, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali;
- può affermare che non sono state poste in essere operazioni, comprese quelle infragruppo o con parti correlate, atipiche e/o inusuali;
- ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio della Società. L'organo di controllo conferma che gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c., e che lo stesso ha redatto il bilancio nel presupposto della continuità aziendale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla Società di Revisione, non sono state rilevati omissioni, fatti censurabili, irregolarità o, comunque, fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente relazione.

Si segnala inoltre che:

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono pervenuti esposti;
- non sono stati rilasciati pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza ed all'esito delle verifiche effettuate, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 17 marzo 2022.

Per quanto, in particolare, riguarda l'attività di vigilanza sul bilancio di esercizio, la cui revisione legale è stata attribuita alla società di revisione KPMG S.p.A., si attesta che:

- sono state rispettate le norme di legge inerenti alla formazione, l'impostazione del bilancio. Inoltre, ritengo corretta l'adozione di principi contabili basati sulla prospettiva della continuità aziendale; gli schemi di bilancio adottati ed i principi contabili, descritti nelle Note al Bilancio, sono conformi alle norme di legge;
- il bilancio risponde ai fatti ed informazioni di cui sono venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei miei doveri di vigilanza e dei miei poteri di controllo ed ispezione;
- per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma quattro del Codice civile.

Parere in ordine all'approvazione del Bilancio

Il Collegio Sindacale, in primo luogo, non ha osservazioni in merito alla correttezza dei documenti che compongono il "Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021", sopra indicati, nonché in merito al procedimento con cui sono stati presentati all'Assemblea.

Il Collegio Sindacale ha preso altresì atto delle risultanze dell'attività svolta dalla KPMG S.p.A. - soggetto incaricato della revisione legale dei conti - contenute nella relazione da questo emessa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 sul "Bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2021". In particolare, la Società di revisione KPMG S.p.A., in data 25 marzo 2022, ha reso la propria Relazione sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 e, nell'ambito di tale Relazione, non ha espresso rilievi o riserve ed ha attestato:


- che il Bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione;
- che la Relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Conclusioni

Tutto ciò premesso, considerando anche le risultanze della attività svolta dalla Società di Revisione incaricata della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., sintetizzate nell'apposita relazione datata 25 marzo 2022, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2021 così come redatto dagli Amministratori, e concorda con la proposta di destinazione dell'utile di esercizio formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 25 marzo 2022

IL COLLEGIO SINDACALE



Per il Collegio Sindacale il presidente Pier Giorgio Cempella

PAGINA BIANCA



190150088490